IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; CD Luttazzi L. 7.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 97 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733263; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 27 APRILE 2000

Polemiche sul numero dei sottosegretari. Da domani alla Camera caccia al primo voto di fiducia

Subito grane per Amato

Caso Ronchi: i Verdi minacciano di uscire dalla maggioranza

Amato stringe la mano a Ciampi dopo il giuramento.

Da Di Pietro accuse al presidente del Consiglio: «Troppo complice di Craxi». Scontro con Parisi. E Fini parla di un «governo della disperazione»

ROMA Un ministro (Ronchi) che rifiuta sbattendo la porta, un esponente di spicco della maggioranza (Di Pietro) che spara a zero, un intero gruppo (i Verdi) che minacciano di concedere solo un appoggio esterno. E poi mugugni e malumori sparsi a pioggia: metà gruppo Ds in rivolta per l'esclusione di Bindi e Berlinguer, i ministri che avevano firmato le due riforme «pesanti» dei governi D'Alema, ma anche l'insofferenza che monta fra i Democratici verso Parisi, accusato di aver sacrificato il prodiano De Castro. Insomma: partenza più in salita era difficile immaginarla per il governo Amato.

Ieri mattina sono andati in 23 a giurare al Quirinale, dopo il rifiuto di Ronchi di spostarsi dall'Ambiente alle Politiche comunitarie. I Verdi decideranno stamane chi sarà il 24° ministro ma il partito è spaccato (e potrebbe scaturirne un disimpegno dal governo); subito dopo si riunirà il primo Consiglio dei ministri per nominare i 55 sottosegretari e anche qui fioccano le polemiche. Poi il premier spiegherà alla Camera il suo programma. Ma l'esame decisivo per il governo ci sarà domani, quando Montecitorio gli voterà la fiducia. E l'entusiasmo che finora lo circonda è così scarso che nella maggioranza si inizia a temere anche per i numeri, che pure sulla carta ci sono, e anzi dovrebbero essere 7-8 in più di quelli su cui poteva contare il D'Alema 2.

Di Pietro, che il suo «no» al nuovo governo lo aveva pronunciato subito, ieri ha fatto di più lanciando accuse pesanti al neo presidente del Consiglio: «Amato ha coperto Craxi all'epoca di Tangentopoli» ha detto l'ex Pm.

Caustici i commenti dal Polo. «Il governo è già alla disperazione» commenta Fini.

● *A pagina 2-3*

Fotografati i primi istanti successivi all'esplosione primordiale

Big Bang, ora si scopre che l'Universo è piatto

ROMA Una «palla di fuoco», formata da gas incandescente e calda poco meno del Sole. È la prima immagine in assoluto di come era l'Universo primordiale al momento della sua formazione, poco dopo il Big Bang, ed è stata ottenuta da un telescopio italo-americano sospeso ad un pallone aerostatico.

L'eccezionale exploit è stato ottenuto con l'esperimento BOOMERanG (Balloon Observation Of Millimetric Extragalactic Radiation and Geophysics) realizzato in 8 anni di lavoro da una collaborazione internazionale, diretta dal prof. Paolo De Bernardis dell'Università di Roma La Sapienza. «La luce prodotta allora ha viaggiato nello spazio per oltre 10 miliardi di anni e la mappa dell'Universo primordiale osservato da BOOMERanG - ha dichiarato De Bernardis - è stata realizzata e analizzata in 16 mesi con potenti computer paralleli. Il risultato ricavato è che l'Universo è piatto e segue le regole della geometria euclidea».

● *In Cultura*

Margherita Hack: «L'origine del cosmo resta invisibile»

TRIESTE «Intanto chiariamo subito che non è "una foto del Big Bang". È l'immagine dell'Universo all'età di circa 300 mila anni». L'astrofisico Margherita Hack puntualizza che «dire che è stato fotografato il Big Bang è assurdo. C'è una sorta di muro che impedisce di vedere direttamente com'era fatto l'universo prima dei 300 mila anni».

«Quest'immagine era già stata osservata nel '65, ma erano immagini disturbate. L'osservazione che era stata poi fatta dal satellite Cobe è stata adesso ripetuta con maggiore sensibilità. Rendendo visibili i semi dell'Universo».

A Trieste - conclude la Hack - si sta collaborando «alla preparazione di un altro satellite dell'Agenzia spaziale europea, chiamato Planck, che sarà lanciato e messo in orbita nel 2007 e dovrà fare lo stesso tipo di osservazioni, con ancora maggiore sensibilità, per vedere maggiori dettagli».

● *In Cultura*

Carlo Muscatello

Mentre si attendono per oggi le decisioni sui tassi della Bce. Il governo proroga lo sconto di 50 lire sui carburanti. Black-out a Piazza Affari

Euro ancora in affanno, via ai rincari della benzina

MILANO Ancora una giornata difficile per l'euro che solo nel finale riesce a recuperare la quota di 0,92 dollari. La moneta unica europea nel corso delle contrattazioni tocca il minimo di 0,9178 dollari (2.110 lire per dollaro) molto vicino al record negativo di martedì. La ripresa, molto lieve per la verità, avviene in serata quando l'avvio in calo di Wall Street fa indebolire il dollaro. In chiusura dei mercati europei l'euro veniva scambiato a 0,9234 (2.096 lire per dollaro).

Gli occhi, adesso, sono puntati sulla Bce (Banca centrale europea) che si riunice oggi e che stando alle previsioni dovrebbe aumentare il tasso di sconto di un quarto di punto. Basterà questa mini-stretta a dar vigore alla moneta unica? Sui mercati c'è pessimismo. In Italia la debolezza dell'euro si avverte soprattutto sui prezzi della benzina. Quasi tutte le compagnie hanno annunciato per oggi un rincaro. E proprio ieri sera il governo ha prorogato al prossimo 31 maggio lo sconto fiscale di 50 lire al litro che sarebbe scaduto il 30 aprile.

Quanto alla Borsa, black out per problemi tecnici a Piazza Affari. Ieri a Milano è andata in onda una miniseduta di un'ora e tre quarti. E in una giornata di rimbalzi per tutte le altre piazze europee, non sono mancate proteste e nervosismo.

● *A pagina 7*

Il figlioletto di otto anni di una modesta famiglia di origine albanese

Bimbo scomparso nel Comasco Il padre: «Me lo hanno rapito»

COMO «Mio figlio è stato rapito. Chiedo solo che chi lo ha fatto me lo riporti». Sami Hoxha, muratore albanese, papà di Claudio, il bambino di otto anni scomparso dall'altro pomeriggio dal cortile di casa sua a Mariano Comense, ha lanciato un appello disperato convinto che suo figlio non si sia allontanato volontariamente, ma che sia stato portato via da qualcuno.

È un'ipotesi, quella del rapimento, che in un primo tempo sembrava inverosimile, ma che, con il passare delle ore, comincia a essere presa in considerazione. I carabinieri indagano a 360 gradi, ma sono propensi a escludere come movente di un eventuale sequestro sia l'estorsione, sia l'ipotesi di una qualunque forma di vendetta. Infatti la famiglia di Claudio ha possibilità economiche assai modeste, non ha mai avuto problemi con la giustizia e appare perfettamente integrata nel paese. Centinaia, tra inquirenti e conoscenti, setacciano la zona.

● *A pagina 4*

Dopo un'intercettazione telefonica arrestati nel parcheggio di una pizzeria due corrieri, un inglese e un australiano

Ecstasy, colossale sequestro a Lignano

Intercettate 330 mila pastiglie provenienti dall'Olanda e destinate agli Usa

TRIESTE Oltre 330.000 pastiglie di ecstasy, per un valore di circa 13 miliardi di lire e due persone arrestate sono il bilancio di un'operazione effettuata dalla Guardia di finanza di Udine in collaborazione con la Direzione distrettuale antimafia di Trieste. L'epilogo del «blitz» è avvenuto in un parcheggio di una pizzeria sullo stradone di Lignano, ma l'intera operazione è durata oltre un anno e mezzo. In manette sono finiti due «corrieri» della droga: un inglese al di sopra di ogni sospetto di 26 anni, che aveva introdotto l'ecstasy in Italia dall'Olanda, ed un giornalista australiano di 30 anni, ma residente negli Stati Uniti, che si apprestava a ricevere la maxi-partita di pasticche e rispedirla in Usa.

La partita di droga aveva un valore di circa 13 miliardi di lire. L'operazione è ancora in corso

Si tratta con molta probabilità del più colossale sequestro di pastiglie allucinogene mai condotto al mondo, frutto di una operazione - comunque ancora in corso - che ha portato ad una serie di arresti risalendo nella piramide dei corrieri fino al maxisequestro.

Dopo una veglia di 24 ore è stata intercettata l'ultima, fondamentale telefonata tra i due corrieri, che avevano deciso di incontrarsi in una area di sosta a pochi chilometri da Lignano. Agendo con la massima discrezione (alla pizzeria nella serata di «Pasquetta» erano presenti molte persone tra cui donne e bambini), gli uomini della Guardia di finanza sono riusciti a bloccare i due nel momento dello scambio della merce. Così grazie ad un' unica intercettazione telefonica sono stati individuati il detentore dell'ecstasy e il corriere giunto dagli Usa per ritirare la merce.

● *A pagina 5*

Claudio Ernè

AMICHEVOLE

Italia, 2-0 al Portogallo ma con grande affanno

REGGIO CALABRIA L'Italia ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per aver ragione del Portogallo nella penultima amichevole in preparazione dei prossimi Europei. Solo a circa un quarto d'ora dalla fine, Iuliano ha potuto sbloccare il risultato sugli sviluppi di un calcio di punizione e appena in Zona Cesarini, Totti ha replicato concludendo un contropiede. Molte occasioni fallite per un soffio da Inzaghi (foto).

● *In Sport*

L'incredibile vicenda avvenuta a Perugia di due amici che volevano trascorrere la notte con una prostituta

Sesso a tre? Informiamoci in questura

PERUGIA *Della serie: incredibile ma vero (almeno così pare), La storia è questa. Volevano una consulenza su come organizzare una notte di sesso a tre, ma in città l'altra sera era tutto chiuso. Così una prostituta slava, un suo cliente e un amico di quest'ultimo non hanno trovato nulla di meglio che recarsi alla questura di Perugia, per chiedere consiglio all'ispettore di turno.*

L'episodio è avvenuto martedì sera. Tutto è cominciato quando un uomo di 40 anni ha contattato una slava ventitreenne, concordando una notte di sesso in appartamento per 600 mila lire. «Va bene - ha detto la donna al cliente - ma casa la metti tu». A quel punto l' uomo si è rivolto ad un amico di 38 anni, per chiedergli in prestito la sua abitazione. «La chiave te la do - è stata la sua risposta - ma voglio fare sesso anch'io». Così il cliente è tornato dalla prostituta, prospettandole la nuova situazione. La straniera si è subito detta disponibile alla serata, ma tra i due è cominciata una discussione su come organizzarla. La slava e l'italiano non sono riusciti a trovare un punto di accordo su tempi e costi e hanno così deciso di rivolgersi a una sorta di mediatore..

Anche a causa della festività del 25 aprile non hanno trovato nessuno a cui rivolgersi. L'italiano e la straniera hanno così deciso di recarsi in questura, dove hanno incontrato l'ispettore di turno all'ufficio controllo del territorio, che ha ascoltato le ragioni di entrambi. «Chi meglio di voi può aiutarci a risolvere la questione», gli avrebbero detto. In questura è stato chiamato anche l'amico che avrebbe dovuto mettere a disposizione l'appartamento. Il terzetto è stato sentito per circa due ore dall' ispettore, che non ha naturalmente fornito consigli, ma li ha informati dei reati che avrebbero potuto derivare dal loro comportamento e ha poi steso un rapporto, ora al vaglio degli investigatori. Sembra infatti che durante la discussione ci siano state anche alcune minacce. Al termine i tre hanno lasciato la questura ciascuno per proprio conto, senza avere trovato un punto di accordo. La slava si è anzi mostrata molto infastidita per avere perso tempo e possibili guadagni. I due amici non hanno invece nascosto il loro disappunto per la notte di sesso ormai sfumata.

a.a.

Crisi di Governo

Ieri cerimonia davanti a Ciampi, oggi il presidente del Consiglio presenta alla Camera la formazione, qualche incertezza sulla tenuta della maggioranza

Amato, un giuramento denso di incognite

Vertice sollecitato dai Ds per evitare il pericolo di «imboscate»: ma il conto sembra tornare

ROMA Giuliano Amato ed i suoi 23 ministri hanno giurato nelle mani del Capo dello Stato ed oggi il neo premier si presenterà alla Camera per chiedere la fiducia che sarà votata venerdì sera. Martedì toccherà al Senato. Il nuovo governo è così in attesa del via libera del Parlamento che si preannuncia pieno di incognite. I contrasti tra gli alleati che hanno caratterizzato la sua formazione, tutti ancora da risolvere, hanno creato un clima di incertezza. Tanto che ieri sera Amato, su richiesta di **Walter Veltroni**, ha convocato un vertice dei capigruppo della maggioranza. Il motivo: effettuare una verifica dei voti per valutare a quali pericoli si andrà incontro al momento di votare la fiducia alla Camera. Nessun allarmismo, hanno precisato a Botteghe Oscure, ma un esame della situazione è necessario per evitare possibili «imboscate». Tutti però escludono reali pericoli per il governo: «i numeri ci sono», sostengono.

In attesa del chiarimento con i Verdi Giuliano Amato manterrà la responsabilità del ministero delle Politiche Comunitarie rifiutato dal verde Edo Ronchi perchè estromesso dal ministero dell'Ambiente. Questa mattina il primo consiglio dei ministri convocato da Amato affronterà anche il nodo della nomina dei sottosegretari che potrebbe provocare altre «grane». Il presidente del consiglio assicura che il numero sarà ridotto: saranno 55, «non uno di più». Il governo D'Alema bis ne aveva nominati 65. Amato ha intanto già nominato Enrico Micheli sottosegretario alla presidenza del consiglio con le funzioni di segretario del consiglio. A Palazzo Chigi c'è stato anche lo scambio di consegne tra il neo premier e Massimo D'Alema che gli ha augurato buon lavoro.

Ora si attende con qualche trepidazione il voto di fiducia della Camera (al Senato non ci sono problemi di sorta) e la maggioranza conta i suoi voti. Il nuovo governo potrebbe ottenere la fiducia con non più di 318 voti, meno della quota prevista sulla carta (321).

È venuto a mancare infatti il sostegno del repubblicano **Giorgio La Malfa** perchè non ha ottenuto il ministero richiesto. Dei repubblicani a prendere le distanze dal governo potrebbe essere però solo il leader, perchè gli altri tre aderenti al suo gruppo (Sbarbati, Mazzocchin e Marongiu) sono orientati a votare la fiducia. Al no di La Malfa si deve aggiungere il probabile no del Democratico Elio Veltri, che potrebbe accogliere l'invito del senatore Antonio Di Pietro a votare contro Amato. Non si sa se altri Democratici intendano seguire il suo esempio.

Ci sono anche dei deputati malati: il popolare Beniamino Andreatta e il diessino Antonio Ruberti sono ricoverati in ospedale e quindi non potranno votare; è malato anche Santoli (Pdci). Le opposizioni (Polo, Lega, Rifondazione Comunista e vari esponenti del gruppo Misto) possono contare su 297 voti. Poi ci sono i referendari Taradash e Calderisi (eletti nelle liste del Polo) che potrebbero astenersi come il pattista Bicocchi, 5 deputati ex leghisti dell'Ape e il socialista del Ps Leone Delfino. Vi è un'ultima incognita: le eventuali assenze sia nella maggioranza che nelle opposizioni.

e.s.

Il numero dei ministri nei governi UE

Gran Bretagna 21 · Danimarca 20 · Svezia 11 · Finlandia 13 · Irlanda 15 · Olanda 14 · Germania 16 · Belgio 15 · Lussemburgo 14 · Austria 12 · Francia 16 · Italia 24 · Portogallo 20 · Spagna 14 · Grecia 20

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Rispetto al «D'Alema 2» tagliati 11 posti

Sottosegretari, squadrone decimato: il dottor Sottile non ne vuole più di 55

ROMA «55, non uno di più». Giuliano Amato lo dice ai suoi ministri durante la cerimonia del giuramento, al Quirinale. Parla di sottosegretari, nuovo puzzle che lo aspetta dopo aver completato (ma poi ha perso un pezzetto) quello del governo. Parla e non si avvede, o si avvede e lo fa a ragion veduta, che il T3 ha posizionato un microfono verso di lui. Tutto registrato e ritrasmesso. Messaggio captato subito dalle segreterie dei partiti.

55 sottosegretari, con D'Alema erano undici di più. Ieri uno, quello alla Presidenza del Consiglio, è stato nominato, nel segno della continuità. **Enrico Micheli** diventa il sacerdote del centrosinistra al governo. Nei quattro esecutivi fin qui succedutisi dal 1996 è stato tre volte sottosegretario a Palazzo Chigi e una volta ministro dei Lavori pubblici, nel D'Alema «1». Con il caso Ronchi aperto e i «mal di pancia» della formazione del governo ancora da smaltire, c'è chi comincia a preoccuparsi per «l'immagine che si dà al Paese».

Enrico Micheli

Domenica, non va scordato, si vota nei ballottaggi delle Provinciali e in molti Comuni. A suonare il segnale di allarme sono i Democratici di sinistra. «Abbiamo intenzione di formulare una proposta in grado di portare a un minor numero di sottosegretari - ha detto **Gavino Angius**, presidente dei senatori Ds - mi auguro che anche i nostri colleghi della maggioranza facciano altrettanto». Fra i sottosegretari che potrebbero trovare una conferma c'è **Stefano Passigli**, che nel D'Alema «2» ricopriva un ruolo creato ex novo, responsabile dell'Innovazione. Verso la riconferma, battaglia interna permettendo, anche i Verdi **Franco Corleone**, alla Giustizia, e **Gianni Mattioli**, Lavori pubblici.

L'opposizione, naturalmente, si fa sentire. «Che Amato presenti 55 sottosegretari come il segno della ritrovata misura e della sobrietà del suo governo, la dice lunga sull'abisso che ormai lo separa dal paese reale». Lo afferma il capogruppo dei deputati del Ccd, **Marco Follini** che aggiunge: «Per lui, infatti, 55 sottosegretari sono una faticosa conquista, per tutti noi sono il segno di una enormità». «È un governo - continua Follini - che nasce nel segno del potere e senza consenso nel Paese: le idee sono pochine, in compenso abbondano i sottosegretari mentre la convinzione della stessa maggioranza che dovrebbe votarlo comincia a scarseggiare».

Al problema sottosegretari (che va risolto entro il consiglio dei ministri di oggi alle 12) si intreccia quello delle presidenze di cinque commissioni parlamentari ora vacanti: Ambiente (Camera, lasciata libera da Maria Rita Lorenzetti eletta presidente dell'Umbria), Attività produttive (Camera, Nerio Nesi), Agricoltura (Camera, Alfonso Pecoraro Scanio), Antimafia (Bicamerale, Ottaviano Del Turco), Vigilanza Rai (Bicamerale, Francesco Storace, presidente Lazio). Quattro della maggioranza, la Vigilanza, per prassi, dell'opposizione.

Gianni Mattioli

Di ieri, poi, la presentazione di un progetto di legge (chiesto da Cristiano sociali dei Ds, Popolari, Democratici e Verdi) per l'incompatibilità «fra sottosegretario e parlamentare». Se c'è la riconferma per eroismo tocca a Adolfo Manis, oggi al Lavoro, che ieri ha convinto a non gettarsi nel vuoto una ex guardia giurata salita su un cornicione del 5º piano del ministero. Intanto Linda Lanzillotta, capogabinetto di Amato al Tesoro, rileva Paolo De Ioanna come segretario generale di Palazzo Chigi.

Poche battute, grigio d'obbligo per gli uomini, tailleur per le signore

Tutto in fretta al Quirinale

ROMA «Han giurato, li ho visti...». L'emozione gioca brutti scherzi. Può accadere che tre ministri, Melandri, Bordon e Bianco, si alzino di scatto vedendo entrare nel Salone delle feste del Quirinale il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio, come fossero preside e professore. E che il professore, Amato, indichi con le mani di stare giù, per carità.

Può accadere che un cronista all'esordio si avvicini a un altro esordiente arrivato troppo presto, in taxi dall'aeroporto, e dirottato nella sala stampa e chieda: «Sei un collega?». E che si senta rispondere un serafico «No, sono un ministro, anzi, un medico, prima di tutto». Veronesi, per la cronaca.

Ventitre sedie su due file. In prima da destra a sinistra guardando lo schieramento (e in ordine di giuramento) Katia Bellillo, Franco Bassanini, Agazio Loiero, Livia Turco, Patrizia Toia, Antonio Maccanico, Lamberto Dini, Enzo Bianco, Piero Fassino, Ottaviano Del Turco, Vincenzo Visco. In seconda fila Sergio Mattarella, Tullio De Mauro, Nerio Nesi, Salvatore Cardinale, Enrico Letta, Cesare Salvi, Umberto Veronesi, Giovanna Melandri, Willer Bordon, Ortensio Zecchino, Alfonso Pecoraro Scanio, Pierluigi Bersani.

Le quattro signore hanno scelto il tailleur. Più 'modaiolo', color glicine, Giovanna Melandri che, esperta, è senza borsa, in crema Patrizia Toia, con borsa nera e tacchi alti (l'unica), in blu Katia Bellillo e Livia Turco, pantaloni e scarpe beige per la prima, gonna e scarpe blu la seconda.

Fra gli uomini prevalgono grigio e nero, un po' di colore viene dalle cravatte, verde scuro per De Mauro, verde brillante con piccoli velieri per Enzo Bianco, gialla, un po' spericolata per Willer Bordon.

Battute poche, scivola tutto via in fretta, venti minuti o poco più. Del Turco, esordiente alle Finanze ammette che il «740» glielo fa Tremonti. Salvi ne dice una mentre giura Cardinale, Udeur. Ridono Toia e Letta, Ppi, cose fra ex dc. Sorrisi solari per Bianco, Melandri, Loiero, Bordon e Pecoraro Scanio che con la sua nomina ha rabbuiato il «Sole che ride».

Tullio De Mauro individua fra i tanti fotografi Antonio Sansone, vecchio collega del fratello Mauro. «Hai visto Antonio cosa mi è dovuto capitare? Anche di fare il ministro».

a.c.

Secondo Fini è un esecutivo «figlio della disperazione, litigano per le poltrone»

Il Polo: «Un Vietnam in Parlamento»

Berlusconi: la par condicio blocca il dialogo sulle riforme

ROMA *«Figlio della disperazione», «Democrazia commissariata», «Faremo un Vietnam in Parlamento». Dal Polo continua il lancio di sassi contro il neo governo Amato, mentre il leader,* **Silvio Berlusconi**, *conferma: «Nessun dialogo sulle riforme fino a che esisterà la par condicio». Chiusura totale, dunque. Anche da parte dalla Lega: «È un dovere morale dei parlamentari impedirne la nascita».*

Per Berlusconi «il governo che si propone agli italiani è senza legittimazione elettorale e quindi senza legittimazione morale. E questo noi lo faremo presente ogni giorno. Ricorderemo ogni giorno a questo non presidente del Consiglio che è lì abusivamente. Gli ricorderemo che è abusivo e che il suo non è un governo democratico ma antidemocratico». Inoltre non c'è possibilità di alcun dialogo, nemmeno sulla legge elettorale, a meno che la par condicio venga rimossa: «è una ferita che va sanata - avverte il leader del Polo - in caso contrario avremo una opposizione democratica ed una maggioranza antidemocratica che tende a comprimere le libertà dei cittadini. Il Governo, che è espressione di questa maggioranza, non ha alcuna forza per fare le riforme».

Per **Gianfranco Fini**, *presidente di An, il governo Amato non è altro che «figlio della disperazione» ed è «peggio della più pessimistica previsione». È partito, poi, malissimo: «Doveva abbassare il numero dei ministri e non l'ha fatto, hanno cominciato immediatamente a litigare per questioni di poltrone e, prevedibilmente, si scanneranno nelle prossime ore sui sottosegretari». Secondo il leader di An, però, in Parlamento può riuscire ad ottenere la fiducia: «È probabile che in qualche modo, alla fine, il governo riesca a salpare con una imbarcazione piena di falle, con molti disperati che salgono a bordo solo per paura del peggio». L'unico aspetto positivo, commenta Fini, è che «per fortuna la legislatura sta finendo, mancano pochi mesi».*

Anche la Lega è pronta a dare battaglia. Per **Roberto Maroni** *«è dovere morale dei parlamentari impedire la nascita dell'esecutivo Amato, un governo nato debole, già azzoppato e figlio delle faide interne del centrosinistra». Il Carroccio non ha dubbi: un esecutivo simile «può fare solo danni al nord e quindi ci opporremo fino in fondo alla sua nascita».*

Silvio Berlusconi

Maroni (Lega Nord): «Non possono che fare danni al Nord». Cossiga: il futuro premier vada a deporre un fiore sulla tomba di Craxi

«Giuliano Amato dovrebbe recarsi a Hammamet e deporre un fiore sulla tomba di Bettino Craxi»: è il consiglio che **Francesco Cossiga** *ha dato al presidente del Consiglio prima di partecipare a una manifestazione con Berlusconi a Sassari. «Non si può avere credibilità politica - ha sostenuto l' ex Capo dello Stato - se non si ha credibilità morale. Giuliano Amato, che è stato uno dei principali collaboratori e beneficiari di Craxi, non può sottrarsi a questo impegno morale. Craxi è un morto che ha fatto non certo del male a Amato, ma del bene, per cui credo che sia suo dovere morale andarci». Cossiga ha poi aggiunto che «la seconda cosa che dovrebbe fare Giuliano Amato è quella di fare il socialista». «Dovrebbe avere il coraggio di essere il presidente socialista di un governo di sinistra-centro. E la smetta di dire, 'non sono qua, non sono là, caro Francesco...' Non esiste l'Internazionale Amatista, ma l'Internazionale Socialista».*

«Velina Rossa» al curaro: non gradite le «new entry»

ROMA Nel giorno del cambio della guardia a palazzo Chigi torna la «Velina Rossa» e sono guai per Amato. Pasquale Laurito, da tempo molto vicino a Massimo D'Alema, non fa sconti al nuovo inquilino di palazzo Chigi. Si comincia con il «criticare» la dichiarazione di Amato quando ha ringraziato i socialisti che «si erano sacrificati per far posto a due tecnici», che , però, non sarebbero affatto estranei al mondo della politica. Si prosegue contestando la sostituzione di De Castro con Pecoraro Scanio. Si finisce osservando che forse Amato avrebbe potuto fare di più sul versante della riforma dei ministeri accorpando quelli economici (Tesoro, Bilancio e Finanze). Bacchettate della Velina anche ai Ds per non aver difeso le riforme di Bindi e Berlinguer. Laurito parla di 'lapsus' di Amato: «Non è affatto vero che Veronesi sia nuovo alla politica. Anni addietro, durante la segreteria Craxi è stato presidente dell'assemblea nazionale del Psi». «Così pure De Mauro è stato uno dei principali collaboratori per la riforma scolastica del ministro Berlinguer». «Nè si può dire sia stata una buona scelta quella di sostituire De Castro con Pecoraro Scanio». «Nel governo D'Alema - scrive - De Castro è stato uno dei ministri più esperti e ha portato a termine questioni come quelle delle quote latte». «Ma non è una novità nel nostro paese che siano sempre i migliori a pagare, specie in politica».

«Lavoro molto, ci riuscirò», mentre il Cavaliere lo attacca: «Le ambizioni a volte giocano brutti scherzi»

Veronesi continuerà a fare il medico

MILANO Di mattina presto in Istituto per visitare i pazienti, poi, alle 9.30, di fretta in aeroporto per volare a Roma per il giuramento. Ieri è cominciata così la giornata di **Umberto Veronesi**, neoministro della Sanità, nominato da Giuliano Amato nella sua squadra. Il professore, 74 anni, oncologo di fama mondiale, fondatore e direttore scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, nonostante l'incarico appena affidatogli non lascia i suoi malati. «Ci riuscirò - promette - lavoro molto, anche più di 12 ore al giorno e quindi ci riuscirò». Veronesi è specializzato nella cura dei tumori del seno e ideatore di una tecnica rivoluzionaria che ha permesso di evitare in molti casi l'asportazione totale della mammella. Da sempre nemico del fumo, è convinto che l'arma più efficace sia la prevenzione basata su stile di vita sano e alimentazione corretta. Sotto la sua guida, dal '76 al '94, l'Istituto tumori di Milano si è affermato come uno dei centri oncologici più prestigiosi in Europa. Nel 1998 è stato chiamato dal ministero a presiedere la commissione di esperti incaricata della sperimentazione della terapia Di Bella. Nel 1995 è stato tra i 12 firmatari dell' appello per la legalizzazione delle droghe leggere. Ha sposato Susy Razon, una pediatra di origine turca, dalla quale ha avuto sei figli, quattro maschi e due femmine. Tra le sue passioni, il canottaggio, la chitarra, le poesie di Majakovski, la torta al cioccolato, le motociclette, i film di Fellini, la politica e le belle donne.

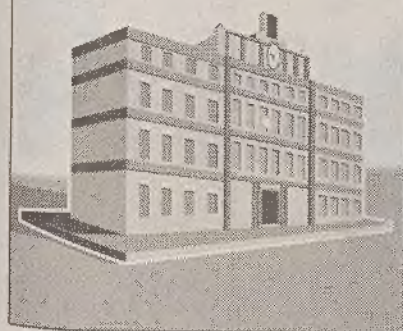
Un «passaggio di consegne» del tutto informale si è già avuto l'altro giorno a Botteghe Oscure tra Luigi Berlinguer e **Tullio De Mauro**. I due si conoscono da tempo e il linguista siciliano era già una voce autorevole al ministero della Pubblica istruzione. De Mauro è nato a Torre Annunziata (Napoli) nel 1932 ed è forse il più importante studioso della lingua italiana. Laureato in glottologia, allievo di Pagliaro, De Mauro è professore ordinario di filosofia del linguaggio alla «Sapienza» di Roma, ha curato nel 1997 edizione e traduzione del «Corso di linguistica generale» di De Saussure, aprendosi anche agli studi semantici e pubblicando quindi, tra l'altro, «Senso e significato - Studi di semantica teorica e storica». Autore di numerosissime pubblicazioni, la sua ultima, grande opera è il monumentale «Dizionario Utet dell'uso». Tullio De Mauro è il fratello del giornalista Mauro De Mauro, rapito a Catania nel settembre '70 mentre lavorava a una ricostruzione della morte di Enrico Mattei, per il regista Francesco Rosi. Solo 25 anni più tardi i pentiti di Cosa nostra hanno raccontato che De Mauro era stato fatto sparire dalla mafia.

Umberto Veronesi

Tra Berlinguer e De Mauro c'era già stato un informale passaggio di consegne

«Le ambizioni a volte giocano brutti scherzi»: questo il commento di Silvio Berlusconi sull'ingresso al governo di Veronesi, indicato più volte in passato come possibile ministro in un futuro governo del Polo. Su De Mauro il presidente di FI non ha espresso giudizi: «non lo conosco, ma mi sembra, per le sue frequentazioni politiche, non si possa definire un tecnico».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 26 aprile 2000 è stata di 55.450 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Crisi di Governo

Oggi la decisione sul ruolo da assumere nell'esecutivo dopo lo spostamento e la conseguente rinuncia di Edo Ronchi alle Politiche comunitarie

Verdi spaccati, il «Sole» non ride più

Scontro tra la Francescato e la vecchia guardia - Manconi: «Crisi acuta e profonda»

Protestano Legambiente e Wwf. Pecoraro Scanio getta acqua sul fuoco: «Deve prevalere l'interesse del Paese». Forse la presidente lascia per il ministero

ROMA Oggi i Verdi decidono sul ruolo nel governo Amato. Sono spaccati e pronti ad abbandonare il presidente del Consiglio che ieri ha giurato con il suo esecutivo. Scontro tra la Francescato e la vecchia guardia che non perdona la rinuncia al ministero dell'Ambiente. Manconi denuncia: «La crisi è acuta e profonda». Pecoraro Scanio getta invece acqua sul fuoco delle polemiche: «Deve prevalere l'interesse del Paese».

Il «Sole» insomma non ride più. Anzi, è in piena bufera. In seno al movimento dei Verdi si è aperta un'autentica frattura: da un lato la vecchia guardia - Mauro Paissan, Luigi Manconi, Edo Ronchi, per citarne alcuni - dall'altro il presidente Grazia Francescato, sostenuta da Pecoraro Scanio, Gianni Mattioli e Paolo Cento.

Il gruppo dirigente rimprovera alla leader di aver rinunciato al ministero dell'Ambiente in cambio di due dicasteri: Politiche comunitarie e Agricoltura. La crisi, come sottolinea l'ex portavoce Manconi, «è acuta e profonda».

L'ex ministro Edo Ronchi

C'è persino chi parla di «autentica rivolta» della base a suon di fax e telefonate di protesta. Per questo ieri, dopo la doppia rinuncia di Ronchi e di Anna Donati, tutto è stato congelato. Dopo il fallimento del tentativo in extremis - con la riunione pomeridiana tra i capigruppo di Camera e Senato, Ronchi, Francescato e Pecoraro Scanio - la decisione sulla linea di condotta è rimandata a questa mattina. Entro mezzogiorno i vertici del movimento comunicheranno al presidente Amato la posizione definitiva.

Due le opzioni secondo Pieroni: mantenere solo il ministero dell'Agricoltura oppure assumere la guida delle Politiche comunitarie insistendo su questioni strategiche «come cibi transgenici e brevetti sulla vita».

Intanto, il dibattito si allarga al di fuori del partito. Per il presidente di Legambiente Ermete Realacci, lo scambio tra ministeri «sembra rispondere più all'esigenza di mettere d'accordo gli innumerevoli appetiti degli innumerevoli partner della maggioranza che non all'obiettivo di dare all'Italia un governo efficiente e capace». E il presidente del Wwf Fulco Pratesi ha sottolineato che il ministero dell'Ambiente «è sempre stato appannaggio dei Verdi e tale doveva rimanere».

Tra le voci che circolano una assume più consistenza. La Francescato potrà rimediare all'accordo con Amato soltanto entrando nel governo al posto di Ronchi. Ciò comporterà le dimissioni da presidente dei Verdi.

D'altra parte la rottura potrebbe arrivare all'estremo con l'uscita dall'esecutivo e il conseguente appoggio esterno. Intanto, all'ex ministro dell'Ambiente, Antonio Di Pietro ha comunicato il suo appoggio: «Ammiro Ronchi per quello che ha fatto. Lo spostamento non ha senso».

Lo stesso Alfonso Pecorario Scanio, neoministro delle Politiche agricole, ha ammesso che «si aspettava di andare al ministero delle Politiche comunitarie» e che è rimasto sorpreso dalla designazione di Ronchi. «Capisco il rammarico - ha affermato il neoministro dopo aver indicato le priorità del suo discatero - però la rinuncia di Ronchi mi sembra eccessiva. Deve prevalere l'interesse del Paese».

LA TELEFONATA

Lascia i Lavori pubblici

Bordon passa all'Ambiente: «Non sarà il ministero del no, sì allo sviluppo sostenibile»

ROMA C'era qualcuno che il 25 aprile voleva festeggiare a Trieste la «resistenza» contro Willer Bordon. Eppure quel qualcuno ha avuto l'ennesima delusione. Come si poteva credere che il dinamico ministro dei Lavori pubblici, oggi al dicastero dell'Ambiente, potesse rimanere alla finestra del nuovo governo? I suoi detrattori, leggendo l'edizione di ieri di «Repubblica», saranno rimasti allibiti. E nel contempo compiaciuti nell'apprendere che «nientepopodimenochè» Arturo Parisi, leader dei Democratici, avrebbe ammonito il presidente incaricato Amato affermando: salva Bordon o sarà guerra. Ma si poteva pensare diversamente del nostro uomo di mezza età (che non è più quella anni '60 di Marchesi) abituato a credere da sempre che le vie della politica sono infinite? L'onorevole Bordon nel 1992, a 43 anni, già vulcanico sindaco di Muggia, parlamentare alla seconda legislatura, tessera del Pci per 25 anni, riuscì a lavorare perfino con uno dei maestri del cinema italiano, Ettore Scola, sul set di «Mario, Maria e Mario». Con una regolare scrittura da attore esordiente, undici ore quotidiane compresa la pausa pasti, per quindici giorni di riprese. Un'unica anomalia: non più di un rimborso spese. Era il «compagno Mingardi», occhettiano «assai più serio e ortodosso che nella realtà», come lui stesso ricordava in un'intervista.

«Parisi ha detto che non potevo restare fuori? Si tratta solo di fantascienza»

Signor ministro, Parisi ammonì il premier: salva Bordon o sarà guerra...

«Certe volte scopro sulla stampa cose che non sono mai avvenute. In questo caso si tratta di pura fantascienza».

Si legge ancora che il peso della storia, nelle dieci ultime e indimenticabili ore di trattativa, è caduto sulle sue spalle.

«Fa parte della fantascienza di prima. Né io né Bianco eravamo in discussione. Casomai eravamo fuori dalle logiche di una trattativa che non ci appartiene. Tanto che mi ero preso qualche giorno di ferie assieme alla mia famiglia e non ho assolutamente pensato di cambiare programma. Sono rimasto tranquillo fino alla riunione dei Democratici di lunedì sera. E poi ho sentito Amato dire il mio nome al Tg1, ha deciso tutto lui».

Lei però ha lasciato intravedere un disagio dopo il cambio dai Lavori pubblici all'Ambiente.

«A dire il vero in questi quattro mesi ho portato a termine tutta una serie di cose, fra le quali il decreto "Prusst", che vuol dire Programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile, che prevede interventi su Trieste e Udine; quello sull'emergenza sfratti, riconvertito una settimana fa; o la vicenda dell'abolizione dell'Albo costruttori e il regolamento generale della Merloni ter, tutte cose completate con la soddisfazione di tutti. Non c'è quindi dispiacere».

Se non c'è dispiacere, cosa allora è?

«Mi sembrava solo che un ministero così delicato come i Lavori pubblici, con tutta la stima che va a Nesi, non doveva cambiare cinque ministri in quattro anni».

Come si troverà all'Ambiente?

«Sono già stato sottosegretario ai Beni culturali con delega alla tutela paesistica e nel secondo governo D'Alema avevo la delega ai Lavori pubblici e al territorio, dunque la materia mi è attinente».

Cosa si propone?

«Fino ad oggi il ministero dell'Ambiente è stato concepito come il dicastero del no, svolgeva una difesa strenua ma passiva. Io vorrei passare dalla difesa al contrattacco e dire sì a uno sviluppo sostenibile».

Fabio Cescutti

Secondo il senatore che è pronto a lasciare i Democratici partecipò a una riunione in cui si decisero i falsi poker contro il Pool

Di Pietro: il «Dottor Sottile» copriva Craxi

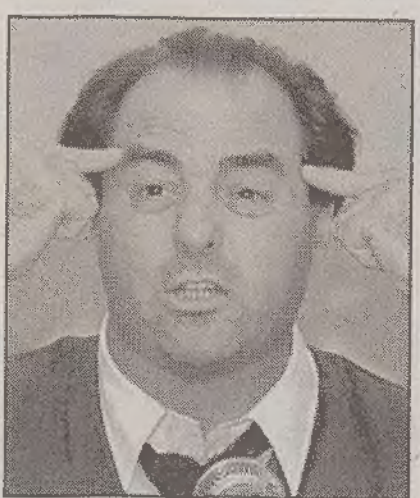
ROMA Il suo «no» al nuovo governo lo aveva pronunciato subito, ma ieri Antonio Di Pietro ha fatto di più. Ha lanciato accuse pesanti al neo presidente del Consiglio proprio alla vigilia del «debutto» parlamentare: «Giuliano Amato copriva Bettino Craxi» ha detto l'ex pm ricordando Tangentopoli.

Di Pietro denuncia dettagli inediti dell'«era» di Mani Pulite: «Quando stavano iniziando le indagini su Craxi, Amato, che era presidente del Consiglio, partecipò ad una riunione in cui vennero tracciate le linee per delegittimare l'operato del pool e anche della mia persona». E per questo, aggiunge, «ho dovuto patire 5 anni di ingiusti processi». Amato, sottolinea Di Pietro, avrebbe dovuto riferire tutto alle autorità competenti: «Si trattava di tabulati telefonici illecitamente e illegalmente acquisiti da qualcuno dei servizi segreti deviati. E lui lo sa bene, perchè interrogato disse che nei momenti topici in cui si parlò di questa questione si era assentato un attimo per andare in bagno...».

Lo «strappo» di Di Pietro con il nuovo governo, dunque, ha ragioni lontane. Ma, forse, anche vicine visto che ha annunciato un possibile divorzio dai Democratici nel caso il 21 maggio ai referendum non dovesse vincere il maggioritario.

Il leader dell'Asinello, Parisi, è fuori di se: «Ritengo gravissimi i progetti del senatore Di Pietro ancor più perchè manifestati su organi di stampa e non nelle sedi proprie del movimento». In ogni caso, fa sapere Parisi, «i Democratici andranno avanti verso il loro obiettivo di sempre: costruire una unità più grande in cui sciogliersi».

La nascita del governo Amato, dunque, nel centrosinistra ha riaperto antiche ferite, rinvigorito dissapori forse sopiti. E potrebbe essere questo il caso delle clamorose dimissioni da direttore del Popolo di Gerardo Bianco, ex leader del Ppi, che ha trasformato una lettera d'addio in un duro atto d'accusa al nuovo esecutivo e a chi gli ha girato intorno.

«L'attuale governo - dice - nasce dal velleitarismo del centrosinistra di rilanciare la coalizione, ignorando perfino i riferimenti della sua legittimazione elettorale» imperniata sull'intesa tra Ppi e Pds. E «ha ormai definitivamente esiliato tutti gli autori della stagione dell'Ulivo nè si capisce come se ne potrà attuare il programma».

L'ex pm Antonio Di Pietro

Bianco lascia la direzione del Popolo per protesta contro il nuovo esecutivo

Ed è ciò che forse si chiedono i diessini. A Botteghe Oscure non è piaciuto il modo nel quale si è comportata la maggioranza per la formazione della lista dei ministri e si teme che il copione possa ripetersi nella scelta dei sottosegretari. La sensazione è che la coalizione non sappia ritrovare coesione e si avviti in polemiche che aumentano il distacco col Paese. I Ds, quindi, guardano con apprensione al vertice di maggioranza del 2 maggio. «Se non ritroviamo l'unità - è la convinzione - non si andrà da nessuna parte».

Le due assenze certe di Andreatta e Ruberti, ammalati, e la morte del sardo Demurtas incidono sulla consistenza della coalizione

La fiducia sulla carta c'è ma è appesa a un filo

Allo stato delle cose i favorevoli sono 318, nove in più della maggioranza necessaria

IL PUNTO

Una giornata movimentata con alcuni colpi di scena

ROMA Ecco il film della giornata del debutto del governo Amato, il 57mo dell'Italia repubblicana.

Ore 12.40. Giuliano Amato presta giuramento nelle mani del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Dopo Amato giurano i 23 ministri del nuovo governo. La responsabilità del dicastero delle Politiche comunitarie, dopo la rinuncia di Edo Ronchi, resta per il momento nelle mani del presidente del Consiglio.trasferirla.

13.10. Una riunione conferma che gran parte del gruppo dirigente dei Verdi non approva lo scambio tra ministero dell'Ambiente e ministero per le Politiche Comunitarie in abbinamento al ministero dell'Agricoltura. Entro oggi a mezzogiorno dovrà essere presa una decisione.

13.30. Antonio Di Pietro: dopo aver letto la lista dei ministri sono ancora più convinto del mio no. Hanno fatto solo uno spostamento di poltrone in pieno stile prima repubblica. Edo Ronchi ha fatto bene a non accettare. Amato era d'accordo con Craxi per delegittimare l'operato del Pool Mani pulite e anche la mia persona.

Ore 14.00. Amato designa Enrico Micheli sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio.

15.40. Amato: i sottosegretari saranno 55, non uno di più.

16.45. Silvio Berlusconi (Fi): nessun dialogo se prima la maggioranza non avrà abrogato la legge illiberale della par condicio.

16.55. Gianfranco Fini (An): il governo Amato è figlio della disperazione ed è peggio della più pessimistica previsione.

18.00. La conferenza dei capigruppo di Montecitorio stabilisce che Amato illustrerà oggi alle 15 alla Camera le linee programmatiche del governo. Il dibattito alla Camera inizierà alle 19 e continuerà fino alle 22. Riprenderà domani mattina alle 9 e si concluderà alle 16. Dopo la replica del presidente del Consiglio sono previste le dichiarazioni di voto. L'esito del voto di fiducia dovrebbe aversi non prima delle 20.30.

18.15. Enrico Boselli (Sdi): Amato ha tutte le carte in regola per governare bene.

19.00. Comincia, a Palazzo Chigi, la riunione dei capigruppo della maggioranza col sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, in vista del voto di fiducia. Antonello Soro (Ppi) garantisce: i numeri ci sono. Walter Veltroni ha suggerito una verifica sull'effettiva consistenza numerica delle forze politiche pronte a votare per Amato.

19.10. Al Senato il dibattito sulla fiducia comincerà con ogni probabilità martedì 2 maggio.

20.30. Marco Taradash (Riformatori): allo stato delle cose non c'è motivo per non votare contro il governo Amato.

20.30. Roberto Maroni (Lega Nord): impedire la nascita del governo Amato, figlio delle faide interne del centrosinistra.

21.00. I capigruppo di maggioranza, al termine dell'incontro con Amato, assicurano: i numeri per la fiducia ci sono.

ROMA La fiducia al governo Amato è appesa ad un filo di voti. Tolti dal plenum di 630 deputati due assenti sicuri, Andreatta e Ruberti ammalati, il presidente Violante che si astiene, il sardo Demurtas morto, più 8 deputati del gruppo misto e la possibile astensione del Democratico Veltri, il quorum scende alla metà più uno di 617, cioè 309.

Le due assenze certe di Andreatta e Ruberti incidono anche sulla consistenza della maggioranza, così come la morte del deputato sardo. Allo stato delle cose, i «sì» per il nuovo governo, nell'appello nominale richiesto dalla Costituzione, sono 318, appena nove in più della maggioranza necessaria.

La coalizione degli oppositori (Polo più Lega, Cdu, cossighiani, polisti del gruppo misto, La Malfa, Rifondazione, Pisapia e Malavenda) raggiunge quota 298, venti in meno della maggioranza. Basterebbe lo spostamento di una decina di voti per mandare il governo in minoranza.

I Ds hanno detto ieri che non c'è «nessun allarme» per questa partita, ma intanto chiedono e ottengono da Amato di convocare la maggioranza per fare bene i conti ed «evitare possibili imboscate al governo». Preoccupazione, se non allarme.

L'attenzione è rivolta in primo luogo a tre deputati del Patto Segni-Riformatori iscritti al gruppo misto: Taradash, Calderisi e Bicocchi. I tre si sono pronunciati ieri per «un voto diverso da quello contrario» (astensione o assenza dall'aula), ponendo però tre condizioni: un decreto legge per cancellare «morti e fantasmi» dalle liste dei votanti per il referendum del 21 maggio, in modo da rendere corretto il calcolo del quorum; una campagna di informazione televisiva; l'impegno del governo a rispettare l'esito del referendum. La condizione più problematica appare quella del decreto, per un governo che non è ancora nel pieno delle sue funzioni.

Scontato il «no» di La Malfa, c'è anche l'emergenza dei Verdi, anche se sul voto a favore del governo non dovrebbero esserci problemi. Nella coalizione c'è il ministro Pecoraro Scanio, senza contare la possibile sostituzione del dimissionario Ronchi con un altro verde.

Qualche incognita in più la offre l'area ex leghista di Comino e di altri quattro deputati, la cui possibile astensione gioca a favore della maggioranza. Ma per evitare ogni possibile sorpresa, i gruppi a favore di Amato sono costretti a contare sui 318 voti propri: 163 Ds, 57 Ppi, 20 Democratici, 20 Udeur, 20 Pdci, 15 Verdi, 8 Sdi, 6 diniani, 3 Pri, 5 delle minoranze linguistiche, più Micheli che è nel Misto.

Famiglia Cristiana con un sondaggio della Swg rimarca l'attenzione su temi utilitaristici come la perdita del benessere

Il voto cattolico dettato dalle paure

ROMA Non sono stati i valori cristiani a influenzare il voto cattolico alle ultime regionali, ma temi ben più terra terra e utilitaristici, come la paura degli immigrati e della perdita del proprio benessere. Lo segnala Famiglia Cristiana, che ha affidato a un sondaggio su un campione di 400 cattolici praticanti, il 60 per cento donne, di varie fasce d'eta, professione e titolo di studio, il compito di sviscerare i motivi del voto cattolico del 16 aprile. La rivista ha inoltre chiamato Vittorio Messori, Achille Ardigò, Pietro Scoppola e Francesco D'Onofrio a commentare i dati del sondaggio, affidato alla Swg.

Tra i cattolici che alle europee votarono centrosinistra e alle regionali hanno votato centrodestra, il sondaggio rileva che il 41 per cento lo ha fatto «per come il centrodestra affronta il problema dell'immigrazione», il 27 per cento «perchè il centrodestra garantisce l'ordine e la sicurezza», il 32 per cento «per come il centrodestra tratta le questioni fiscali». Il 68 per cento si è convinto «per il valore del candidato», mentre il 27 per cento non ha gradito l'apertura di D'Alema ai radicali. Il 55 per cento ha scelto il centrodestra, infine, «per come affonta i temi della famiglia».

I cattolici che hanno votato centrodestra si considerano il 15 per cento di destra, il 67,5 di centrodestra, il 15 di centro e il 2,5 di centrosinistra. I cattolici che hanno confermato il voto al centrodestra già espresso alle europee, lo hanno fatto al 73 per cento per come lo schieramento «tratta le questioni fiscali», il 71 per come «garantisce l'ordine e la sicurezza», il 67 per come affronta il problema dell'immigrazione e il 70 per come affronta i temi della famiglia.

Per Messori, «chi pensa che i cattolici abbiano compiuto una scelta per motivi legati ai valori cristiani si sbaglia: votano a destra perchè vogliono pagare meno tasse, avere più sicurezza, vedere in giro meno immigrati e avere una politica per la famiglia più attenta». «Non c'è nulla di scandaloso - aggiunge lo scrittore - nel fatto che la maggioranza dei cattolici voti per il centrodestra e abbia questo tipo di bisogni: la maggior parte di loro votava Dc perchè quel partito interpretava benissimo lo spirito moderato e tranquillo dei cattolici italiani». Achille Ardigò sottolinea «la diffusa insicurezza nelle condizioni di vita quotidiana, che spinge a votare candidati forti». «L'insicurezza tipica dei ceti medio alti, che votano tradizionalmente la destra - aggiunge - è scesa anche sui ceti popolari, tra gli operai del nord, specie nelle zone dove l'immigrazione è più vistosa».

Lo scrittore Vittorio Messori

Messori: scelgono la destra con lo scopo di pagare meno tasse

Secondo Pietro Scoppola «il fattore confessionale ha ormai un rilievo assai limitato nella scelta dei cattolici» e «lo sbaglio di D'Alema nell'appellarsi ai radicali ha certamente contato, ma non in maniera decisiva». A giudizio dello storico «la maggioranza che governa il Paese ha perso perchè non ha capito il cambiamento profondo che è intervenuto, di proporzioni simili solo a quello dell'Italia del boom economico».

Como: scomparso da martedì pomeriggio il primogenito di una famiglia albanese da dieci anni nel nostro Paese

Il papà: «Riportateci Claudio a casa»

Senza esito le perlustrazioni in un boschetto dei volontari e delle unità cinofile

COMO «Chi ha preso mio figlio lo riporti a casa. Siamo una famiglia di lavoratori, non abbiamo mai fatto male a nessuno, perchè ci devono fare questo?». È disperato Sami Hoxha, papà del piccolo Claudio, nel suo appello in un'improvvisata conferenza stampa organizzata sul balconcino di casa, di fronte alle telecamere di tutte le tv nazionali. La storia di Claudio, otto anni, scomparso dalle 15.30 di martedì dal cortile in cui stava giocando, ha avuto una vasta eco e commosso non solo nel Canturino ma in tutta Italia. Con il passare delle ore, la notte di ricerche infruttuose di oltre un centinaio di volontari in tutta la zona, la preoccupazione è inevitabilmente cresciuta soprattutto tra i genitori: papà Sami e mamma Anila.

Nonostante la tesi più accredita fosse fino al primo pomeriggio quella dell'allontanamento volontario del piccolo, i familiari sono certi che il figlio sia invece stato rapito. «Claudio è un bravo bambino - ha proseguito il padre con la voce strozzata dal pianto - e se fosse scappato sono sicuro che sarebbe già ritornato a casa. Lo abbiamo cercato per tutta la notte ma niente: lui conosce il numero di telefono di casa ma non ha mai chiamato. È stato sicuramente rapito».

La madre, con il volto trasfigurato dall'angoscia, ha preferito non parlare ma ha insistentemente chiesto alle unità cinofile dei carabinieri di perlustrare il boschetto che si trova a poche centinaia di metri dalla loro casa. Tutto inutile: in quel punto, già battuto più volte dai volontari, non è stata trovata nessuna traccia di Claudio. La famiglia Hoxha si è trasferita da ormai dieci anni dall'Albania (da Kavaje, un centro a 20 km da Durazzo) in Italia. Sono un nucleo ben integrato a Mariano Comense, il padre Sami lavora come muratore alla ditta Eleca di Cantù mentre la moglie Anila è casalinga e presta servizio saltuariamente in una trattoria del centro di Mariano come cameriera. Hanno tre figli: Claudio il maggiore che frequenta le scuole elementari in città, Amdi di 6 anni e la più piccola Lara di 5.

La scomparsa di Claudio rappresenta un autentico mistero. Nel pomeriggio di martedì il piccolo si sarebbe voluto unire alla comitiva di parenti che, giunti da Treviso per trascorrere insieme la giornata di festa, verso le 15 sono ripartiti in auto. La sorellina Lara è partita insieme agli zii e al cugino mentre Claudio, che sarebbe dovuto tornare a scuola il giorno seguente, dai genitori non ha avuto il permesso di andare.

«Mio figlio - prosegue il padre - non era arrabbiato. Dopo la partenza degli zii per Treviso aveva giocato a pallone con gli amici del palazzo ed era salito a casa per bere una bibita. Era poi tornato in cortile per mangiare un uovo di Pasqua insieme agli altri bambini e quella è la sua ultima immagine: Claudio, intorno alle 15.20, seduto sui gradini della palazzina». Del bambino, da quel momento, non c'è più stata traccia.

I genitori temono che sia stato rapito Marco Hoxsa, il piccolo albanese di 8 anni, scomparso dal pomeriggio di martedì dal cortile di casa nel quale stava giocando.

IN BREVE

Autonomia: morto Ferrari Bravo scagionato dopo anni di carcere

PADOVA È morto ieri a Padova, nella sua abitazione, Luciano Ferrari Bravo, 60 anni, il docente dell'università di Padova coinvolto nelle prime fasi dell'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica Pietro Calogero sull'attività di autonomia operaia organizzata sul finire degli anni '70 nel Veneto. Le condizioni di Ferrari Bravo, sofferente da alcuni anni, si erano aggravate negli ultimi mesi nonostante le incessanti cure mediche a cui si sottoponeva. Il docente era stato arrestato il 7 aprile 1979 in occasione della prima tornata di provvedimenti emessi dall'allora pm Pietro Calogero, che avevano coinvolto anche Toni Negri e altri docenti, tra cui il cosidetto gruppo della facoltà di scienze politiche. Ferrari Bravo, dopo diversi anni trascorsi in carcere e in soggiorno obbligato, era stato scagionato da ogni accusa.

Padova, anziana muore per ustioni e intossicazione Aveva preparato accidentalmente una mistura letale

PADOVA Un'anziana di 88 anni, Cesira Borghesan, di Montagnana, è morta in seguito alle ustioni e all'intossicazione che si è procurata accidentalmente preparando una mistura letale di ipoclorito di sodio in granuli e un fertilizzante liquido. L'anziana avrebbe inavvertitamente preso dallo sgabuzzino esterno all'abitazione una scatola di due chili di cloruro in granuli, poi ha versato il cloruro in una bacinella di concime liquido: il contatto ha prodotto una reazione chimica i cui vapori hanno investito la donna al volto e alle braccia, provocandole ustioni.

Con un trattore sfondano la vetrata di una banca e con la minaccia delle armi si fanno dare 37 milioni

LECCE Per entrare in banca si sono serviti di un trattore con il quale hanno sfondato una vetrata laterale; una volta dentro, hanno minacciato gli impiegati con le armi portando via circa 37 milioni di lire. È accaduto ieri pomeriggio a Squinzano dove quattro persone con i volti coperti e armate con pistola, fucile e mitraglietta, hanno rapinato la sede locale della Banca di Roma. La rapina è durata pochi minuti: i malfattori hanno infranto con il trattore la vetrata dell'istituto di credito e sono poi entrati nel locale.

Catania: subito dopo il decollo costretto a riatterrare nello scalo di Fontanarossa

Airbus nella nube dell'Etna

Il pietrisco lavico ha danneggiato i vetri della cabina di pilotaggio

CATANIA Momenti di paura, fortunamente senza altre conseguenze, a bordo di un aereo di linea finito ieri mattina durante il volo dentro la nube di gas e cenere vulcanica emessa dall' Etna. Il pilota ha rapidamente invertito la rotta ed è tornato a Catania, da dov' era decollato pochi minuti prima. Il passaggio attraverso la nuvola nera, che ha avvolto il jet sospinta dal vento, ha causato fratture ai vetri della cabina di pilotaggio, che comunque non si sono spaccati completamente, cosa che avrebbe comportato una repentina e pericolosissima depressurizzazione.

Paura, ieri mattina, per i 141 di un Airbus sopra l'Etna.

L'aereo, un Airbus 320 della Air Europe, era partito alle 7.35 con la sigla 611 dall'aeroporto catanese di Fontanarossa diretto a Milano Malpensa con 141 passeggeri a bordo, uno dei quali un neonato di pochi mesi.

L'Etna, in quel momento, aveva da poco cessato la sua nuova fase di attività, registratasi tra le 6.50 e le 7.20. La nube gassosa emessa dal cratere di Sud Est del vulcano, però, permaneva tuttora in una vasta fascia del cielo catanese e l'aereo non ha potuto evitare di esserne inghiottito.

L'Airbus è rimasto fino al pomeriggio sulla pista di Catania per essere sottoposto a minuziosi controlli, non solo degli oblò ma anche dei reattori che potrebbero essere stati danneggiati dal pietrisco lavico presente nella nuvola. I 141 passeggeri hanno poi usufruito di un altro volo Air Europe, il 605, che è decollato per Malpensa alle 14.46.

Sardegna, «solo» un terremoto Non è stato un incidente nucleare

ROMA Quando ci fu l'ultimo terremoto in Sardegna non esisteva neppure l'idea della Protezione civile. Per questo ieri pomeriggio, in via Ulpiano, è sembrato assai strano che dalla prefettura di Sassari segnalassero un movimento tellurico sulla costa di Olbia. «Non è possibile», si sono detti i tecnici. E qualcuno ha perfino avanzato il sospetto, poi fugato, di un incidente nucleare in mare.

Ma gli strumenti di registrazione dell'Istituto nazionale di geofisica, così come i prefetti, difficilmente mentono. E anche gli archivi, se ben consultati, rivelano verità dimenticate: i terremoti in Sardegna sono rari, ma possibili. Ci sono almeno tre precedenti registrati, anche se si è sempre trattato di movimenti sismici di scarsa entità. E ieri pomeriggio, esattamente alle 15,29 e alle 15,30, la terra ha davvero tremato due volte. O meglio, ha tremato il fondo marino, e l'onda sismica è stata avvertita a terra. L'epicentro del terremoto è stato localizzato dai tecnici in mare, a 20 chilometri a Est di Posada, in provincia di Nuoro, sulle coordinate 40.68 Nord - 10.03 Est.

Si è trattato, è stato poi comunicato dalla Protezione civile, di un sisma neppure lieve: 4.2 e 4.8 di magnitudo, difficili da tradurre nella scala Mercalli appunto perché il terremoto è avvenuto al largo della costa. La macchina dell'emergenza si è messa in moto comunque. In questi casi c'è da stare attenti all'acqua. Un'onda anomala, spiegano gli specialisti, è difficilissima da prevedere. I modelli matematici sul comportamento del mare sono in gran parte ancora tutti da sperimentare. In questi casi non resta che l'occhio umano per stare tranquilli, ed evitare danni peggiori ai pochi registrati.

Elicotteri dei vigili del fuoco di Alghero sono stati immediatamente fatti alzare, sia per verificare eventuali danni lungo le coste, sia per accertarsi che al terremoto non seguissero pericolose conseguenze per la popolazione.

L'assenza di danni alle persone e alle cose ha tranquillizzato tutti, alla Protezione civile. Il terremoto di ieri pomeriggio ben presto si è ridotto a un fenomeno di cui tenere conto nelle statistiche. Si tratterà di studiarlo, cercando di capire come mai si siano raccorciati tanto gli intervalli fra un sisma e l'altro. Prima del sisma di ieri pomeriggio, in Sardegna, e in particolare nel raggio di 100 chilometri dall'epicentro localizzato, eravo avvenuti altri tre terremoti.

Andando indietro nel tempo, l'archivio ne ha rivelato uno nel 1960, un secondo nel 1948 e infine nel 1838. Quello del 1960 fu del V grado con epicentro a Tempio Pausania. Nell'immediato dopoguerra il sisma colpì Badesi, in provincia di Sassari. In questo caso fu del VI grado. Stessa intensità nel 1838, quando la terra tremò nella Gallura centrale.

Le verifiche sui precedenti hanno sgomberato, a quanto si sa, dubbi sull'evento sismico. In un primo momento, non esistendo recente memoria di terremoti, era serpeggiato il sospetto di un qualche incidente incorso ai sottomarini nucleari della base della Maddalena. Un'ipotesi tremenda, da confutare con precisione per sgombrare la popolazione da qualsiasi ansia. Per questo i controlli disposti da via Ulpiano sono stati più accurati di quanto, probabilmente, l'emergenza richiedesse.

E soltanto tre ore dopo il sisma, e dopo aver accantonato tutte le incertezze, è stata data una conferma ufficiale: quello che era avvenuto in Sardegna andava attribuito a un fenomeno assolutamente naturale, niente giustificava il sospetto di un incidente.

Lucia Visca

Il governo americano pagherà il 75% dei 40 milioni di dollari complessivi, il restante 25% sarà versato dallo Stato italiano

Cermis, quattro miliardi per ognuna delle 20 vittime

Il pilota fu assolto dall'accusa di omicidio e condannato per aver fatto sparire il video

Mai giunto dagli Usa il rapporto sulla sicurezza dei voli nei cieli italiani

ROMA Due milioni di dollari a testa. Quattro miliardi di lire circa per ogni vittima della sciagura del Cermis, che il 3 febbraio 1998 spezzò la vita a venti innocenti. Sembra arrivata al capolinea la lunga e tormentata vicenda dell' aereo Prowler dei marines di base ad Aviano che, tranciato di netto uno dei cavi portanti della funivia del Cermis, fece precipitare nel vuoto una cabina con il suo carico umano. Tutte le famiglie hanno detto sì al risarcimento: l'avvocato che rappresenta gli eredi delle vittime belghe (5, oltre a 3 italiane, 7 tedesche, 2 austriache, 2 polacche e una olandese) ha fatto sapere che i suoi clienti rinunceranno alla causa intentata per chiedere agli Usa il risarcimento.

Il governo americano pagherà il 75% dei 40 milioni di dollari complessivi, il restante 25% sarà versato dallo Stato italiano. Ma, ultima tessera di una vicenda tutt'altro che cristallina, pare che la proposta di «compromesso» con l'offerta di risarcimento sia stata un'iniziativa del nostro Paese e che gli Stati Uniti abbiano ceduto di malavoglia. In più, i marines non avrebbero mantenuto la promessa fatta alle famiglie delle vittime di Cavalese di far avere loro un rapporto sulla sicurezza dei voli nei cieli italiani. «Non l'hanno mai fornito», ha spiegato Armstrong. Anche la vicenda dei risarcimenti ha destato più di una perplessità. Il Congresso americano, nel maggio scorso, aveva infatti bloccato i 40 milioni di dollari destinati al risarcimento dei parenti delle vittime. L'esclusione di questa voce da un progetto di legge che vedeva stanziati circa 15 miliardi di dollari in varie assegnazioni urgenti per interventi militari e opere di assistenza ai disastrati del Centro America aveva destato irritazione negli ambienti europei, ma soprattutto italiani. Dopo che lo stesso presidente americano Bill Clinton si era impegnato formalmente, nel corso di un suo viaggio in Italia, con l'allora presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, a procedere con la massima urgenza, almeno con un risarcimento, c'era stato dunque questo sgradevole «incidente di percorso».

Cermis, la cabina della funivia precipitata il 3 febbraio '98.

Subito rientrato - fonti della Casa Bianca avevano infatti confermato che i fondi per le vittime del Cermis sarebbero stati erogati lo stesso - ma, di fatto, sintomatico della volontà di «rimozione» della tragedia da parte americana. La stessa istruttoria militare si concluse con la condanna del solo capitano Richard Ashby, pilota dell'aereo, che - assolto dall'accusa di omicidio - venne condannato per aver sottratto e aver cospirato per distruggere il video con la registrazione del volo dell'aereo prima dell'impatto e della morte di 20 inermi sciatori. La condanna: 6 mesi di reclusione - 5 quelli effettivamente scontati, Ashby uscirà dal carcere un mese prima del previsto per buona condotta - e l'espulsione dai marines senza la pensione.

Difficoltà nel digitare il codice di accesso

Lotto al telefono: il primo giorno duemila chiamate da tutta Italia La puntata più alta 80 mila lire

NAPOLI Sono giunte più di duemila telefonate al call-center partenopeo della Telcos, la società costituita da un gruppo di imprenditori napoletani che ha dato vita al Giocotel, il lotto giocato per telefono. Le maggiori difficoltà incontrate dagli utenti sono state trovate nel digitare le 16 cifre del codice di accesso al sistema, ma quasi tutti hanno chiamato la Telcos per giocare.

«Le giocate - spiega Francesco Ferrazzano - direttore dei servizi operativi della Telcos - hanno raggiunto punte massime di cinquanta - ottantamila lire, di fronte a un tetto imposto di centomila lire. Riteniamo comunque che le giocate si dovrebbero stabilizzare al di sotto delle diecimila lire».

Le giocate sono giunte da tutta Italia e sono state ricevute dai 150 telefonisti che si sono avvicendati in tre turni ai tefefoni del call-center. «Napoli - ha detto ancora Ferrazzano - contrariamente a quanto si potrebbe immaginare, non ha il primato nel gioco del lotto. Si spende molto di più a Milano e Roma; Napoli è solo al terzo posto. I giocatori - ha proseguito il direttore dei servizi operativi - hanno compreso il meccanismo, solo in due hanno chiesto l'interpretazione dei sogni per essere aiutati nell'individuazione dei numeri da giocare. Un servizio che noi non offriamo al call-center, per questo c'è un nostro sito su Internet».

«Buona sera, sono Monica. Mi dica». Puntare al lotto per telefono è semplice e anche veloce, almeno nel giorno del debutto del nuovo servizio. Si prende la linea al primo tentativo.Dopo un passaggio obbligato con un risponditore automatico che chiede di digitare il codice di 16 caratteri stampato sulla scheda, si viene messi in contatto con un operatore. Quali numeri vuole giocare? Su quali ruote? Presa la giocata, l'operatore saluta ed entra di nuovo in funzione il risponditore automatico che conferma la giocata appena fatta e comunica il relativo codice di validazione.

Le schede prepagate (da acquistare in una ricevitoria) costano da 20 mila lire a un milione

Insomma, basta comprare la scheda prepagata (da 20 mila lire fino a un massimo di un milione) in una qualsiasi ricevitoria e il più è fatto. Poi serve solo un telefono fisso a tastiera (escluse le cabine) per tentare la fortuna, a casa o in ufficio.

In realtà le possibilità offerte dalla Lottomatica, la società che gestisce il gioco, sono due: affidarsi a un risponditore automatico gestito da Citec e Telecom Italia (Chiama & Gioca) dall' inizio alla fine della telefonata, oppure optare, se si preferisce comunque avere un contatto umano, per Giocotel, il call center gestito dalla Telcos Spa che fornisce l'assistenza di un operatore.

Restano 40 mila i posti messi a disposizione dal ministero della Pubblica istruzione. Le lezioni dei corsi preparatori s'inizieranno a maggio per concludersi entro giugno

Scuola, entro oggi le domande per il «concorso-sanatoria»

ROMA Una seconda edizione del concorso «riservato». Una sanatoria, in pratica, così da offrire una nuova chance ai docenti precari che hanno «saltato» la prima sessione delle prove d'esame e, dunque, i relativi corsi preparatori. La novità - voluta dal ministro della Pubblica istruzione (uscente), Luigi Berlinguer, con l'ordinanza numero 33 del 7 febbraio e pubblicata in Gazzetta ufficiale il 28 marzo - ha però un termine di scadenza: entro oggi gli interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione.

Potranno accedere dunque al corso con esame finale abilitante all'insegnamento (con una prova scritta e un colloquio centrato sugli argomenti trattati durante le lezioni) i precari che non sono riusciti a seguire le lezioni della prima sessione e - è questa la novità - tutti gli insegnanti di ruolo (circa 700 mila) o comunque già abilitati che desiderino conseguire un'altra abilitazione. Punto dolente: i posti a disposizione nel prossimo triennio restano i 40 mila previsti dal ministro della Pubblica istruzione, per i quali - non lo si dimentichi - concorre anche il milione e passa di candidati del concorso ordinario.

L'obiettivo del ministero è però quello di «creare» insegnanti più duttili. Se tutti quelli che non ce l'hanno fatta alle prove precedenti non possono concorrere ora nella stessa materia, questi potranno però tentare (sempre che siano in possesso dei requisiti necessari) di conseguire una diversa abilitazione o idoneità. Per esempio, l'aspirante professore bocciato alla prova di francese potrà iscriversi ai corsi per insegnare inglese o spagnolo. Alla nuova opportunità potranno rispondere anche quanti hanno «passato» le prove della prima sessione del concorso riservato (circa 100 mila), allo scopo di conseguire una seconda abilitazione per una nuova materia o un posto diverso.

I requisiti per partecipare sono sempre gli stessi: aver insegnato per 360 giorni nella scuola, pubblica o privata, nel periodo compreso tra il 1989/1990 e il 25 maggio 1999, di cui almeno 180 giorni negli ultimi 5 anni. Il servizio è considerato valido anche se prestato totalmente in un altro ordine di scuola. La laureata in lettere che abbia lavorato per 360 giorni nella materna, a esempio, può frequentare il corso per insegnare lettere nella secondaria, senza dover passare per il concorso ordinario. I tempi: le lezioni inizieranno a maggio e si concluderanno entro giugno. Prima del via libera agli esami di maturità.

Elisabetta Martorelli

Rissa all'obitorio tra agenzie di pompe funebri per la vestizione di una signora appena deceduta

CHIETI Una furibonda rissa all'interno della camera mortuaria del presidio ospedaliero di Vasto è avvenuta ieri tra i rappresentanti di due agenzie di pompe funebri. In seguito a un equivoco creatosi dopo la morte di una signora avvenuta nell'ospedale vastese, a contendersi la vestizione e la fornitura della bara per la salma sono giunti i dipendenti non di una, ma di due imprese di pompe funebri. Motivo? Due diversi congiunti della donna deceduta hanno ciascuno chiamato un'agenzia diversa. Per sedare la «scazzottata» sono intervenuti gli infermieri e gli inservienti dell'ospedale, che nonostante le buona volontà e i richiami al rispetto del lutto e del luogo, hanno impiegato diversi minuti per sedare i riottosi dipendenti delle due agenzie dal continuare a darsele di santa ragione.

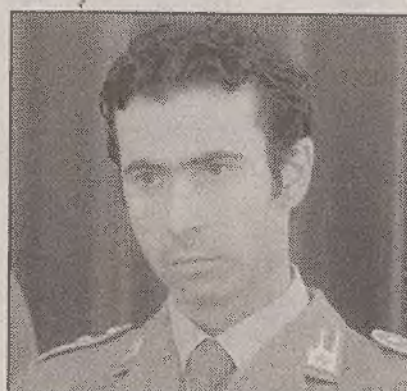
DROGA A Lignano la Direzione antimafia mette a segno il maggior sequestro in Italia di stupefacenti, uno dei più grossi in Europa

Presi con 330 mila pastiglie di ecstasy

In manette un inglese e un australiano che rischiano fino a venti anni di carcere

Le pastiglie di ecstasy sequestrate a Pasquetta a Lignano.

TRIESTE Trecentotrentamila pastiglie di ecstasy, il più cospicuo quantitativo sequestrato in Italia e forse in Europa. Era destinato a Los Angeles, Beverly Hills e a quella società in bilico tra crisi di nervi ed exploit altalenanti della *new economy*.
La droga è stata intercettata a Lignano dagli investigatori della Guardia di finanza di Udine coordinati dal pm Federico Frezza della Direzione distrettuale antimafia regionale. Due persone sono finite in carcere con accuse pesantissime: reati associativi e traffico di droga. Pene previste fino a 20 anni.
Il primo degli arrestati è un cittadino inglese di 26 anni: si chiama Alex Bruell ed è figlio di un affermato psicanalista di Beverly Hills; sua madre pochi anni fa ha sposato un duca britannico. Simon Main; il secondo arrestato, ha 30 anni ed è di origine australiana anche se ha abitato a lungo in California. Di professione fa il giornalista: i suoi documenti attestano che è corrispondente estero di un quotidiano di Sidney. La sua difesa è stata assunta dal prestigioso studio legale statunitense cui era ricorso O.J. Simpson, il campione di football americano accusato di aver ucciso a coltellate la moglie. Simpson, com'è noto, è stato assolto in sede penale. Lo studio ha nominato un legale romano che a sua volta si è rivolto a un avvocato triestino per le prime incombenze, per i primi interrogatori.
Simon Main, secondo l'accusa, avrebbe dovuto prendere in consegna la droga da Alex Bruell e trasferirla in California: gli investigatori del capitano Nicola Sibilia lo hanno arrestato la sera di

Il pm Federico Frezza

Il capitano Nicola Sibilia

Pasquetta nel posteggio di una pizzeria posta tra Latisana e San Giorgio Di Nogaro. Lì stava per avvenire lo scambio di due borsoni da sub (tutti col marchio della Nike) carichi di 80 chili di ecstasy suddivisa in quattro tipi di pastiglie.
Un terzo corriere, una sorta di «regista» e controllore dell'operazione, è riuscito a fuggire. La sua presenza nei pressi della pizzeria è provata dal fatto che Simon Main aveva al collo una minuscola ricetrasmittente con auricolare e microfono. L'apparecchio al momento del fermo era acceso.
I finanzieri tenevano sotto pressione l'inglese da varie settimane. Con pedinamenti in macchina e a piedi e con intercettazioni telefoniche. «Gli avevamo costruito attorno una gabbia invisibile» ha detto il pm Federico Frezza. Quando i due stranieri sono usciti dalla pizzeria in cui si erano dati appuntamento al termine di una serie di telefonate depistanti, gli investigatori li hanno bloccati.
L'ecstasy era stata acquistata alcuni mesi fa ad Amsterdam e fino al sequestro è rimasta nascosta, Prima a Udine nell'abitazione di un italiano di mezza età che non dovrebbe sapere nulla del traffico. Poi a Palazzolo dello Stella, nell'alloggio affittato da Alex Bruell.
L'operazione messa a segno dall'antimafia ha una tale portata e dimensione che ne sono interessati gli investigatori della Dea, l'ente federale americano che si occupa di lotta al traffico di stupefacenti. Alcuni agenti statunitensi dovrebbero giungere a Trieste e prendere contatto con chi ha realizzato il sequestro-record. E' anche la prima volta che si ha notizia diretta e provata di un trasferimento di queste proporzioni di droga sintetica Europa-Stati Uniti.
Le 330 mila pastiglie di ecstasy facevano parte di un carico di 450 mila pezzi prodotti in Olanda. Centoventimila sono già arrivate negli «States», nascoste nei doppifondi di alcuni mobili spediti da Udine dal cittadino britannico. Bruell dovrebbe essere giunto in Italia due - tre mesi fa, dopo aver vissuto in California e Gran Bretagna. Non ha però perso tempo. Ha trovato amici, ha intessuto una relazione sentimentale con una giovane friulana all'oscuro di tutto. L'aveva conosciuta a Londra e l'aveva seguita a Udine.
Non sfugge a nessuno che nella nostra regione si stava insediando una seconda «testa di ponte» malavitosa, diretta emanazione di un'organizzazione americana di trafficanti di droga. Un'altra «mafia», di origine italo-albanese, è stata messa con le spalle al muro da una recente indagine della stessa Direzione distrettuale di Trieste.
I boss statunitensi avevano frequenti contatti con Alex Bruell. Gli telefonavano dalla California, gli davano «suggerimenti» sui luoghi più opportuni per lo scambio. Sulla stessa linea usata da Dave, il boss californiano, gli investigatori erano in ascolto. Poi riferivano in diretta agli uomini che pedivano 24 ore su 24 il cittadino britannico.

Claudio Ernè

DROGA

Un gruppo di 60 finanzieri che rischia di essere diviso

TRIESTE *Un gruppo affiatato di 60 uomini. «Capaci di andare sempre avanti con costanza, di non mollare mai». Questo ha detto della Compagnia mobile della Guardia di Finanza di Udine il pm Federico Frezza. Un elogio pubblico per questi investigatori che per sette giorni hanno dormito in macchina, hanno tenuto sotto controllo, hanno intercettato ogni movimento di Alex Bruell, il trafficante inglese arrestato a Lignano con 80 chili di ecstasy.*

Il giorno di Pasquetta, quando l'operazione iniziata un anno fa era alle ultime battute, 25 investigatori hanno pranzato in piedi, attingendo a un piatto di panzerotti preparati dalla moglie di un loro sottufficiale. Poi hanno dato il «cambio» ai colleghi rimasti di guardia.

Paradossalmente, quello che ieri è stato definito in Procura, «il miglior gruppo di investigatori italiani nel campo della droga», a fine anno non esisterà più. Sarà smembrato nell'ambito della riorganizzazione della Guardia di Finanza varata dal Parlamento. Un'esperienza unica, in cui sono state persino catalogate le espressioni gergali e sintattiche usate dai trafficanti britannici e americani nei loro colloqui telefonici, andrà in soffitta. Archiviata come esperienza di gruppo.

Oltre al sequestro degli 80 chili effettuato a Lignano, la Compagnia del capitano Nicola Sibilia, diretta dal colonnello Carlo Germi, ha al suo attivo anche l'intercettazione di 40 mila pastiglie di ecstasy a Vicenza. Il primo e il terzo risultato di sempre in Italia nel settore delle droghe sintetiche, quelle che stanno invadendo il mercato.

«Sono da quattro anni in Friuli-Venezia Giulia» ha detto ieri il capitano Sibilia, romano di nascita, laurendo in Giurisprudenza, padre di un bambino che a fine giugno compirà due anni. Con le Procure della regione, l'ufficiale ha messo a punto un metodo investigativo del tutto nuovo che ottimizza e sfrutta al massimo ogni risultato appena ottenuto. Ad ogni arrestato viene offerta immediatamente, anche nel cuore della notte, la possibilità di collaborare con gli inquirenti. Così la maggior parte degli arresti, oltre a rappresentare la conclusione di una operazione, costituiscono allo stesso tempo l'inizio di una nuova indagine.

«Per ritardare la fuga del corriere individuato a Lignano, abbiamo persino spostato alcuni cassonetti delle immondizie, rendendo più strette le carreggiate». Tre erano le vie di fuga e tutte sono state strozzate. Per pedinare Alex Bruell gli investigatori sono saliti in motorino e a bordo di sette vetture, pronte a ogni evenienza. Alcune erano private. Altre erano state prestate da amici.

DROGA L'ingente quantitativo (80 chili), proveniente da Amsterdam, ha un valore sul mercato di quasi 13 miliardi di lire

La partita era destinata a Beverly Hills

TRIESTE Circa tredici miliardi. Questo il valore sul mercato al dettaglio degli 80 chili di ecstasy sequestrati a Lignano. Alex Bruell li aveva presi in consegna ad Amsterdam, senza però pagarli. Per lui hanno «garantito» i trafficanti americani con cui il giovane inglese aveva un consistente debito.

«Sono un trafficante di cocaina; l'ecstasy non è il mio campo», ha dichiarato agli investigatori Alex Bruell, forse senza rendersi conto di cosa stava affermando. Sta di fatto che le 450 mila pastiglie di ecstasy dovevano essere spedite in California, a Beverly Hills. Con la sua prestazione di «corriere europeo» Bruell avrebbe risarcito parzialmente l'organizzazione che gli aveva in precedenza affidato 14 chili di coca, poi rubatagli da un trafficante italiano che opera a Londra.

Ora il giovane inglese è con le spalle al muro.

Ha pianto a lungo quando è entrato al Coroneo e gli hanno preso le impronte di tutte le dita. Ieri è transitato in manette tra due agenti per un corridoio del palazzo di Giustizia. Un metro e 90 di altezza, biondo, capelli a spazzola, spalle da atleta. Cerca disperatamente di collaborare, di levarsi di dosso anni e anni di probabile carcere. Un po' di ecstasy l'ha usata anche lui, prelevandola dal carico che doveva finire in California. Feste e ore piccole in Friuli, soldi, ragazze e tanto tempo libero.

Sta di fatto che per consegnare i due borsoni con la droga, Bruell ha cercato di usare spudoratamente anche la giovanissima sorella della sua ragazza friulana. Le ha chiesto un generico favore e lei si è precipitata a Lignano. Stava per salire in casa dove le sarebbero stati affidati i due borsoni da recapitare a Simon Main, il corriere giunto dalla California. Il pm Federico Frezza, il capitano Nicola Sibilia e altri investigatori della Compagnia «mobile» della Finanza, hanno intrecettato la giovane, l'hanno prima zittita con una mano sulla bocca e poi trascinata in una delle auto di servizio. Se la ragazza fosse stata presa con la droga, sarebbe finita in carcere. Rovinata. Da qui l'intervento-lampo, e il suo allontanamento da Lignano. Salva grazie agli inquirenti.

«Dove sei, perchè non sei venuta ad aiutarmi?» di lì a poco le ha chiesto Bruell al telefonino. «Sono stata tamponata, ho la macchina in panne», ha risposto la ragazza, accogliendo il suggerimento degli investigatori che le stavano accanto. Salva, grazie alla piccola bugia.

Polemiche fra Aiscat e Cciss sulle estenuanti code del rientro

Esodo: 70 morti e 2811 feriti in quattro giorni sulle strade

ROMA In tutto 3.128 incidenti con 70 morti e 2.811 feriti. Questo il bilancio di cinque giorni di esodo, dal 21 al 25 aprile, secondo i dati resi noti dal Dipartimento della pubblica sicurezza.

È stato sulle strade extraurbane che si è consumato il maxi-ponte più nero in termini di vittime e incidenti. Dei 64 sinistri mortali registrati durante l'esodo per le festività pasquali e l'anniversario della Liberazione, 40 sono avvenuti appunto sulle strade extraurbane: di questi, 19 (con altrettante vittime) per fuoriuscita dalla sede stradale senza contatto con altri veicoli e 21 (con 26 vittime) per collisione tra veicoli o altre cause.

Le cause degli incidenti vedono al primo posto la fuoriuscita dalla sede stradale senza contatto con altri veicoli: 33 i sinistri (oltre ai 19 su strade extraurbane, 10 in centri abitati con 10 vittime e 4 con cinque vittime sulle autostrade).

Sono stati invece 31 gli incidenti per collisione tra veicoli e altre cause. Di questi, oltre ai 21 su strade extraurbane, ne sono stati rilevati 10 in centri abitati con 10 vittime e nessuno in autostrada.

Intanto non è ancora calato il sipario sulle code chilometriche che hanno caratterizzato il rientro dal ponte pasquale che è già iniziato il balletto delle cifre e delle smentite: le società concessionarie negano l'esistenza del lungo serpentone (385 km) di auto che ha interessato il tratto Valdichiana-Milano ma il Cciss, servizio istituzionale all'interno del quale confluiscono tutti i dati relativi al traffico, conferma «disagi, code e rallentamenti per l'intero tratto a causa di un controesodo imprevisto». Il maltempo, forse, ha fatto anticipare i rientri previsti del Primo maggio, non era quindi scattato alcun piano di emergenza.

«È andata benissimo. Non è successo nulla» precisa invece l'ing. Massimo Schinto dell'Aiscat (la società che controlla l'intera rete autostradale) che sottolinea: «Non c'è stato alcun incidente, malgrado un traffico da fine luglio e cioè 5 milioni di veicoli».

Inspiegabile assassinio a Siracusa di un pensionato centrato da colpi sparati dall'esterno della villa dove era con i familiari

Serial-killer fa fuori un ex commerciante

Manca il movente - La stessa tecnica usata tre anni fa in un altro omicidio

SIRACUSA Un gruppo di amici, 15 in tutto (e tra di loro ci sono cinque bambini), si erano seduti a tavola per la cena, in una villetta nelle campagne di Cassibile, alle porte di Siracusa. Il lungo ponte pasquale stava per concludersi in allegria. Invece è esplosa la tragedia: il rumore sordo di due fucilate ha coperto le risate dei commensali più piccoli e Giovanni Ficara, 68 anni, commerciante in pensione, si è afflosciato sulla tavola colpito a morte alla spalla destra ed alla nuca. Inutile la corsa in macchina verso il più vicino ospedale, mentre qualcuno fuori dalla villa scorgeva l'ombra di un uomo giovane, di corporatura media, scomparire tra filari di ulivi.

Per uccidere, ha accertato la polizia, il cecchino si è appostato dietro un muretto a secco, distante venti metri dalla villetta presa di mira. Probabilmente ha seguito le ultime fasi di quanto avveniva nella villetta illuminata e per premere il grilletto del suo fucile calibro 12 ha atteso proprio l'istante in cui la vittima prescelta si stava sedendo a tavola, insieme con i suoi ospiti.

Ora a Cassibile e nel suo circondario c'è terrore, si sospetta persino che il delitto sia opera di un serial killer. Infatti nulla nel passato di Ficara o dei suoi ospiti fornisce ipotesi per un movente, mentre tutti ricordano l'assassinio di Rosario Basile, un commercialista di 41 anni, ucciso la sera del 13 agosto del 1997 (cioè in un periodo di festa) con un colpo di fucile, mentre stava cenando nella villa di famiglia, insieme con i genitori, in quelle stesse campagne. L'uccisione di Basile è un caso tuttora aperto: così come Ficara, il commercialista aveva un passato irreprensibile, nessun collegamento, ancorchè casuale, con la criminalità, ottimi rapporti con la sua clientela che riceveva in un avviato studio professionale, a Siracusa. Ed anche per uccidere Basile il cecchino, come accertò allora la polizia, si appostò dietro un muretto a secco, a dieci metri dalla villetta dei genitori della vittima, e sparò quando la famiglia si sedette a tavola.

Sulla Genova-Ventimiglia la galleria più pericolosa

ROMA Bocciate in sicurezza 8 gallerie europee e anche una italiana, la galleria Fornaci sull' A10 Genova-Ventimiglia, non ottiene la sufficienza. La pagella a 25 tunnel e gallerie di otto Paesi europei l'hanno compilata gli Automobile e Touring Club del vecchio continente che sottolineano come ci siano ancora «troppe carenze per quanto riguarda le misure di sicurezza». I test compiuti a un anno dagli incidenti del Monte Bianco e dei Tauri, che verranno pubblicati sul numero di giugno del mensile «L'Automobile», mettono in luce complessivamente che un terzo delle gallerie risulta insoddisfacente o del tutto insoddisfacente, 10 non vanno oltre la valutazione media di soddisfacente, appena 8 raggiungono il punteggio buono, nessuna ottiene l'ottimo. Buoni risultati anche per le gallerie tedesche, tutte classificate con il punteggio buono.

La divisa europea recupera la soglia di 0,92 sul dollaro ma resta debole mentre i riflettori si accendono su Francoforte

L'euro in caduta: occhi puntati sulle Bce

Incertezza sulle mosse di Duisenberg: possibile un rialzo dei tassi per sostenere la valuta

MILANO Tocca a **Wim Duisenberg** rianimare l'euro. Il presidente della Banca centrale europea oggi potrebbe annunciare il rialzo dei tassi di interesse. Un primo segnale per arginare la rovinosa caduta della moneta unica che ha battuto tutti i record negativi nei confronti del dollaro. Dopo il minimo raggiunto martedì (0,9162), ieri la valuta degli 11 è stata «fotografata» a 0,9193 da Bankitalia (2.106,2 lire). Nel tardo pomeriggio la risalita fino a quota 0,9224.

I mercati ora attendono le decisioni della Bce che ha alzato un muro di silenzio in attesa della conferenza stampa di oggi a Francoforte. Gli operatori sono

Wim Duisenberg

convinti che Duisenberg rialzerà il tus. Per Elga Bartsch della Deutsche Bank Research il tasso principale, ora al 3,50%, dovrebbe salire al 3,75%. Secondo Eugen Keller, della Dresdner Kleinwort Benson, la Bce è in una posizione poco invidiabile: «Se non farà nulla, le si rinfaccerà l'indifferenza nei confronti dell'euro; se aumenta i tassi, verrà accusata di orientarsi sui corsi dei cambi».

Sul fronte valutario però il sentiment del mercato rimane ancora ribassista. E comincia a vacillare anche la sicurezza delle banche centrali di Eurolandia. Per il momento si parla di «preoccupazione, non di panico», secondo quanto afferma Klaus Liebscher, governatore della Banca centrale austriaca, che esprime l'allarme per le possibili conseguenze sull'inflazione europea. Ma sono in tanti a ritenere che la valuta europea sia semplicemente «sottovalutata». Lo sostiene, ad esempio, il cancelliere tedesco Gherard Schroeder: «Spero potrà rafforzarsi sfruttando l'ottima congiuntura economica che si registra in Europa». Anche alcuni operatori americani si dichiarano «sopresi» dell' andamento della valuta europea.

Il problema, però, sottolineano in molti, è che per quanto l'economia di Eurolandia sia in buona salute, è ancora distante anni luce da quella americana con ritmi di crescita ben differenti: +4,4% la stima dell' incremento della produzione americana per il 2000, +3,2% la più ottimistica previsione per quest'anno di Eurolandia (le stime sono del Fondo monetario internazionale). Senza un intervento sui tassi da parte della Bce, viene ancora sottolineato dagli analisti, l'euro resterebbe più vulnerabile rispetto alla politica monetaria americana, basata nel recente periodo proprio su continui ritocchi del costo del denaro per tenere sotto controllo l'inflazione che potrebbe essere generata dalla crescita record.

È dunque uno scenario improntato alla massima incertezza quello gli osservatori stanno cercando di analizzare in queste ore. Resta l'estrema debolezza dell'euro, che non solo ha perso oltre il 20% sul dollaro rispetto allo scorso anno, ma trova anche su di un livello più basso di oltre il 10% dallo scorso mese di novembre, quando la Bce inauguro la tendenza restrittiva della propria politica monetaria. Per gli analisti della City di Londra «i Paesi del G7 dovrebbero appoggiare l'euro se non vogliono che la valuta europea scivoli sempre più in basso rispetto alle principali divise del mondo».

IL CASO

Iniziative anche contro Spagna e Germania

Le tariffe telefoniche italiane nel mirino di Bruxelles Monti apre una procedura

BRUXELLES La Commissione europea ha aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia in materia di ribilanciamento delle tariffe telefoniche. Lo ha annunciato oggi il commissario alla concorrenza Mario Monti precisando di aver inviato ai governi italiano, spagnolo e tedesco lettere di messa in mora in quanto nei tre paesi «le tariffe dei servizi telefonici locali non sono basate sui costi».

Mario Monti

Le lettere di messa in mora ad Italia, Germania e Spagna (che rappresentano lo stadio iniziale della procedura d'infrazione ma che non sono state ancora formalmente notificate) riguardano il mancato ribilanciamento tariffario per i servizi di telefonia vocale forniti dagli ex-monopolisti. In sostanza, Bruxelles ritiene che gli ex- monopolisti offrano canoni di abbonamento sotto costo e compensino il relativo deficit con tariffe troppo alte rispetto ai costi: una circostanza che rende più difficile ai nuovi operatori di competere, soprattutto nelle reti locali.

L'Authority delle comunicazioni italiana - osservano fonti della Direzione generale della concorrenza Ue - ha ammesso l'esistenza di un deficit per il 1998 ma non ha mai fornito elementi a riprova che questo squilibrio sia stato eliminato. La Commissione spinge dunque per tariffe più in linea con i costi: «Se le tariffe al dettaglio dell' operatore storico non sono opportunamente ribilanciate e non è stato colmato il deficit di accesso, l'apertura dell'ultimo miglio sarà più difficile. Una piena concorrenza è possibile solo in presenza di prezzi non distorti». I tre paesi destinatari delle lettere di Bruxelles avranno un mese di tempo per trasmettere le loro osservazioni.

Prorogato a fine maggio dal governo lo sconto fiscale di 50 lire

Nuovi aumenti della benzina

ROMA Come ampiamente previsto è la benzina la prima vittima del superdollaro che sta schiacciando sui mercati l'euro e di conseguenza la lira. Dopo settimane di lievi ma continui cali legati alla discesa del prezzo del petrolio dai picchi di gennaio, ieri è arrivata l'ufficializzazione dell' inversione di tendenza.

Il solito scarno comunicato e l'annuncio che a partire da oggi le prime compagnie aumenteranno i prezzi della super e della benzina verde da 5 a 10 lire al litro e del gasolio per autotrazione di 15 lire. E c'è da scommettere, le altre le seguiranno al più presto.

In particolare i rincari dei prezzi dei carburanti riguarderanno la benzina super della Erg, della Tamoil e della Fina (10 lire in più al litro) e dell'Agip (+5 lire). In aumento anche la benzina senza piombo dell' Agip-Ip (+5 lire al litro) e della Erg, della Tamoil e della Fina (10 lire in più). Il gasolio per autotrazione aumenterà di 15 lire al litro per Agip-Ip, di 10 lire per Erg e di 5 lire per Tamoil. Un rincaro di 10 lire al litro lo subirà anche il gpl per autotrazione dell'Agip-Ip.

La colpa, come detto, stavolta non è del greggio le cui quotazioni al mercato europeo Brent si sono ormai stabilizzate attorno ai 23 dollari al barile (erano arrivare anche a 32/33 dollari). Il problema è che questi dollari continuano a costare sempre di più a chi compra in euro.

Si calcola che per l'Italia ogni 100 lire di aumento della quotazione del dollaro fanno impennare la bolletta petrolifera di 1000 miliardi. Il tutto con ripercussioni importanti anche sul tasso d'inflazione visto che i prezzi petroliferi incidono sensibilmente sul paniere.

I primi dati venuti nei giorni scorsi dalle città campione parlano per aprile di un'inflazione in discesa al 2,3 per cento rispetto al 2,5 per cento di marzo. Ma se la ripresa della corsa al rialzo della benzina dovesse consolidarsi, automaticamente l'indice dei prezzi al consumo riprenderebbe a salire.

Non a caso il primo atto da ministro delle Finanze diOttaviano Del Turco (appena subentrato a Vincesco Visco passato al tesoro) è stato quello di prorogare lo sconto fiscale di 50 lire al litro varato a fine febbraio dal governo D'Alema per frenare i rialzi delle benzine. Il decreto scadeva domenica 30 aprile ma il ministro lo ha prorogato fino alla fine di maggio.

Ma non c'è solo il problema inflazione. È vero che il superdollaro porta anche qualche beneficio per le esportazioni ma alla lunga ci sono molte controindicazioni perchè molte materie prima si acqusitano in valuta usa. Per non parlare delle «stangate» per chi ha in programma viaggi negli Stati Uniti. Insomma l'allarme continua.

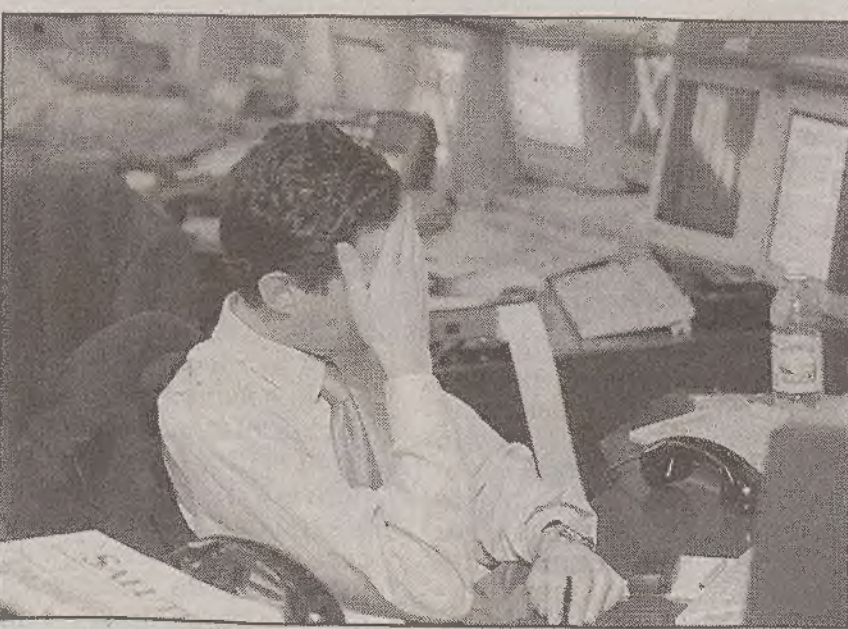
m.s.

Mercato in tilt, clienti inferociti: per un guasto tecnico l'apertura della piazza milanese è stata rinviata fino alle 16 per chiudersi alle 18 (-0,16%)

Black-out a Piazza Affari, sull'orlo di una crisi di nervi

La Consob chiede spiegazioni - Volano le piazze europee - Debole Wall Street (-1,39%)

MILANO Black-out a Piazza Affari. Ieri a Milano è andata in onda una mini-seduta di un'ora e tre quarti. Le contrattazioni infatti sono state possibili soltanto dalle 16,15 alle 18. E in una giornata di rimbalzi per tutte le altre piazze europee (Parigi ha guadagnato l'1,12 per cento, Londra +0,42%, Francoforte 1,48%)), Milano è rimasta al palo. Fin dalla mattina la Borsa italiana ha rinviato l'apertura. Il via è arrivato soltanto dopo le 16. Alla fine il Mibtel ha chiuso con un leggero ribasso (-0,16%). In serata chiusura debole a Wall Street: Dow Jones (-1,39%) e Nasdaq (-1,89%).

A Milano è stato un disastro: mercato in tilt, vertici della Borsa introvabili, vuoti informativi, operatori nel pallone, nervosi e irritati. I «problemi tecnici» sono scoppiati a quasi due settimane dal lancio della sessione serale della Borsa (l'after hours che porterà gli scambi alle 20.30 prima e alle 22 dopo), che hanno di fatto impedito il regolare svolgimento della seduta e lasciato a bocca asciutta quanti volevano approfittare della corrente dei rialzi europei, anche se il guasto più preoccupante, secondo gli uomini del mercato travolti dalle telefonate dei clienti inferociti, si è rivelato quello dell'informazione. Entrambi ancora in vacanza, il presidente **Stefano Preda** e l'amministratore delegato **Massimo Capuano** hanno tentato di seguire la giornata di passione via telefono.

Difficile ricostruire lo svolgimento dei fatti anche per la Consob, che ha chiesto una relazione sull'accaduto alla Borsa Italiana. Sin dal primo mattino, con la mancata apertura di Piazza Affari, hanno preso a circolare le voci più disparate sulla natura dei problemi, compresa quella che ha preso corpo in serata e relativa alla mancanza del collegamento satellitare che ormai riguarda la quasi totalità degli operatori.

«Un errore software nel processo notturno, manifestatosi per la prima volta», ha commentato la Sia, la società responsabile del sistema informatico. Un caso non coperto dal cosiddetto sistema di *disaster recovery*. Risultato: slittamento degli scambi di ora in ora e miniseduta dalle 16.30 circa alle 18, con mezz'ora di tempi supplementari rispetto alla tradizionale chiusura del mercato. Il tutto tra ordini accumulatisi, clienti indecisi se ritirarli o meno, operatori tra il mesto e l'arrabbiato.

«Non ci hanno detto nulla per tutta la giornata, tirandola alla lunga e senza spiegazioni», hanno lamentato gli uomini di Piazza Affari, e anche l'Assosim, la società che riunisce gli operatori bancari, ha protestato per la cattiva gestione dell' accaduto. In serata è arrivata una nota di Borsa Italiana con le scuse per «il grave inconveniente tecnico accaduto e per le gravi conseguenze che intermediari e investitori hanno dovuto subire» e preannunciando nuove verifiche sul guasto tecnico.

Wall Street: stangata miliardaria Truffati sedicimila investitori

NEW YORK *Sedicimila investitori tratti in inganno, risparmi di una vita bruciati nel giro di pochi giorni e un bottino di tutto rispetto: la truffa da 176 milioni di dollari, circa 370 miliardi di lire, perpetrata dall'oramai dissolta banca di investimenti Meyers Pollock Robbins è finita però con la richiesta di rinvio a giudizio di 20 ex impiegati e patteggiamenti di pena per altri 22. Tra quanti dovranno presentarsi davanti al giudice anche lo stesso ex presidente dell'istituto, Michael Ploshnik, che rischia una pena fino a 25 anni di reclusione. Il raggiro è andato avanti per sei anni, dal 1991 al 1997. Gli investitori venivano convinti a comprare azioni di nessun valore mediante falsi prospetti informativi. Una delle aziende ad esempio, la Qpq, possedeva solo tre pizzerie in Polonia, ma ai poveri investitori veniva spacciata per un titolo da non lasciarsi scappare. Tra le vittime della truffa, un'anziana ricoverata in una casa di cura in New Jersey che ha visto svanire oltre 100.000 dollari (circa 210 milioni di lire), tutto il suo patrimonio andato in fumo in pochi giorni. Sorta egualmente amara per un pensionato di Chicago, che è dovuto tornare a lavorare in un supermercato per pagare la montagna di debiti.*

Il domino bancario in Germania: per Rebon la partecipazione in Commerzbank «è finanziaria non strategica» - Trieste: la quota Generali nel colosso tedesco «non è in vendita»

Rondelli: «Unicredit pronto a crescere in Mediobanca»

Lucio Rondelli

MILANO «Il gruppo Unicredit è disponibile a crescere come quota in Mediobanca» ed «in linea teorica è possibile» che la quota ceduta da Comit sia interamente acquisita da Unicredit e Banca Roma. È quanto ha detto il presidente di Unicredit **Lucio Rondelli** parlando con i giornalisti a margine dell' assemblea di Rolo Banca 1473. Ma Rondelli non ha escluso che «ci sia un disegno diverso di Mediobanca, cioè di cedere a qualcuno, di internazionalizzarsi. Di case in giro per il mondo interessate a stabilire un rapporto con Mediobanca ce ne sono più di una».

Rondelli rispondendo ancora sulla possibilità che ci siano presto appuntamenti per prendere decisioni fra i partner del patto di sindacato ha precisato: «C'è una scadenza al 30 giugno per una eventuale disdetta. Credo che Ariberto Mignoli (presidente patto, ndr) avvierà presto i contatti». Intanto al termine dell'Opa sull'Ina, Mediobanca ha in portafoglio il 10,04% di Generali. È quanto emerge dalla relazione semestrale dell'istituto di via Filodrammatici al 31 dicembre 99.

Nel frattempo le Generali non hanno alcuna intenzione di vendere la loro quota in Commerzbank, legata a Trieste da un accordo strategico. Questa l'indicazione fornita dal gruppo di Trieste, dopo che il settimanale tedesco *Focus Money* ha riportato che Rebon, il nuovo primo azionista della banca tedesca con il 9,9 per cento, intenderebbe trattare con il gruppo italiano per acquistare il 5 per cento detenuto in Commerzbank. Ieri Rebon ha smentito di aver aumentato la propria quota in Commerzbank dal 9,9% al 20%, come ha scritto lo stesso settimanale. Il presidente della società, Hans Georg Hofman, ha però espresso chiaramente all'Agenzia federale di controllo l'intenzione di farlo in futuro. Quanto alle voci secondo le quali Rebon farebbe da prestanome a grandi istituzioni finanziarie, Hofman ha ribadito che la quota in Commerzbank ha un valore finanziario più che strategico. Intervistato dal quotidiano *Die Woche*, l'amministratore delegato di Commerzbank, **Martin Kohlaussen**, ha sottolineato che al momento non vede «alcuna soluzione nazionale» per il suo istituto, che procederà invece nella sua strategia tesa a creare un' *investment bank* comune con la rete di partner europei. Commerzbank sta «facendo davvero bene da sola». Per Kohlaussen, Rebon non è una società prestanome per conto terzi, ma è interessata a un investimento di lungo termine.

IN BREVE

Audizione in Commissione Finanze

Ania, l'allarme di Desiata: «I gruppi stranieri fuggono dopo il blocco delle tariffe Rc»

ROMA La decisione di bloccare per un anno i premi e le tariffe Rc-Auto adottata dal governo nell' ambito del pacchetto antinflazione rischia di far abbandonare la piazza italiana alle compagnie assicurative straniere. Questo il parere del presidente dell' Ania, **Alfonso Desiata**, sentito ieri dalle commissioni Bilancio e Finanze della Camera in merito al decreto legge antinflazione. La decisione adottata dal Governo in merito alle tariffe Rc-Auto, ha precisato Desiata, «è palesemente in contrasto con la normativa comunitaria». Il presidente dell' Ania ha quindi sottolineato come «il settore assicurativo esprime pertanto netta contrarietà a questa parte del provvedimento che ha già destato meraviglia e sconcerto in ambito comunitario» e ha ricordato che un importante gruppo assicurativo straniero (la britannica Norwich Union) ha già annunciato l' abbandono dell' esercizio del ramo Rc-Auto nel nostro Paese, «ed altre imprese potrebbero assumere presto analoghe decisioni». Il provvedimento, secondo Desiata, «produrrà rilevanti conseguenze negative sui conti economici delle imprese».

Un utile netto di 454 milioni per la Premuda Sarà costruita una seconda «Suezmax Tanker»

MILANO L'assemblea della Premuda ha approvato il bilancio '99, che si è chiuso con un utile netto di 454 milioni, e deliberato la distribuzione di un dividendo di 85 lire alle azioni di risparmio, in pagamento dall'11 maggio. Una nota rileva che gli investimenti del gruppo per nuove unità navali ammontano a oltre 350 miliardi. In particolare verrà costruita una seconda Suezmax Tanker, con consegna 2003, per un investimento di 90 miliardi. L'assemblea ha inoltre autorizzato un piano di *stock option*.

Vertice fra Fincantieri e sindacati stamane a Roma per discutere strategie di sviluppo e privatizzazione

TRIESTE Fincantieri e il coordinamento sindacale nazionale della stessa azienda si incontreranno stamane, a Roma, nella sede della Confindustria all' Eur per l'annuale riunione informativa aziendale. La delegazione Fincantieri, che - precisa un comunicato della società - sarà guidata dal capo azienda, **Francesco Guarguaglini**, illustrerà le prospettive e i programmi della società. Verranno inoltre analizzate la situazione complessiva del mercato e le prospettive di Fincantieri, anche alla luce dell' apertura ai privati della sua composizione azionaria.

Popolare di Cividale verso l'intesa con Deutsche Bank Pronta l'offerta per la Banca Agricola di Gorizia

UDINE La Banca Popolare di Cividale si sta preparando a lanciare un'offerta pubblica di acquisto per acquisire la Banca Agricola di Gorizia e a costituire una spa con la Deutsche Bank. Nell' assemblea del 30 aprile - ha spiegato il presidente, Lorenzo Pelizzo - sarà proposto un progetto strategico che prevede l' acquisizione della Banca Agricola goriziana e la successiva costituzione della spa. Successivamente verrà fatto un aumento di capitale, che sarà riservato a Deutsche Bank (avrà il 30 per cento).

Iniziato ieri a Santiago del Cile il procedimento giudiziario per revocare l'immunità all'ex dittatore

Pinochet di fronte alla giustizia

I giudici hanno respinto la richiesta della difesa di nuovi esami clinici

Augusto Pinochet

SANTIAGO DEL CILE Si è aperto ieri in Cile, in un clima di tensione politica, lo storico processo contro Augusto Pinochet, con la Corte d'appello chiamata a decidere se revocare o no l'immunità parlamentare di cui gode l'ex dittatore come senatore a vita.

In una piccola aula del Palazzo di giustizia di Santiago, i 21 giudici si sono riuniti per decidere su due richieste dei difensori dell'ex dittatore: che Pinochet venga sottoposto a nuovi esami medici per deteminare se è in grado o no di difendersi, e che solo uno dei sette avvocati delle parti querelanti esponga il punto di vista comune di tutti.

Subito respinta dai giudici la richiesta di sottoporre l'ex dittatore a nuovi esami medici prima dell'inizio del dibattimento al processo. Seconto quanto è trapelato, hanno informato fonti giornalistiche, Pinochet sarà comunque sottoposto a nuovi esami medici al termine degli interventi dei legali dei familiari dei «desaparecidos» e dei suoi difensori.

Subito dopo la decisione di respingere la richiesta dei legali dell'ex dittatore, i magistrati della Corte d'appello si sono riuniti nel salone delle udienze per ascoltare la relazione in cui la giudice Soledad Melo, ha riassunto l'esposto del giudice Juan Guzman sul caso della «Carovana della morte». La «Carovana della morte» è la missione militare che, poco dopo il golpe del 1973, si recò in diverse città del Paese prelevando dalle caserme e poi uccidendo 73 prigionieri politici: l'ex dittatore è accusato di complicità nel «sequestro aggravato» di 19 di essi, dei quali non sono mai stati rinvenuti i resti.

Il processo proseguirà oggi e venerdì con gli interventi dei legali delle parti. A queste udienze saranno ammessi anche quattro giornalisti, tra i quali due per la stampa estera. Oggi, in seguito a sorteggio, per la stampa estera saranno presenti un giornalista dell'Ansa e uno della Reuters. È ancora incerto il momento del verdetto: c'è chi dice tra una settimana e chi due.

All'aggrovigliato contesto giuridico, si aggiunge una situazione politica altrettanto complessa. Martedì sera, a Santiago, un ordigno è esploso davanti alla sede di un' istituzione legata a un partito di destra. Poche ore prima, il giornale telematico su Internet «El Mostrador» ha rivelato un decreto segreto del 1980, in cui si afferma che l'Unità antiterrostica della polizia segreta - accusata poi di diversi crimini - poteva operare solo per ordine di Pinochet.

Il documento si ritiene sia stato fatto filtrare dai 200 militari incriminati negli ultimi tempi per violazioni dei diritti umani, e che si ritengono «abbandonati» dai vertici dell'esercito.

Addossando tutte le responsabilita su Pinochet, i militari incriminati sperano che se l'ex dittatore riuscirà non finire sul banco degli accusati, potranno farla franca anche loro. Non a caso si sta ventilando l'ipotesi di un'amnistia. L'ha esposta giorni fa il vescovo Jorge Medina, ma il presidente Ricardo Lagos ha subito respinto l'idea.

ANNIVERSARIO

Il Presidente ucraino Kuchma: «Non è solo un nostro problema»

Cernobyl 14 anni dopo: la chiusura resta un sogno

MOSCA Sono passati 14 anni e i morti sono saliti a decine di migliaia, eppure la sorte di Cernobyl non è ancora segnata. La centrale sovietica (ora ucraina), teatro il 26 aprile 1986 del peggiore incidente nella storia del nucleare civile, è stata oggetto pure quest' anno di commemorazioni, ma l'impegno per la chiusura definitiva entro il 2000 resta legato agli aiuti dell'Occidente: almeno 700 milioni di dollari che non arrivano, dice Kiev minacciando un rinvio.

L'anniversario di ieri è stata l'occasione per rinnovare queste polemiche, oltre che per ricordare le vittime della catastrofe. Vittime il cui numero è difficile stabilire, ma che secondo le ultime stime dei governi dei paesi più coinvolti (Bielorussia e Russia, oltre che Ucraina) può essere quantificato in cifre ormai lontane dal totale di 31 persone uccise sul colpo quel 26 aprile di 14 anni fa: fra i 3,5 milioni di individui contaminati nell'ex Urss (7 milioni in tutta l'Europa), negli anni vi sono stati altri 55.000 morti e 150.000 invalidi solo contando i cosiddetti «liquidatori»: le 860.000 persone che si sacrificarono nell'immediatezza dei fatti per costruire il massiccio - ma non ermetico - sarcofago di cemento armato che copre precariamente i micidiali resti del reattore numero 4 esploso. Senza dimenticare i calcoli che legano alle conseguenze di Cernobyl le patologie che hanno portato in totale alla morte 300.000 persone.

Cernobyl: la centrale nucleare è ancora in funzione.

E i casi di tumori e deformazioni genetiche tra i bambini causati dalle radiazioni potrebbero ancora aumentare nei prossimi anni, temono alcuni esperti.

Ciononostante persino nella «zona di esclusione» - gli immediati dintorni della centrale - molta gente è tornata a vivere per mancanza di alternative. E sullo sfondo di un paesaggio spettrale, annichilito dalla tempesta radioattiva del 1986, Cernobyl resta per ora in funzione. Uno dei suoi quattro reattori continua infatti a fornire, siapure a singhiozzo, parte dell'energia di cui l'Ucraina ha disperato bisogno.

Una necessità che non va sottovalutata, ha detto il presidente Leonid Kuchma partecipando ieri a una cerimonia in ricordo del disastro. «Siamo pronti a chiudere Cernobyl (entro la fine del 2000)», egli ha ribadito, ma per aggiungere subito dopo che «è ancora presto per fissare una data precisa» visto che va prima risolta «una serie di condizioni». Condizioni che riguardano soprattutto i 700 milioni di dollari promessi dai paesi occidentali in sede di G7 per la costruzione di reattori alternativi più sicuri nelle centrali di Rovno e Khmelnitski: soldi che Kiev afferma di non aver mai visto. E agli occcidentali che evocano una sorta di ricatto, ha risposto il premier Viktor Iushenko. Noi «negli ultimi anni abbiamo già speso 5 miliardi di dollari, ma la catastrofe di Cernobyl - ha ammonito - non è solo un problema ucraino».

Il piccolo cubano col padre è ospite della residenza del governo Usa di Wye Plantation

Elian in salvo dalle telecamere

NEW YORK Nella Wye Plantation in Maryland, in una villa degna di un sovrano, il piccolo «balsero» Elian Gonzalez si è preparato ad abbracciare amici e cugini venuti a trovarlo da Cuba ma dietro le quinte della festosa rimpatriata.la diplomazia si è messa attivamente al lavoro. Lontano dai riflettori dei mass media i negoziatori del dipartimento della giustizia stanno cercando di placare l'uragano politico scoppiato quando cinque mesi fa il bimbo cubano fu ripescato dall'Atlantico in tempesta al largo di Fort Lauderdale. La Wye Plantation è di buon auspicio: fu lì che nel 1998 che si svolsero i negoziati per la pace in Medio Oriente. Nel lusso della Houghton House, la villa di 25 stanze in stile coloniale dove due anni fa alloggiò re Hussein, Elian, suo padre Juan Miguel, la sua seconda moglie Nercy e il fratellino Hianny si sono sistemati oggi tra mobili antichi e specchi sotto l'occhio vigile e discreto degli agenti federali e di quelli del servizio immigrazione. «Abbiamo scelto Wye perchè c'è un bel parco con tanto spazio per far giocare un bambino, ma anche perchè è grande abbastanza per far convivere potenzialmente le due famiglie senza che stiano una sui piedi dell'altra», ha detto un funzionario del dipartimento della giustizia alludendo all'intenso lavorio diplomatico per favorire il ricongiungimento dei due nuclei familiari nemici.

I Gonzalez di Cuba, che dal blitz di sabato scorso avevano abitato alla base Andrews nel Maryland, sono a Wye da martedì. I loro parenti di Miami hanno cercato da allora di vedere il bimbo ma gli agenti federali sono stati implacabili: finchè Juan Miguel non darà luce verde, li respingeranno con fermezza alle porte della piantagione. A Houghton House è stato invece steso il tappeto rosso per Yasmany Betancourt Valentin, un cuginetto di 10 anni di Elian, e per Agueda Cecilia Fleitas Miranda, la maestra dell'asilo: i due cittadini cubani sono i primi dell'avanguardia di concittadini di Fidel Castro che nei prossimi giorni arriveranno in Maryland per far visita al piccolo «balsero». Cugino e maestra sono partiti dall'Avana all'alba su un volo commerciale per il Messico da dove hanno preso la coincidenza per Washington. Nei prossimi giorni altri quattro amichetti di Elian, i loro genitori e forse anche un pediatra dovrebbero seguire la loro strada.

Una villa a Wye Plantation.

Adesso si sta lavorando per giungere all'incontro tra le famiglie del «balsero»

CROAZIA

Affari sporchi per cento milioni di dollari

Nella stagione degli scandali spuntano nuove prove contro il defunto Tudjman e Skegro

ZAGABRIA Il progetto era semplice: le provvigioni occulte e miliardarie derivate dalla vendita sotto costo della società statale di comunicazioni croata sarebbero servite per «comperare» il voto degli elettori. E, se fino a pochi mesi fa tali sospetti erano liquidati dalla parte sotto accusa, ossia l'Hdz, ex partito di governo, come pure illazioni ora invece spuntano le prove. E a essere coinvolte non sono figure di secondo piano della nomenklatura accadizetiana, bensì i suoi vertici. Due i nomi su tutti: il defunto presidente Franjo Tudjman e l'ex ministro delle Finanze Borislav Skegro.

E le prove sono contenute in una videocassetta, registrata negli uffici presidenziali di Pantovcak, il cui contenuto è stato reso noto dallo stesso presidente in carica, Stipe Mesic. Nel dialogo Skegro informa Tudjman che sono pronti su un conto corrente di una banca in Irlanda 100 milioni di dollari, provenienti dai conti pubblici, con cui saranno pagate le pensioni per acquistare la pace sociale e assicurarsi così la vittoria alle elezioni. Questo avveniva il 14 ottobre 1999, una settimana prima che Tudjman fosse ricoverato in ospedale (morirà il 10 dicembre 1999 senza essere mai uscito dal nosocomio) e sette giorni dopo l'avvenuto acquisto della Società di telecomunicazioni croata da parte della «Deutsche Telekom».

Un affare che già all'epoca era apparso per lo meno «strano», visto che allo scadere dell'asta pubblica l'unico offerente per l'acquisizione, il consorzio scandinavo Telia-Telenor (prezzo pattuito 611 milioni di dollari) si era visto negare l'affare. I termini di offerta, infatti, furono inopinatamente riaperti dopo un'intensa opera di «lobbing» da parte del ministro degli Esteri tedesco, Klaus Kinkel nei confronti di Tudjman in persona. Il governo croato targato Hdz accettò poi la susseguente offerta di 850 milioni di dollari fatta proprio dalla «Deutsche Telekom».

Ora il video che sembra inchiodare Tudjman e Skegro è stato assunto come prova dall'autorità giudiziaria assieme ad altri 800 video rinvenuti negli uffici presidenziali. L'ultimo premier dell'Hdz e oggi deputato al Sabor, Zlatko Matesa sostiene che le la transazione con la «Deutsche Telekom» è stata assolutamente legale e che il passaggio del denaro attraverso la banca irlandese era una prassi e che il ministro Skegro ha operato nell'ambito dei suoi poteri. Matesa sostiene altresì che è in corso una campagna di diffamazione dell'Hdz in vista delle elezioni municipali che si terranno a Zagabria il prossimo 8 maggio.

Franjo Tudjman

Gli scandali di corruzione, più o meno rilevanti, riempiono quotidianamente le pagine dei giornali croati. L'impressione è che scoperchiato il vaso di Pandora le sorprese non mancheranno. E che tutto il malaffare ruoti attorno all'Hdz, qui a Zagabria, è una sorta di segreto di Pulcinella. Il fatto è che ora le marionette hanno strappato i fili.

Mauro Manzin

Dopo l'omicidio del direttore della compagnia aerea Jat nessun «papavero» della nomenklatura al potere sembra più intoccabile

Nelle vie di Belgrado dilaga la politica del mitra

Il regime di Milosevic accusa, come al solito, la Nato - Mandante e movente restano un mistero

BELGRADO Non ci sono intoccabili a Belgrado: lo dimostra l'ultimo omicidio eccellente avvenuto nella capitale jugoslava, quello del direttore generale della compagnia aerea Jat, Zivorad «Zika» Petrovic, intimo amico della famiglia presidenziale ucciso ieri sera nel centro della città mentre portava a spasso il suo cane. La prima, e quasi scontata reazione delle autorità è stata quella di attribuire l'uccisione a non meglio precisati mandanti stranieri. «È ovviamente un terrorismo di importazione - ha detto il ministro della giustizia Dragoljub Jankovic - che mira a destabilizzare il sistema creando panico e sfiducia». Anche i primi rapporti della polizia parlavano di «un atto indubbiamente terroristico su un alto funzionario economico del paese». L'uccisione di Petrovic, 61 anni, potrebbe d'altro canto essere attribuita al suo ruolo di boiardo di stato, incaricato fra l'altro del progetto di privatizzazione della Jat. Ma è il quarto omicidio di grande risonanza che avviene a Belgrado dall'inizio dell'anno, dopo quelli di Zeljko «Arkan» Raznatovic, capo della milizia paramilitare delle «Tigri», del ministro della difesa Pavle Bulatovic e di un altro responsabile della pulizia etnica nei Balcani, Branislav «Dugi» Lainovic. E c'è chi parla di vendette legate a quelle morti - uno sfregio nei confronti del mandante più accreditato, il regime - o al riciclaggio di denaro sporco.

Quelli avvenuti negli ultimi mesi a Belgrado sono omicidi apparentemente scollegati, difficilmente riconducibili a un comune disegno politico: Arkan era da tempo in rotta con il potere, così come Dughi, mentre Bulatovic attendeva dal regime un premio economico con il passaggio a direttore di banca e Petrovic era saldamente al suo posto, anzi fra coloro che avevano realizzato il «miracolo» della sospensione dell'embargo aereo contro Belgrado. Al di là dei motivi dei sicari, le conseguenze di questa catena di omicidi sono analoghe: in Serbia si delinea una strategia della tensione che non distingue tra fedeli, delusi e oppositori al regime, ma colpisce il più possibile vicino ai vertici politici ed economici del paese. Poco importa se le uccisioni siano state dettate da contrasti di stampo affaristico o malavitoso o da ragioni politiche, in una nazione dove quegli aspetti appaiono strettamente legati: il clima che si respira nelle alte sfere, così come fra l'opposizione, è quello della paura. «L'ennesimo delitto - afferma in un comunicato la coalizione di opposizione al regime Alleanza per il cambiamento - è una conseguenza della generale criminalizzazione della società provocata dal regime. L'assurdo è che in Serbia non c'erano mai stati tanti poliziotti, 120.000, assieme a tanta criminalità».

L'opposizione chiede in massa le dimissioni di tutti gli addetti alla sicurezza del paese, dai servizi segreti ai capi della polizia. Il regime dal canto suo accusa loro, la cosiddetta «quinta colonna della Nato», di essere il tramite dei servizi esteri.

Terrorismo: Bin Laden è nascosto in Kosovo In Albania aveva addestrato i suoi mujaheddin

BELGRADO Il noto terrorista internazionale Osama Bin Laden sarebbe in Kosovo secondo l'agenzia statale jugoslava Tanjug. Bin Laden, riferisce Tanjug, dopo anni di rifugio in Afghanistan ha trovato nel Kosovo un nuovo nascondiglio, proveniente dall'Albania dove stando all'agenzia «addestrava un gruppo di 500 mujaheddin per operare attentati nel sud della Serbia».

Il prof. Wiseman si metterà alla ricerca dello spettro di Catherine Howard, quinta moglie di Enrico VIII

Un «ghostbuster» a Hampton Court

LONDRA *Un acchiappafantasmi a Hampton Court: un esperto del paranormale è stato convocato nel castello alle porte di Londra per mettere fine a un mistero che dura da mezzo millennio.*

Secondo la leggenda, i corridoi della residenza di Enrico ottavo sarebbero regolarmente visitati dalla quinta delle sei mogli del re inglese, Catherine Howard, condannata a morte e uccisa nel 1542. Da allora il suo spirito si aggirerebbe per i tetri saloni medioevali, con addosso una veste bianca e il viso contratto in un grido muto e straziato.

Non si tratterebbe di semplici dicerie: negli ultimi mesi, due donne apparentemente in piena salute sono svenute nello stesso punto della reggia. Sostengono di aver sentito, all'improvviso, un incomprensibile gelo dentro il corpo e di aver provato una sensazione di dolore, come se fossero state colpite da un pugno. Quando sono rinvenute sudavano.

I due incidenti hanno preoccupato i guardiani del castello, che finalmente si sono decisi a far luce. Per venire a capo della vicenda, si sono rivolte niente di meno che a un parapsicologo, il professor Richard Wiseman. L'esperto si apposterà per quattro notti nella «Haunted Gallery», il corridoio degli spiriti, con due apparecchi termici: il calo della temperatura sarebbe infatti, secondo lui, indizio di un fenomeno paranormale.

«Nel corso dei secoli - ha detto un protavoce di Hampton Court - si è parlato di molti fantasmi, ma quello di Catherine Howard è senz'altro il più avvistato».

Gli aneddoti non mancano: qualche anno fa una guardia notturna scappò a gambe levate dopo aver visto una mano bianchissima che cercava di aprire una porta. All' anulare portava un anello molto particolare che risultò identico a quello che, secondo degli antichi annali reali, apparteneva alla sfortunata moglie di Enrico ottavo.

Wiseman è certo di risolvere il mistero: «Ho lavorato a tanti casi - ha detto l'acchiappafantasmi - ma non mi sono mai trovato davanti a un fenomeno inspiegabile. Visto che Hampton Court mi ha chiesto di studiare la situazione, lo farò con la dovuta serietà».

DAL MONDO

Slovenia: nuova bocciatura al premier incaricato Bajuk

LUBIANA L'ipotesi di elezioni anticipate diventa più concreta in Slovenia dopo che il parlamento non è riuscito per la seconda volta a eleggere il nuovo primo ministro per rimpiazzare Janez Drnovsek, alla testa di un governo di centro-sinistra sfiduciato tre settimane fa. L'economista di 56 anni, Andrej Bajuk, ha ottenuto ieri il sostegno di 43 dei 90 deputati, tre voti sotto il quorum necessario per diventare premier. Bajuk era uscito sconfitto anche da una precedente votazione una settimana fa. Il parlamento si riunirà ancora domani per decidere se rimpiazzare Drnovsek e andare a una terza e ultima votazione il cui risultato sarà basato sulla maggioranza semplice. Il presidente Milan Kucan e i partiti presenti in parlamento hanno altre 48 ore per nominare nuovi candidati.

Usa: il portavoce del dipartimento di Stato Rubin lascia l'incarico per fare il papà a tempo pieno

NEW YORK Pannolini, sonarelli e animali di pezza hanno animato ieri il briefing del Dipartimento di Stato: il portavoce James Rubin ha dato addio al suo incarico per trasferirsi a Londra a fare il papà e, prima della partenza, è stato sommerso dai regali di giornalisti e colleghi. Rubin ha fatto la sua ultima conferenza stampa durante la quale ha ricevuto da Joe Lockhart, il collega della Casa Bianca, un sacchetto di carote «regalo del presidente Clinton». Le carote erano in ricordo di una rara gaffe di Rubin che nel 1997, durante un viaggio in Medioriente, aveva riferito che la Casa Bianca stava pensando di espandere il programma di aiuti umanitari all'Iraq in deroga alle sanzioni. Rubin è sposato con la giornalista della Cnn Christiane Amanpour: il loro primogenito Darius è nato in marzo.

Unione Europea: la Commissione boccia l'Austria Il suo piano economico giudicato insufficiente

BRUXELLES Insufficiente e «privo di ambizione»: così la Commissione Europea ha definito il programma di riduzione del deficit e del debito pubblico presentato dal governo austriaco per il 2000-2003. L'esecutivo di Vienna prevede infatti di ridurre il deficit pubblico in relazione al Pil dal 2% del 1999 all'1,3% nel 2003 e di portare nello stesso periodo il debito dal 64,09% al 61,2%. Secondo la Commissione, la riduzione del deficit dovrebbe essere più rapida «per garantire un margine di sicurezza indispensabile a proteggere l'equilibrio delle finanze pubbliche» e per rispettare le indicazioni del Patto di stabilità e sviluppo sottoscritto dai Quindici. Il governo austriaco è quindi chiamato a fare uno sforzo ulteriore per diminuire il deficit in tempi brevi e attuare riforme strutturali e misure concrete.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

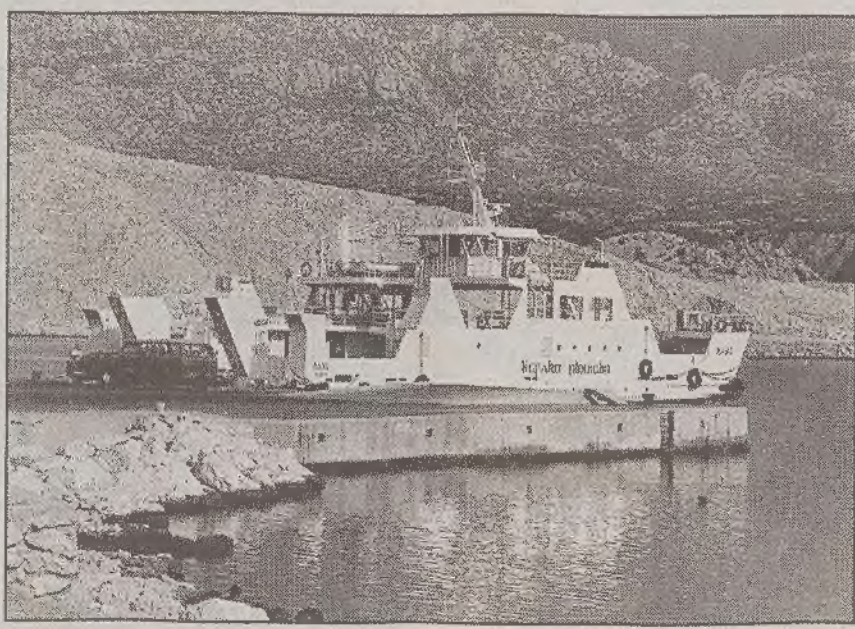
Decisione del governo croato che ha aumentato il numero delle navi in servizio lungo la costa

Potenziate le linee traghetti

Istituiti collegamenti con le isole di Cherso e Pago anche di notte

La compagnia Jadrolinija riceverà sovvenzioni per oltre 42 miliardi di lire. Un catamarano unirà anche Lussinpiccolo e Ancona

FIUME Nei preparativi per la stagione turistica 2000, che dovrebbe essere la migliore dell'ultimo decennio in Croazia, si è incluso a pieno regime il ministero dei Trasporti a Marineria. Il dicastero del ministro Tusek ha dato infatti in concessione a sei armatrici le linee celeri (11 in tutto) tra la terraferma e le isole. I collegamenti riguarderanno le isole di Selve (Silba) e Ulbo (Olib) in direzione di Zara; quindi tra Isto, Zapontello e Zara e da Lagosta in direzione di Spalato toccando Vallegrande (Curzola). Resta da decidere la compagnia concessionaria della tratta Ragusa-Calamotta-Isola di Mezzo-Giuppana-Lagosta, quesione che sarà probabilmente risolta col prestito di unità della Dalmacija turist, oppure con l'acquisto di navi sui mercati stranieri. Il governo ha deciso di sovvenzionare le armatrici in questione, tra cui la fiumana Jadrolinija, stanziando 7 miliardi e mezzo di lire dal bilancio statale.

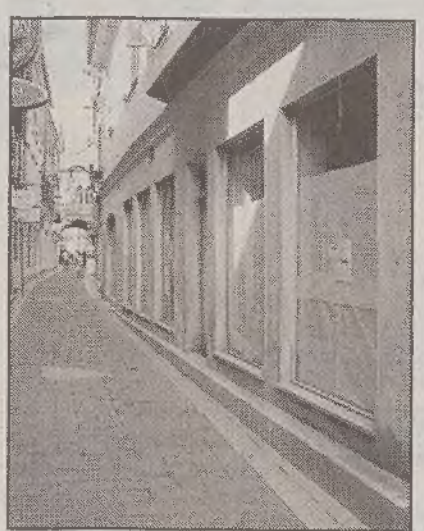
Restando in tema Jadrolinija (che riceverà tra l'altro sovvenzioni statali per un totale di 42,5 miliardi di lire), la compagnia di Palazzo Adria farà esordire il 17 giugno i quattro viaggi settimanali da Fiume in direzione di Spalato, Cittavecchia di Lesina, Curzola e Ragusa. Dal 3 luglio invece questo collegamento sarà quotidiano e durerà fino al 9 settembre, dopo di che si tornerà al regime delle quattro partenze settimanali dallo scalo quarnerino. Nel corso dell'alta stagione, le linee di traghetto Brestova-Faresina (costa istriana-isola di Cherso) e Prizna-Zigljen (tra la terraferma e l'isola di Pago) avranno anche viaggi notturni. Per quanto attiene ai collegamenti transadriatici, da rilevare che un catamarano collegherà ogni domenica Lussinpiccolo e Ancona. La città marchigiana sarà collegata settimanalmente anche con l'isola di Lagosta. Il ministro Tusek ha voluto sottolineare ai giornalisti che i prezzi dei trasporti via-mare saranno ai livelli dell'anno scorso. Soltanto durante l'alta stagione, dal 7 luglio al 13 agosto, le tariffe subiranno un ritocco del 20 per cento.

Provvedimento per contrastare la crisi di negozi ed esercizi pubblici nel Litorale sloveno

Affitti stracciati per il commercio

Isola, il Comune vara le locazioni «agevolate»: 10 lire al mese

ISOLA D'ISTRIA Affitti al simbolico prezzo di un tallero mensile (circa 10 lire) per numerosi esercizi pubblici, negozi, laboratori, officine e atelier artistici ubicati nel cuore della località isolana. L'iniziativa è stata avviata dalla locale municipalità alla vigilia della stagione turistica per ravvivare in primo luogo le attività commerciali e far pulsare di nuova vita la zona più antica e suggestiva del piccolo comune costiero. Già da tempo, non soltanto nella cittadina isolana ma anche negli attigui comuni di Capodistria e Pirano, a più riprese sono state criticate le prese di posizione delle locali municipalità, le quali negli ultimi anni non avrebbero debitamente incentivato proprio le attività commerciali.

Stando a un recente sondaggio (*nella foto, negozi chiusi nel centro di Capodistria*) lo scorso anno il centro storico di Capodistria si è trasformato in un vero e proprio deserto, con la chiusura di una quarantina tra i principali esercizi pubblici.

Dure critiche sono state mosse a più riprese anche alla municipalità di Pirano, la quale da oltre un decennio ormai avrebbe messo in ginocchio le principali attività commerciali e alberghiere, ponendo una grossa barriera all'entrata della cittadina (costitutita dai parcheggi a pagamento). Ultimamente gruppi di cittadini hanno mosso critiche anche alla municipalità isolana, rilevando l'impellente necessità di avviare al più presto iniziative concrete per ravvivare soprattutto le attività commerciali del nucleo storico durante la stagione turistica. Si tratta del primo esperimento di questo genere in assoluto in Slovenia.

Finora infatti in quasi tutte le località del Paese le municipalità si erano impegnate esclusivamente ad aumentare sempre maggiormente i prezzi degli affitti degli esercizi pubblici, ottenendo come risultato la loro rapida chiusura. Ora nel comune isolano si conta di fare affluire consistenti mezzi finanziari nel bilancio comunale, provenienti dalle maggiori entrate degli esercizi pubblici.

Capodistria, traffico bloccato per lo sciopero degli autobus

CAPODISTRIA Prosegue il braccio di ferro tra la dirigenza da una parte e buona parte dei dipendenti dell'azienda di trasporti pubblici urbani «I and I» dall'altra. Pomo della discordia un lunghissimo elenco di rivendicazioni, in primo luogo di carattere salariale, formulate da un'ottantina di conducenti di autobus ormai esasperati dell'unica impresa di trasporti capodistriana. Dopo quasi due mesi di inutili trattative avviate con i loro datori di lavoro, assieme all'ausilio dell'organizzazione sindacale costiera «Confederazione 90», nei giorni scorsi i dipendenti hanno incrociato le braccia. Ovviamente lo sciopero ha provocato grossi disagi a migliaia di cittadini, specialmente alle persone più anziane e agli scolari, i quali per trasferirsi da una parte all'altra della località usano esclusivamente i mezzi di trasporto pubblici. Alla fine dello sciopero la dirigenza dell'azienda si è scagliata in modo particolare contro i fiduciari sindacali di «Confederazione 90», minacciando persino misure legali per il presunto danno materiale subito per il blocco temporaneo del traffico. Da parte loro i dipendenti della «I and I» hanno fatto presente ai loro datori di lavoro di riprendere al più presto le trattative. In caso contrario sono intenzionati a rincarare la dose, tornando a scioperare questa volta dalle 8 alle 16 del prossimo 9 maggio.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,53	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	250,63	Lire
Kuna	1,00	=	0,1294	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	146,00	=	1.462,23	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	5,22	=	1.308,27	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	132,80	=	1.330,02	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	5,02	=	1.258,15	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il Cda non ha dato luce verde, nonostante l'O.K. dei giornalisti

Nuove tensioni all'Edit: caporedattore bocciato

FIUME Si inasprisce il confronto tra direzione e giornalisti dell'Edit, la Casa giornalistico-editoriale della minoranza italiana (ma di proprietà statale croata). Nella seduta di ieri il Consiglio di gestione dell'Edit ha bocciato la candidatura di Errol Superina a caporedattore del quotidiano La Voce del Popolo, candidatura che invece aveva ottenuto i consensi (tramite voto segreto) della grande maggioranza dei giornalisti del quotidiano. Sul «no» a Superina ha pesato in modo determinante l'atteggiamento della direttrice della Casa, Marinella Matic, la quale si è appellata a un articolo dello statuto aziendale affermando che il programma di rilancio e consolidamento della Voce –formulato da Superina – è vecchio, essendo datato 1998. «È il quotidiano della nostra Comunità nazionale deve essere ben altra cosa nel Duemilia – ha detto – rispetto a due anni fa». La Matic e Superina sono ai ferri corti dall'anno scorso, da quando cioè il giornalista, all'epoca caporedattore di Panorama, scrisse un pesante editoriale contro la direttrice, tacciandola di voler chiudere la pluridecennale rivista. Superina venne sollevato dall'incarico e fu a un passo dal licenziamento. Evidentemente l'appoggio datogli di recente dai giornalisti non è risultato gradito dalla Matic. Il Consiglio di gestione, nello spiegare la bocciatura, ha dichiarato che il programma del candidato Superina sarà realizzabile solo quando verrà definito lo status dell'ente (i diritti di fondazione sono del ministero della Cultura croato), individuate le fonti di finanziamento permanenti e firmato il contratto di lavoro. Ora l'iter torna al punto di partenza e fra due mesi verrà bandito un nuovo concorso. Rodolfo Segnan resta pertanto facente funzioni di caporedattore della Voce. Nel corso della seduta, il Consiglio di gestione ha nominato il proprio «team» per le trattative concernenti il contratto collettivo, trattative che cominceranno l'11 maggio. Ricordiamo che la mancata firma del documento era stata all'origine del recente sciopero dei giornalisti di Voce, Panorama e Arcobaleno.

a.m.

IN BREVE

I due disegni di legge in aula al Sabor

Bilinguismo e scuole etniche: via libera della commissione guidata dal deputato Radin

ZAGABRIA La legge sul bilinguismo e sulle scuole minoritarie approda al Sabor. Se ne discute in queste ore dopo che i due disegni di legge sono ieri passati al vaglio della Commissione per i diritti umani ed etnici. L'organismo, che è presieduto dal deputato al seggio specifico della minoranza italiana Furio Radin, ha accolto i due documenti con un solo voto astenuto, quello del rappresentante dell'Hdz Nevio Setic. Per quest'ultimo, sono ancora valide le obiezioni del suo partito, in merito al cosiddetto «filtro etnico» (che ai tempi di Tudjman puntava a limitare l'iscrizione di alunni croati alle scuole italiane) che con questa nuova legge viene abolito, e sull'uso dell'italiano anche negli organismi regionali. Posizioni quelle dell'Hdz, ha ricordato Radin, che sono le stesse da tanti anni. Le due leggi non verranno approvate (o meno) con procedute d'urgenza, ma seguiranno un iter «normale» (le classiche due letture). In questo modo, i due disegni di legge approderanno alla votazione finale insieme alla riforma costituzionale. Ciò dovrebbe rendere meno difficile l'impresa di raccogliere 101 voti necessari, ossia i due terzi dei parlamentari.

Ragazza quindicenne urtata dal treno Fiume-Lubiana versa in gravi condizioni: aperta un'inchiesta

FIUME Grave incidente martedì sera nelle vicinanze del cavalcavia ferroviario che si trova a poche decine di metri dall'azienda «Rio», tra Cantrida e Zamet, a Fiume. Una ragazza di quindici anni, per cause ancora da accertare, è stata urtata dal treno che stava procedendo in direzione di Lubiana ed era partito dalla stazione fiumana alle 20.45. La quindicenne, che prima del sinistro stava passeggiando lungo i binari assieme a un gruppo di coetanei, è stata immediatamente trasportata in ospedale e le sue condizioni sono subito apparse molto gravi. Polizia e magistratura hanno avviato un'inchiesta e per prima cosa è stato ascoltato il macchinista del treno. Dopo l'urto, il convoglio si è fermato a 300-400 metri dal luogo dell'incidente.

Ossa umane rinvenute nei pressi di Tersatto: forse appartengono a soldati italiani e tedeschi

FIUME Ossa umane risalenti probabilmente ad alcune decine di anni fa sono state rinvenute nell'area intorno al Santuario mariano di Tersatto. Il ritrovamento è avvenuto precisamente nel parco nei pressi della Chiesa, dove probabilmente a causa della pioggia, si è avuto uno smottamento di una delle collinette che la circondano. A quanto pare la scoperta non dovrebbe suscitare scalpore in quanto un tempo in quella zona sorgevano ospedali e rifugi di soldati italiani e tedeschi, come pure un cimitero. Come confermato dal guardiano del Santuario Mariano di Tersatto, fra Serafin Sabol, non è la prima volta che nell'area viene fatta una scoperta del genere. Del rinvenimento è stata informata pure la polizia che non ha ritenuto opportuno effettuare un sopralluogo.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	HONG KONG	24	31	PECHINO	13	21
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	12	22	RIO DE JANEIRO	20	25
BRUXELLES	12	21	KIEV	12	23	SAN FRANCISCO	10	18
BUDAPEST	13	20	L'AVANA	21	33	SANTIAGO	7	15
BUENOS AIRES	18	27	LIMA	17	23	SEOUL	9	17
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	16	26	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	15	28	MANILA	27	35	SYDNEY	13	21
DUBAI	27	38	MONTEVIDEO	15	26	TAIPEI	24	30
DUBLINO	6	9	NAIROBI	16	26	TEL AVIV	12	24
FRANCOFORTE	6	23	NEW YORK	7	13	TOKYO	13	17
GIAKARTA	23	33	NIZZA	11	17	TORONTO	2	12
HANOI	24	31	NUOVA DELHI	24	41	WASHINGTON	5	12

HELSINKI 5/21 - OSLO 0/16 - STOCCOLMA 2/12 - MOSCA 8/25 - COPENAGHEN 4/13 - LONDRA 9/16 - AMSTERDAM 11/20 - BERLINO 10/13 - VARSAVIA 9/19 - PRAGA 5/15 - PARIGI 11/21 - VIENNA 11/18 - GINEVRA 7/18 - LUBIANA 9/23 - ZAGABRIA 10/25 - BELGRADO 13/20 - BUCAREST 12/15 - LISBONA 10/17 - MADRID 4/21 - BARCELLONA 11/20 - ROMA 8/20 - SOFIA 10/15 - ISTANBUL 14/23 - ALGERI np/25 - TUNISI 16/24 - ATENE 15/23 - LARNACA 13/23 - IL CAIRO 16/28

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9 °C
1.000 m 15 °C

Tmax. 23/26 Tmin. 9/12

Tmax. 20/23 Tmin. 13/16

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,1	18,7
GORIZIA	8,9	21,8
MONFALCONE	9,1	22,7
UDINE	11,1	22,6
PORDENONE	10,1	22,5

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 26 aprile 1999

OGGI — attendibilità 80%

Giovedì avremo ancora bel tempo con cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Dal pomeriggio sarà possibile la formazione di qualche nube specie in montagna e zone occidentali.

DOMANI — attendibilità 70%

Venerdì mattina avremo ancora condizioni di bel tempo. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità specie su Alpi e Prealpi dove potrebbe anche esserci qualche temporale, più probabile sulle zone occidentali. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

TENDENZA PER SABATO

nuvolosità variabile.

DOMANI

2.000 m 6 °C
1.000 m 14 °C

Tmax. 22/25 Tmin. 10/13

Tmax. 22/25 Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	10	23
VENEZIA	11	20
MILANO	10	23
TORINO	9	20
GENOVA	12	17
BOLOGNA	13	23
FIRENZE	8	22
PISA	7	20
ANCONA	8	20
PERUGIA	7	20
PESCARA	np	np
L'AQUILA	5x	20
CIAMPINO	9	21
FIUMICINO	8	20
CAMPOBASSO	np	np
BARI PALESE	np	np
NAPOLI	9	20
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	np
R. CALABRIA	11	20
PALERMO	11	19
MESSINA	14	20
CATANIA	7	21
CAGLIARI	13	21
ALGHERO	7	24

SERENO 12 o più ore di sole - POCO NUV. 9-12 ore di sole - VARIABILE 6-9 ore di sole - NUVOLOSO 3-6 ore di sole - COPERTO 3 o meno ore di sole - SOLE NUBI BASSE - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO. PIOGGIA: 0-5 mm debole - 5-10 mm moderata - 10-30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa. NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina Fernetti** - tronco Sistiana-Padriciano: restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e sul viadotto al km 12,4 in località Opicina. **SS 14 «della Venezia Giulia»** tronco Sistiana-Trieste: senso unico alternato al km 139,8 e dal km 147,5 al km 148,2; restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **SS 202 «Triestina» ex GVT** tronco Trieste-Padriciano: restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4 e al km 40,1. **SS 52 «Carnica»** tronco Bivio Carnia-Passo Mauria: in comune di Forni di Sopra, senso unico alternato al km 51,3. **SS 52 Bis «Carnica»** tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico: nei comuni di Arta Terme e Sutrio senso unico alternato in tratti saltuari dal km 10,9 al km 11,7. Senso unico alternato dal km 16,3 al km 16,6.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C - -20/-10°C - -10/0°C - 0/10°C - 10/20°C - 20/30°C - sup. 30°C

FRONTE: caldo - freddo - occluso. PRESSIONE: A alta - B bassa

al Nord: cielo nuvoloso sul settore occidentale, con possibilità di locali piogge sulle zone alpine e sulla Liguria; poco nuvoloso sulla rimanente parte del Nord; al centro e sulla Sardegna: su Sardegna e alta Toscana cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con possibilità di locali piogge; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni centrali, con aumento della nuvolosità alta e stratiforme sul versante tirrenico; al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità alta e stratiforme su Sicilia e Campania.

TEMPERATURA: in sensibile aumento specie sulle regioni tirreniche.

VENTI: da Sud-Est moderati, localmente forti su Sardegna e Sicilia.

MARI: molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia poco mossi gli altri mari.

FANTASIA

Il primo e per ora unico museo del genere, con 500 pezzi di ogni epoca

Cavalli da sogno e da leggenda Tutti i giocattoli in scuderia

Oltre cinquecento cavalli giocattolo non potevano che trovare ospitalità in una scuderia. Anzi in un tempio dell'ippica, visto che il museo del «cavallo giocattolo» inaugurato nei giorni scorsi a Grandate ha sede nell'ex scuderia di Tornese, il purosangue guidato da Sergio Brighenti entrato nella leggenda alla fine degli anni Cinquanta per l'esorbitante numero di vittorie riportate sulle piste di tutto il mondo. Si tratta di pezzi rari e meno rari che vanno dal 1700 ai giorni nostri raccolti in trent'anni di ricerche da Lorenzo Pianotti, mentre è stato Piero Catelli (fondatore e presidente del gruppo Chicco Artsana) a costituire il museo attuando – come spiega egli stesso – un progetto accarezzato da tempo di realizzare una iniziativa di carattere ludico-culturale riferibile al mondo dei bambini.

Un museo unico al mondo nel suo genere che offre – come si legge nell'introduzione del libro creato per l'occasione – l'affascinante opportunità di ripercorrere idealmente la storia e la cultura di un gioco ormai (apparentemente) sorpassato dai tempi moderni. Cavalli a dondolo, a rotelle, pistoleri e bighe romane, ma anche trattori e peluche accanto a giostre a manovella e l'immancabile bastone con la testa a criniera, si susseguono nel museo sotto lo slogan «cavalli da sogno e da leggenda». Già, perché il museo non è strutturato in maniera cronologica o geografica, ma segue un percorso immaginario che lascia libera la fantasia di... galoppare anche a ritroso nel tempo, alla ricerca dei cavalli-giocattolo della propria infanzia.

Sarà comunque possibile ricostruire una storia molto particolare, quella del costume e della cultura attraverso uno dei giochi più sfruttati in tutte le epoche. Si parte dall'arcaico «cheval-baton» – il primo vero cavallo giocattolo degli inizi dell'800 – per arrivare ai più moderni cavallini-triciclo, passando però per le riproduzioni in legno o cartapesta. Difficile trovare una scuderia più fornita, visto che c'è pure un pony in legno a grandezza naturale di antica provenienza cinese, e non manca il cavallo in ghisa usato a scopo pubblicitario dalla Coca Cola, antenato – come spiegano al museo – di quei cavalli metallici che dondolano introducendo una moneta. E come in ogni scuderia, ciascun esemplare esposto ha un proprio nome.

Il museo di Grandate occupa uno spazio di 400 mq, ma già il prossimo anno sarà raddoppiata l'area espositiva con l'apertura del piano superiore, destinato a ospitare mostre temporanee legate all'universo infantile. Il complesso poi sarà collegato a Chiccolandia, uno spazio dedicato al gioco e al divertimento.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di guardare lontano quando fate nuovi progetti di lavoro e anche quando gli ostacoli vi fermano. Bella storia d'amore.

Toro 20/4 20/5
Avete delle buone idee e dei progetti di lavoro ambiziosi, ma dovete essere realistici. Affetti consolidati vi danno serenità.

Gemelli 21/5 20/6
Siate più fiduciosi nelle vostre risorse personali e nella vasta esperienza professionale. Un incontro a sorpresa in serata.

Cancro 21/6 22/7
È il periodo giusto per lanciarsi in attività artistiche e creative. In amore dovete affrontare una concorrenza agguerrita, la posta del resto è alta.

Leone 23/7 22/8
Comportatevi con grande diplomazia se volete sfruttare al meglio le amicizie influenti per il lavoro. Sesto senso in amore.

Vergine 23/8 22/9
Rinunciate agli atteggiamenti polemici e aggressivi: nel lavoro sono un lusso che non potete permettervi. Qualche contraddizione in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Le difficoltà professionali non riescono a farvi perdere la carica propulsiva, anzi. Battaglia in amore, ma ne vale la pena.

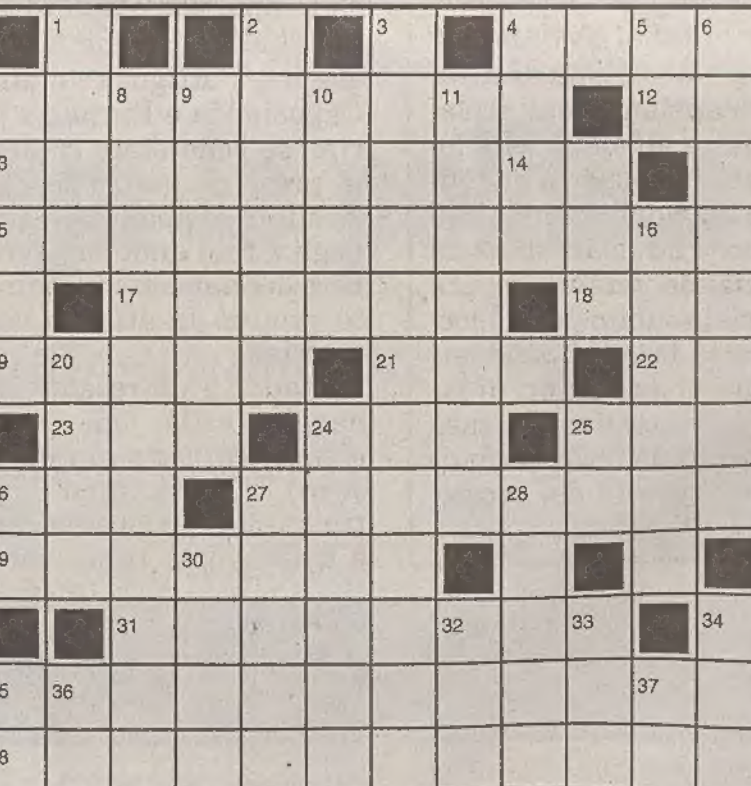
Scorpione 23/10 21/11
Eccellenti prospettive per affermarvi in tutti i campi. Buona intesa in campo sentimentale e amici in crescita grazie alla vostra allegria.

Sagittario 22/11 21/12
Una buona notizia vi arriverà di lontano e del tutto inaspettata: era quello che serviva per il vostro lavoro. Conoscenze simpatiche e stimolanti.

Capricorno 22/12 19/1
Evitate di isolarvi, di chiudervi in voi stessi per paura di confrontarvi con gli altri nel lavoro. Contrasti risolvibili in amore.

Aquario 20/1 18/2
Un importante progetto di lavoro sta per realizzarsi e per voi sarà un trampolino di lancio. Piacevoli sorprese del partner.

Pesci 19/2 20/3
Dedicate più tempo all'approfondimento professionale: può venirne fuori qualche utile spunto. Un partner soffocante vi spinge a cercare avventure.

I GIOCHI

CAMBIO DI CONSONANTE (6)

Impiegato beone

Poiché l'alcool con lui era di casa,
l'hanno ancora una volta scaricato;
ora costretto a un lavoro manuale
a far lo sterratore s'è adattato.

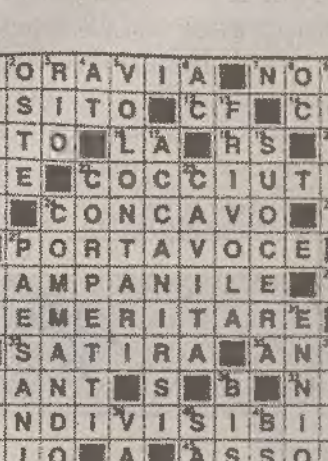
Tiburto

INDOVINELLO

Il parroco e il maresciallo

Con caloroso affetto, un graduato
tenuto è sottobraccio dal curato.

Marin Faliero

M	O	R	A	V	I	A	■	N	O	C	E
E	S	I	T	O	■	C	F	■	C	O	N
S	T	O	■	L	A	■	R	S	■	L	I
S	E	■	C	O	C	C	I	U	T	O	■
O	■	C	O	N	C	A	V	O	■	N	P
■	P	O	R	T	A	V	O	C	E	■	R
C	A	M	P	A	N	I	L	E	■	N	O
D	E	M	E	R	I	T	A	R	E	■	M
■	S	A	T	I	R	A	■	A	N	T	E
K	A	N	T	■	S	■	B	■	N	E	T
I	N	D	I	V	I	S	I	B	I	L	E
M	I	O	■	A	■	A	S	S	O	L	O

ORIZZONTALI: 4 Può essere ammainata - **7** Bisogna metterselo bene in... testa - **12** Il contrario di «out» - **13** Fu un eroico bersagliere-ciclista - **15** Uno... seguito da sette zeri - **17** Nome di spagnoli e messicani - **18** Liquore da... ciurma - **19** Cittadina marchigiana - **21** La sigla dell'acido desossiribonucleico - **22** Però - **23** L'Africa che ci appartenne (sigla) - **24** Conferenza Episcopale Italiana - **25** Un segno aritmetico - **26** Nome di dodici papi - **27** Isolata costruzione rustica - **29** Fa sentire un forte ronzio - **31** Colpire in pieno il bersaglio - **35** Un «capo» da... Cortina - **38** Due eroi virgiliani.

VERTICALI: 1 Regali - **2** Lo riceve il Po - **3** Scrisse «Il ventre di Napoli» - **4** Vanno ai candidati - **5** Livorno - **6** Respirar con affanno - **7** Un grosso limone - **8** «Nomination»... confermata - **9** Disegni a... punti! - **10** Sorge sul Lario - **11** Elemento chimico - **14** La sigla dell'Istituto bancario vaticano - **16** Per farlo occorre essere in... molti - **20** Giunge fino ai piedi - **24** Un dipartimento francese - **25** Pubblica Amministrazione - **26** Iniziali di Mascagni - **27** Quella d'oro fa pensare a Palermo - **28** Celebre attrice italiana - **30** Legumi giallognoli - **32** Saluto romano - **33** Ente Nazionale Idrocarburi - **34** Una... mostra d'animali - **35** Genova - **36** Chiuso in mezzo - **37** Trieste.

SOLUZIONI DI IERI: Frase bisenso: *bello stabile* - **Cambio di iniziale:** *giacca, fiacca.*

LOTTO

BARI	67	73	68	59	85
CAGLIARI	39	33	36	57	54
FIRENZE	82	40	75	68	86
GENOVA	13	26	85	86	47
MILANO	86	34	71	23	44
NAPOLI	17	72	45	52	75
PALERMO	51	14	87	49	45
ROMA	70	69	40	31	46
TORINO	56	4	23	50	73
VENEZIA	49	33	82	10	39

Super Enalotto (Concorso n. 34 del 26/4/2000)

17 51 67 70 82 86 JOLLY 49

Montepremi lire	11.748.354.160
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	2.349.670.832
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	2.349.670.832
Ai 29 vincitori con 5 punti lire	81.023.100
Ai 3.324 vincitori con 4 punti lire	706.800
Ai 119.012 vincitori con 3 punti lire	19.700

La sconfitta di D'Alema viene da lontano

L'on Berlusconi accusa spesso i Ds di usare nella lotta politica metodi comunisti.

Su queste affermazioni trovo conferma soltanto guardando al passato cioè quando la sinistra si trovava all'opposizione.

Il capo del governo in carica prima delle elezioni regionali, on. D'Alema, ha dimostrato aperture liberiste conformi a una politica di Europa comunitaria, ha promesso sgravi fiscali ad imprese private e condiviso le preoccupazioni di Confindustria e Banca di Italia per la spesa previdenziale.

Questi motivi e anche aver contratto alleanze discutibili nella composizione del governo lo hanno portato distante da quel comunismo autentico che guarda alla classe operaia manifestato dal partito di Rifondazione comunista.

Nonostante tutto, una classe operaia sottoposta a sacrifici economici in nome dell'Europa si è rivelata in gran parte fedele a quel partito eterogeneo impegnato nel risanamento del Paese.

La responsabilità della sconfitta del centrosinistra alle recenti elezioni ricade, a parer mio, sull'intero governo che non ha saputo adeguarsi a una società che richiede più efficienza nella giustizia, nella scuola, nei trasporti, nella sicurezza.

È probabile che dal 2001, se non prima, il Polo con la Lega Nord si troverà a governare l'Italia.

È auspicabile, qualunque sia il governo, che una maggioranza possa lavorare per una intera legislatura.

Temo invece che il centrodestra troverà una sinistra non più moderata, ma unita con quelle forze «comuniste» abituate a manifestare opposizione nelle piazze con l'ausilio dei sindacati, sfruttando il malcontento della classe operaia e dei disoccupati.

Questo è il metodo «comunista» che ha concorso a far cadere i governi «non di sinistra» come quello di Andreotti-liberali, e quello del Polo nel '94 anche a scapito del prestigio del nostro Paese.

Bruno Coloni
Grado

GIUBILEO

Santa Rita arriva in elicottero

ROMA La chiamano «santa degli impossibili» e «santa dei casi disperati»: in 100 mila verranno a Roma da tutto il mondo sabato 20 maggio per il giubileo dei devoti di Santa Rita da Cascia. A trasportare le reliquie della santa taumaturga sarà un elicottero della polizia. Lo ha chiesto espressamente la badessa del convento di Cascia: per accontentarla un elicottero sarà modificato.

«Vorrei un giornale che sappia unire»

Egregio signor direttore, ho letto con attenzione il suo primo editoriale, mi permetta di esprimerle il mio rammarico nel constatare quanto lei abbia voluto in questo primo esordio come direttore responsabile esprimere il suo indirizzo politico.

Mi permetta di ricordarle che questo quotidiano è amato da tutti i cittadini, inoltre è un simbolo per l'intera cittadinanza che affannosamente è alla ricerca di una pacificazione dopo tante sofferenze, divisioni, litigi.

Lei la nostra storia senz'altro la conosce, ci aiuti signor direttore in questa impresa, sia il nostro amato quotidiano l'espressione di una città che indipendentemente da una vittoria o sconfitta di una corrente politica, senta invece il bisogno di unire tutti assieme al suo bene.

Sergio Maiole
Trieste

«La Provincia poteva almeno salutarci»

Sono una ex dipendente della Provincia di Trieste che con l'1 gennaio 2000 è stata trasferita alle dipendenze del ministero della Pubblica istruzione, in forza della legge n. 124/99 art. 8, come tanti altri dipendenti della stessa amministrazione, già in servizio presso gli istituti scolastici; avevo fatto domanda di rimanere alla provincia ma, come molti dipendenti ha ricevuto risposta negativa.

Spiace constatare, a distanza ormai di quasi cinque mesi, che la Provincia e quindi i suoi amministratori, non abbia avuto la gentilezza di rivolgere a tutti noi, un saluto di commiato, come si fa con i pensionati; in fondo anche noi abbiamo concluso un rapporto di lavoro, per alcuni più che ventennale, con l'amministrazione.

Sembra a mio avviso che la Provincia sia stata ben contenta di scaricare un po' di personale e forse siamo proprio noi quell'economia alla quale il presidente Codarin faceva riferimento (Piccolo 13/4), nella sua risposta, a mio avviso oltremodo antipatica, ma che del resto riflette l'atteggiamento che ha sempre avuto con il personale.

Ringrazio il giornale per l'attenzione accordatami, perché è giusto far presente alla cittadinanza certi tipi di rapporti umani che i nostri amministratori hanno nei confronti dei loro collaboratori, peccato che non siamo tutti dirigenti, ma del resto, siamo noi quelli che eseguono i loro progetti. Forse si ricorderanno di noi quando ci saranno le prossime elezioni e certamente manderanno a tutti la loro propaganda..

Maura Fragiacomo Dandri
Trieste

«Io dirigo, non canto»

Nell'articolo pubblicato dal «Piccolo», in data 19 aprile, riguardante l'avvenuto decesso a Roma del compianto Maestro Guido Cergoli, ho letto, con non poco stupore, il mio nome, citato tra una fitta schiera di cantanti. Tengo a precisare che io ho collaborato per tantissimi anni con l'orchestra Cergoli, sia a Trieste sia a Roma, in qualità di arrangiatore, e, dopo il trasferimento a Roma del Maestro, come direttore d'orchestra. In tutti questi anni non mi è mai passato per la mente di avvicinarmi ad un microfono per esibirmi come cantante (figuriamoci: con la mia voce che svariati decenni di sigarette hanno ridotto ad una specie di «gargarismo»!). Ritengo pertanto giustificata questa mia precisazione, e, cogliendo l'occasione per esprimere tutto il mio dolore per la scomparsa del vecchio amico e maestro, partecipo vivamente al cordoglio della moglie Anna e delle figlie Paola e Rossella.

Alberto Casamassima
Trieste

WWW di Fiora Palazzini - fiorapa@tin.it

GUIDA DEL NAVIGATORE @

Un modo per tenere i contatti con amici e parenti

Esplodono i siti «fai da te»: foto di famiglia, musichette e l'invito a trovare nuovi link

«Le mando l'indirizzo del sito che mio marito e io abbiamo fatto; è un po' lento come caricamento a causa del server di pubblicazione e dei numerosi elementi grafici, ma il nostro "target" sono parenti e amici lontani, quindi abbiamo optato per un'interfaccia carica e spiritosa». Mi arriva questa e-mail e vado subito a dare un'occhiata al sito. Dopo tanto navigare nell'ufficialità, è la prima occasione che ho di vedere un sito «fai da te», strettamente personale, uno dei tanti siti amatoriali, creati soprattutto da giovani grazie agli spazi offerti oggi dai gestori. In questo caso si tratta di un'allieva del corso di laurea di Scienze della comunicazione, che ha realizzato il sito in famiglia. Sono il 124.o visitatore. Spero che il traffico aumenti almeno di alcune unità: il sito lo merita, perché è fresco, giovane, spiritoso, colorato, con una notevole cura dei dettagli. È migliore, a primo impatto, di parecchie pagine da me viste in anni di scorribande del web. L'indirizzo è: www.iosono.com/whiskyland/.default.html (divertente, vero, come dominio?). L'home-page si presenta con la foto di tre bambini: sembra l'imitazione delle cartoline con foto della famigliola che molti usano inviare a Natale. Si tratta di Lu, Davide e Max. L'unica nota un po' stonata (e non parlo della musichetta che ci accompagna durante la visione!) è il nome dato alle pagine: Whiskyland, che sinceramente non capisco che cosa c'entri con un indice di argomenti ecologico-naturalistico-giovanilisti. Nel «benvenuto», infatti, si spiega subito la missione di queste pagine «se avete la passione per la musica (mp3, midi, karaokee), gli animali (con un occhio di riguardo ai fantastici Labrador Retriever), la fotografia, la subacquea e l'acquariologia, beh avete finalmente trovato il posto giusto!!! Scegliete quello che vi interessa qui a sinistra, per ogni argomento troverete una sezione dedicata ai link, spero che mi aiuterete a migliorare il sito, inviatemi i link delle vostre pagine preferite, o gli argomenti che vi interessano vedremo di accontetarvi!!! Buona permanenza!! Come avete fatto fino ad ora!?!?». I link: una scelta semplice ma efficace, da mini-portale, per un gruppo – virtuale o reale? – con interessi comuni e poco tempo da perdere. Ecco che cosa troviamo scritto: «Tra questi link troverete programmi freeware indispensabili per un buon navigatore! Il famoso provider Tiscali – Scaricate gratis il comodo lettore mp3 "winamp" – L'indispensabile programma per il download, Go-Zilla – Il sito americano del cartoon, Simpson – Il comodo programma per chattare in diretta, icq – Dove potete trovare cartoline per ogni occasione, ditelo.com – Previsioni del tempo, Meteo – Il famoso motore di ricerca italiano, Virgilio – SMS Gratis: Invia gratuitamente messaggi Sms tramite il computer...». Sull'indice gli argomenti che compongono il sito: subacquea, acquario, foto e musica. L'interattività è richiesta, perché gli autori chiedono la collaborazione di tutti per aumentare il numero delle connessioni. Per concludere, un'informazione che mi è stata richiesta via e-mail e che inoltro a tutti voi, perché credo sia di grande utilità. Un lettore mi scrive se è possibile trovare sul web l'elenco telefonico, così da evitare, in certe occasioni, lunghe attese con la cornetta in mano e la perdita di tempo, se si cerca più di un numero, di richiamare due o tre volte (infatti gli operatori possono dare, chissà perché, un solo numero alla volta). Ebbene sì: lo sanno tutti, ma non la Telecom stessa, a quanto ho constatato. Chiesto al 12 non ne hanno la più pallida idea; chiesto al 187 (di cui oggi si fa gran pubblicità) idem. Finalmente una di queste signorine mi dà l'informazione giusta: basta andare sul sito ufficiale di Telecom Italia – www.telecom.com – e cliccare elenco. Poi diventa tutto semplicissimo: basta inserire i dati e dare il «via».

50 ANNI FA

27 aprile 1950

• Il Comune ha emesso ieri un'ordinanza per la disciplina della fornitura a domicilio del latte. Con essa si fissa l'obbligo di una regolare licenza, rilasciata dall'ufficiale sanitario comunale, per la fornitura di latte a domicilio da parte di persone non titolari di un proprio esercizio di rivendita.

• Rinnovando una consuetudine pasquale, il Comando del Genio Militare britannico di stanza in città ha ospitato, nella sede di Villa Necker, i ragazzi ciechi dell'Istituto Rittmeyer, per i quali ha organizzato una festicciola nel parco.

• Qualche escursionista avrà già notato gli abbellimenti, che il Comune ha realizzato sulla «napoleonica». In particolare il terreno stradale rossiccio è stato rinnovato e sono stati creati dei piazzali per facilitare il transito e la sosta dei veicoli.

---

†

È mancata improvvisamente

Anita Crevatin ved. Corossez

La ricorderanno sempre la figlia ONELIA, il genero GIANNI e le care nipoti PAOLA, CINZIA con RICCARDO, fratello, sorelle, cognata, nipoti. Un grazie di cuore alla dott. NOVELLA NOVEL.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per S. Barbara.

Trieste, 27 aprile 2000

Un saluto dall'amica di sempre ELVI.

Trieste, 27 aprile 2000

Partecipa al lutto famiglia MILLO.

Muggia, 27 aprile 2000

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti e il personale dipendente dell'Ente Bilaterale Artigianato del Friuli Venezia Giulia partecipano con commozione al lutto che ha colpito il presidente BEPPINO DELLA MORA e la sua famiglia per la scomparsa della cara consorte

Natalina Giaiotto

ed esprimono le più sentite condoglianze.

Udine, 27 aprile 2000

L'Assemblea dei soci fondatori dell'Ente Bilaterale Artigianato del Friuli Venezia Giulia: Federazione regionale artigiani Confartigianato, Federazione regionale Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, CGIL regionale FVG, CISL regionale FVG e UIL regionale Fvg esprimono le più vive condoglianze al presidente BEPPINO DELLA MORA per la perdita della cara moglie

Natalina Giaiotto

Udine, 27 aprile 2000

---

†

«Sit tibi terra levis»

È mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Claudio Terpin

Lo piangono la moglie PATRIZIA, i figli CHIARA e DUILIO, la mamma MARIUCCIA, il fratello EMILIO con la famiglia e i parenti tutti.

Si ringraziano il dottor SARDAGNA, il dottor BIANCHINI e tutti i collaboratori della I Medica.

Il feretro partirà venerdì 28 aprile alle 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Duino dove alle 13 sarà celebrato il rito funebre.

Duino, 27 aprile 2000

Grazie per essere stato un papà meraviglioso.
- CHIARETTA, DUDI e WINNIE

Duino, 27 aprile 2000

ALESSANDRA, GIANNI e MARIO ROGGERO sono vicini a PATRIZIA, CHIARA e DUILIO per la perdita di

Claudio

Milano, 27 aprile 2000

CRISTINA partecipa commossa all'immenso dolore di MARIUCCIA e di tutta la famiglia.

Trieste, 27 aprile 2000

Partecipano con affetto al grande dolore di EMILIO e dei suoi familiari: ALESSANDRO, SONIA, SANDRO e FRANCESCA PIAZZI.

Trieste, 27 aprile 2000

Partecipano al lutto ELENA e DANILO PORTOGRANDI.

Trieste, 27 aprile 2000

Sono vicine all'avv. EMILIO TERPIN e alla famiglia le segretarie dello studio legale.

Trieste, 27 aprile 2000

Caro

Claudio

ti ricorderemo sempre con affetto: gli amici BEPPE, CARLO, FULVIO, GIORGIO, MARIO, SANDRO.

Trieste, 27 aprile 2000

CLAUDIO, DONATELLA e SILVIA MICHELAZZI sono uniti nell'immenso dolore della famiglia TERPIN per la perdita di

Claudio

Trieste, 27 aprile 2000

Gli zii NINO e PIA, i cugini ALDO e FULVIA, ERNI, SUSY e GIULIA affranti, piangono

Claudio

Trieste, 27 aprile 2000

Addolorati per la perdita del carissimo

Claudio

sono affettuosamente vicini a PATRIZIA, CHIARA e DUILIO e alla famiglia TERPIN: ADRIANO, MARY e FEDERICO de CHIURCO.

Trieste, 27 aprile 2000

Affettuosamente vicini a MARIUCCIA, EMILIO e famiglia:
- ROBERTA, ANTONIO, GUENDA e fam. RUSTIA.

Trieste, 27 aprile 2000

PINO e ANITA partecipano al dolore di EMILIO.

Trieste, 27 aprile 2000

DANIELA partecipa al dolore di EMILIO e dei familiari per la scomparsa del caro

Claudio

Trieste, 27 aprile 2000

Profondamente addolorati partecipano al lutto di PATRIZIA, CHIARA e DUILIO: LINA, FABIO e NERINA DE GIOVANNI.

Trieste, 27 aprile 2000

---

†

Il giorno 26 aprile una malattia brevissima e inesorabile ci ha portato via la nostra amatissima

Rita Mencaraglia in Quadrelli

Con immenso dolore lo annunciano il marito ANTONIO, i figli GIANLUCA con SANDRA, ANDREA con AMANDA, la sorella ROSSANA LUPACCIOLU e famiglia, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 28 aprile alle ore 14.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2000

Partecipano al dolore i cognati MARIAROSA, ERNESTO con PAOLA e la nipote ELEONORA.

Trieste, 27 aprile 2000

Partecipano con affetto gli amici RENATA e FULVIO DI MARINO, LUCIANA e DOMENICO L'ERARIO, FIORA e PIERO VALENZIN.

Trieste, 27 aprile 2000

Il Presidente e il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi prendono vivamente parte al lutto del dott. ANTONIO QUADRELLI per la perdita della gentile consorte

Rita

Trieste, 27 aprile 2000

La Sovrintendenza e tutti i dipendenti della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Direttore degli affari generali ANTONIO QUADRELLI per la scomparsa della moglie

Rita

Trieste, 27 aprile 2000

LORENZO e CARLA JORIO abbracciano ANTONIO e figli con affetto.

Trieste, 27 aprile 2000

La famiglia ROTTINI è vicina ad ANTONIO, GIANLUCA ed ANDREA QUADRELLI per la perdita di

Rita

Trieste, 27 aprile 2000

Ciao

Ritina

- LILLY, LAURETTA, ADRIANA e famiglie

Trieste, 27 aprile 2000

Partecipano al dolore del dott. QUADRELLI e dei suoi cari le famiglie DROSOLINI, DUJMIĆ, LICALSI, MAIAROLI, PRENNUSHI, SCOPINICH, STOLFA.

Trieste, 27 aprile 2000

Affettuosamente vicini ad ANTONIO e figli: ENZO e SANDRA DELFIN, GIANNI e GRAZIELLA GORI, GIANDOMENICO e TIZIANA VACCARI, ALESSANDRO e GIOIA GILLERI, NICOLETTA CAVALIERI, MARIAROSA PARENZAN, FULVIO e TIZIANA LIZZUL, INE MEISTERS, SERGIO e LILIANA DOSMO, GIOVANNI PACOR.

Trieste, 27 aprile 2000

ANDREA insieme a mamma, papà e LUCA ricorderà sempre la sua

Rita

Trieste, 27 aprile 2000

Partecipano al dolore della famiglia QUADRELLI, ANITA POLI ed ELLY DE RIÙ.

Trieste, 27 aprile 2000

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Gregoretti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 28 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2000

---

†

Si è spento serenamente il mio adorato marito

Raffaele Berton

Tua per sempre: la moglie MARIA.

Il funerale si svolgerà oggi, giovedì 27 aprile, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2000

Papà

ci manchi tanto.
I figli MARCELLO, STEFANO, VALENTINA, il genero CRISTIANO e la nipotina ROSSELLA.

Trieste, 27 aprile 2000

Per sempre nei nostri cuori: la sorella LINA, il cognato RUGGERO, nipoti MARZIA e FABIANA.

Trieste, 27 aprile 2000

Si associano le famiglie CARBONE, ERCOLI, SENABOR.

Trieste, 27 aprile 2000

Partecipano al lutto famiglie GRISON.

Trieste, 27 aprile 2000

Si associano i cugini TERESA, MARTINO, FRANCO e famiglie.

Trieste, 27 aprile 2000

---

†

Ci ha lasciati prematuramente ma resterà sempre con noi il nostro adorato

Augusto Vida

Ne danno annuncio: la sorella LAURA con MARCELLO e i figli CRISTIANA e MAURIZIO, il fratello GIUSEPPE con GIUSEPPINA, la figlia NEDA con EZIO e LUCA, i fratelli EZIO e ANTONIO con EMILIA e i figli DARIO ed ELEONORA.

I funerali si svolgeranno venerdì 28 aprile alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Sebastiana Romeo ved. Romanello

Ne danno l'annuncio i figli GIUSEPPE, DOMENICO, ENZO assieme alle nuore e nipoti.

I funerali seguiranno domani, venerdì 28, ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2000

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

Antonia Parovel ved. Stabile

Lo annunciano il figlio TULLIO con RINA, la nipote SABRINA e FRANCO, i cognati GIORGIO, SERGIO, MIRANDA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 27 aprile alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2000

---

†

Ci ha lasciati

Nivea Polacco ved. Vianelli

Ne danno l'annuncio il figlio DORIANO con CINZIA, MARA e GIADA.

Trieste, 27 aprile 2000

---

†

"Siamo stati creati per una vita che non muore"

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Marin nata Cociani

Ne danno il triste annuncio il figlio PIERO con la moglie RITA, i nipoti PAOLO e ROBERTA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 28 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 aprile 2000

UCCIA DEPANGHER PAOLETTI piange addolorata la sua carissima

zia Lucia

assieme a BRUNO, SILVIA, MASSIMO, LOREDANA NOVAK e famiglia.

Trieste, 27 aprile 2000

Mia cara sorella, per sempre vicino.
- GIACOMO e MARCELLA
- GRAZIELLA, MARIO, MICHELE e ANNA

Trieste, 27 aprile 2000

---

†

Giuseppe Cesca

ci ha lasciati.

I familiari annunciano la sua scomparsa a tumulazione avvenuta.

Si ringraziano il dottor PAGLIARO, il dottor ERCOLESSI, la dottoressa MILANI e tutto il personale della Residenza Miramare.

Trieste, 27 aprile 2000

Partecipano con affetto: ENNIO, RITA, FRANCESCO e PAOLA.

Trieste, 27 aprile 2000

Partecipa PAOLO.

Trieste, 27 aprile 2000

Partecipa con affetto al dolore di PATRIZIA e dei familiari la famiglia FIORUCCI.

Trieste, 27 aprile 2000

---

†

Si è spento serenamente circondato dai suoi cari

Giuseppe Zicari

Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie LUCIA, i figli, i generi, nuora, nipoti tutti.

Unitamente ai consuoceri RUNCO e a STEFANIA.

I funerali avranno luogo domani, venerdì 28 aprile, alle ore 10.20, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 aprile 2000

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitate a farlo personalmente, MARIUCCIA KENICH ROSMAN e famiglia ringraziano tutti coloro che hanno manifestato in vario modo la loro partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro

Mario Rosman

Una Santa Messa verrà celebrata oggi giovedì 4 maggio, alle ore 18.30, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 27 aprile 2000

I ANNIVERSARIO

Livia Soleri

Ricordandoti sempre.

CLAUDIO

Trieste, 27 aprile 2000

Grandi firme a «La Griffe», manifestazione promossa dall'assessorato regionale al turismo, insieme a Provincia, Comune e Apt

Trieste entra nel «circo» della moda

Collezioni di Von Furstemberg, Balestra e Barocco e un parterre d'eccezione

TRIESTE Grandi firme della moda a Trieste per «La Griffe», l'iniziativa legata alla «fashion» organizzata dalla Charisma Promotion in collaborazione con The Dreams e Moda Tour e con il sostegno di Regione, Provincia, Comune e Apt. Il 20 maggio, a partire dalle 20.30, al PalaTrieste sfileranno le collezioni d'alta moda di stilisti celebri quali Egon Von Furstemberg, il triestino Renato Balestra, Greace Pear, Fausto Sarli, Anton Giulio Grandi e Rocco Barocco.

E dopo questo exploit, il capoluogo regionale potrebbe diventare, con il ripetersi di una «Griffe» sempre più ricca, negli anni futuri la «coda» del circuito delle passerelle nazionali, quali Milano Collezioni, creando un'immagine e un indotto di rilievo. È questo l'obiettivo di Raffaella Marin, responsabile della Charisma Promotion, che per allestire la sfilata del 20 maggio ha preso contatti diretti con le più note «maison» nazionali riuscendo anche a pubblicizzare la serata nei grandi network Tv, sia Rai che Mediaset (e probabilmente anche TeleMontecarlo) che dedicheranno ampi spazi all'avvenimento nel corso di vari programmi, da «Prima» a «Verissimo» e così via.

L'iniziativa al PalaTrieste è stata presentata ieri al Palazzo della Regione dall'assessore al Turismo e commercio Sergio Dressi e dalla stessa Raffaella Marin.

Accanto a stilisti tra i più celebri e celebrati, molti i nomi del «bel mondo» dello spettacolo che convergeranno all'ombra di San Giusto per l'occasione. Presentatrice della sfilata sarà Melba Ruffo di Calabria, mentre tra gli ospiti d'onore è prevista la presenza di Corinne Clery, Maria Giovanna Elmi, Eva Grimaldi, Luciano Rispoli, Emilio Fede, Vittorio Sgarbi e Luca Cordero di Montezemolo.

Tra le modelle che sfileranno in passerella - è stato reso noto - ci saranno indossatrici famose, come Jouma, ma anche giovani triestine, che già si sono messe in mostra a livello nazionale.

«Non è una manifestazione occasionale ma un'iniziativa destinata a ripetersi di anno in anno e a crescere» ha confermato Dressi ribadendo l'interesse della giunta regionale per il futuro turistico di Trieste, che «per le sue caratteristiche non può che essere sempre presente quando la Regione promuove il Friuli-Venezia Giulia e in questo momento sta giustamente godendo di un'attenzione particolare da parte del turismo nazionale ed estero. «In realtà - ha detto Dressi rispondendo indirettamente a una polemica di natura "geografica" - stiamo intervenendo affinché a Trieste vengano realizzati eventi che non avrebbero luogo senza l'apporto finanziario e morale della Regione».

Dressi, inoltre, ha respinto con fermezza l'ipotesi di una penalizzazione della città nell'ambito delle azioni promozionali che la Regione sta portando avanti in tutti i settori produttivi. «Siamo vicini alla Charisma, alla Bavisela, alla Società velica Barcola-Grignano e a tutti coloro che con grande slancio stanno lavorando per Trieste. Del resto il livello di professionalità di questi soggetti è tale da fornire alla Regione, nel momento in cui contribuisce alla realizzazione delle diverse iniziative, ampie garanzie».

p.p.g.

Melba Ruffo presentatrice a Trieste il 20 maggio.

Servizio per i pellegrini attivato dalla Basilica di Aquileia in occasione del Giubileo

Internet serve a confessarsi

AQUILEIA La confessione si può prenotare via Internet. In occasione del Giubileo, è stato attivato dalla Basilica della Chiesa Madre questo servizio per i pellegrini che si recheranno nella città patriarcale. Finora però - ha riferito il sacerdote che si occupa dell'organizzazione di ricevimento dei pellegrini ad Aquileia, don Graziano Marini - è stato preferito il contatto telefonico diretto.

«Ad Aquileia - ha spiegato don Marini - abbiamo avuto già gruppi da tutta Italia e dal Centro ed Est Europa, per un totale di oltre cinquantamila persone dall'inizio dell'anno e abbiamo già prenotazioni anche per il prossimo dicembre, ma gli accompagnatori, generalmente i sacerdoti, non si servono di Internet per prenotare le visite: preferiscono telefonare».

«Quando ci contattano - ha aggiunto don Marini - spesso chiedono anche le modalità per le confessioni e noi spieghiamo che abbiamo sacerdoti che possono farle anche in tedesco, inglese, sloveno, croato e francese. Quelli che ci preannunciano la visita possono così trovare i sacerdoti per confessioni nella lingua richiesta».

Il sito Internet di Aquileia, intanto - ha reso noto l'azienda che lo ha predisposto - ha già avuto quasi diecimila contatti, ma le informazioni richieste hanno sempre riguardato servizi diversi dalla confessione.

Più di mille i buongustai, anche dall'estero, alle «Meravigliose Giornate del vino»

Slow Food fa il pienone

UDINE Sono più di mille i buongustai, dei quali oltre 200 dall'estero, che hanno già prenotato la propria partecipazione pagante ai quindici «Laboratori del gusto» che accompagneranno le quattro «Meravigliose Giornate del vino» promosse per la prima volta in regione da Slow Food Friuli. Pochi quindi i posti ancora disponibili (visitare il sito slowfood-friuli.it).

Il via alla manifestazione avverrà sabato alle 10.45 a Lestans (Pordenone). Seguiranno le «gran Sale» di Aurisina (Trieste), domenica; di Cividale (Udine), lunedì; e di Gradisca d'Isonzo, martedì. I prodotti di 126 aziende vinicole e quelli gastronomici legati in modo autentico al territorio, equamente ripartiti nelle quattro sedi provinciali, saranno proposti con rispettivi valorizzazione e biglietto da visita del Friuli-Venezia Giulia a tavola. Fra gli stranieri che hanno confermato il loro interesse per l'appuntamento, figurano tedeschi, austriaci, svizzeri, sloveni, inglesi e anche cinque chef provenienti dal Principato di Montecarlo.

Le quattro «Meravigliose giornate del vino» sono state presentate ieri a Udine dal vicepresidente nazionale di Slow Food, il friulano Giulio Colomba, e dai suoi più stretti collaboratori, Emilio Savonitto e Bepi Pucciarelli. Il «movimento» della chiocciola (che dà l'idea di un approccio lento ai veri piaceri della tavola), si prefigge - è stato detto - di ricomporre attorno a questi temi la poliedrica realtà regionale. Aziende e sponsor pubblici e privati (dalla Regione alla Popolare di Cividale), hanno aderito con entusiasmo. La settimana successiva i grandi vini bianchi friulani, auspice sempre Slow Food, sbarcheranno a New York.

b.u.

IN BREVE

Bilancio '99 dell'impianto cervignanese

L'Interporto Alpe Adria è «sotto» di 128 milioni, però non era operativo

TRIESTE Si è chiuso con una perdita di 128 milioni di lire il bilancio 1999 della Società di gestione dell'Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli, approvato all'unanimità dall'assemblea ordinaria della società riunitasi nel capoluogo regionale.

«La perdita - ha spiegato Angelo Sandri, presidente della Società - è stata dovuta a spese fisse ineliminabili che non sono state controbilanciate da ricavi in quanto - ha ricordato - - l'Interporto di Cervignano ha concretamente cominciato la propria operatività il primo febbraio del 2000».

L'assemblea è stata l'occasione per fare il punto dei primi mesi di attività della struttura nella quale, tra l'altro, si è recentemente insediata l'Auta Marocchi SpA di Trieste, azienda specializzata in trasporti internazionali.

I 210 studenti-imprenditori della regione presenteranno le loro aziende all'Expomego

GORIZIA Le diciannove imprese costituite nel Friuli-Venezia Giulia dai 210 giovani imprenditori "Ig Students", gli studenti del quarto anno delle scuole superiori della regione impegnati nel programma di formazione continua promosso dalla Fondazione «Ig Students», parteciperanno, da sabato al 7 maggio, alla Fiera campionaria Expomego di Gorizia. «Il programma "Ig Students", promosso dall'omonima Fondazione e sostenuto da numerose istituzioni governative - ha spiegato Federico Piani, coordinatore "Ig Students" per il Friuli-Venezia Giulia - coinvolge circa 18.000 studenti in Italia che hanno costituito, nell'anno scolastico in corso, attività reali d'impresa, in ambiente protetto e sotto la guida di un tutor. Esso non prevede formule preconfezionate, ma si basa sul metodo dell'imparare facendo».

Autocarro distrugge una rara acacia esotica che ornava una strada nel centro di Udine

UDINE Un raro tipo d'acacia, che faceva bella mostra di sè lungo la via delle Ferriere, nel pieno centro del capoluogo friulano, è stata semidistrutta da un autocarro il cui autista, per evitare di investire un motorino, ha sterzato improvvisamente, colpendo con il tendone del suo mezzo l'albero. L'incidente - come ha riferito la polizia municipale udinese - è avvenuto anche a causa della chiusura al traffico della vicina via Cecconi, che ha portato a tutta una serie di deviazioni del traffico urbano, con i conseguenti intasamenti e aggravi per la circolazione. L'albero è stato poi abbattuto dai vigili del fuoco. Il danno per il verde comunale è notevole, come pure quelli subiti dall'autocarro nel violento impatto con il fusto - estremamente resistente - dell'acacia esotica.

UDINE Forza Italia chiede insistentemente al sindaco leghista di non avvalersi più dell'appoggio della sinistra

Avances del Polo a Cecotti: «Apri a destra»

L'obiettivo è quello di «omologare» la giunta friulana a quella regionale

L'interessato risponde che un passo del genere sarebbe possibile solo dopo le elezioni politiche e questa posizione fa presumere che sia intenzionato a cedere

UDINE Non erano trascorse neppure 48 ore dalla vittoria del centro-destra alle elezioni delle Regioni a statuto ordinario e subito si sono fatte sentire le pressioni nei confronti del sindaco di Udine Sergio Cecotti. Il consigliere regionale di Forza Italia Ferruccio Saro – che qualche mese fa aveva garbatamente proposto a Cecotti di aprire il governo cittadino udinese al centro-destra – ha chiesto pubblicamente che Cecotti abbandoni il suo feeling con la sinistra e si sposti decisamente verso destra.

Cecotti – che la volta scorsa aveva risposto a Saro che fino alla fine del suo mandato sarebbe rimasto sulla posizione di partenza, che è equidistante dai Poli con una tiepida apertura a quella di sinistra che votandolo ha contribuito alla sua elezione – ora ha risposto che un eventuale passo del genere si potrebbe fare dopo le elezioni politiche. Segno evidente che anche Cecotti sta pensando di cedere, anche perché gli autonomisti nella sinistra non godono di molta popolarità e il Polo anche qui in Regione pare lanciato verso larghe vittorie.

Si comprende alla luce dei risultati elettorali anche l'attendismo del Polo e della Lega al governo regionale sull'attuazione della legge di riforma: anche il Friuli-Venezia Giulia è stato inserito d'imperio sia dalla Lega (Bossi e Maroni) sia dal Polo (Fini, Berlusconi, Casini) in quel disegno di «distacco» del Nord dal resto dell'Italia – che sta alla base dell'accordo elettorale tra Bossi e Berlusconi – attraverso l'attuazione di un federalismo che trasformi in tempi rapidi le regioni del Nord in vere e proprie autonomie, come oggi lo sono solo le regioni a statuto speciale.

Il sindaco di Udine Cecotti

Presto ci dovrebbe essere una grande manifestazione politica del Nord: tutti i Consigli regionali ad eccezione di quello del Trentino-Alto Adige verranno convocati lo stesso giorno e sullo stesso ordine del giorno: l'approvazione di una legge di principi che lasci allo Stato competenze solo su difesa, moneta, esteri e che deleghi il resto alle Regioni. Questa legge sarebbe anticostituzionale per tutte le regioni a eccezione che per il Friuli-Venezia Giulia, che in attuazione della legge 2 potrebbe applicare un federalismo molto spinto.

Certo è che se passa il federalismo di Ghigo, Formigoni e Galan si assisterà al passaggio dal centralismo romano al centralismo regionale, con problemi per i Comuni ed eliminazione di fatto delle Province.

Sergio Cecotti riuscirà a barcamenarsi in mezzo a tutto questo o dovrà cedere alle avances del Polo? Il secondimento e la sinistra udinese non gli sta dando man forte, visto che la sua alla autonomista è in rotta col resto del Partito, che ormai ha scelto la strada dello scontro frontale con Polo e Lega nel tentativo di rimettere insieme i pezzi dell'Ulivo. Certamente le prossime mosse saranno importanti, anche perché l'impressione è che se Cecotti non apre a Destra, quanto prima verrà scomunicato (prima dalla Guerra e poi da Bossi) e a quel punto partirebbe il conto alla rovescia per le elezioni anticipate nel Comune di Udine.

Stefano Stefanel

Il comitato promotore del referendum ricevuto da Antonione

TRIESTE Il presidente Roberto Antonione ha ricevuto ieri i rappresentanti del comitato promotore dei referendum radicali, guidati dal coordinatore regionale Marco Gentili. Ad Antonione sono stati presentati e illustrati i quesiti referendari del 21 maggio. Il presidente si è dichiarato favorevole a tutti i referendum oggetto di consultazione, «poiché ritengo importante - ha affermato - la possibilità offerta a tutti i cittadini di esprimere il proprio parere». Antonione e Gentili hanno inoltre discusso sulla possibilità di alcune iniziative comuni in vista dell'appuntamento referendario del prossimo maggio.

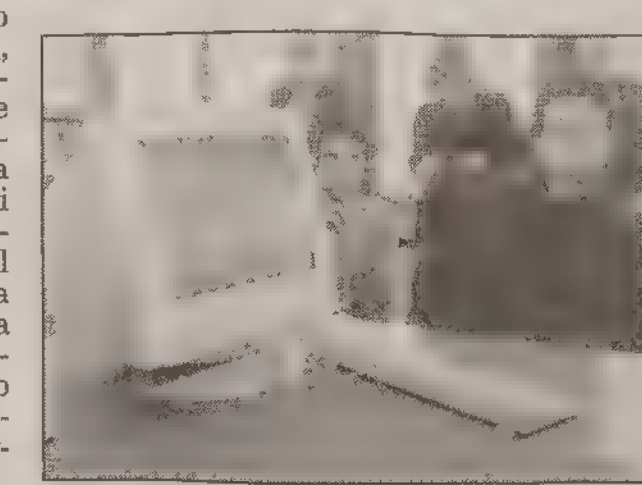
Iniziativa presentata nel tradizionale incontro tra sindacati italiani e sloveni

Lavoratori del Nordest: un sito per conoscere i propri diritti

TRIESTE Un sito Internet capace di accogliere tutte le istanze d'informazione dei lavoratori del Nordest, che operano a cavallo del confine. Allo scopo di garantire un confronto sulle normative, sui diritti sindacali, sui doveri degli imprenditori.

È stato inaugurato ieri a Fernetti (il primo «clic» allo strumento, *nella foto*, è stato dato dal vicepresidente del consiglio regionale, Milos Budin) alla presenza dei delegati del Consiglio sindacale interregionale del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia (Csi), riuniti per l'ormai classico incontro nelle giornate che precedono il Primo maggio.

«Questo è uno strumento che permetterà di controllare meglio il comportamento degli imprenditori – ha spiegato Roberto Treu, presidente in carica del Csi – e consentirà di mettere a confronto le diverse situazioni che riguardano i lavoratori, a cominciare dai transfrontalieri, che quotidianamente devono varcare un confine per poter offrire la loro prestazione».

Il sito Internet del Csi è fra l'altro il primo in assoluto in Europa a livello di organizzazioni transfrontaliere.

«Questo nuovo sito – ha detto da parte sua Rajko Lesjak, rappresentante del sindacato sloveno "Zsss" – è una risposta alla globalizzazione economica della quale tanto si parla, anche perché soltanto essendo informati, i lavoratori potranno difendersi adeguatamente. In particolare, questa novità è fondamentale per gli sloveni, in quanto nel nostro Paese stiamo progressivamente adeguando la normativa sindacale, cercando dei modelli all'estero. Poter attingere informazioni con questa facilità significa fare un decisivo passo in avanti sulla strada dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea».

Luigi Weber, della Uil, ha sottolineato la «concretezza di questo passo, verso l'omogeneizzazione delle diverse regole nei vari Paesi a favore dei lavoratori», mentre Paolo Pupulin, della Cgil, ha ricordato che «oggi in Europa c'è più di qualcuno che tenta una rivisitazione, in senso riduttivo, delle norme che tutelano i lavoratori. Se sapremo utilizzare al meglio questo strumento, avremo maggiori possibilità di risposta a questa minaccia».

u. sa.

Pesante bilancio di incidenti tra martedì e ieri nella zona del Pordenonese

Strade, due morti e nove feriti

PORDENONE Una donna di 61 anni di Maniago e un uomo di 80 di Mestre sono morti e altre nove persone sono rimaste ferite in quattro incidenti stradali avvenuti negli ultimi due giorni sulle strade del pordenonese.

Elena Di Bon, di 61 anni, coinvolta con il marito e due nipotini in un incidente martedì pomeriggio nei pressi di Maniago, aveva riportato, come i congiunti, solo lievi ferite, tanto che nessuno dei quattro era ricorso alle cure dei sanitari. La donna ieri si è sentita male ed è morta poco dopo il ricovero all'ospedale di Maniago. Nella zona di Codroipo è morto sul colpo dopo uno scontro tra un'Alfa e una Bmw, Silvio Arveda, 80 anni di Mestre, che era a bordo dell'Alfa, centrata dall'altra macchina e uscita di strada. Nell'incidente sono rimaste ferite altre tre persone, che sono state ricoverate all'ospedale di Udine. Le loro condizioni non sono gravi.

Un motociclista di Spilimbergo Paolo Tonus, di 31 anni, è uscito di strada con il suo mezzo nei pressi della cittadina friulana finendo in un fossato ed è stato ricoverato nell'ospedale di Pordenone con riserva di prognosi. Il quarto incidente è avvenuto sulla statale pontebbana, a Casarsa. Vincenzo Esposito, 25 anni, si trovava alla guida della sua moto, sul cui sellino posteriore viaggiava il fratello Giosuè, di 22 anni, quando è finito contro un'autovettura che si stava immettendo sulla statale.

Vincenzo Esposito è stato trasportato con un elisoccorso all'ospedale di Udine e ricoverato con prognosi riservata mentre il fratello è stato ricoverato all' ospedale di San Vito al Tagliamento per fratture agli arti inferiori. Leggermente ferito il conducente dell' automobile.

Rubano l'auto, vanno a sbattere e la polizia li becca in ospedale

UDINE Prima rubano un motorino, poi rubano un'auto e, per il colmo della sfortuna, vanno a sbattere contro un palo e finiscono nella rete delle forze dell'ordine. E' accaduto ieri nel capoluogo friulano, protagonisti D.B., 16 anni di Udine, già noto alla Polizia, e A.C. suo coetaneo di Trieste.

Il primo è stato arrestato nel pomeriggio di ieri da agenti delle squadre volanti della Questura udinese per l'ipotesi di reato di furto plurimo aggravato, mentre il secondo è stato denunciato in stato di libertà per gli stessi reati.

I due - secondo quanto riferito dalla polizia - hanno dapprima rubato un motorino in sosta in una via del centro di Udine e poi un'automobile parcheggiata nella zona universitaria. A bordo dell'autovettura i due ragazzi hanno compiuto alcuni giri nella zona ma poi sono finiti contro un palo, procurandosi lievi lesioni. I ragazzi, con il motorino, si sono recati al pronto soccorso dell'ospedale di Udine per farsi medicare, ma i sanitari insospettiti dalle loro risposte evasive, hanno chiamato gli agenti delle volanti che li hanno fermati.

Udine: colombiana ferita in un misterioso incidente. Uomo si uccide lanciandosi da un cavalcavia

Cade dalla finestra: è grave

UDINE Un'immigrata colombiana di 18 anni è rimasta gravemente ferita ieri, dopo essere caduta da una finestra del terzo piano di uno stabile nella zona di Udine Est.

La giovane - secondo quanto ha comunicato la polizia - si trova ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine in gravi condizioni, anche se non è in pericolo di vita.

Irreperibili sia la madre, sia l convivente di quest'ultima, che vivono nell'appartamento dov'è accaduta la disgrazia.

Sulle cause della caduta, gli investigatori hanno dichiarato di non escludere alcuna ipotesi.

Sempre nel capoluogo friulano un uomo è morto martedì mattina, precipitando dal cavalcavia di via Simonetti. Si tratta di Giuliano Cavalieri, 41 anni, invalido civile, abitante in via Isonzo.

Intorno alle 9.30 ai carabinieri è giunta una telefonata di un residente nella zona il quale aveva notato un uomo sporgere pericolosamente dal cavalcavia fino a perdere l'equilibrio e precipitare da una decina di metri sulla strada sottostante.

Nonostante il pronto intervento dei militi giunti sul posto in pochi minuti a sirene spiegate, ormai non c'era più nulla dafare se non accertare l'esito della caduta: Giuliano Cavalieri era morto sul colpo. Sul posto è giunto anche il medico legale, Carlo Mareschi per raccogliere gli elementi utili a determinare le cause del decesso.

I carabinieri sono orientati sull'ipotesi del suicidio e hanno raccolto la testimonianza della persona che aveva segnalato il caso dell'uomo precipitato.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.59
	tramonta alle	20.07
La Luna:	si leva alle	2.55
	cala alle	12.34

17.a settimana dell'anno, 118 giorni trascorsi, ne rimangono 248.

IL SANTO

Santa Zita

IL PROVERBIO

Tranquillità e libertà sono i beni maggiori.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,34
Via Battisti	mg/mc	2,62
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,36
Piazza Vico	mg/mc	--
Piazza Goldoni	mg/mc	3,65
Via Carpineto	mg/mc	--

TEMPO

Temperatura:	13,1 minima
	18,7 massima
Umidità:	70 per cento
Pressione:	1015,6, stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	12,2 km/h da O
Mare:	15,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	19.32	+25	cm
Bassa:	ore	11.50	-24	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.37	+7	cm
Bassa:	ore	1.59	-7	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Anche se la polizia ritiene poco affidabile la telefonata che collega la bomba in Zona industriale al rapimento dell'ingegner Franca

Spunta l'ombra della «17 novembre»

In Grecia opera un'organizzazione anarchica che ha assassinato venti persone

Secondo gli inquirenti la rivendicazione è stata fatta in italiano ma con inflessione greca: potrebbe essere un atto di sciacallaggio dei terroristi

«Ha parlato in lingua italiana ma con inflessione greca».

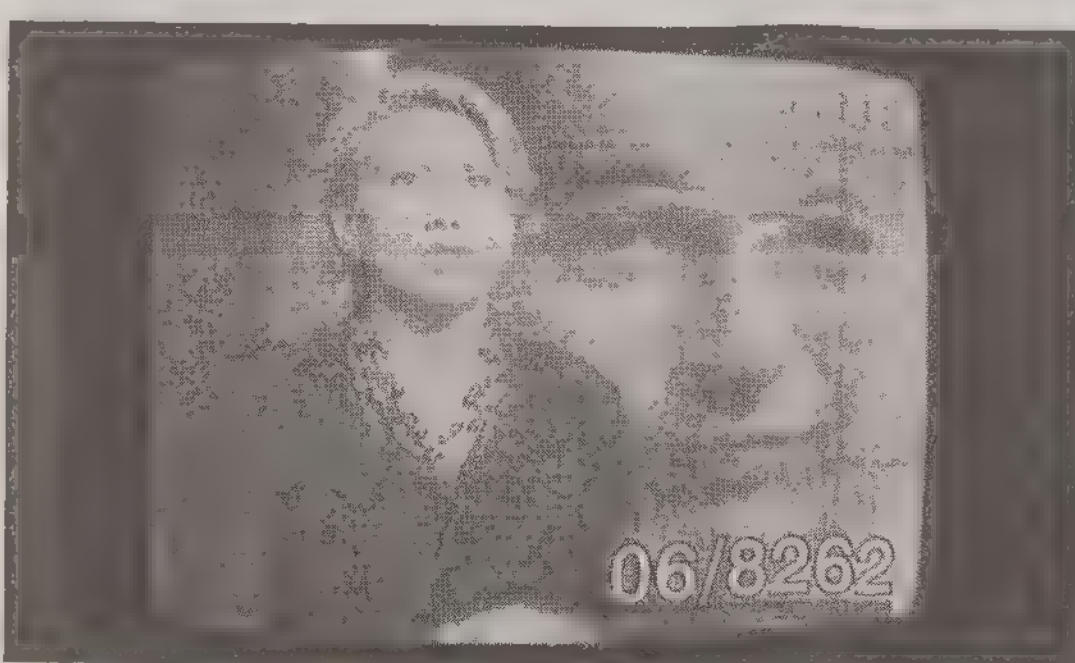
Questo il risultato della prima analisi della polizia sulla voce anonima che martedì ha rivendicato con una telefonata giunta all'aeroporto di Brindisi, il rapimento dell'ingegnere triestino Tommaso Franca e l'attentato fallito al capannone della «Sepasub», un'azienda della piana delle Noghere.

Il telefonista senza volto ha anche preannunciato nuove bombe. Infine ha aggiunto che «la vita dell'ingegnere è in pericolo finchè non sarà liberato il nostro compagno anarchico Nikos Mazeotis, ingiustamente incarcerato e condannato in Grecia».

Secondo gli inquirenti la telefonata è poco credibile. Compiuta per scopi ancora da definire ma che nulla a che vedere sia con la scomparsa del professionista, sia con la bomba di quattro giorni fa alle Noghere Un'intrusione indebita, una maldestro tentativo di uno sciacallo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, servendosi di fatti eclatanti e drammatici di cronaca nera».

Anche la polizia greca si è occupata della strana chiamata all'aeroporto di Brindisi ma non ha trovato alcun riscontro. La telefonata di rivendicazione dunque dovrebbe essere partita dal territorio italiano, non dalla Grecia anche se è stato chiamato in causa un anarchico incarcerato in quel Paese.

Sta di fatto che ad Atene e nelle altre città elleniche da anni e anni opera l'organizzazione anarchica «17 novembre». Una misteriosa sigla i cui militanti hanno assassinato una ventina di persone. Greci e stranieri. La polizia non ha comunque mai operato alcun arresto. Nessuno in Grecia sembra del resto disposto a parlare di questo gruppo.

Ne sanno qualcosa due investigatori privati triestini dell'Agenzia «Skorpion 55» che lo scorso autunno hanno indagato per incarico della famiglia proprio sulla morte dell'ingegner Tommaso Franca. Hanno incontrato poliziotti greci, hanno compiuto ispezioni ai sentieri dell'isola di Skopelos, hanno visitato celle mortuarie di obitori, aprendo decine di sacchi salma, hanno bussato alle porte di numerosi monasteri. Senza alcun esito.

«Quando abbiamo intavolato il discorso puramente ipotetico di un rapimento politico dell'ingegner Franca, tutti in Grecia hanno immediatamente cambiato discorso» spiegano i due investigatori. «Dei terroristi della '17 novembre' non si può nemmeno pronunciare il nome. Esistono e basta. Per il resto è notte e nebbia. Sugli altri problemi invece la collaborazione è massima, anche se i mezzi sono limitati. Per perlustrare adeguatamente l'isola di Skopelos, o meglio la collina che l'ingegnere aveva detto di voler salire, servono almeno duecento uomini. Troppi anfratti, troppe buche e campi carreggiati con arbusti, cespugli ed erba. Una sorta di Carso. Un passo al di fuori del sentiero e finisci in un anfratto in cui nessuno più ti trova. A meno che non ti sia proprio sopra».

In effetti anche le autorità di polizia di Skopelos ieri hanno rilanciato la pista della disgrazia.« Ogni volta che una pattuglia esce in perlustrazione il nome dell'ingegner Franca è al primo posto nella lista delle persone scomparse. Le ricerche palmo a palmo le abbiamo effettuate a pochi giorni dalla scomparsa avvenuta il 9 agosto. E poi ancora nello scorso dicembre».

Sta di fatto che oltre alla rivendicazione giunta all'aeroporto di Brindisi, un'altra molto simile era arrivata a settembre al Centralino della Grandi Motori, la società di cui Tommaso Franca era dipendente. Nessuno l'aveva però presa in considerazione.

c.e.

L'immagine dell'ingegner Tommaso Franca trasmessa durante il programma «Chi l'ha visto?» di alcuni mesi fa. Nemmeno la trasmissione è riuscita a fare luce sulla misteriosa sparizione.

L'amministratrice: «Alla Sepadiver mai nessuna minaccia»

«Terroristi greci? Figuriamoci. Già così non abbiamo la più pallida idea del perché sia successo». E' serena Marvia Cecchin, amministratrice della «Sepadiver», dove lunedì è stata trovata una bomba semi-innescata davanti a una delle porte d'ingresso. Ieri Marvia Cecchin è tornata a Trieste dopo alcuni giorni di assenza, e ha ripreso normalmente a lavorare. «Non sappiamo cosa pensare - dice -, non abbiamo mai ricevuto minacce da nessuno, né posso dire di aver infastidito un cliente; zero assoluto, e mi dispiace di non poter essere più utile alla polizia». «La nostra società - conclude Marvia Cecchin - rifornisce alcuni diving-center oltre confine: ci occupiamo di immersioni subacquee, di svago e di sport, non capisco a chi possa dare fastidio».

— L'INTERVENTO

Il vicesindaco polemizza con Dressi

La coalizione padan-polista mette in mani friulane le chiavi del turismo triestino

C'è un assessore regionale triestino che, toccato da fondate obiezioni sulla bontà degli indirizzi friulanocentrici imposti dalla sua giunta alle strutture che dovrebbero sostenere il turismo (le Apt), non trova di meglio che prendersela con «chi non ha fatto nulla e vede messe in pericolo le rendite di posizione».

Se Trieste ha da ridire su una politica che mette in mano al Friuli le chiavi dello sviluppo turistico, puntando su sostegni all'agroalimentare e concentrando le poche mostre di richiamo pagate interamente dalla Regione su Villa Manin a Passariano, è perché la capitale della Regione meriterebbe da un suo figlio un po' più di attenzione e rispetto: ma l'assessore Dressi è preoccupato solo di far vedere i muscoli perché questo gli chiede la coalizione padan-polista che lo sostiene, e al diavolo le buone ragioni della città che gli ha dato i natali e i voti.

Roberto Damiani

È da tempo che lo dico, attirandomi inimicizie e rancori, ma devo ripeterlo ancora una volta: non c'è motivo per cui noi triestini non si possa andare d'accordo con i friulani, perché questa è sempre stata, con una fisiologica e simpatica rivalità da vicini di casa, la nostra storia. Mai però era successo che interessi di fazione avessero intorbidato le acque al punto in cui ci ha trascinato la «triestina» giunta Antonione: così che oggi la città si rende conto di avere nell'ex Palazzo del Lloyd non un'istituzione che opera per un vasto e diffuso sviluppo delle opportunità ma una stizzosa compagnia di yes-men costretti dalla Lega e dal Polo friulano a fare l'interesse di una coalizione contro ogni logica di rappresentanza degli interessi reali del territorio.

Come diversamente interpretare la perseveranza con cui, dal finanziamento dei lavori per la pavimentazione di piazza Unità alle penalizzanti scelte della legge sul commercio, al ridimensionamento delle vocazioni turistiche della città, i rappresentanti triestini della maggioranza che regge la Regione si trovino sempre «di là»?

Facciano quello che credono, naturalmente, ma abbiano almeno la decenza di non parlare di «rendite di posizione» per una città che, con i soli propri mezzi ha saputo far decollare i numeri delle presenze turistiche grazie ai grandi eventi culturali (rilancio dei musei, mostre di grande richiamo – e stiamo per aprire quella su Sissi e sull'archivio fotografico degli Absburgo – il megagraffito di Chersicla), e sportivi (dopo la Bavisela, il campionato del mondo di ciclismo, la Word League di basket, il Memorial Rocco con il Milan e una grande squadra europea, mentre siamo in trattativa per portare la nazionale italiana di rugby). Questo solo nel giro di quattro mesi.

In tutto il resto d'Italia le istituzioni di vario livello concorrono a darsi una mano per il bene dell'economia locale, magari con qualche conflitto ma con un occhio attento almeno al giudizio dei cittadini: qui c'è chi la pensa diversamente, al punto da non aver più nemmeno l'istinto di conservazione. Perché non altrimenti si può definire l'affossamento dell'autonomia di Trieste in tema di iniziative promozionali a fini turistici e il fatto di concentrare il potere reale di decidere «per noi» in un organismo che non potrà non essere a netta maggioranza friulana. E tutto ciò mentre a Trieste le presenze turistiche sono cresciute, contrariamente a quanto accade invece in altre aree della Regione.

Roberto Damiani
*vicesindaco
e assessore alla Cultura*

Da oggi a Salsomaggiore i campionati italiani con test a sorteggio che fanno sorridere

Bridge, antidoping alle giocatrici

Due triestine difendono lo scudetto conquistato l'anno scorso

Due triestine campionesse d'Italia e un triestino campione del mondo juniores. Potrebbero essere i primi giocatori di bridge sottoposti, udite, udite, al test antidoping. I controlli, novità assoluta per l'Italia, scatteranno da oggi a Salsomaggiore dove si svolgono i campionati italiani che proseguiranno poi fino al primo maggio. Essere mentalmente e fisicamente lucidi per sette ore di fila al tavolo di gioco non è facile e qualcuno – hanno pensato le autorità sportive – potrebbe essere indotto a usare i soliti mezzucci. Da oggi verranno dunque effettuati prelievi a giocatori (e giocatrici) sorteggiati.

Il bridge si sta trasformando da gioco in sport, e il Coni ha agito di conseguenza. Trieste già presenta credenziali pesanti com'è nella sua tradizione di fucina di talenti. A Salsomaggiore, Sara Cividin e Ornella Colonna, portacolori del Circolo triestino del bridge, difendono lo scudetto conquistato nel '99 gareggiando con una squadra alabardata che mette in campo anche una goriziana, Alessandra Piacentini, una udinese, Annamaria Matteucci, e nientedimeno che due giocatrici della squadra nazionale azzurra, Carla Gianardi di Parma e Laura Rovera di Pavia. Matteo Mallardi invece, che ha soli 26 anni e che l'anno scorso ha conquistato il titolo di campione del mondo juniores, rinforza la formazione di Padova che con altri quattro giocatori padovani e un mestrino punta alla conquista dello scudetto maschile.

La Federazione italiana gioco bridge è già associata al Coni ed entro la fine dell'anno dovrebbe entrare a farne parte a pieno titolo. Il bridge potrebbe diventare addirittura sport olimpico dai Giochi di Torino 2006. Deve dunque assoggettarsi a tutte le regole, antidoping compreso.

Nel bridge la categoria più forte è la Serie nazionale, dove si lotta per lo scudetto, e Trieste è rappresentata solo dalle donne. Un gradino più sotto c'è la serie A. E qui gareggeranno a Salsomaggiore anche gli uomini del Circolo triestino. La squadra alabardata è composta da quattro giocatori della nostra città, Fabio Zenari, Atanasio Pantarrotas, Luigi Ligambi e Mario Gallinotti, da un napoletano, Enrico Guerra, e un padovano, Maurizio Palmieri.

Prima di vincere lo scudetto, Sara Cividin e Ornella Colonna, assieme ad altre due triestine, Barbara Pecchia e Aurelia Catolla, avevano conquistato per due volte, nel '97 e nel '98, la Coppa Italia. Il bridge è sbarcato a Trieste durante la seconda guerra mondiale e la grande tradizione è incominciata negli anni cinquanta con la conquista di alcune Coppe Italia maschili. Gilberto Toffoli, Stefano Sovdat e Emanuele De Sario sono i nomi dei bridgisti triestini mitici. Oltre al Circolo del bridge che dopo esser transitato per l'hotel Regina e per il Ridotto del Verdi, dagli anni '70 ha una sede in via San Nicolò (conta 260 soci e 120 allievi), sono attive la sezione bridge del Circolo marina mercantile (ha una squadra femminile in serie A) e dal '93 quella del Circolo aziendale Insiel.

Silvio Maranzana

Echi olandesi riportati dal «Secolo XIX»

Terminal contenitori: Evergreen ha chiesto all'Ect di rimanere

L'Evergreen di Taiwan ha chiesto all'Ect di Rotterdam di mantenere una presenza nel porto di Trieste. La notizia, piuttosto clamorosa – anche di recente Evergreen si è lamentata con l'Autorità portuale per l'operatività del Molo Settimo – è stata pubblicata dal Secolo XIX sabato scorso.

Il quotidiano genovese, molto attento anche alle vicende della portualità adriatica, attribuisce la richiesta a Carel van den Driest, chief executive della società olandese, controllata dalla potente Hutchison Whampoa di Hong Kong.

«Non c'è nessuna richiesta da parte di Evergreen – risponde il vicepresidente del Lloyd Triestino, Pierluigi Maneschi, contattato in proposito – non credo neanche da parte del quartier generale di Taiwan».

Maneschi non esclude peraltro la possibilità che Ect possa rimanere a Trieste. «Se rimane e il terminal migliora l'operatività siamo contenti. Del resto — aggiunge – con tutte le società di cui dispone, il gruppo Ect è perfettamente in grado di partecipare alla gara e di riprendersi il terminal».

L'articolo del Secolo XIX si sofferma poi sulla situazione economica dell'Ect di Rotterdam. Il bilancio '99 ha chiuso con un utile prima delle imposte pari a 8,7 milioni di Euro, la metà di quello realizzato nel '98. Ma con la tasse e altre partite straordinarie la perdita ammonta a 18,5 milioni di Euro (circa 37 miliardi).

Un risultato, ha affermato van den Driest, che impone di accelerare il processo di ristrutturazione, facendo leva sulle performance dei terminali e non sui tagli dell'occupazione.

Da notare, poi, che Ect Rotterdam ha creato nel bilancio un fondo straordinario per far fronte a una possibile vertenza con l'Autorità portuale di Trieste.

E' noto che in seguito all'annunciato abbandono del Molo Settimo l'Autorità portuale ha citato l'Ect davanti al Tribunale di Trieste chiedendo un cospicuo risarcimento danni.

Il fatto che il gruppo olandese abbia accontonato un congruo fondo in vista di una vertenza giudiziaria con l'Authority contrasta però in maniera stridente con la possibilità di una «permanenza» al terminal del Molo Settimo.

Entro il 27 maggio gli interessati hanno tempo per manifestare il loro interesse alla futura gara per l'assegnazione del Molo Settimo. Le prossime settimane diranno se qualche sorpresa bolle realmente in pentola.

Il consigliere regionale dei Ds interviene nel dibattito sulla gestione della riconversione del Porto Vecchio

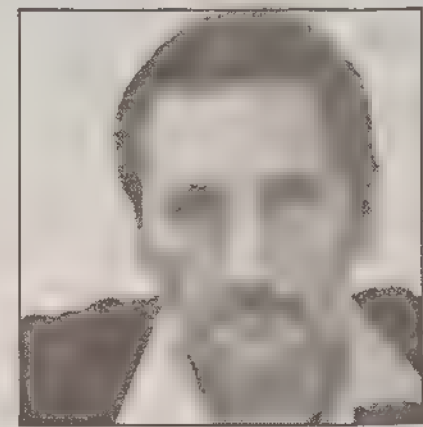
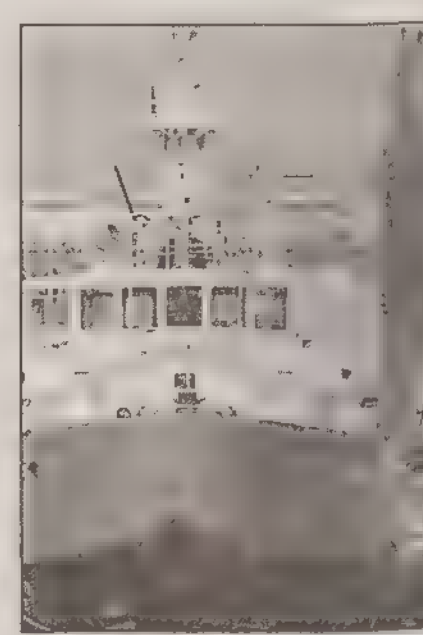
Zvech boccia la società di Maresca

«Non credo sia utile crearla, una volta che siano stati definiti gli indirizzi del Pr»

«E' positivo che domani il Comitato portuale discuta gli indirizzi sul piano regolatore, che così potrà essere pronto entro giugno, come abbiamo chiesto più volte. A quel punto non so se sia utile creare una società per gestire la riconversione del Porto Vecchio».

Bruno Zvech, consigliere regionale e responsabile dei Ds per le politiche economiche, interviene con forza nel dibattito sul riutilizzo del vecchio scalo. «Una società apposita – precisa – si renderebbe necessaria se le aree venissero sdemanializzate. Invece, con il piano regolatore le aree restano demaniali e, sia pure con concessioni di lunga durata, il problema si sposta sul controllo delle aree stesse e dei progetti che si intende attuare. Con un piano regolatore di massima – prosegue – c'è un quadro di riferimento, e si può cominciare ad autorizzare i progetti. E questo è proprio il compito dell'Autorità portuale, posto che non si può assistere a un "sacco" del porto. L'Autorità ha tutte le caratteristiche per dare in concessione le aree e controllarle».

«Quella del Porto Vecchio – rimarca ancora Zvech – è una partita rilevante per l'intera città. Si tratta di trovare strumenti snelli per attuarla, più che escogitarne di nuovi».

Facendo un passo indietro, Zvech riconosce l'opera svolta da Trieste Futura. «Non c'è più nessuno in città – afferma – che non ritenga necessario intervenire in Porto Vecchio». Adesso quelle aree diventano di grandissimo valore, anche se solamente date in concessione. «Quindi – ammonisce il consigliere Ds – l'attenzione dell'Autorità sul modo in cui verranno utilizzate deve essere massima. Sono operazioni da attuare entro lo schema del piano regolatore, individuando con precisione le zone destinate alla cosiddetta portualità allargata».

Bruno Zvech

E questo anche perchè sono già due gli importanti interessi manifestati: il progetto Trieste Futura e l'insediamento di Evergreen. «E' corretto che Trieste Futura presenti a giugno il progetto definitivo all'Autorità, al Comitato e alla città – sostiene Zvech – viste le procedure che dovranno seguire. Quanto ad Evergreen, o meglio Greensisam, e in proposito c'è da capire se si tratta di un impegno diretto di Evergreen, è interesse della città che si insedi nel Porto Vecchio, ma all'interno del piano regolatore. L'idea – sottolinea ancora – ha un grande valore aggiunto, ma è anche necessario un progetto definitivo».

Rilevando poi l'importanza del fatto che sia iniziata la ricerca di un nuovo terminalista per il Molo Settimo, Zvech pone l'accento su un altro tema di attualità: le regole del lavoro, che riguardano aspetti fondamentali come l'utilizzo della manodopera e il regime delle concessioni. «Non è da ieri che chiediamo certezza del diritto in porto — rimarca il consigliere Ds –. Definire regole trasparenti è interesse sia nei rapporti Autorità-imprese sia in quelli fra impresa e impresa. La questione va affrontata quanto prima perchè slitta da troppo tempo. E la chiarezza delle regole è un caposaldo della concorrenza, sia per gli operatori attuali sia per quelli che si spera arriveranno».

gi. pa.

L'Ap rimarca i contenuti del piano e la sua posizione nel riuso del vecchio scalo

«Authority, ruolo indiscutibile»

Sugli indirizzi del piano regolatore e sulla società per la riconversione del Porto Vecchio, che il Comitato portuale sarà chiamato a votare domani, interviene con una nota l'Authority. La procedure di piano, si legge, proseguono sotto la responsabilità del Segretario generale e quanto prima sarà organizzato un incontro tecnico con tutti gli interessati.

Per accelerare l'approvazione del piano regolatore, prosegue la nota, il presidente Maresca, d'accordo con le istituzioni, proporrà al Comitato l'adozione di alcuni indirizzi necessari come orientamento al Segretario generale per la stesura del piano stesso. «Indirizzi che riguardano alcune aree su cui un chiarimento è indifferibile se si vuole procedere con speditezza e approvare il piano prima dell'autunno».

Le aree sono sostanzialmente tre: Porto vecchio, Porto Nuovo e il tratto di costa del Comune di Muggia.

Il Porto vecchio, rileva l'Ap, dovrà essere destinato a usi prevalentemente portuali, in un contesto di portualità in senso lato e quindi a vocazione turistica, fieristica ed espositiva, educativa, universitaria, ed economica in senso lato. Destinazione che non precluderà lo svolgimento di operazioni portuali in chiave di intermodalità.

Gli interventi nel Porto Nuovo, oggetto degli indirizzi di piano, rileva la nota dell'Authority, riguardano lo Scalo legnami e il Terminal rinfuse a Servola, che dovranno essere realizzati quanto prima.

Quanto all'area di Muggia l'Authority ritiene che l'impianto per il Gpl possa essere realizzato purchè conforme alle norme urbanistiche locali e alle disposizioni italiane e comnunitarie in materia ambientale. Questo impianto dovrà poi essere compatibile con una nuova struttura da realizzare nell'area di Muggia, «un ulteriore terminal contenitori indispensabile nell'orizzonte di piano». A questo terminal potrà essere asservita l'area occupata dalla Silone, e un'intesa con l'Ezit potrà consentire la realizzazione di un distripark le cui caratteristiche economiche e giuridiche siano coerenti con il regime di punto franco del porto.

Gli indirizzi ricordati, continua la nota dell'Ap, non esauriscono tutti gli interventi che il piano regolatore dovrà prevedere. Serviranno solo ad accelerarne la redazione in un contesto di certezza. «Se l'opinione prevalente nel Comitato fosse di non prendere posizione, la procedura di piano proseguirebbe salvo che, non essendo maturato il consenso da parte degli organi deliberanti, i tempi e le prospettive si rivelerebbero assai incerti».

Tornando al riuso del Porto Vecchio, nella nota si afferma che «il ruolo istituzionale dell'Autorità portuale è indiscutibile; in nessun caso imprese pubbliche o private possono limitarlo». A questo scopo l'Autorità considera di creare un'impresa e/o agenzia aperta agli enti pubblici territoriali, che dovrà accettare i suggerimenti delle associazioni pubbliche e private, cogliere le opportunità di investimento segnalandole all'Autorità, e dialogare con tutti i soggetti interessati alla pianificazione, sviluppo e promozione del Porto vecchio. «Una diversa soluzione, che comportasse l'affidamento a un'impresa privata di questo ruolo pubblicistico, da un lato vomporterebbe un grave sacrificio occupazionale (è assai dubbio che sia legittimo imporre a un'impresa privata l'assunzione di portuali in esubero) e dall'altro imporrebbe il ricorso a una gara internazionale per selezionale l'operatore più efficiente».

Dalla fine di maggio saranno i distributori di carburante a eseguire l'operazione

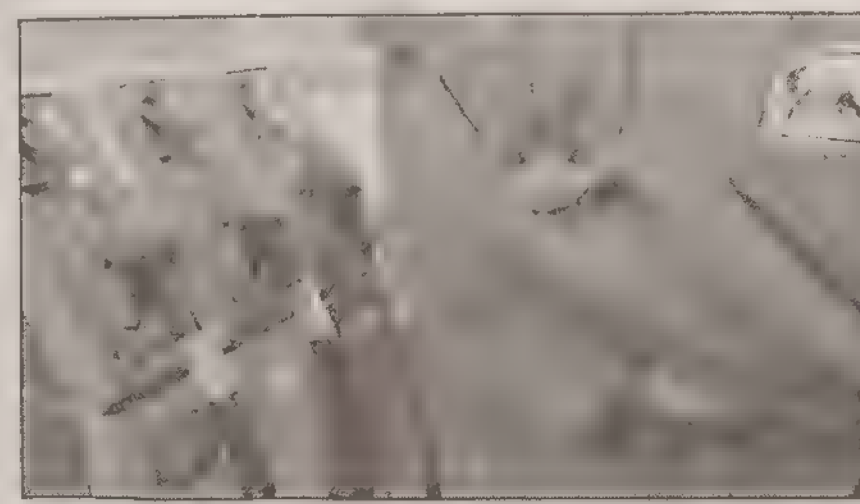
Benzina, operazione tessera unica

Messo a punto un piano che interessa centomila utenti

«Il pieno e l'unificazione delle tessere». Sarà questa la richiesta che, a partire da giugno, circa centomila automobilisti triestini rivolgeranno ai benzinai della città. Fra una quarantina di giorni sarà infatti operativo il meccanismo, allo studio da mesi e ormai testato in ogni dettaglio, predisposto dalla Camera di commercio, destinato a completare in tempi sufficientemente rapidi, prima dell'inizio delle ferie estive, l'operazione di unificazione delle due tessere attualmente in circolazione (quella bianca per la regionale e quella scura per l'agevolata).

«Finora abbiamo provveduto, nei nostri uffici, all'inglobamento delle due agevolazioni in una sola tessera, a favore di circa diecimila utenti - spiega il segretario generale dell'ente camerale, Arcangelo Flaminio - ma nelle prossime settimane il ritmo dovrà aumentare. Ecco perché abbiamo individuato nei benzinai, di concerto con i loro rappresentanti di categoria, gli interlocutori più adatti per questa esigenza. Essi sono a stretto contatto con gli automobilisti e conoscono alla perfezione l'intero processo che permette ai triestini di beneficiare delle agevolazioni sul carburante».

In realtà, l'operazione dovrà essere preceduta da una messa a punto finale delle macchinette che già vengono utilizzate nelle stazioni di servizio per le varie agevolazioni: «Provvederemo a questa necessità - aggiunge Flaminio - in una notte, raccogliendo i terminali presenti sul territorio cittadino, per poi riconsegnarli ai vari gestori prima dell'apertura del mattino successivo. Per gli impianti che funzionano 24 ore su 24, metteremo a disposizione dei benzinai alcuni tecnici, che opereranno in loco. E posso garantire - sottolinea con orgoglio il segretario generale della Camera di commercio - che la percentuale di errore, quando tutto sarà finito, sarà inferiore al 2%». Come a dire che saranno pochissimi gli automobilisti triestini che avranno delle difficoltà dopo la «notte delle tessere».

Sembra anche, ma questa è una notizia ancora ufficiosa, che sarà utilizzata la giornata di sciopero, già proclamata dalla categoria dei gestori degli impianti di distribuzione del carburante, per un velocissimo corso di aggiornamento in relazione a questo speciale uso delle macchinette, proprio allo scopo di rendere sufficientemente rapide le operazioni di unificazione delle tessere alle pompe di benzina.

Una notevole mole di lavoro si riverserà sui benzinai.

Ma non è questa l'unica novità per ciò che concerne la benzina agevolata: la ricarica del contingente per il mese di maggio avverrà con modalità diverse rispetto al passato. «La festività del Primo maggio - si legge in un comunicato diffuso dall'ente camerale - unita a delle problematiche di natura tecnica, derivanti proprio dall'unificazione delle due tessere, hanno creato una situazione, in conseguenza della quale all'utenza privata la tessera individuale sarà ricaricata nel prossimo mese di maggio con un quantitativo di ottanta litri. Si procederà poi a un' ulteriore assegnazione di altrettanto carburante - precisa la nota camerale - in giugno. Per le imprese - precisa infine il comunicato - la ricarica avverrà con un'unica assegnazione per il bimestre maggio-giugno». Insomma, prima delle ferie tutto dovrebbe andare a posto.

Ugo Salvini

I comunisti italiani e sloveni in corteo per il 1.o Maggio

La Federazione triestina dei comunisti italiani e sloveni aderisce alla manifestazione unitaria del 1.o Maggio promossa dalle organizzazioni sindacali e invita gli iscritti e i simpatizzanti a prendervi parte in maniera organizzata.

Quest'anno il 1,o Maggio - si legge in una nota - cade in un momento motilto difficile, dopo la vittoria del centrodestra alle ultime elezioni regionali. E' necessario cogliere anche quest'occasione, come avvenuto per il 25 aprile, per operare per l'unità delle forze della sinistra e del centrosinistra a Trieste e nel Paese, che nella divisione vengono sconfitte e che nell'unità possono rappresentare un'indicazione di progresso democratico verso cui si orienta la maggioranza dei cittadini. «Occorre che la mobilitazione del 1.o Maggio si raccolga nell'indicazione del voto nei prossimi referendum per il No ai due quesiti antisindacali, come per il No al quesito sulla legge elettorale.»

La Federazione dei comunisti italiani e sloveni reputa che l'astensionismo non favorisca la causa della democrazia e del progresso sociale: un invito a iscritti e simpatizzanti ad andare alle urne ma votare No ai quesiti.

Nelle serate di sabato, domenica e il 1.o maggio nella casa del Popolo di via Peco 7, a Borgo San Sergio, Festa popolare organizzata dalla Federazione.

Anche sull'esito contrasti tra le parti

Scontri al gazebo leghista: passerella in Questura di cinque giovani autonomi

Dal gazebo di piazza della Borsa, agli uffici della Digos. Tre esponenti della Lega Nord, vittime il 9 aprile scorso dell'intemperanza di alcuni giovani dei Centri sociali nei giorni scorsi sono stati invitati dalla magistratura a un confronto «all'americana» con alcuni possibili aggressori.

Il confronto, secondo Paolo Polidori, uno degli aggrediti, ha avuto esito positivo. «Ne ho ricosciuti due. Altrettanto ha fatto il collega Sergio Rudini. Nomi non ne faccio, sta di fatto che erano ragazzi dei Centri sociali. Gente conosciuta».

Diversa l'opinione dell'avvocato Alberto Coslovich, difensore di alcuni autonomi indagati per il danneggiamento. «Il riconoscimento è stato fumoso, contraddittorio. Uno dei leghi ha persino indicato come suo aggressore un agente della Digos mischiato per l'evenienza tra gli automoni triestini convocati in Questura.

Dunque versioni diverse, se non opposte. Sta di fatto che l'episodio del 9 aprile è avvenuto alle 11.30 del mattino, sotto gli occhi di decine di persone che passavano per piazza della Borsa. Lì gli attivisti della lega erano impegnati a raccogliere firme a sostegno della legge Bossi- Berlusconi per la regolamentazione degli extracomunitari in Italia. Cinque, sei giovani, giunti all'improvviso, avevano rovesciato sul tavolo alcuni chili di vernice rossa e blu, imbrattando le schede. «Mi hanno anche rotto la giacca e spintonato» aveva precisato Polidori che si era messo all'inseguimento del gruppetto e lo aveva raggiunto.

L'assessore Barduzzi: previsto ai primi di luglio l'inizio dei lavori in piazza Ponterosso per i garage interrati

«Parcheggi sotterranei, nessun rischio»

I cantieri per la costruzione dei parcheggi sotterranei in piazza Ponterosso, piazza Vittorio Veneto e Viale XX Settembre potrebbero aprire agli inizi di luglio. «I progetti per piazza Ponterosso e piazza Vittorio Veneto saranno discussi la prossima settimana in commissione – conferma l'assessore all'Urbanistica Ondina Barduzzi – dopodichè le imprese che hanno vinto le gare avranno 60 giorni per predisporre le fidejussioni e le altre procedure. A quel punto, se tutto sarà in regola si faranno i contratti di concessione del diritto di superficie per 90 anni, e poi le imprese potranno partire con i lavori».

L'attesa per queste strutture fra i potenziali acquirenti è notevole. «Allegate alle partecipazioni alle gare – sottolinea l'assessore – le imprese hanno segnalato prenotazioni doppie rispetto ai posti disponibili per il parcheggio di Viale XX Settembre, cioè 400 richieste, e del 120 per cento per quelli di piazza Ponterosso e piazza Vittorio Veneto, rispettivamente 840 e 360 prenotazioni».

Quanto ai rischi di allagamenti del parcheggio di piazza Ponterosso, legati a possibili alte maree, l'assessore Barduzzi smentisce qualsiasi pericolo. «Già in fase di progetto preliminare, e successivamente nella progettazione definitiva – sottolinea – per rilevare l'altezza sul livello del mare è stato utilizzato il sistema satellitare Gps, non certo il vecchio piano Muller che ha quasi cent'anni. Con il Gps sono stati misurate non solo le altezze delle piazze, ma anche quelle delle banchine del Canale».

«In cento anni – prosegue la Barduzzi – il livello medio delle maree è salito solo di 14 centimetri. I progettisti dei due parcheggi in centro si sono rivolti all'Istituto geografico militare per avere il dato del livello medio del mare e su questo hanno basato i loro calcoli. Calcoli – prosegue – che, in tutte le relazioni geotecniche, sono partiti con un coefficiente di sicurezza per le maree di ben 2 metri. Con la famosa alta marea del '69 in alcune vie del centro l'acqua raggiunse un metro di altezza. C'è quindi un margine doppio rispetto ad eventi eccezionali».

Ondina Barduzzi

«Il livello del mare non è un problema, lo dice il satellite»

Non solo. Il progetto del parcheggio di Ponterosso prevede un sistema di chiusura pneumatica delle griglie di aereazione, delle porte stagne per l'accesso della gente e della rampe d'ingresso per le auto. «Questi sistemi – spiega l'assessore – funzionano anche se manca l'energia elettrica e sono collegati a quattro sensori di marea posizionati sulle sponde del Canale, che fanno scattare automaticamente le chiusure in caso di alta marea. Il rischio non riguarda quindi i futuri parcheggi – aggiunge – quanto piuttosto altri locali sotterranei come quelli del teatro Verdi che ospitano macchinari o il parcheggio di via San Nicolò. Gli ingressi del posteggio di piazza Vittorio Veneto – conclude – sono invece più alti di un metro e mezzo rispetto a piazza Ponterosso. Se dalle verifiche del progetto risultasse il pericolo di allagamenti, saranno inseriti gli stessi sistemi previsti per Ponterosso».

gi. pa.

Il direttore sanitario Lucio Petronio: «L'ultimo decreto del ministro Bindi ci ridà la possibilità di avvalerci di operatori molto preparati»

«Infermieri extracomunitari? Non vediamo l'ora»

Sbloccata l'impasse dopo la prima ondata, all'inizio degli anni '90, di personale sloveno e croato

Carriera bloccata, paghe basse: Marisa Fort spiega i perché di un corso di laurea che non decolla

Una professione che non fa gola

Spesso, purtroppo, i pazienti si lamentano dell'incuria con cui il personale sanitario tratta chi sta male. L'infermiere non risponde, non accorre, non è gentile, non dà sollievo e soccorso. «Ma il 40 per cento delle cose che un infermiere fa in corsia si può definire una "mansione impropria", quelli che mancano veramente sono gli ausiliari, gli operatori tecnici», così ribadisce Marisa Fort, presidente del Collegio infermieri. E' noto che Trieste ha un triste record negativo: un alto numero di operatori «inabili» per motivi e malanni di lavoro, anche fra i tecnici e gli ausiliari (circa un terzo del totale).

Servirà l'ingresso di stranieri per tamponare queste situazioni, per riportare la calma e la gentilezza fra i letti di degenza? Più che altro, andando di questo passo, forse negli ospedali troveremo un giorno infermieri immigrati da tutto il mondo, e gli italiani saranno in minoranza. E' un paradosso. Ma mica tanto.

Come si sa, le vecchie scuole-convitto sono state sostituite nel '96 da un diploma universitario a numero chiuso. Ma il problema non è tanto l'accesso regolato, quanto l'assoluta scarsità di iscritti, che non arriva a coprire il numero massimo. Tra la fine dello scorso anno e l'inizio di questo sono usciti a Trieste meno di trenta infermieri diplomati.

«I motivi sono molti - prosegue la Fort -, ma essenzialmente c'è il fatto che chi viene assunto in corsia in corsia poi resta, senza alcun riconoscimento di carriera, e senza che nessuno tenga concretamente conto di specializzazioni, di studi ulteriori, di competenze acquisite». Insomma, per una paga che sta attorno ai due milioni e con poche speranze di «crescere» - non solo economicamente - i giovani oggi non ci stanno, specie a fare un lavoro sacrificante, di servizio, faticoso, a contatto con persone sofferenti.

Il corso di diploma si sviluppa su tre anni, ma anche qui c'è un passo avanti, un'altra iniziativa delle ultime ore firmate Bindi: nasce per gli infermieri la laurea vera e propria («Scienze infermieristiche»), della durata di cinque anni. Il decreto è stato pubblicato pochi giorni fa sulla «Gazzetta ufficiale».

Se la professione sta mettendo rami folti in alto, sono le radici però che rischiano di rinsecchire. E allora l'immigrazione d'infermieri diventerà una preziosa via d'uscita. Ma - resta questa domanda - avranno il «titolo equipollente», o i nuovi alti standard italiani freneranno alla fin fine il loro ingresso?

L'Azienda ospedaliera cercherà di rinforzare soprattutto le sale operatorie, assumendo «strumentisti», figure che richiedono maggiore specializzazione

Prima di finire la sua carriera di pugnace ministro della Sanità, Rosy Bindi ha lasciato un ultimo segno. Ha emanato una circolare che apre le porte agli infermieri extracomunitari. «Aspettavamo questo decreto con ansia» commenta il direttore sanitario degli ospedali triestini, Lucio Petronio. «Ne siamo contenti», dice Marisa Fort, neopresidente del Collegio Ipasvi, l'Ordine professionale.

Ma se i punti di vista concordano, le ragioni sono differenti. Chi dirige la Sanità ha un bisogno primario: trovare infermieri sul mercato. Chi guida la professione intravede piuttosto una manovra moralizzatrice: «Operatori sanitari stranieri lavorano già a Trieste. Specie nelle case di riposo. Ma vengono assunti con qualifiche varie, per lo più molto generiche, e poi magari sono sfruttati come infermieri. Non è corretto, non è giusto, ed è anche un abuso di professione».

Già all'inizio degli anni '90 le strutture sanitarie impiegarono, a Trieste, infermieri provenienti soprattutto dalla Slovenia e dalla Croazia. «Avevano - dice Petronio - un'altissima professionalità». Poi questo reclutamento all'estero si bloccò, perché la normativa era in attesa di aggiornamento. Che è arrivato adesso, con il tocco finale della Bindi.

«Ma in realtà il ministro ricalca una legge che già c'era, e anzi al ministero giace qualche migliaio di richieste che appena adesso potranno essere evase», precisa la Fort. Sono domande per ottenere l'equipollenza del titolo di studio in Italia. E' questo infatti il primo passo che gli infermieri provenienti da un paese non inserito nella Comunità europea devono fare per poter essere assunti in Italia.

Quando il titolo viene ufficialmente riconosciuto, l'interessato può chiedere l'iscrizione all'albo professionale. E solo dopo è veramente sul mercato. «Non sappiamo ancora quale sarà la procedura - prosegue invece Petronio -, la norma è piuttosto complicata, ma abbiamo l'assoluta intenzione di avvalerci quanto prima di questa possibilità. Ci sono già liste di persone che hanno dato la loro disponibilità. E presumo che, per noi, il bacino da cui attingere resti quello più naturale, e cioé la Slovenia e la Croazia».

«Non conosciamo ancora la procedura ma abbiamo l'assoluta intenzione di sfruttare quanto prima la possibilità che ci è offerta»

L'Azienda ospedaliera cercherà di rinforzare soprattutto le sale operatorie assumendo infermieri strumentisti, quelli più specializzati, che hanno bisogno di un certo tempo per «sintonizzarsi» con la struttura e con i loro compiti, e che finora erano una delle spine nel fianco: il velocissimo avvicendarsi di infermieri provenienti da altre province e desiderosi di rientrare nella loro zona ha sempre creato problemi organizzativi quasi impossibili da risolvere.

Ed è proprio per tamponare situazioni di emergenza che dilagano in tutta Italia sul fronte infermieristico che la Bindi ha trasmesso ai ministeri coinvolti, agli assessorati regionali e agli Ordini professionali la sua circolare. La quale precisa anche che il numero di iscritti all'Ordine deve essere coerente col numero di stranieri ammessi ogni anno in Italia per motivi di lavoro, e che l'iscrizione dura tanto quanto il permesso di soggiorno.

g. z.

Catturati a Bari gli altri due malviventi che avevano rapinato la gioielleria «Skerlavai» di via Battisti

Rapinatori presi a un passo dalla libertà

Anche loro montenegrini: stavano salendo sul traghetto diretto a Bar

Sono stati arrestati gli altri due malviventi che il 21 aprile hanno assaltato la gioielleria «Skerlavai» di via Battisti 2. Si tratta di Alexander Lipovina, di 26 anni, e Milorad Aczic, di 30. I due sono stati catturati a Bari, e presto raggiungeranno nelle carceri del Coroneo il loro compagno Boris Banovic, di 28 anni, inseguito e catturato subito dopo la rapina dall'edicolante che ha l'esercizio di fronte alla gioielleria.

Tutti e tre i malviventi sono originari di Cettinje, in Montenegro. Sin dalle prime ore seguite alla loro fuga la polizia sapeva chi cercare: i tre banditi, infatti, avevano alloggiato in un albergo cittadino consegnando alla reception i loro passaporti per la registrazione.

Si sapeva anche che i due riusciti a scappare avevano un biglietto per imbarcarsi a Trieste alla volta di Bari, ed è qui che la polizia li ha sorpresi, proprio mentre tentavano di salire su una motonave cipriota che fa servizio sulla linea Bari-Bar. L'arresto è avvenuto due giorni dopo la rapina, il 23 aprile, alle 22.30, ma è stato reso noto dalla polizia solo ieri.

C'erano stati momenti drammatici durante l'assalto alla gioielleria di via Battisti. I tre montenegrini avevano anche picchiato le due titolari, le sorelle Alessandra e Tania Skerlavai, prima di arraffare i gioielli e fuggire. Ma la pronta reazione di alcuni cittadini testimoni della rapina, in particolare dell'edicolante Alex V., di 23 anni, aveva permesso la cattura di uno di loro e il recupero dell'intero bottino.

In via dell'Eremo

Sottraggono materiali e attrezzature in un cantiere

Ladri di bocca buona ancora in azione. L'altra notte ignoti sono entrati in un cantiere edile in via dell'Eeremo, adiacente una scuola materna, portando via materiale da costruzione e attrezzi. Del furto si sono accorti ieri mattina gli operai alla riapertura del cantiere. Non è la prima volta che ignoti si accontentato di sottrarre pochi attrezzi di scarso valore da rivendere per ricavare qualche soldo.

Jugoslavo picchiato: arrestati due triestini

Vuole comprare una «dose» I fornitori gli prendono i soldi e lo lasciano a bocca asciutta

Lui chiedeva droga, loro per tutta risposta gli hanno preso i soldi, lo hanno picchiato e se ne sono andati. Ma sono stati poco dopo a loro volta individuati dalla polizia e arrestati con l'accusa di rapina. Sono Antonio Mattiello, di 38 anni, abitante in via della Tesa 27, e Mirko Poletto, di 32, abitante in via Boccaccio 2 (ma con la residenza a Pordenone),che, secondo quanto appurato dalla polizia, l'altro pomeriggio in via Petronio, all' angolo con via Conti, avrebbero picchiato il cittadino jugoslavo Nobojsa Milosavljevic, di 41 anni, dopo che costui aveva dato loro 80 mila lire per l' acquisto di una dose di eroina. Presi i soldi, Mattiello e Poletto hanno cercato di allontanarsi a bordo di uno scooter, senza consegnare lo stupefacente e, alla reazione dello straniero, lo avrebbero assalito ferendolo in maniera lieve al volto e a una gamba. All'aggressione ha assistito un testimone che ha avvertito la polizia. Gli agenti, raccolta la descrizione fornita dallo jugoslavo, hanno rintracciato i due in piazza Foraggi mentre erano a bordo di un ciclomotore. Addosso è stata trovata una somma di denaro che - secondo gli investigatori - è quella sottratta a Milosavljevic. Una delle banconote, infatti, aveva caratteristiche del tutto particolari.

Dichiarata fuori pericolo. E a Firenze i medici parlano senza mezzi termini di «miracolo»

Vivrà la bimba ferita dalla madre

Cautela però sui danni che può aver riportato al cervello

I medici dell'ospedale di Firenze dov'è ricoverata ora parlano senza mezzi termini di «miracolo» per spiegare il miglioramento della bambina di otto anni ridotta in fina di vita dalla madre di 28 anni alcuni giorni fa in casa dei nonni, sempre a Firenze. L'altro ieri la bambina, in coma, aveva dato un segno di ripresa muovendo una mano. E ieri i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo: la bambina vivrà, anche se non si sa quali danni cerebrali possa aver causato il colpo ricevuto con la mazza da baseball. «Ma il fatto che sia fuori pericolo - hanno commentato i medici - è già un gran passo avanti».

Mistero sulla presenza della donna a Trieste: alla polizia non risulta alcun domicilio Il silenzio dei genitori

Resta intanto avvolta nel mistero la permanenza della madre a Trieste, dove si era rifugiata negli ultimi mesi per sfuggire alle minacce dell'ex marito, condannato, grazie anche alla sua testimonianza, a dieci anni di carcere per droga. A Trieste la madre della bambina sembra aver lasciato pochissime tracce: non risulta né residente né domiciliata agli elenchi della polizia, né alla facoltà di Psicologia, dove sembra fosse iscritta, risulta abbia dato esami o si sia prenotata per un appello negli ultimi mesi. E a Firenze i genitori continuano a rimanere chiusi in un impenetrabile e doloroso silenzio.

Malattie infettive

La tubercolosi colpisce ancora Nove casi in gennaio

Sono stati nove i casi di tubercolosi in città nel mese di gennaio. Lo rileva il bollettino mensile delle malattie infettive. Il dato segna una leggera regressione della malattia rispetto ai dati dei mesi precedenti.

Nello stesso mese, non si registra alcun nuovo caso di Aids mentre per quanto riguarda la malaria è stato segnalato un solo caso. Tra le malattie infettive tipiche dell'infanzia, 22 sono stati i casi di scarlattina e 34 quelli di varicella; ventuno quelli di parotite. Inoltre sono stati segnalati tre casi di dermofitosi (tigna), diciotto di pediculosi (infestazione di pidocchi) e tre quelli di scabbia.

Sono state infine 23 le morsicature di animali sospetti rabidi.

Tamponamento

Scontri a catena in viale Miramare

Tamponamento a catena ieri pomeriggio, alle 14.20, in viale Miramare, all'altezza del California Inn, per fortuna senza feriti gravi.

Nello scontro sono rimaste coinvolte quattri vetture: tre Fiat Punto - condotte rispettivamente da D. L. R, di 21 anni, di Bressanone, N. P., 66 anni, di Nova Gorica, e C. S. A., 50 anni di Milano -, e una Y10 condotta da P. S., di 28 anni, di Trieste.

Le quattro vetture erano dirette verso Monfalcone quando, forse a causa di un'improvvisa distrazione, si sono tamponate a catena. Sul posto è intervenuta la Polstrada, e il traffico ha subito rallentamenti.

Quattro clandestini bosniaci intercettati dai carabinieri

Quattro cittadini extracomunitari che erano entrati clandestinamente in Italia, sono stati bloccati nella zona di San Dorligo della Valle, sul Carso triestino, dai carabinieri della compagnia di Muggia. I clandestini, tutti maschi e maggiorenni, erano di cittadinanza bosniaca.

Sono stati tutti respinti in Slovenia attraverso il valico italo-sloveno di Rabuiese.

A giorni conclusa la seconda fase del ripristino dei toponimi usati nei tempi passati nel Borgo Franceschino

Sulle vie targhe coi vecchi nomi

Le tabelle gialle ricorderanno attività agricole e manifatturiere della zona

Inizia il conto alla rovescia per il nuovo «look» dal sapore antico della toponomastica cittadina, ovvero le vie cittadine che, accanto a quello odierno, recupereranno quello storico, in uso nei tempi andati.

Sarà infatti conclusa entro la prima decade di maggio, con l'apposizione delle ormai note «targhe gialle», la seconda fase dell'operazione culturale che è consistita nel ripristino dei «vecchi» nomi, accanto agli attuali, nelle zone storiche della città.

L'importante recupero delle denominazioni è stato effettuato sulla base delle indicazioni emerse dai lavori della Commissione toponomastica del Comune, presieduta dal vicesindaco Roberto Damiani.

«A tutti i componenti della commissione (il poeta Claudio Grisancich, lo storico dell'arte Franco Firmiani, il giornalista scientifico Fabio Pagan, l'operatore teatrale e poeta Miroslav Kosuta, lo studioso di toponomastica professor Antonio Trampus) va la riconoscenza della città» ha sottolineato il vicesindaco Roberto Damiani.

«In particolare voglio rivolgere un ringraziamento al professor Trampus - ha aggiunto Damiani - la cui competenza specifica ha consentito di stabilire criteri omogenei per scegliere i toponimi da rinverdire. Ma non va dimenticata la straordinaria passione con cui ha realizzato l'obiettivo Maura De Mori, degli uffici comunali».

La seconda fase dell'intervento riguarda l'area nota come Città Franceschina o Borgo Franceschino, urbanizzato a partire dal 1976. Si tratta di una vasta area al di là del Torrente Grande (attuale via Carducci) all'epoca intitolata all'imperatore Francesco secondo e che comprendeva la nascente zona «industriale» della città.

Tali caratteristiche sono chiaramente leggibili attraverso gli antichi nomi che ricordano attività agricole, manufatturiere e le prime piccole fabbriche.

Come avvenuto per le altre due zone, il Borgo Teresiano e il Borgo Giuseppino, la Commissione toponomastica ha scelto di recuperare le denominazioni ormai già affermatesi nella prima metà dell'Ottocento. Un ulteriore, piccolo contributo alla conoscenza della città per i fortunatamente sempre più numerosi turisti che stanno visitando Trieste negli ultimi tempi.

DENOMINAZIONI ATTUALI	VECCHIE DENOMINAZIONI
via Battisti [illegible]	*corsia Stadion*
via Polonio (da via Battisti a [illegible] zanetti)	*contrada dei Bachi*
via San Francesco d'Assisi (da piazza Giotti a via F. Severo)	*contrada del Ronco*
via Carpison (da via Coroneo a via Marconi)	*contrada della Materizza*
via Rismondo (da via Coroneo a via Battisti)	*contrada della Fontana*
via Zanetti (da via Coroneo a via Battisti)	*contrada della Crociera*
via Palestrina (da via Coroneo a via Battisti)	*contrada delle Acque*
viale XX Settembre (da via [illegible] fabbrica Dreher	*contrada dell'Acquedotto*
via Crispi (da via Carducci a via Rossetti)	*contrada Chiozza*
via Ginnastica (da via Carducci a via Rossetti)	*contrada del Farnedo*
via Carducci (fino a piazza Garibaldi)	*contrada del Torrente*
corso Umberto Saba	*contrada della Stranga Vecchia*
via Nordio (da viale XX Settembre a via Slataper)	*contrada dei Gelsi*
via Timeus (da viale XX Settembre a via Slataper)	*contrada delle Acque*
via Tarabochia (da largo Santorio a piazza dell'Ospitale)	*contrada del Tintore*
piccolo tratto di via delle Erbette (il resto della via della Sorgente esiste ancora)	*contrada della Sorgente*
via Slataper (da largo Santorio a piazza dell'Ospitale)	*contrada del Boschetto*
via Foschiatti (da largo Barriera a piazza dell'Ospitale)	*contrada del Sapone*
via Vidali	*contrada della Scorzaria*
via Caccia	*contrada del Moro*
piazza Garibaldi	*piazza della Stranga Vecchia*

Mercoledì assemblea di fondazione dell'Apu

Sunia e Lega cooperative danno voce ai proprietari che abitano nella loro casa

Sarà operativa in giugno e a Trieste, dove la piccola proprietà edilizia è particolarmente diffusa, non mancherà di attirare l'attenzione di migliaia di persone. E' l'Associazione dei proprietari utenti (Apu), cioè l'organismo che si occupa degli interessi di tutti coloro che possiedono una casa e ci vivono dentro. Sono esclusi da questo novero, evidentemente, coloro che sono proprietari di più unità immobiliari, quasi sempre a scopo speculativo.

A darne l'annuncio e a diramare pubblicamente la convocazione della prima assemblea dei potenziali associati (mercoledì prossimo, alle 17,30, nella sala dello Spi-Cgil di viale Campi Elisi) è il segretario del Sunia di Trieste, Giorgio Apostoli: «La costituzione ufficiale dell'Apu a livello nazionale avverrà nella prima quindicina di maggio a Roma e subito dopo l'Apu, assieme alla Federconsumatori e al Sunia, darà vita alla Confederazione generale dell'utenza e del consumo (proprio la nascita di quest'ultima rappresenterà il tema dell'assemblea di mercoledì, alla quale sono invitati tutti gli iscritti al Sunia, ndr)».

Dell'Apu saranno soci fondatori lo stesso Sunia, l'Ancab, Associazione nazionale cooperative di costruzione e abitazione della Lega delle Coop, e l'Assocond, l'Associazione che rappresenta i proprietari del proprio appartamento.

«E' importante chiarire subito che l'Apu non sarà soltanto una pura fornitrice di servizi - precisa Apostoli - ma anche e soprattutto un organismo di natura sindacale. Per ciò che concerne i servizi, daremo assistenza legale, notarile, fiscale, condominiale, ingegneristica e proporremo i nominativi dei professionisti, degli studi convenzionati e delle associazioni d'imprese collegate e convenzionate con l'Apu stessa. Ma il nostro intento fondamentale - sottolinea Apostoli - è quello di fornire finalmente voce pubblica a tutti coloro che hanno la proprietà dell'appartamento nel quale vivono e non hanno gli stessi interessi di coloro che amministrano gruppi di appartamenti, beneficiando dei relativi canoni di locazione».

Un sindacato vero e proprio dunque, per una categoria in espansione, atteso alla prova dei fatti a partire da mercoledì.

u. sa.

Rilevati dagli Amici della Terra 141 sforamenti del limite di 65 decibel in due ore: punta di 102 e media di 72

Piazza Dalmazia, clacson spaccatimpani

Inquinamento acustico da record in piazza Dalmazia: è quanto evidenziato dagli Amici della Terra, che dopo una pausa di due settimane dovuta ad avverse condizioni meteo, hanno ripreso la campagna di monitoraggio di tale tipo d'inquinamento. Il 19 aprile è stata verificata la situazione nella piazza, una delle zone più intensamente provate dal traffico. I rilievi sono stati effettuati all'altezza dei semafori agli incroci tra le vie Carducci, Fabio Severo, Filzi e Ghega.

Il volume di traffico, molto elevato nella fascia oraria (10-11.30) dei controlli, ha determinato un inquinamento tra i più elevati di quelli finora riscontrati: ben 141 (in due ore) gli sforamenti del livello-limite di legge dei 65 decibel, di cui 25 oltre gli 85 decibel, con una punta di ben 102, mentre la media è risultata di 72 decibel. Il picco di rumore è stato causato dall'uso degli avvisatori acustici (clacson) di numerosi veicoli, bloccati nel traffico. «Il loro impiego - rilevano gli Amici della Terra - è vietato nei centri abitati ed è indice di pessima educazione, non solo stradale: peccato che nessun tutore dell'ordine reputi necessario sanzionare tale comportamento».

Scoppia anche in città la moda dei pupazzetti giapponesi. Già diecimila gli spettatori del film d'animazione

È Pokemon-mania. Figurine introvabili

Bimbi scatenati alla caccia dei gadget: la scelta è tra 150 personaggi

È mania per Pokemon. I mostricciattoli, fatti di plastica, di peluche, oppure in edizione figurina, impazzano tra i piccolissimi e pare proprio che il primo balbettio dei pargoli del 2000, non sia più mamma e papà, bensì Pikachu, uno dei protagonisti di videogiochi e serie televisiva che ormai spopolano.

Lo dimostra, mentre le figurine sono quasi introvabili nelle edicole, l'incredibile successo che sta avendo il cinematografico «Pokemon» in proiezione in questi giorni al cinema Nazionale, che neanche a una settimana dalla «prima» è già stato visto da ben diecimila persone.

Spiega Giorgio Maggiola, titolare di diverse multisale cittadine: «Il film, rivolto ai bambini e ai ragazzi, ha però l'effetto di trascinare alla rappresentazione anche i genitori che ovviamente li accompagnano». Secondo Maggiola il successo di questo cartone giapponese, che gli amanti del classico cartone animato alla Disney osservano storcendo il naso perché costruito al computer sullo stile dei videogiochi, è paragonabile solo a quello del celebre film di qualche anno fa, «Titanic».

A incentivare la visione del film, che parrebbe proprio non averne bisogno, c'è anche il regalo, assieme al biglietto d'ingresso, di un carta da gioco, sempre della serie Pokemon, di cui, è il caso di dirlo, bimbi e ragazzi, ne vanno matti.

La dimostrazione, che questo mito che arriva dall'America con due anni di ritardo (negli Usa, infatti, la moda è partita da un pezzo), sia un fenomeno degno di nota, lo si osserva girando per le edicole, dove spesso c'è il tutto esaurito per album e figurine. Dice l'edicolante Paolo Pierberger: «Le figurine? Esaurite! Spariscono subito. A questo punto anche i distributori dicono che il prodotto scarseggia». Rincara un altro edicolante, Alex Vespiniani: «Avercene di più... Ne avremmo proprio bisogno!».

Con una punta di malizia, Vittorio Scala, direttore di un grande negozio di giocattoli di via Ponchielli, rimarca, che, è vero che la richiesta è grande ma è anche vero che le industrie sanno che si vende di più quando il prodotto scarseggia. Guardando la merce in vendita si scopre però come i prezzi delle diverse linee che rappresentano i mostriciattoli in veste di yo-yo (lire 29 mila), di pupazzo di peluche (17 mila), non siano sempre a buon mercato. Eppure la piccola Giulia, 10 anni, romana, sta acquistando per il fratellino Marco, un peluche dalle fattezze orride: i bimbi scelgono e i genitori pagano senza battere ciglio.

Da un giocattolaio di via Giulia, la titolare Patrizia Pavesi, sta servendo un cliente che acquista per il figlioletto di nove anni, uno degli eroi della grande famiglia Pokemon, che annovera 150 personaggi: draghetti, tartarughe e altri animaletti dalla fisionomia incerta. La signora evidenzia anche lei come il fenomeno sia davvero incredibile e come coinvolga, allo stesso modo, i bimbi di tre anni e quelli di dieci: per ognuno di loro c'è un prodotto ad hoc. Dalle grandi collezioni di figurine e carte da gioco (del genere fantasy) ai piccoli pupazzetti di plastica (dalle 3 mila lire in su) oppure i più costosi pupazzetti in peluche (dalle 9.500 in su). Non mancano le più costose rappresentazioni da combattimento (dalle 17 mila lire in poi).

La Pokemon-psicosi, che in un solo mese di lancio in Italia ha fatto vendere più di 500 mila oggetti e che nel mondo ha un fatturato di oltre 8 mila miliardi, a detta degli operatori del settore, è un fenomeno destinato a durare parecchio, in termini di anni, come era già accaduto, qualche tempo fa, con la tartaruga Ninja.

Daria Camillucci

Bambini davanti al manifesto del film; sopra, i pupazzi.

La città si candida come sede del Segretariato Iac

Trieste potrebbe essere sede del Segretariato del Consiglio Interaccademico (Iac), nuovo organismo di consulenza delle organizzazioni internazionali dell'Onu e della Banca Mondiale per quanto riguarda i temi scientifici con risvolti economici. Una riunione per esaminare questo tipo di proposta si è svolta nel capoluogo regionale alla presenza del commissario del governo Michele De Feis, del presidente della Regione Roberto Antonione, del sindaco Riccardo Illy, del presidente della Provincia Renzo Codarin e di esponenti del mondo della scienza, della ricerca e dell'Università.

Durante l'incontro, è stata manifestata la disponibilità delle istituzioni e del mondo politico a supportare logisticamente e finanziariamente la candidatura di Trieste per ospitare la nuova istituzione nell'ambito dell'Accademia delle scienze del Terzo mondo (Twas). Sono state inoltre concordate iniziative per la formazione di documenti congiunti da inviare al Ministero degli esteri per presentare, il 14 maggio, a Tokyo un'offerta in grado di competere con le candidature di Zurigo e Amsterdam.

Sembra che la candidatura triestina, nonostante la città sia sede di numerose realtà scientifiche anche di caratura internazionale, non possa avere successo senza l'impegno istituzionale non accademico.

Cede il «flessibile» di una delle docce al primo piano e i locali finiscono allagati durante i tre giorni di chiusura

Tubo rotto, sott'acqua la biblioteca

Brutta sorpresa ieri mattina alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII. Aprendo le porte dopo tre giorni di chiusura festiva i dipendenti hanno trovato i locali invasi dall'acqua.

Durante le festività, infatti, si era rotto un flessibile in una delle docce per handicappati di cui sono dotati i servizi al primo piano della biblioteca, e l'acqua ha allagato sia il primo che il piano terra.

Al momento non si lamentano danni di grave entità. «Soprattutto - spiega il direttore della biblioteca, Claudio Caltana - non sono stati toccati dall'acqua né libri né documenti». Nemmeno i preziosi stucchi e gli affreschi del soffitto per fortuna hanno risentito dell'incidente.

Ad accorgersi dell'allagamento sono stati i dipendenti quando ieri mattina hanno aperto la biblioteca. Subito sono stati chiamati i vigili del fuoco, che hanno chiuso le condotte d'acqua. Poi è intervenuto l'idraulico per riparare il banale guasto, che non avrebbe provocato il minimo disagio se la biblioteca non fosse rimasta chiusa per tre giorni consecutivi.

La Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII.

Per alcune ore la biblioteca è rimasta chiusa al pubblico, il tempo di asciugare i pavimenti e soprattutto di controllare che non ci fossero infiltrazioni d'acqua nelle scatole elettriche al pianterreno.

Da due anni la Biblioteca statale è ospitata nei restaurati e prestigiosi locali di palazzo Morpurgo. Affreschi ai soffitti, decorazioni, maestose scale di marmo accolgono i lettori nei tre piani della biblioteca che accorpa il patrimonio librario delle varie sedi di quella che era la Biblioteca del Popolo.

Fino a domani

Convegno di fisici sulle particelle elementari

La ricerca di punta nella fisica delle particelle elementari è svolta oggi dai quattro gruppi sperimentali che operano al collisionatore Lep del Cern di Ginevra con quattro apparati sperimentali denominati Aleph, Delphi, L3 e Opal. Il 2000 è l'anno cruciale di presa dati per gli spazi di scoperta che si apriranno. Il Lep, infatti, raggiungerà l'energia massima mai raggiunta da macchine acceleratrici di questo tipo permettendo potenzialmente, di rivelare l'esistenza del bosone di Higgs, l'elusivo anello mancante per la conferma della validità del cosiddetto Modello standard minimale proposto da Abdus Salam e Weinberg negli anni '60. Per la sua importanza, tale teoria è una pietra angolare dell'edificio che i fisici, a cominciare da Galileo, attraverso Maxwell, Einstein e Schroedinger, stanno costruendo nel corso degli ultimi secoli.

La sperimentazione svolta negli ultimi dieci anni al Lep ha permesso di verificare le molteplici predizioni del modello con un livello di precisione molto elevato lasciando un margine estremamente esiguo all'esistenza di «nuova fisica» al di fuori di quanto predetto dal Modello suscitato. Per confrontare i risultati ottenuti e confrontarsi, i fisici italiani dei quattro esperimenti che operano al Lep, circa cento, annualmente s'incontrano in un convegno nazionale ospitato in un Ateneo sede di questa ricerca. Nel 2000 questa incombenza è stata affidata dalla Sezione triestina dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e al Dipartimento di fisica dell'Università. I lavori hanno avuto inizio ieri pomeriggio e proseguiranno ancora oggi e domani.

DUINO AURISINA Si è trasformata la storica «Casa» del vecchio Pci, e la gente già protesta

Le pizze al posto del popolo

Manca lo spazio del ritrovo, il gestore ha una concessione di 12 anni

Ma l'Immobiliare Capitolina che ha curato il delicato salvataggio del suo «bene» si difende: «Abbiamo evitato le allettanti offerte di un supermercato»

E, alla fine, la Casa del popolo di Santa Croce diventa «Ristorante pizzeria al Parco», inaugurata con una bicchierata lo scorso 22 aprile. Segno dei tempi che passano, segno concreto che risultava impossibile, dal punto di vista economico, mantenere in piedi la struttura così come era nata, come sede di partito, punto di ritrovo, prima che bar.

Se ne va, insomma, anche l'ultima vera e propria Casa del popolo di proprietà dei Ds, dopo la vendita del Teatro Verdi di Muggia, la demolizione di quella di Chiampore (diventata una serie di villette a schiera e un bar, sempre di proprietà dei Ds, ma affidato in gestione privata) e quella di Santa Barbara, ora ristorante. L'ultimo baluardo si trova a Trebiciano, mentre restano vive e vegete, almeno per il momento, le strutture più piccole, a livello di circolo, gestite da Rifondazione.

Non che per i Ds si sia trattato di una decisione facile, ma contro l'ipotesi di continuare a mantenere l'originaria «ragione sociale» c'erano sia il diminuito livello di associazionismo sia gli alti costi per rimettere a norma l'intero edificio. Una decisione dunque sofferta, ma, a quanto pare, anche il minore dei mali per Santa Croce, visto che si era concretizzata nei mesi scorsi la possibilità di affittare l'immobile a una catena di supermercati. «Cosa che – riferisce Daniela Ciuc, amministratore unico della Immobiliare Capitolina, che gestisce tutti i beni dei Ds – non abbiamo nemmeno preso in considerazione, visto che volevamo in qualche modo mantenere intatto lo spirito della Casa del popolo».

E, a livello contrattuale, almeno un po' di antico associazionismo resta in vigore: due salette sono state riservate alle attività pubbliche del partito e delle realtà sociali di Santa Croce, e ogni 25 aprile, primo maggio (a partire dall'anno prossimo) e per tre giorni d'estate il gestore garantirà l'utilizzo del grande giardino per le manifestazioni politiche e soprattutto per la tradizionale sagra del paese.

«Siamo riusciti a salvare la sagra estiva – dice ancora Daniela Ciuc – e dobbiamo sottolineare che i nuovi gestori sono molto disponibili a collaborare con la popolazione locale nell'organizzazione di attività». Ma alcuni abitanti della zona non la pensano così, e lamentano la perdita del loro teatro, che avevano collaborato a restaurare, e che adesso ospita duecento coperti da pizzeria. «È vero che i cittadini avevano dato un grosso aiuto per il recupero del teatro – dice ancora l'amministratore – ma bisogna ricordare che da 12 anni il teatro era chiuso, perché non c'erano i fondi per renderlo agibile dal punto di vista della sicurezza», e i nuovi gestori hanno investito un buon budget proprio per ristrutturare questa grande sala.

Proprio sotto il palco si trovano le due stanze che resteranno il «cuore» della vecchia Casa del popolo, con la possibilità per tutte le associazioni locali di avere un punto di ritrovo. Quello che per il momento manca – e che gli abitanti della zona rivendicano – è la ricevitoria per il totocalcio, il lotto e altri simili ammenicoli, di cui attualmente il paese risulta sprovvisto. L'ulteriore recriminazione del «popolo» riguarda il lungo contratto che lega l'Immobiliare Capitolina ai gestori, 12 anni contro i due, massimo di tre anni di contratti precedenti. «Si tratta di una condizione necessaria – ha dichiarato ancora Daniela Ciuc – solo infatti un contratto per un periodo così lungo permetterà ai gestori di ammortizzare gli ingenti investimenti fatti per rimettere in sesto l'edificio».

Francesca Capodanno

Ne spariranno tre fra Grignano e Duino, e il quarto sarà quello (già contestato) sulla linea che interseca il Sentiero dei pescatori

Le Ferrovie eliminano i passaggi a livello pedonali

Una questione di sicurezza per treni e pedoni: si riattivano i sottopassaggi

Le Ferrovie dello Stato stanno cercando di ridurre su tutto il territorio nazionale i passaggi a livello pedonali. Una preoccupazione dettata dalle esigenze di rendere il traffico ferroviario più sicuro e scorrevole, ma anche di evitare situazioni di pericolo per gli stessi pedoni.

«In provincia di Trieste – conferma l'ingegner Antonio Ciaravolo, direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato – abbiamo intenzione di eliminarne tre nel tratto che va da Grignano a Duino Aurisina e un altro ancora nel comune della stessa Duino, in prossimità del Sentiero dei pescatori. Al loro posto, cercheremo di rendere agibili, ove presenti, i sottopassaggi. Nel caso del passaggio a livello presente nel comune duinese prima della biforcazione ferroviaria in direzione Monfalcone od Opicina, cercheremo di migliorare il transito predisponendo il camminamento sopra la stessa galleria che si trova vicina, tra l'altro, al Sentiero dei pescatori».

Sui provvedimenti si trova d'accordo anche il consiglio circoscrizionale di Altipiano Ovest, competente per tre dei passaggi che verranno eliminati, e a cui le Ferrovie dello Stato si sono rivolte per ottenere eventuali suggerimenti. «Niente da obiettare o da aggiungere – risponde il vicepresidente del parlamentino Nicola Tenze – a patto che si predispongano dei nuovi passaggi funzionali e decorosi». Della pericolosità della linea ferroviaria attraverso il tracciato del Sentiero dei pescatori (da ripristinare al passeggio) si era tempo fa molto preoccupato anche il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, che aveva inviato precise richieste alle Ferrovie *(nella foto, il sito e il sindaco)*.

A proposito di Altipiano Ovest, incominceranno entro la primavera i lavori di ristrutturazione dell'ex caserma dei carabinieri di Prosecco. La palazzina – una volta completate le opere che consentiranno l'adeguamento a norma di ascensori e servizi a favore dei portatori di handicap – sarà destinata a ospitare proprio il nuovo consiglio circoscrizionale, e inoltre il centro civico e il locale Comitato degli usi civici.

m.l.

Ospite di San Dorligo il sindaco di Marzabotto

Il 25 aprile è passato, ma le manifestazioni commemorative della Resistenza continuano nei paesi della provincia triestina.

Domani si terranno, come annunciato, su tutto il territorio di Sgonico, ma anche a San Dorligo, che ora ha diffuso il programma della manifestazione. Innanzitutto, per l'occasione il Comune avrà un ospite particolare, il sindaco di Marzabotto - città simbolo di molte memorie storiche -, Andrea De Maria.

La lunga serie di deposizione di corone nelle varie frazioni si terrà nel pomeriggio, a partire dalle 17.45 col ritrovo in municipio. Poi il corteo si muoverà verso San Dorligo alle 18, e proseguirà per Prebenico, Caresana, Domio, San Giuseppe, Sant'Antonio (località «bunker dai Petaros»), Sant'Antonio (zona cimitero), Grozzana e Bagnoli, dove arriverà alle 19.35.

Infine, la commemorazione vera e propria dei caduti nella resistenza si terrà al monumento centrale nel «Parco commemorativo».

MUGGIA Straordinario afflusso dalla regione e dall'Italia meridionale, l'amministrazione si è trovata in difficoltà

Per sei posti in Comune 1003 i candidati

Il turno è stato sdoppiato, in un paio di test la speranza di 15 milioni all'anno

Sono 1003 i candidati ammessi alle prove scritte per il concorso indetto dal Comune di Muggia per sei posti di istruttore amministrativo a tempo indeterminato. Una richiesta ben superiore alle aspettative, visto che il Comune ha dovuto organizzare due turni di prove. «Abbiamo dovuto dividere i candidati in due gruppi – così Manuela Sinigoi, responsabile del servizio amministrativo –. Per il primo gruppo l'orario è rimasto invariato, come segnalato sul bando di concorso; per gli altri abbiamo provveduto a comunicare, via telegramma, lo spostamento d'orario. Le due prove si terranno domani, una alle 9, l'altra alle 12.50, sempre al Teatro Verdi».

Un esercito di candidati, dunque, provenienti da Trieste, ma anche dalla regione, e alcuni dal Sud Italia, a spartirsi solo sei posti di lavoro, nel pieno rispetto della tradizione italiana, dove il miraggio del «posto fisso, magari statale» smuove le folle. Anche se, considerando le riserve a favore delle «categorie protette» e, nel limite del 35 per cento, quelle a favore del personale interno, i posti disponibili per tutti gli altri possono essere anche meno di sei.

Il concorso, rivolto a diplomati con corso di studi quinquennale, mette dunque a disposizione posti di impiegato amministrativo-giuridico, una figura che alla fine «avrà una certa autonomia organizzativa, senza comunque avere un ruolo di responsabilità». Un impegno pari a 36 ore settimanali, suddivise in cinque giorni lavorativi da sei ore, la mattina, con l'aggiunta di altre sei ore da dividere fra due pomeriggi, e una paga iniziale di poco più di 15 milioni annui, più alcune integrità e tredicesima.

«Per agevolare i candidati, soprattutto quelli da fuori che non conoscono la zona – così la Sinigoi – abbiamo ritenuto doveroso trovare degli accorgimenti organizzativi, che vanno dal potenziamento dei servizi della linea 20, alla distribuzione di piccole mappe, all'istituzione del divieto di sosta nei pressi del teatro. Dopo l'identificazione dei candidati, che – vista la quantità di persone – ci impegnerà per almeno un'ora per ogni turno, ci saranno le due prove scritte, che si terranno una dopo l'altra, con una breve pausa».

Piantine topografiche distribuite a chi arriva, bus rinforzati, parcheggi. Ma poiché per legge ci sono delle «riserve», pochi avranno successo

I candidati dovranno rispondere a test a risposta multipla su diritto amministrativo, diritto degli enti locali, contabilità pubblica e bilancio degli enti locali. «Dopo lo scrutinio, i risultati saranno affissi all'albo pretorio, e chi ha passato il turno riceverà a casa la convocazione per la prova orale». Questa verterà sulle stesse materie, ma anche, tra l'altro, su diritto civile, penale, nozioni di informatica, e lingua straniera (inglese, o francese, o tedesco).

Piccola consolazione per i candidati: comunque vadano le cose, la graduatoria finale, per un certo periodo, potrà essere utilizzata dal Comune per assunzioni a tempo determinato per far fronte a particolari e temporanee esigenze o per coprire ulteriori posti vacanti.

Sergio Rebelli

Arriva a Duino (con passi e parole) l'«agopuntore» del territorio

Mentre si diffondono sempre più le cure naturali al posto di quelle offerte dalla medicina ufficiale, c'è un personaggio che gira di qua e di là convinto di poter curare la terra, di farle esprimere la sua forza segreta. Si chiama Marko Pogacnik, ha già fatto sosta a Duino lo scorso dicembre e in gennaio per presentare la sua attività, e adesso ritorna (il 5, 6 e 7 maggio) per uno stage concreto, organizzato nell'ambito di «Confini aperti» dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con le associazioni «Idea Timavo» e «Musici artis».

Venerdì 5 alle 18 si terrà alla Casa del sale una conferenza dal titolo «Duino nel "tempio di paesaggio" del golfo di Trieste», con la presentazione di «Energie duinesi. Il dialogo tra arte e natura», a cura di Maurizio Martinelli e testi dello stesso Pogacnik. Mariolina Zitta proietterà degli audiovisivi.

Durante la serata verranno raccolte le adesioni al «workshop» di sabato e domenica. Sabato 6 infatti, alle 9.30, con partenza dalla Casa del sale, si terranno escursioni dalle rovine del vecchio castello alle foci del Timavo, attraverso il bosco della Cernizza; alle 18.30 di nuovo audiovisivi, con la registrazione della «musica delle stalattiti» raccolta in Sardegna e in Liguria.

Domenica 7 maggio infine si terrà un'escursione sul Carso, fino a Capodistria e al Santuario di Strugnano.

Le adesioni alle varie iniziative si raccolgono all'associazione «Musici artis» alla Casa del sale (040.208.882), al Gruppo di lavoro sulla voce di Sistiana (040.209.108) e alla redazione di «Planet Adria» di Portogruaro (0421.280.230).

Pogacnik assicura di «percepire» il terreno e le sue emanazioni magnetiche, e sa dove ritrovare i flussi di energia facendo una sorta di «agopuntura» alla terra, inoltre individua le direttrici delle «linee di forza» che congiungono, dice, questi punti locali ad altri punti «magici» del golfo di Trieste (Slovenia, Istria).

Insomma, questa sua tecnica si chiama «litopuntura» ed è una personale risposta alle crisi ecologiche. Chi vuole sperimentare diagnosi e cura, ha già un appuntamento da prendere.

Aiutare i malati di Alzheimer
Una conferenza oggi all'Itis

Si terrà oggi alle 10.30 all'Itis, in via Pascoli 31 a Trieste, una conferenza sulla «validation therapy», a cura dell'insegnante Maria Marchesi Grossenbacher. Si tratta di un metodo di assistenza agli ammalati di Alzheimer, registrato a nome di Naomi Feil, che ha trovato un modo adeguato di trattare i pazienti anziani affetti da disorientamento e disturbi dell'area cognitiva.

Il metodo aiuta gli anziani a diminuire lo stress, a ritrovare la propria dignità e serenità. Con la «validation therapy» l'operatore è portato ad aiutare la persona sofferente a comunicare i propri sentimenti, sa considerarli autentici, e usa l'empatia per sintonizzarsi con la realtà del paziente.

Il punto nodale della teoria è che il paziente con disturbi della memoria è cosciente del fatto che sta escludendo il presente dal suo mondo. Se gli operatori capiscono intuitivamente il suo comportamento, riescono a migliorare sia la qualità della vita del paziente, sia la qualità del proprio stesso lavoro.

La conferenza è aperta agli operatori e a tutti gli interessati.

IL CASO

La provincia di Trieste ha prodotto l'anno scorso oltre 17 mila quintali di latte: un'attività spesso «familiare», ora penalizzata economicamente e in agitazione

Sono piccoli allevatori, e forse ormai non cresceranno

In provincia di Trieste ci sono ben 52 produttori di latte. Lo scorso anno sono riusciti a produrne 17 mila e 100 quintali, in parte lavorati localmente e in parte consegnati ai caseifici di Cividale. Ma solo una ventina di allevatori - di bovini e d'altro, naturalmente - ha questa attività come prevalente, tutti gli altri posseggono un numero molto limitato di animali ciascuno. Un'attività «familiare», parcellizzata sul territorio, ma che nondimeno - se deve continuare - ha bisogno di un centro di collegamento, di servizi tecnici, di consulenze e, come vedremo, anche d'altro.

E tutto questo è a rischio. Il piccolo mondo della zootecnia triestina è in fermento, tanto che è stata anche prodotta una raccolta di firme per sollecitare la riapertura dell'ufficio Coldiretti di Prosecco, chiuso per mancanza di finanziamenti. «La Regione - spiega Mauro Donda, direttore della Coldiretti triestina - prima ha imposto l'unificazione delle quattro associazioni provinciali in una sola, attualmente commissariata, con una forte contrazione degli 80 dipendenti, e poi ha tagliato, su un totale di 5 miliardi di finanziamento, un miliardo e 400 milioni. Noi avevamo una dipendente fissa, abbiamo dovuto proporle il part-time, non ha accettato, così l'ufficio ora è aperto solo tre giorni alla settimana, con personale a rotazione». Lamentele, polemiche.

«Ma ciò che vogliamo conservare - afferma Donda - è più il servizio che l'ufficio. Noi diamo assistenza tecnica, teniamo gli "alberi genealogici" degli animali da fecondare e facciamo attività istituzionale». Mentre molti dei piccoli allevamenti casalinghi rischiano di chiudere perché costosi e poveri anche di ricambio generazionale, c'è un problema in più che rischia di annullare la produzione: «La fecondazione dei bovini - spiega Donda - avviene solo per via artificiale, con animali scelti (ecco il senso dell'albero genealogico), ed è operazione da veterinario. L'attuale non fa più questo servizio. Ci sono poi gli allevatori con speciale "patentino" che possono supplire. Due o tre ora lo fanno, ma il rimborso spese previsto è di sole 15-20 mila lire. Un po' poco per convincerli a continuare. E se non nascono più vitelli, si va all'estinzione...». Donda spera di far conoscere anche ai «cittadini» l'importanza degli allevamenti in Carso, per salvare l'ecosistema del territorio, magari parlandone alle «Giornate dell'agricoltura».

Mini-inchiesta negli istituti dell'obbligo di Trieste dove, in alcuni casi, Internet è ancora terra di conquista

Nella (scuola) media siamo senza Rete

Mancano i soldi e gli operatori tecnologici, ma il «fai da te» fa miracoli

TRIESTE Nelle scuole medie inferiori di Trieste l'informatica si affida in gran parte al «fai da te». I finanziamenti - del Ministero e della Regione - scarseggiano, gli operatori tecnologici sono come le primule, ma la richiesta di studiare informatica cresce. Esponenzialmente. Nella (scuola) media, insomma, si vive un po' alla giornata. E soprattutto senza Rete. La connessione ad Internet costa e il conto del telefono alla fine spesso deve pagarlo il Comune. Che centellina gli accessi.

BERGAMAS, preside Carmelo Ceraulo. **Studenti**: 340. **Sito Web**: www.bergamas.trieste.it **Attrezzature**: tre isole multimediali con nove pc in Intranet e in Internet. Incoraggiati il telestudio e il telelavoro (da casa). Coinvolti una ventina di docenti «formati». **Lezioni**: almeno due ore alla settimana per tutti. **Segni particolari**: la scuola è stata la prima a vantare una linea ISDN e forse sarà la prima a dotarsi dell'ADSL.

CAMPI ELISI, preside Anna Maria Del Pesco. **Studenti**: 417. **Sito Web**: www.bdp.it/tsmm~0001/ **Attrezzature**: aula d'informatica con nove postazioni e server; aula video con data-display; aula di musica computerizzata; aula Comenius con due postazioni; aula meteo con una postazione. **Lezioni**: per gli studenti del tempo prolungato si garantisce un'ora d'informatica alla settimana. Tutti seguono un corso di alfabetizzazione. I più motivati continuano e si applicano nelle attività coordinate dall'insegnante di riferimento, Bruna Tendella. **Problemi**: la gestione della Rete non fa dormire sonni tranquilli...

DIVISIONE JULIA, preside Marcello Buda. **Studenti**: 583. **Sito Web**: www.bdp.it/~tsmm0002/ **Attrezzature**: tre laboratori d'informatica (10 pc pentium in rete; 10 pc di varia generazione; nella succursale «Codermaz», altri 6 pc di diverse generazioni; altri pc sono dislocati un po' ovunque. **Lezioni**: da due ore alla settimana fino a picchi di sei per tutti gli iscritti. **Docenti**: due operatori tecnologici; 30 insegnanti «formati». **Problemi**: non ci sono garanzie sulla presenza, in futuro, degli operatori tecnologici.

RISMONDO, preside Andrea Avon. **Studenti**: 110. **Sito Web**: non c'è ancora. **Attrezzature**: un laboratorio con nove pc in rete; e-mail; accesso ad Internet; altri pc dislocati un po' ovunque. **Lezioni**: a rotazione vengono coinvolti tutti gli studenti. **Docenti**: sono una decina gli insegnanti che hanno seguito corsi di formazione.

ADDOBBATI-BRUNNER, preside Ida Tumiati Vinci. **Studenti**: 300 complessivi. **Sito Web**: non c'è ancora. **Attrezzature**: un laboratorio con pc, scanner, stampanti; la scuola vanta però una propria e-mail. **Lezioni**: almeno un'ora alla settimana per tutti gli studenti. **Problemi**: non ci sono sufficienti operatori tecnologici, molto è affidato alla buona volontà dei singoli.

CORSI, preside Rita Di Castro. **Studenti**: 350. **Sito Web**: in fase di realizzazione (sarà un sito «casalingo»). **Attrezzature**: due aule con cinque pc, scanner e stampanti; assicurata una connessione ad Internet; un videoproiettore. **Lezioni**: non c'è un corso d'informatica specifico, ma tutti gli insegnanti utilizzano le aule multimediali per costruire ipertesti, insegnare matematica e geometria con il «virtuale». **Docenti**: un operatore tecnologico affianca e assiste gli insegnanti. **Prossimi acquisti**: un masterizzatore e un'antenna satellitare.

MUZIO DE TOMMASINI (Opicina), preside Roberto Calacione. **Studenti**: 228. **Sito Web**: non c'è, ma la scuola possiede una e-mail. **Attrezzature**: un'aula con 10 pc collegati in Intranet, stampanti varie. **Lezioni**: un'ora alla settimana per tutti; ma c'è anche un corso facoltativo al termine del quale si ottiene un brevetto. **Docenti**: un insegnante di tecnica coordina i colleghi. **Problemi**: si attende che il Comune conceda l'ISDN e l'accesso ad Internet.

ITALO SVEVO, preside Annalisa Baldi. **Studenti**: 252. **Sito Web**: non c'è. **Attrezzature**: una quindicina di pc collegati solo in Intranet. **Lezioni**: in fase di programmazione. **Docenti**: seguono un corso d'informatica nell'aula multimediale del «Galvani». **Problemi**: si attende che il Comune conceda l'accesso ad Internet.

NAZARIO SAURO (Muggia), preside Attilio Di Battista. **Studenti**: 248. **Sito Web**: in fase di realizzazione (verrà curato, volontaristicamente, dal professor Paolo Delise del «Carli»). **Attrezzature**: un laboratorio linguistico con una decina di pc. **Lezioni**: a rotazione si coinvolgono un po' tutti nella navigazione, costruzione di siti Web, redazione di un giornalino on line. **Programmi**: previsti corsi di formazione per docenti; da settembre si aderirà al progetto Comenius.

Ciao, sono Marco un bambino della Tarabochia e ti voglio fare da guida nella mia scuola, seguimi...

MEDIE SLOVENE

SS. CIRILLO E METODIO, preside Marijan Kravos. **Studenti**: 83. **Sito Web**: presente come «sottosito». **Attrezzature**: un pc multimediale nella sezione distaccata di Cattinara; nella sede centrale in attesa dei finanziamenti ministeriali. **Lezioni**: da tre anni si organizzano corsi propedeutici nell'aula d'informatica dello «Ziga Zois».

KOSOVEL, preside Venceslao Devetak. **Studenti**: 138 (Opicina e Prosecco). **Sito Web**: non c'è ancora. **Attrezzature**: un laboratorio con sei pc, stampanti e scanner.

GREGORCIC (San Dorligo): preside Emilio Bole. **Studenti**: 71. **Sito Web**: non c'è ancora. **Attrezzature**: un laboratorio con sette pc collegati in Intranet; proiettore; videocamera digitale e scheda video. **Lezioni**: due ore alla settimana, coinvolti tutti gli studenti. **Problemi**: non c'è l'ombra di un operatore tecnologico.

(Nelle foto il Cicerone del sito Web dell'elementare Tarabochia, di Roiano http:/space.tin.it/clubnet/marraman/ e l'home page della media Campi Elisi)

La rivoluzione
Netscape 6 porterà news e telefonate a basso costo

In questi giorni è a disposizione del pubblico un'«anteprima» del nuovo browser di Netscape: la prima preview release di **NETSCAPE 6** può essere «scaricata» dal sito **www.netscape.com/download/index.html**.

Netscape ha sviluppato il nuovo browser su una piattaforma aderente agli ultimi standard tecnologici. Il prodotto sarà disponibile per cominciare su Windows, Mac e Linux, ma verrà esteso ad altri sistemi operativi. Una nuova funzionalità sarà «My Sidebar», un pannello a sinistra dello schermo, con spazio per pulsanti, link, ecc.. «My Sidebar» avrà possibilità di configurazione completa e permetterà, ad esempio, un «pannello delle notizie CNN» e di altri partner (ci sarà musica, news finanziarie ed economiche, ecc.).

Sarà possibile, poi, effettuare ricerche sul Web direttamente dalla barra comandi, senza accedere prima all'home page dei portali. La novità più importante però è che Netscape 6 è completamente inegrato con il prodotto Net2phone, software che consente di effettuare chiamate verso normali telefoni a prezzi interessanti, utilizzando il collegamento ad Internet ed un pc multimediale (dotato di scheda audio, microfono e altoparlanti o cuffie).

Sulla barra degli strumenti del browser è disponibile un nuovo bottone, intitolato appunto Net2phone che permette di attivare il collegamento telefonico. Per utilizzare il servizio sarà necessario prima aprire un conto per pagare le chiamate.

Non è stata comunicata la data ufficiale di rilascio del nuovo browser, ma è probabile che ciò avvenga nella seconda metà dell'anno.

QUANTI VI GUARDANO E CHE COSA È BENE FAR VEDERE

Un programma gestito dal Web server vi fa sapere quanti vi hanno visitato

Accendete i contatori!

Visi di donna e pinguini: largo alla fantasia

Il contatore di accessi serve a controllare quanti navigatori hanno visitato il vostro sito. Si tratta di un programma applicativo del Web server che ospita il vostro sito (o di un altro server Internet). Il programma viene «richiamato» con un comando **HTML** all'interno della pagina Web di cui si vuole controllare la frequenza di visite.

Per usare un contatore dovete rivolgervi al vostro provider. Potete richiederne più di uno: ad ogni contatore che vi verrà assegnato verrà dato ovviamente un nome diverso. Può darsi che il **Web Administrator** vi debba abilitare, oppure che troviate le informazioni per attivare un contatore da soli, sul sito del vostro provider.

Pagina a cura di ELENA MARCO

Le altre pagine «Junior Web» sono state pubblicate il 2, 16, 30 marzo e il 13 aprile.

Il funzionamento del programma è semplice: legge da un file l'ultimo numero di visite, somma una visita e scrive nel file il nuovo valore; questo viene poi visualizzato sulla pagina Web.

L'aspetto grafico del contatore può essere modificato scegliendo opportuni parametri del comando HTML. Nel caso non sia disponibile un contatore presso il vostro provider, potete utilizzare quelli gratuiti a disposizione in Rete. Pagherete un piccolo scotto in velocità (se il contatore sta su un sito americano, ad esempio, occorre aspettare che il programma venga richiamato ed eseguito), ma avrete il risultato voluto.

Ecco una lista di indirizzi utili:

WEBCOUNTER
www.digits.com/ solo contatore;

BRAVENET
www.bravenet.com/ molti servizi oltre ai contatori;

SITE-STATS
www.site-stats.com/ contatori e statistiche di accesso;

WEBTRACKER
www.fxweb.com/tracker/index.shtml contatori e statistiche di accesso;

COUNTMASTER
www.beseen.com/hitcounter/index.html

Ecco un esempio concreto di uso del contatore. Il provider **Insiel.net** mette a disposizione le informazioni tecniche di utilizzo dei contatori in **www.insiel.net/tools/counter/**. È stato scelto il tipo "digit style B".

Nelle informazioni tecniche si dice di aggiungere nella pagina Web il comando **HTML**: <img src="/cgi-bin/counter.cgi?df=test1.dat&dd=B">(suggerimento: copiate il comando con taglia-incolla e poi modificate a piacere). Dopo aver sostituito il nome "test1.dat" con il nostro nome contatore personale "jweb.dat", abbiamo scritto il comando nella home page del nostro sito. Il risultato è quello che potete vedere collegandovi a **www.insiel.net/juniorweb**. Naturalmente per trasferire la pagina Web sul sito, abbiamo dovuto chiedere lo spazio Web (e la necessaria autorizzazione al provider).

(Nelle foto due contatori originali).

Evitate grafiche pesanti: «caricarle» costringe a lunghe attese

Se volete rifarvi l'immagine mantenetevi sempre «in linea»

Le immagini sono essenziali per la costruzione di un sito Web interessante e di aspetto professionale, anche se bisogna sempre tenere presente di non eccedere nel loro utilizzo per non appesantire inutilmente la consultazione delle pagine. Per effettuare una ricerca di immagini sul WEB, si consiglia di iniziare dai portali dei principali motori di ricerca dove alle immagini sono dedicate intere sezioni.

Così su Altavista **www.altavista.com** cliccate sul bottone "images", su Yahoo visitate la sezione **http://dir.yahoo.com/Computers_and_Internet/Graphics/** su Lycos visitate la sezione **http://dir.lycos.com/Computers/Graphics/**, e così via.

Le immagini, così come la musica, sono un prodotto della creatività umana. Il grafico che crea un nuovo sfondo, il fotografo che fissa un momento importante, hanno diritto di copyright sul proprio lavoro. Trovare immagini su Internet non dà diritto ad utilizzarle. Vi accorgerete che non è così facile trovare immagini gratuite su Internet, dato che vi sarà possibile utilizzare solo le immagini esplicitamente dichiarate di libero impiego.

Spesso, anche per l'utilizzo di "free images", vi sarà richiesto di indicare gli autori o la fonte, per esempio con un link al sito da cui le avete prelevate (è questa una forma comune di cortesia nella comunità Internet). Ecco alcuni dei più importanti archivi di immagini del pianeta Internet.

COOL-ARCHIVE
www.coolarchive.com/ è un grande archivio di immagini, font, e tanto altro (ad esempio, suoni).

#1 FREE CLIP ART
www.1clipart.com/ il sito promette oltre 10.000 immagini gratuite clip-art (le clip-art sono le immagini artistiche, disegnate da grafici e diverse dalle foto o immagini da scanner).

WEBSPICE
il sito mette a disposizione milioni di immagini (pagando un canone annuale); immagini gratuite sono disponibili nella sezione **www.webspice.com/freegraphics.html**

Altri indirizzi:

ANIMATION LIBRARY
www.animationlibrary.com/

FREE STUFF CENTER
www.freestuffcenter.com/

CLIP-ART
www.clip-art.com/

ENC. BRITANNICA
www.britannica.com archivio di valore inestimabile oltre che visitatissimo.

Utilizzate il motore di ricerca con «images» o «free images». Buona caccia.

I siti consigliati in queste pagine non hanno la pretesa di costituire un elenco esaustivo ma sono il frutto del lavoro quotidiano e dell'esperienza dei Web Master.

Speciale MoToRI

a cura della Manzoni & C. S.p.a.

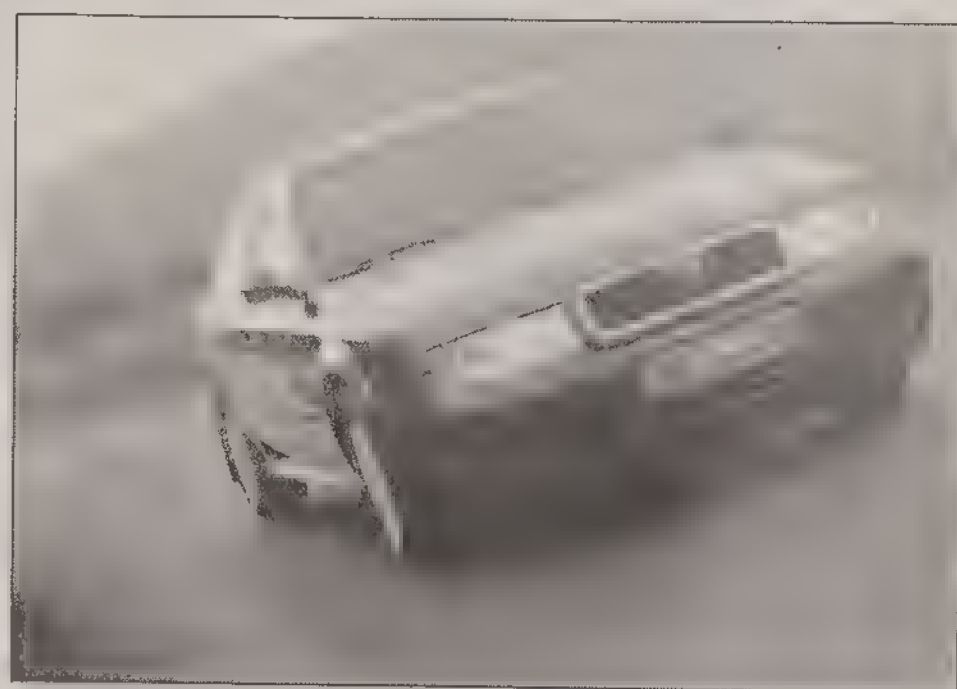
SKODA - *Octavia Wagon*

Stabilità e comfort

La Skoda sta salendo costantemente nel gradimento degli automobilisti, e l'Octavia, che ha segnato una nuova era nella storia della casa ceca, ne è la dimostrazione più lampante con i suoi grandi successi di vendita dovuti a un rapporto prezzo/contenuti che si dimostra davvero eccezionale. Un successo confermato dopo l'introduzione sul mercato della versione station wagon, che grazie a un'ottima parte telaistica conferma una guida piacevole, sicura e rilassata, assicurando il tipico comportamento dei modelli Audi-Volkswagen.

RESTYLING - A pochi mesi dal lancio la Wagon ha già avuto un restyling per restare sempre al passo con i tempi.

La plancia ha un design più asciutto e moderno, la console centrale è nuova con belle bocchette di aerazione. Altri piccoli ma significativi migliroamenti interni sono l'adozione della terza aletta parasole centrale, i braccioli anteriore e posteriore con cassetto portaoggetti integrato, le tasche sullo schienale dei sedili anteriori e le luci di lettura per i posti posteriori. Di serie anche la regolazione elettrica degli specchi retrovisori esterni.

STABILITA' - Soprattutto vanno segnalate le grandi doti di stabilità della vettura rilevate dagli addetti ai lavori, che hanno riscontrato un facilità di controllo davvero eccellente. Il tutto favorito dalle ottime qualità dello sterzo, grazie al quale la Wagon supera con grande compostezza le manovre più difficili riallineandosi docilmente dopo un eventuale scarto dovuto a un ostacolo improvviso.

Anche ad altà velocità un trasferimento di carico viene perfettamente assorbito dalle sospensioni e dalla deformazione progressiva del pneumatico. Facile e senza indecisioni il cambio. **Octavia e Octavia wagon** sono dotate di servosterzo, cruscotto antiriflesso, volante regolabile, sedili con inclinazione regolabile, sistema di riscaldamento e aerazione con filtro antipolline e sistema di ricircolo interno per offrire comfort e sicurezza.

Gli spazi interni sono ampi, modificabili e la sicurezza attiva e passiva è esemplare con airbag, cinture automatiche a tre punti con pretensionatori pirotecnici e poggiatesta regolabili.

MOTORI - Sono disponibili quattro versioni a benzina e due diesel, dall'economico *1.6 MPI da 75 cv al 1.8 20v turbo da 150 cv* (parco nei consumi e dotato di grande disponibilità di coppia fin dai regimi più bassi) fino al potente diesel *1.9 TDI da 110 cv* dotato di turbocompressore a geometria variabile, pronto a tutti i regimi, elastico, progressivo e anche brillante quando si spinge a fondo sul pedale dell'acceleratore.

PEUGEOT - *607*

Alta tecnologia

Lunga e felina, tutta curve, audace e perfino sensuale. E' così che si presenta la nuova **Peugeot 607**, che sotto questa veste elegantissima nasconde un vero e proprio concentrato di tecnologia grazie al dispositivo *multiplex* che gestisce 24 calcolatori collegati a una centralina di servizio intelligente.

MOTORI - Sono disponibili tre motorizzazioni, due a benzina *(il 2200 cc da 160 cv e il 3000 cc da 210 cv)* e una turbodiesel a iniezione diretta *"Common Rail"* (Hdi). Un particolare meccanismo ottimizza il rendimento dei motori e riduce i consumi e le emissioni inquinanti senza penalizzare le prestazioni. A disposizione due cambi: il meccanico a cinque marce e l'automatico a quattro rapporti con un comando di tipo sequenziale a impulsi.

SICUREZZA - Davvero molte le componenti che migliorano la sicurezza nelle situazioni estreme: l'*ESP* (il controllo dinamico di stabilità) che garantisce un margine di sicurezza supplementare, le sospensioni con ammortizzatore variabile a nove stadi, un servosterzo ad assistenza variabile, un'assistenza alla frenata, l'*ABS*, l'antipattinamento collegato al motore e una ripartizione elettronica della frenata. L'impianto frenante ha quattro freni a disco mentre i cerchi sono da 16 o 17 pollici, tutti provvisti di una valvola dotata di rivelatore di pressione dell'aria del pneumatico. Ci sono anche gli airbag "a tendina" a integrazione degli airbag frontali e lateriali.

I vetri laterali stratificati e il parabrezza atermico trasparente assicurano un grande comfort, mentre il filtro attivo antiparticolato per il turbodiesel evidenzia il lavoro fatto a salvaguardia dell'ambiente. Notevoli vantaggi anche alla guida grazie all'accensione automatica dei fari, al parcheggio assistito, all'autoradio con telefono, alla navigazione assistita e ai tergicristalli con regolazione automatica.

Tre i tipi di ambiente: Ebano, Avorio (entrambi hanno gli inserti in radica) e Titanio (inserti in fibra di carbonio).

Undici i colori disponibili, a parte il bianco tutti metalizzati o madreperlati.

GARANZIA - Da segnalare poi la "garanzia opzionale", che è praticamente un'estensione della garanzia del costruttore che offre la copertura dei pezzi meccanici, elettrici ed elettronici e la Peugeot Assistance (soccorso stradale, traino, veicolo sostitutivo, pernottamenti e rientri) e il cui costo varia a seconda della formula scelta *(24 mesi o in alternativa 30mila, 60mila o 100mila km di percorrenza).*

POLIZZA - Va poi segnalata la polizza personalizzata Peugeot, il servizio telefonico di assicurazione esclusivo per i clienti Peugeot offerto in collaborazione con la Zuritel, compagnia assicuratrice specializzata in gruppi di consumo. E per poterne godere, oltre a comprare una nuova vettura Peugeot, basta anche comprare un usato di qualsiasi marca in un concessionario Peugeot. Il servizio è semplice, personalizzato e di facile utilizzo, con condizioni e tariffe particolarmente vantaggiose e rapidità nella liquidazione dei danni. E' sufficiente chiedere un preventivo gratuito, a quel punto, se accettato, il contratto potrà essere attivato anche alla scadenza della polizza attualmente in corso. Ulteriore comodità, i rapporti in caso in sinistro vengono curati dalla rete assistenza Peugeot.

TOYOTA - *MR2*

Eleganza, sicurezza e forti emozioni

Presentando l'ultima generazione della **MR2**, la Toyota sfodera una spider elegante, sicura, dalla tecnologia avanzatissima e dalle prestazioni decisamente emozionanti.
La casa giapponese ripropone dunque la sua exberlinetta in una veste totalmente nuova.
La MR2 ha un motore centrale *VVT-i 1,8* a trazione posteriore per esaltare e assaporare in pieno il piacere della guida sportiva. Di grande rilevanza il rapporto peso/potenza, che è il migliore della classe e consente prestazioni da record: la MR2 infatti passa da *0 a 100 km/h in 7,9* secondi e può vantare *210 km/h di velocità massima*.
Nel ciclo EU combinato, la MR2 consuma appena 7,6 litri/100 km.
Le sue principali doti quindi sono la frenata potente, lo sterzo sportivo e il consumo decisamente contenuto, ma non vanno trascurate l'aumentata comodità e appunto le prestazioni decisamente elevate.

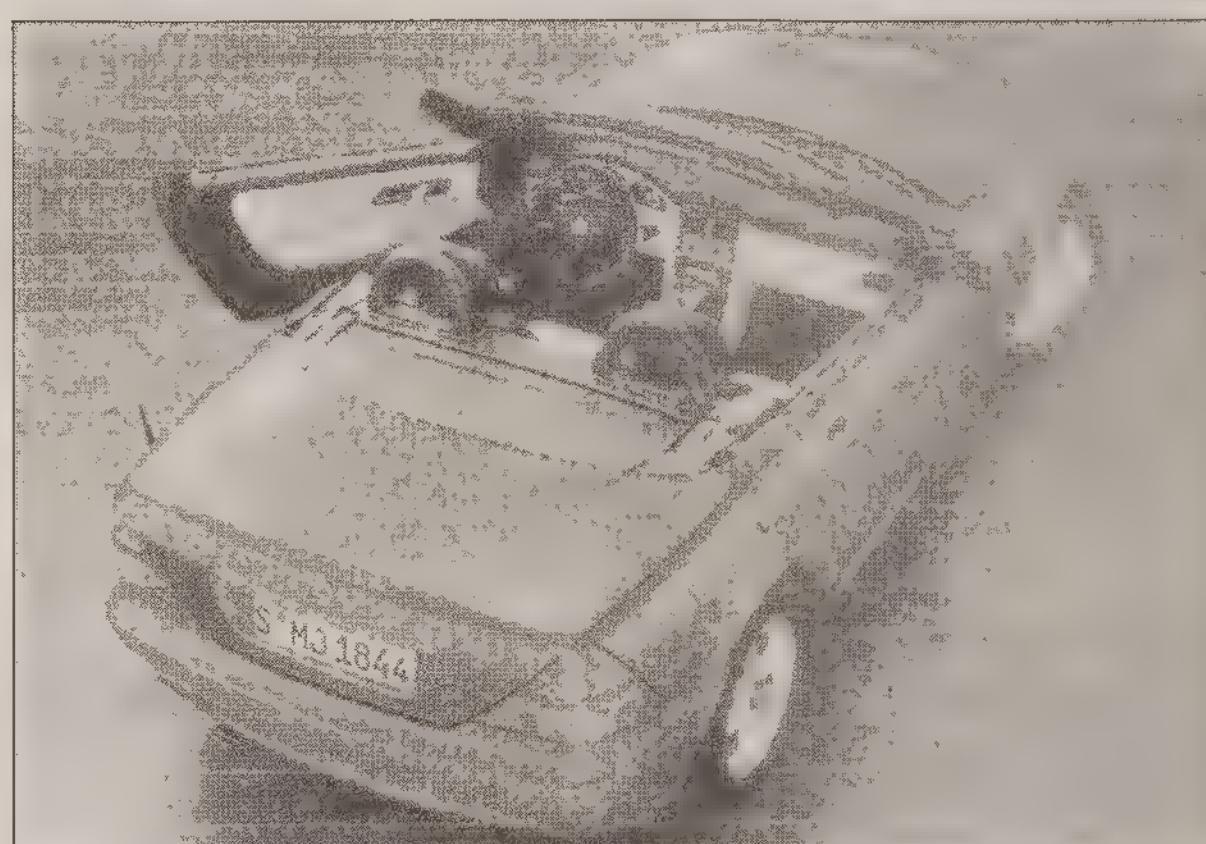
OPEL - *Corsa*

Più spazio alla Corsa

Una Corsa più spaziosa e confortevole, è questo quello che sta preparando la Opel per fine anno. Forme arrotondate, nuovi gruppi ottici, spazio più razionale, passo allungato e carreggiate allungate. Rispetto alle solite motorizzazioni si aggiungerà anche un propulsore di *1.8 litri* destinato alla versione **Gsi** capace di *125 Cv*. Da segnalare anche una nuova sospensione e la possibilità di avere il nuovo cambio Easytronic, che permette di scegliere tra una gestione automatica quando si viaggia in comfort, e una gestione manuale quando si vuole invece sfoderare una guida sportiva. La terza generazione della Corsa verrà offerta con carrozzeria a tre e cinque porte.

MERCEDES - *SLK*

Il nuovo fascino della spider tedesca

Arriva sul mercato italiano la nuova versione della **Mercedes Slk.** Per l'occasione la spider tedesca presenta un look rinnovato, con novità sia dal punto di vista estetico che meccanico. A livello estetico da rilevare i nuovi paraurti anteriori e posteriori con i bordi degli spoiler integrati, e il disegno dei sottoporta a profilo sporgente. Decisamente più ampia anche la gamma motoristica, che vede l'arrivo del *V6 da 3.2 litri da 218 cv*, che permette di raggiungere una velocità massima da *246 km/h*.
Disponibili anche il *2.0 litri* sovralimentato da *163 cv (223 km/h di velocità massima)*, mentre il *2.3 kompressor* sale di potenza arrivando fino a *197 cv* e toccando i *240 km/h*. Nuovo anche il cambio a sei marce.
Intatto ovviamente il fascino da coupè, sportiva ed elegante, che non trascura però la sicurezza potendo disporre di serie del sistema di controllo della stabilità **Esp** e degli air-bag laterali.

Consigli Utili

Comprando una vettrua usata sono mille le cose da accertare prima di essere sicuri di fare un buon affare. Ma spesso controllare particolari molto importanti è tutto sommato semplice. Ad esempio, per verificare correttamente l'efficienza di una frizione, si può provare una partenza in salita, magari sulla rampa d'accesso di un garage. Se la frizione è a posto, la vettura deve mettersi in moto senza incertezze. E' possibile anche testare la corsa del pedale mettendo in movimento l'auto quando è a metà corsa.

SEAT - *Salsa*

La concept car entra in campo?

La Salsa, concept car della Seat a due porte con portellone posteriore a doppia apertura, potrebbe anche avere un seguito produttivo. Dovrebbe ovviamente subire alcune modifiche, ma la casa spagnola conta molto su questa auto che è un monovolume e un coupè insieme. La caratteristica che contraddistingue la Salsa è la scelta dell'"ambiente" in funzione del tipo di guida. Cambio tiptronic, suono del motore particolare e quadro strumenti racing per l'opzione *"Sport"*, strumentazione turistica e cambio automatico per l'opzione *"Comfort"*, informazioni su traffico e ristori sul display nell'opzione *"City"*.

ROVER - *25*

Ecco l'erede della 200

La Rover ha trovato l'erede della 200. E' la **Rover 25**, che rispetto alla vettura che l'ha preceduta, presenta notevoli miglioramenti, sia dal punto di vista del look che nei contenuti meccanici.
Esteriormente colpisce il frontale, che ora presenta doppi fari circolari che migliorano in maniera sensibile la luminosità, mentre all'interno la plancia si presenta tradizionale anche se alcuni inserti in radica ne accentuano l'eleganza. Evoluzioni anche nei pannelli porta, nei sedili e nella strumentazione.
Il tutto assicura abitabilità e comfort decisamente buoni, con sospensioni adatte a contenere il rollio ma assorbendo allo stesso tempo le asperità del fondo stradale.
Nella versione *1.4 la Rover 25 sviluppa 103 cv*, che assicura una velocità massima di *185 km/h* e consumi contenuti. Nell'allestimento classic la versione comprende climatizzatore, Abs, doppio air-bag e servosterzo.

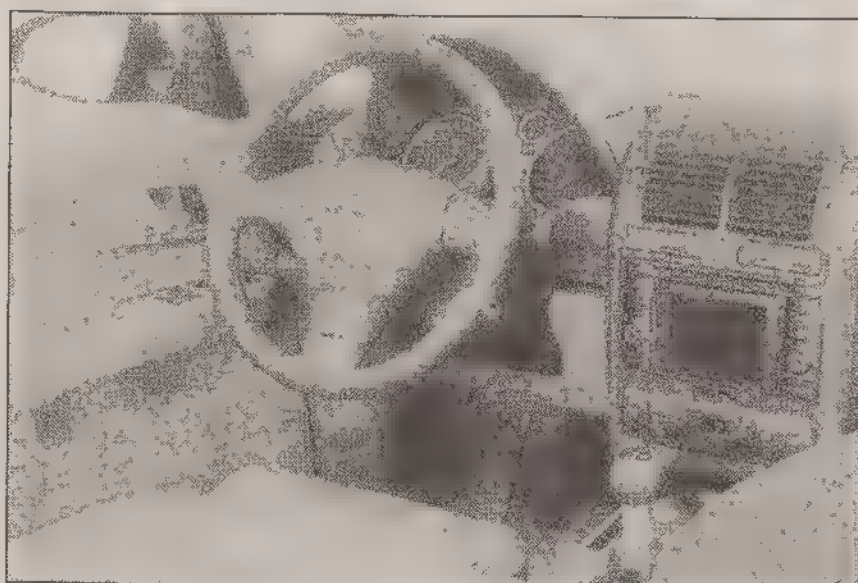
AUDI - *A2*

Una piuma in alluminio

Arriva la monovolume compatta di casa Audi: è la **A2**, un vero e proprio concentrato di tecnologia ricco di soluzioni innovative il cui obiettivo è proporsi come alternativa alla Classe A Mercedes, regina della categoria. Per riuscire in questo la casa di Ingolstadt ha dato il meglio di sè non badando a spese e lanciando la grande scommessa della carrozzeria tutta in alluminio. Ma oltre a questo vanno segnalati lo spazio interno davvero versatile, un tettuccio apribile opzionale particolarmente sofisticato, e addirittura il cofano motore sigillato che non può essere aperto se non in officina (i normali rabbocchi possono essere effettuati attraverso lo sportellino frontale apribile Service Module).

La dotazione di serie è tra le più complete e comprende tra l'altro airbag frontali e laterali anteriori, Abs, ripartitore della frenata *Ebv*, *Esp*, *Asr*, controllo del differenziale *Eds*, ruote in lega, climatizzatore.

ALLUMINIO - Ma la caratteristica più significativa della A2, grazie alla carrozzeria in alluminio di cui si diceva, è il peso, che non arriva nemmeno a 900 kg nella versione a benzina: inferiore dunque di 150 chilogrammi rispetto a un'analoga vettura in acciaio.

DESIGN - Come design, quello della Audi A2 è sportivo e coerente con gli altri modelli del marchio, mentre va segnalata, a proposito della versatilità interna, la possibilità di ribaltare in avanti e di togliere facilmente i sedili posteriori.

MOTORI - Il peso piuma della vettura consente ovviamente di utilizzare motori più economici ed ecologici, che pur essendo non particolarmente spinti non vanno a penalizzare le prestazioni della vettura. E a proposito di motori, sono due le versioni disponibili, entrambe di *1.4 litri da 75 cv*: una a benzina *(consumo combinato 16,4 km/litro)* e una turbodiesel 3 cilindri *(percorre 22,7 km con un litro di gasolio)*.

Consigli Utili

A parole, tutti sanno tutto. Ma molte volte, quando si entra nello specifico, talvolta si parla senza sapere esattamente di cosa di sta disquisendo. E' bene quindi ricordare il preciso significato di due termini usati spesso, ma la cui funzione non sempre è chiara: iniettore e collettore di scarico. L'iniettore, nelle vetture a benzina, è quel meccanismo messo davanti al collettore d'aspirazione che spruzza la benzina al suo interno. Nelle vetture diesel invece l'iniettore può spruzzare il gasolio direttamente nella camera di combustione.

Il collettore di scarico invece è il condotto attraverso cui passano i gas derivati dalla combustione della benzina all'interno del cilindro. I gas di scarico vengono poi emessi definitivamente attraverso la marmitta.

SUBARU - *Forester*

Superlativa su ogni terreno

Già dall'aspetto esterno, la **Subaru Forester** lascia intuire le sue doti dinamiche e la sua elevata capacità nell'assecondare i voleri di chi sta al volante, tutto ciò indipendentemente dalle condizioni meteorologiche, del traffico e della strada.

Infatti, grazie alla trazione integrale, all'altezza da terra di 200 mm ed al baricentro particolarmente basso, la stabilità del Subaru Forester è davvero superlativa, sia nei percorsi particolarmente difficili come nel traffico cittadino od in autostrada.

Per poter accogliere qualsiasi richiesta di personalizzazione, la Forester è disponibile in tre versioni ricche di plus tecnici e di comfort: la Luxury Version, la Mountain Version e la Beach Version. Tre versioni che possono essere ulteriormente ampliate con particolari accessori in grado di soddisfare tutte le richieste in tema di tempo libero, sport ed immagine.

Sono disponibili due versioni *2.0 aspirato, la Bx e la Cy (entrambe vanno da 0 a 100 km/h in 11"4, vantano una velocità massima di 179 km/h, pesano 1255 kg, consumano 11,1 km/l e sono dotate di Abs)*, e due versioni *2.0 turbo, la Es e la Fz (vanno da 0 a 100 in 8"4, vantano una velocità massima di 198 km/h, pesano 1330 kg, percorrono 11,1 km con un litro e sono dotate di Abs)*. Oltre al cambio manuale si può optare anche per quello automatico.

ORE DELLA CITTÀ

Aggregazione giovanile

Oggi, dalle 20.30, serata di intrattenimento con giocolieri al Centro di aggregazione giovanile di via Colautti 3. Il pubblico avrà la possibilità di provare a esibirsi utilizzando gli strumenti propri della giocoleria. Il centro è aperto ogni martedì e giovedì, dalle 20.30, per spettacoli, concerti, proiezioni, giochi da tavolo. Ampio spazio all'aperto e bar. Informazioni al n. 040/301601.

Associazione Panta rhei

Questa sera alle 18 il pianista Simone Gragnani si esibirà in concerto nella Sala Massima della Società germanica di beneficienza, in via Coroneo 15. In programma musiche di Liszt e Schubert.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Di mamma c'è n'è una sola». Racconti «ciacole» e poesia con l'umorismo e la simpatia di Marcella e Mario Manfio. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Alle ore 16 al Centro ritrovo anziani com.te Crepaz si riuniranno i volontari.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, verrà presentata «La potenza della Risurrezione» descritta dal gen. John Gowans del Quartiere Generale Internazionale dell'Esercito della salvezza. Ingresso libero.

Centro civico

Il Comune informa che il centro civico di Chiadino-Rozzol (via dei Mille 16) resterà chiuso oggi e domani e riaprirà il 2 maggio. I documenti già ordinati potranno essere ritirati al centro civico di via Giotto.

Amici del cuore

L'Unità Mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Cral Porto Gruppo windsurf

Oggi con inizio alle 18.30 in seconda convocazione nella sede del Cral-Autorità portuale alla stazione marittima, si terrà la terza assemblea ordinaria dei soci del gruppo windsurf del Cral Ap.

Commissione sportiva Aci

È indetta per oggi alle 20.30 nella sede dell'Automobile club Trieste di via Cumano 2, un'assemblea preliminare alle elezioni dei rappresentanti degli organi elettivi della commissione sportiva automobilistica italiana. All'assemblea sono invitati tutti i possessori di licenza Csai e licenza Karting.

Radio Punto Zero

Fino a venerdì «Cominciamo bene», la trasmissione di Raitre condotta da Toni Garrani e Manuela Di Centa (in onda dalle 10 alle 12) proporrà collegamenti giornalieri con gli studi di Radio Punto Zero in cui verranno dibattuti svariati temi. Ogni giorno verrà affrontato un argomento differente insieme ai conduttori Andro Merkù e Giuliano Rebonati.

Università Liberetà

Chitarra, 15-17, Simona Zanella; bridge, 15-17, Matteo Mallardi; avviamento al canto, 15.30-17, Giuseppe Botta; sloveno II, 16-17, Jasna Rauber; sloveno III, 17-18, Jasna Rauber; arabo I, 17-18, Chiara Casseler; attività scenica, 17-19, Rolando Mion; il Teatro del '900, 17-19, Giuliano Zannier; approccio alla musica, 17.30-19, Rosanna Bonazza; astronomia, 17.30-18.30, circolo astrofili; scacchi-torneo di fine corso (c/o circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2), 17.45-19.45, soc. scacchicstica triestina; ginnastica (c/o palestra sc. media «Ai Campi Elisi»), 20-21, Anna Furlan.

Centro Schweitzer

Oggi alle 17.30, nella basilica di S. Silvestro – piazzetta S. Silvestro 1 – presentazione del volume «I salmi della riforma» a cura di Emanuele Fiume e Daniele Cristiano Iafrate. Partecipa Emanuele Fiume. L'incontro promosso dal Centro culturale evangelico «A. Schweitzetr», apre l'attività culturale per il 2000, che proseguirà con altri appuntamenti nell'arco dell'anno.

Università terza età

Aula A, 9.15-11, dott.ssa C. Fettig: lingua tedesca: corso base; aula A, 11-12, prof. L. Earle: lingua inglese: corso avanzato; aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola: 2.o corso; aula A 15.30-16.50, dott. F. Cuccinato: Sui sentieri della guerra mondiale. Alla ricerca della storia; aula A + B, 17.10-18, prof. F. Firmiani: Cezanne e il post-impressionismo; aula A, 18.15-19.30, m.o L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, dott. L. Zivec: passeggiata naturalistica di Villa Giulia; aula D, 16-17.50, m.o S. Colini: recitazione dialettale.

Amici dei musei

Nell'ambito delle attività dell'Associazione amici dei musei «Marcello Mascherini» oggi alle 17.30 nella sala della Ras in piazza della Repubblica 1, Caterina Prioglio Oriani terrà una conferenza con l'ausilio di diapositive, su «James Ensor: un mondo in maschera».

Volontari giuliani e dalmati

Il giorno 9 marzo 2000 nella sede della Casa del combattente, via XXIV Maggio n. 4, si sono svolte le elezioni del consiglio direttivo e dei revisori dei conti della Compagnia volontari giuliani e dalmati per il triennio 2000/2003. Sono risultati eletti per il consiglio direttivo: Massimiliano Moradei, presidente; Mario Cipolla, vicepresidente; Lucio Ferretti, segretario; Giorgio Roberti, tesoriere; Duilio Ferula, Virgilio Malusà, Guido Musitelli. Revisori dei conti: Flavio de Ferra, Leone Tarabocchia.

Smettere di fumare

Hyperion volontariato tabagismo organizza fino a sabato un corso per smettere di fumare, in collaborazione con il Centro per la prevenzione e cura del tabagismo dell'Azienda sanitaria. Per informazioni e iscrizioni tel. 0403997371 al mattino.

Dopolavoro ferroviario

L'Associazione dopolavoro ferroviario avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni alla gita a Gardaland del 27 maggio in pullman da Trieste. Per qualsiasi informazione: Associazione Dlf Trieste, piazza V. Veneto n. 3 (Palazzo delle Ferrovie), orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, tel. 040/3794223, fax 040/634363.

RISTORANTI E RITROVI

Rotary Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Savoia. Nel corso della conviviale Spiro Dalla Porta Xydias interverrà su «Cinquantacinque anni di scalate».

Giubileo dei lavoratori

La Commissione diocesana per i problemi sociali e del lavoro propone la veglia di preghiera «Giubileo dei lavoratori» che avrà luogo nella chiesa Beata Vergine del Rosario (via dei Rettori n. 1) domani con inizio alle 21.

Iniziative Camminatrieste

Domani passeggiata ad Aurisina e dintorni, il 7 maggio passeggiata dal Boschetto al Parco di San Giovanni. Informazioni e prenotazioni ogni martedì dalle 10 alle 11.30, giovedì dalle 17 alle 19. Tel. 040/762674.

Poste, filiale di Opicina

L'Ufficio postale di Villa Opicina (via di Basovizza 2) domani osserverà l'orario al pubblico 8.10-13 per consentire l'esecuzione di lavori relativi al trasferimento di sede.

Amici della lirica

L'Associazione organizza le seguenti trasferte per assistere a spettacoli d'opera: a Venezia per Billy Budd di Britten (1 luglio), a Torre del Lago per Turandot e Butterfly (2-6 agosto) e a Bergamo per Anna Bolena (6 ottobre). Informazioni in sede, o telefonando allo 040/308337.

Attività Eureka

Si concluderà oggi con inizio alle 16 il corso «Fisica: per una scienza da capire e da costruire». L'ultimo incontro avrà come tema le prove sperimentali delle Olimpiadi di Fisica: in particolare sarà presentata la prova svolta dai 72 studenti partecipanti alla gara di quest'anno, tenutasi a Senigallia dal 12 al 15 aprile. Relatrice sarà Giuliana Cavaggioni, che da 14 anni coordina le attività delle Olimpiadi della fisica in Italia.

Incontinenza urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza è a disposizione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica attivato dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Consultazioni nell'ambulatorio urologico del Disretto 1, in via Stock 2 a Roiano (secondo piano, stanza 201) previo appuntamento telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 allo 0403997854.

Ordine dei giornalisti

L'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia ricorda che gli uffici di corso Italia 12 resteranno chiusi oggi e domani per riaprire, con il normale orario, martedì 2 maggio.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30, in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30 e domenica alle 18, e in via Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Informazioni e giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla stazione centrale a riva Tre Novembre 9, con orario da lunedì a domenica dalle 9 alle 19. L'ufficio informazioni fornirà inoltre tutte le indicazioni per i giri turistici, su prenotazione, del sabato pomeriggio e della domenica mattina e sulle possibilità di effettuare voli panoramici sulla città e sulla costiera triestina.

Progetto «Amalia»

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamento soli? Qualcuno vi ha parlato di una di questa 25 mila persone? Ne conoscere una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 800846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Aiuto all'Astra

La salute è un bene cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol può contattare l'Astra (Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze), in via dell'Abro 11 (tel. 040639152), a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.

Aggiornamento su Internet

La direzione didattica del 14.o Circolo comunica che in maggio si terrà un corso di aggiornamento dal titolo «L'evoluzione di Internet negli ultimi due anni» rivolto a quanti hanno già seguito i corsi negli anni passati. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al Centro territoriale permanente per l'educazione degli adulti, presso la scuola Suvich di via dei Cunicoli 8 (tel. 04051446) ogni venerdì dalle 9 alle 14.

MOSTRE

Art Gallery

via S. Servolo 6

Franca Batich

«L'immaginario, la quiete e il caso»

Inaugurazione ore 18

IN BREVE

Indetto da una scuola di San Felice Circeo

Concorso di poesia sul mare riservato agli studenti: vale come credito formativo

La scuola media statale «Da Vinci» di San Felice Circeo (Latina) organizza la prima edizione di un concorso nazionale di poesia sul tema «Il mare: miti, pensieri, fantasie e sentimenti», riservato agli alunni di tutte le scuole medie statali di primo e secondo grado. Per le scuole superiori il concorso vale come credito formativo. Si partecipa inviando un testo inedito, a schema metrico libero, che non superi i venti versi, entro il 30 aprile, alla sede della scuola in via Gino Rossi - 04017 San Felice Circeo, fax. 0773547316, e-mail: Smsdavinci.circeo@panservice.it Ciascuna scuola potrà inviare un massimo di tre elaborati anonimi, ciascuno in busta chiusa ed accompagnata da una seconda busta contenente i dati identificativi del partecipante. La commissione giudicatrice è presieduta dallo scrittore Stanislao Nievo. Alle scuole degli alunni vincitrici, per ciascuna sezione, andrà un milione di lire, ai ragazzi targhe e attestati di partecipazione e merito (per i più grandi, come detto, varrà da credito formativo). I vincitori, inoltre, saranno ospiti del comitato organizzatore del premio internazionale di letteratura «La cultura del mare» per la giornata conclusiva che si terrà il 9 luglio a San Felice Circeo. Informazioni al n. 040566231.

Con Arcigola Slow Food un corso per insegnanti sull'educazione alimentare e la cultura sensoriale

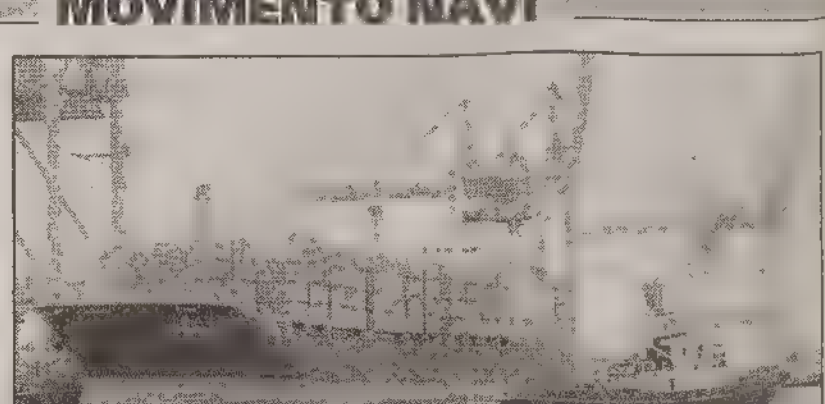
Arcigola Slow Food organizza corsi di aggiornamento per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia per sensibilizzarli alla problematica alimentare e all'educazione dei giovani al gusto. Una didattica dell'alimentazione attraverso la sensorialità e attraverso la cultura del gusto rappresenta una proposta concreta verso il superamento della frammentazione delle esperienze spontaneamente realizzate in varie realtà scolastiche. Attraverso il manuale «Dire, Fare, Gustare», edito da Arcigola Slow Food, viene proposta una visione trasversale e multidisciplinare della materia e il ricorso nella pratica a una programmazione per progetti che superi l'atteggiamento monodisciplinare fino ad oggi prevalente nel campo dell'educazione alimentare. Il corso si terrà, alla scuola Bergamas di Trieste, dal 9 al 12 maggio, dalle 16.30 alle 19.30. Per informazioni rivolgersi alle direzioni degli istituti scolastici, o telefonare al fiduciario triestino dell'Arcigola, n. 040946758.

Terza conferenza del ciclo su Giannino Marchig: ingresso gratuito alla mostra e visita guidata

Oggi, alle 17, è in programma il terzo appuntamento del ciclo di conferenze su Giannino Marchig, durante il quale le curatrici della mostra, Maria Masau Dan, direttrice del Revoltella, e Susanna Gregorat illustreranno il percorso di ricerca sulla sua opera. Inoltre si analizzerà il rapporto tra Marchig e l'arte triestina del primo Novecento, mettendo a confronto la sua opera con quella di Gino Parin. Ai partecipanti verrà fatto omaggio di un biglietto d'ingresso alla mostra. Ogni conferenza sarà preceduta, alle 16.30, da una breve visita guidata.

Oggi, al Coni, un altro appuntamento del ciclo «Correre a tutte le età», promosso da Evinrude

Terzo incontro di «Correre a tutte le età», oggi, alle 18, al Coni in via dei Macelli 5 (stadio Rocco) organizzato da «Evinrude». Interverranno Danila Muzzi, il fisioterapista Lorenzo Ponga, il medico del Centro di medicina sportiva.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/4	3.00	Rs KRASNOYARSK	Taganrog	S.L.
27/4	6.00	Br SEA LEADER	Ancona	VII
27/4	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
27/4	13.00	It LT GARLAND	Valencia	VII
27/4	15.00	Gr NIRIIS	Skikda	rada
27/4	15.00	It MAGO	P.to Nogaro	rada
27/4	19.00	Ma SEAWIND II	Novorossiysk	Siot
27/4	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
27/4	22.00	Gr PELLA	Durazzo	15
		MOVIMENTI		
27/4	6.00	MARINA M.	da rada a	Siot 4
		TRIESTE - PARTENZE		
27/4	6.00	Is ZIM ADRIATIC	Koper	VII
27/4	20.00	Pa CAPTAIN CHRISTOS	ordini	45
27/4	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
27/4	23.00	Br SEA LEADER	Koper	VII

SCUOLE E CLUB

Piccoli escursionisti e grandi ambientalisti

Nella foto in alto i bambini delle sezioni G e F della scuola materna comunale «Il giardino incantato», che ringraziano l'accompagnatore Pino Sfregola per la bellissima escursione naturalistica alla particella sperimentale del bosco Bazzoni. Sotto, i ragazzi della sezione calcio del club Altura, che hanno dedicato una domenica alla pulizia del bosco che circonda il loro campo di calcio. I giovani hanno raccolto un'incredibile gamma di rifiuti, dagli elettrodomestici, alle gomme, alle batterie, ai ciclomotori. Questi ultimi sono stati identificati dai Carabinieri, intervenuti per la verbalizzazione. Un grazie per l'impegno dei giovani dal presidente e dal direttivo del club.

FARMACIE

Dal 26 al 29 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Vuch Luigi dalla fam. Vuch 50.000 dal fam. Dall'Agata 50.000, da fam. Lettich 50.000 pro Leado.
— In memoria di Luigi Raugna (Gino) (15/4) dalle famiglie Cimerlait, Canciani, Luch e Rustia 210.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Germano Cappelli nel XXXIX anniv. (18/4) dalla moglie Nussi e i figli 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Clarissa Rebula (21/4) dalla mamma 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Burlo ved. Lucchetti per il compleanno (22/4) dalle figlie Silvana, Daniela, Lucia e famiglie 50.000 pro Aisac ricerca.
— In memoria di Gualtiero Bozzetto nel XXXII anniv. (27/4) dalla moglie 25.000 pro Centro Tumori Lovenati, 25.000 pro Uldim.
— In memoria di Romano De Rossi nel VII anniv. da Erika 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Godena nell'XI anniv. (27/4) dalle figlie Nuccia e Marisa 50.000 pro Amici del Cuore.
— In memoria di Emilio Leban nel X anniv. dalla figlia 100.000 pro Frati Montuzza, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Nunzio Modugno nel I anniv. (27/4) dalle figlie 40.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Nella Napoleone ved. Jense dalla fam. Frinzi 100.000 pro Aism.
— In memoria di Mario Pasquariello nel XVIII anniv. (27/4) dalla moglie Maria, dalle figlie Marta e Franca e dalla nipotina Lara 100.000 pro Aism.
— In memoria di Egidio Sincovich nel XIX anniv. (27/4) dalla moglie Lucia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria dei cari defunti per la S. Pasqua da Anna Mazzon 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 25.000 pro Unicef, 25.000 pro Ist. Ciechi Rittmeyer.
— In memoria di Renato Bacigalupo dalle fam. Fiorini-Paoletti 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Gina Caluzzi da Derna e Laura Florit 50.000 pro Villaggi Sos.
— In memoria di Livio Chicco dalla moglie Violetta 100.000 pro Anps (sez. Aliano Bracci); dalla moglie Violetta e consuocera Norma 100.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo; dalla famiglia Depase (Grado) 100.000 pro Ass. De Banfield; dalle famiglie Ferro-Battello 120.000 pro Agmen.
— In memoria di Graziella Cian Raineri da Giuseppe Raineri 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sofia Cingolani Corazza da Pina Crozzoli 50.000 pro Educandato Gesù Bambino.
— In memoria di Paolo Costanzo dai colleghi ferrovieri 945.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria di Luciano Daboni da Margherita Pavan Vassilà 100.000, da Giovanna Stuparich Criscione 100.000 pro Aism.
— In memoria di Boris Daneu dai colleghi del Comune 710.000 pro Football Club «Primorje».
— In memoria di Silvana de Giacomi da Gionni Schwagel 100.000 pro Airc.
— In memoria di Antonio, Maria e Anita Dobrovich da Silvia 50.000 pro Missione Triestina nel Kenia, 50.000 pro Avo (ass. volontari ospedalieri), 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Mario, Emilia e Franco Edera da Rudi Edera e fam. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Valeria Fragiacomo dalle famiglie Fiorini-Paoletti 50.000 pro Agmen Trieste.
— In memoria di Ernesta Koron ved. Esposito da Gianna e Bruno 50.000 pro Ist. Ciechi Rittmeyer.
— In memoria di Maria Menegatti Tenerelli dalle famiglie Fonzari, Contento, Pagan, Tedeschi, Robba, Hammerle 65.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franca Mocnich da Aldo e Maria Bertoldi 50.000, da Licia e Vittorio Rainis con Maurizio 100.000 pro Cro di Aviano.
— In memoria di Josè Juan Murkovic da assessore e personale dell'Area educazione e condizione giovanile del Comune di Trieste 170.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria del dott. Antonio Napolitano da Hôtel Laufenbach 60.000 pro Astad.

LA CITTA' IN VERSI Aumenta il numero (e la qualità delle opere) di chi scrive liriche: autori affermati, promesse

Rinascimento triestino, tutto in poesia

Accanto ai nuovi dialettali, le espressioni etniche che compongono la comunità

«Dopo le sbornie avanguardistiche di qualche decade orsono, l'espressione poetica torna con i piedi per terra riscoprendo la possibilità e la voglia di comunicare il quotidiano con immagini chiare. Forse non è più tempo di liriche «alte» e di slanci forti e impetuosi, ma fa piacere scoprire che la poesia quotidiana non ha remore a indagare con curiosità la realtà circostante, radicandosi in particolare ai temi di immediata attualità». Le considerazioni della professoressa Cristina Benussi sono il frutto di una esperienza acquisita sul campo. Impegnata come docente di letteratura italiana moderna e contemporanea presso la facoltà di Lettere dell'ateneo triestino, e come operatrice culturale con l'associazione «Alta Marea», che da tre anni patrocinia il premio letterario «Triestetniapoesia», ha il polso della situazione «poetica» locale, che in chiusura di secolo appare quanto mai pulsante e variegata. Tra le forme di espressione e comunicazione, la poesia continua infatti a rappresentare uno dei mezzi più «frequentati» dai triestini. «Il bello della questione - interviene il poeta Claudio Grisancich - è che non è difficile intuire i momenti più importanti di questo "rinascimento" in versi. C'è intensità, profondità e giustezza in chi si cimenta con le proprie liriche, perché il mistificatore fa poca strada. E poi Trieste ha da sempre un meccanismo di autoregolamentazione. C'è una naturale perplessità nel recepire nuove proposte artistiche, cinismo nel giudicarle. Non si dà niente per assodato, si è facili al disincanto. Chi supera questa "scrematura iniziale", è certo un artista che ha qualcosa da dire, supportato pure da una tec-

nica che gli consente un'espressione adeguata».

C'è voglia di poesia in città, anche e soprattutto fra i giovani. Quelli «ammutinati», per esempio, di cui si parla anzi a parte, ma anche fra i diversi rappresentanti di cosmopolitismo poetico, che nel capoluogo rappresenta una bella realtà che rimanda a quella funzione di ponte e incrocio di culture a cui Trieste deve necessariamente attendere per posizione e formazione etnico-strutturale. «C'è la poesia dei nuovi dialettali (Ezio Giust, Alessandro Pelican, Giancarlo Sirotich tra gli altri), quella etnica espressa dalle diverse componenti cittadine. Da Octavio Prenz, per esempio, che partito dall'Argentina continua a esprimersi in città nella propria lingua. Oppure Gerald Parks - continua Grisancich -, che scrive in inglese, insomma tanta "linfa" e "succhi poetici" che ci fanno ben sperare per le future produzioni, regalando un confortante ritratto di una Trieste poetica viva e attiva».

«Dietro alla frenesia di nuovi autori - riprende la Benussi - c'è una voglia di comunicare e di parlare con gli altri, che nasconde la paura della solitudine e dell'isolamento, il desiderio di confrontarsi con il nuovo, e di scansare una tecnologia e un'informatizzazione di rete che inquieta molti. Se gli anni Sessanta e Settanta vanno ricordati per la meta-poesia, questa dei giorni nostri appare concreta, con linguaggio vicino al parlato, anche se diversi giovani, più a contatto col mondo accademico spesso si rifanno naturalmente ai grandi della poesia, utilizzando e studiando le tecniche e retoriche classiche in una chiave utile pure alla rappresentazione del quotidiano». «Che la poesia si tornata alla ribalta lo dimostrano pure quegli appuntamenti quali "La singolar tenzone" poetica che qualche tempo fa dal Tergesteo venne trasmessa in diretta su una Tv di Stato nell'ambito della trasmissione "Quelli che il calcio". Un'occasione persa - sostiene lo scrittore Ugo Pierri - e non certo per colpa dei nostri poeti. Io rimango fedele a quel verso classico che recita "La poesia non dà pane", perché non amo vedere l'arte fagocitata dalle esigenze del mercato. Sarà forse per l'età, ma concepisco ancora la poesia che suole raccontare le più intime visioni ed esigenze, versi capaci di far riflettere e anche di denunciare i travagli dell'esistenza. La tecnica aiuta sempre a far crescere i versi, guai a trascurarla. Sono i modi per convogliare "Lo spirito che soffia dove vuole" (è la citazione dall'Antico Testamento), quell'ispirazione che il talento poi modella ed evolve in forme liriche.

Un momento del certamen poetico triestino, in galleria Tergesteo, ripreso da «Quelli che il calcio» di Fabio Fazio e presentato da Orietta Berti. A sinistra, un'immagine del poeta Claudio Grisancich

Oggi i giovani triestini sembrano provare un rinnovato interesse per questo modo di esprimersi. Non si può che rallegrarsene, aspettando fiduciosamente che le nuove messi poetiche offrano altri motivi di vita alla Trieste "necropolis"».

Maurizio Lozei

LA CITTA' IN VERSI Studenti di Lettere, leggono i loro lavori tra la gente

Una dozzina di Ammutinati scrive la sua prima antologia

Hanno iniziato a congiungere le proprie forze solo da un anno, riuscendo a suscitare in breve tempo la curiosità e l'apprezzamento in diversi salotti del mondo culturale triestino. Sono almeno una dozzina di giovani poeti, si fanno chiamare «gli ammutinati» e hanno un preciso obiettivo: riuscire a strappare la poesia da quella «torre d'avorio» dello sperimentalismo, cui la musa è rimasta imprigionata per anni e anni. «Ognuno con il proprio stile e il proprio mezzo tecnico intende soprattutto comunicare e condividere con gli altri i propri stati d'animo – afferma Manuel Fanni Canelles, che assieme a Massimo Palme, Luigi Nacci, Christian Sinicco, Luciano Dobrilovich, Ambra Zorat, Francesca Spessot, Giuliano Antonione, Velvet Afri forma il nucleo storico degli "ammutinati" –. Altri giovani poeti stanno aggiungendosi al gruppo, determinando un'ulteriore crescita al piccolo "movimento". I ragazzi, iscritti alla facoltà di Lettere, hanno trovato un illuminato, discreto e rispettoso supporto, nell'esperienza della docente Cristina Benussi, interessata a fornire mezzi e strumenti per aiutare il gruppo nel proprio intento fondamentale, portare i propri versi in diversi ambiti. «Leggiamo le nostre poesie al Caffè San Marco, al Round Midnight, nei circoli e nelle associazioni, nelle sagre suburbane. La poesia è un modo per raccontarci alla gente, per cercare il contatto, per tentare di abbattere il muro di indifferenze e isolamento che molti lasciano crescersi attorno. Penso però che sia giusto puntualizzare – afferma Manuel – che pur individuando in questo mezzo l'espressione un potente mezzo, non abbiamo alcuna pretesa di dare lezioni di etica e di morale». «Nel nostro modo di scrivere – sostiene l'amica Ambra Zorat –, c'è spazio per un'espressione consentita da modalità diverse. Dal mio punto di vista mi preme soprattutto puntare una comunicazione concreta, vicina alla quotidianità, con un occhio di riguardo per sensibilità e tematiche squisitamente femminili. Da dove nasce l'ispirazione? Dal mio mondo interiore, dai pensieri,d a una parte di me che cerco di tradurre e presentare all'esterno».

«Questo è un modo per raccontarci, cercare il contatto, abbattere il muro di indifferenza» Li aiuta Cristina Benussi

I giovani poeti hanno intenzione di pubblicare i propri lavori. Entro giugno verrà presentata in un importante teatro cittadino quell'«Antologia degli ammutinati» – prefazione a cura della professoressa Cristina Benussi – che raccoglierà diverse opere di Manuel e compagni. Un passo importante nella scia di Calliope.

ma. lo.

Sabato e domenica seconda edizione della mostra-mercato

Un week-end a tutta birra, tra tappi, etichette e assaggi

Spazio al mito della Dreher: una raccolta che vuol diventare museo

Che bere una quantità di birra faccia campare cent'anni è tutto da appurare. Ma è piuttosto evidente che la bevanda al luppolo, al di là dei suoi presunti riflessi sulla longevità, continua a riscuotere grande successo non soltanto nel mercato alimentare, ma anche come vero e proprio oggetto di culto.

E tutto ciò che la birra ha prodotto, o continua a produrre in fatto di moda o passione, sarà di scena nelle giornate di sabato e domenica alla sala Nordio della Stazione Marittima, in occasione della mostra mercato della birra.

Giunto alla sua seconda edizione, l'appuntamento promosso dall'Associazione collezionisti birrai, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Trieste, ripropone una ricca due giorni incentrata sull'intero panorama che anima la passione e la cultura della birra. Dalle bottiglie, più rare e originali, ai tappi, ai sottobicchieri, alle lattine, per finire con una rara oggettistica che ha particolare riguardo alle etichette, nazionali ed este-

re, uno dei punti forti dell'intero collezionismo.

Ma non solo. Nell'edizione 2000 ci sarà spazio anche per la nostalgia e per gli antichi fasti dell'atmosfera della Dreher: «Probabilmente - spiega Paolo Lerosa, promotore dell'iniziativa - sarà uno degli aspetti più interessanti di quest'anno. Offriremo infatti un'intera collezione legata al mito della Dreher: dalle prime bottiglie alla prima spina, passando per il cliché dell'etichetta. E proporremo anche il caratteristico cappello di cuoio di Anton Dreher. Nella due giorni sarà presentato inoltre un video legato alle antiche vicende della fabbrica a Trieste, una collezione che punta a divenire un vero museo permanente».

Dopo i discorsi, una «schiumosa» realtà, con la possibilità di degustare un paio di marche, di cui una di produzione locale. La mostra aprirà i battenti sabato (dalle 15 alle 20) con gli aspetti legati prevalentemente all'esposizione. Domenica (dalle 10 alle 19) sarà attiva invece la fase di scambio tra i collezionisti.

Francesco Cardella

BENEFICENZA

Con le canzoni triestine 8 milioni per l'Airc

Oltre 8 milioni sono stati consegnati a Etta Carignani, per l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, da Fulvio Marion, in rappresentanza del comitato promotore del 21.o Festival della canzone triestina, svoltosi in dicembre a favore dell'Airc. Nel corso della cerimonia, ieri sera al Piccolo, sono stati premiati gli autori e gli interpreti più votati dai lettori nel referendum musicale abbinato al Festival: il cantautore Dorian Dionisi e il suo gruppo (vincitori con 3.942 schede su 12 mila), l'autrice Rita Verginella e la cantante Marisa Surace (seconda), gli autori Marcello Di Bin, Edy Meola e la cantante Vanessa Battistalla (terzi).

I primi «anta» di Fabio

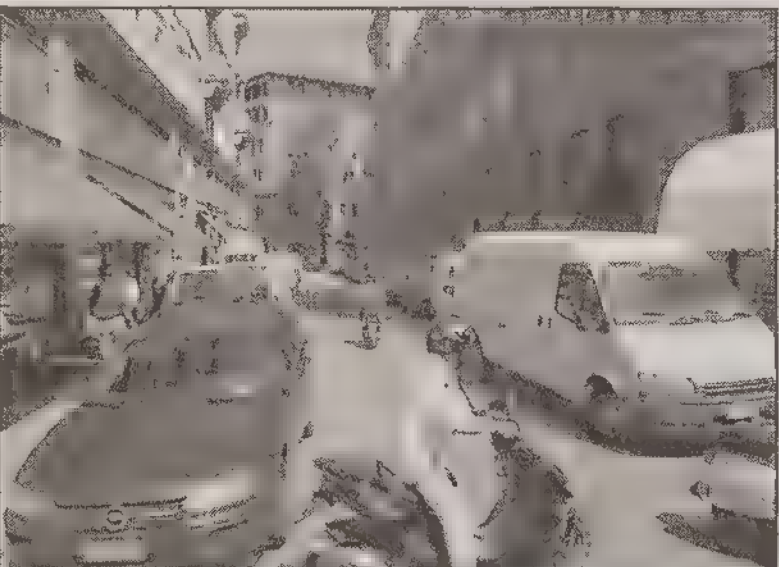
Fabio a otto anni, perplesso cowboy. In questi giorni ha tagliato il nastro dei quaranta, con gli auguri della moglie Susanna e dei figli Riccardo e Ilaria.

IL CASO

Chiusa al traffico, si è trasformata in un posteggio abusivo di auto e moto

«Via Muratti, un deposito»

I commercianti di via Muratti desiderano esporre al Comune di Trieste il problema rappresentato dalla circolazione stradale della via.

La via Muratti è stata, per così dire, chiusa al traffico da alcuni anni per creare un'appendice alla zona pedonale del viale XX Settembre e da allora si è trasformata in un deposito disordinato di autoveicoli e di motocicli, perlopiù sprovvisti di regolare permesso.

Chiediamo quindi che il competente assessorato del Comune decida definitivamente se riaprire la via al traffico, regolamentandone quindi la sosta, oppure se mantenerla chiusa.

In quest'ultimo caso, però, bisogna che il corpo di polizia municipale si impegni a far rispettare rigorosamente i divieti di accesso e di sosta vigenti. Non è infatti ammissibile che in una zona pedonale, che si vuole pulita ed elegante come altre della città, le molte automobili fuori legge vengano multate un giorno sì e dieci no.

Se esiste un divieto questo deve essere fatto rispettare sempre e comunque. Ribadiamo quindi la nostra richiesta, e cioè che si prenda una decisione seria tra libera circolazione e parcheggio regolamentato oppure chiusura completa per tutti indistintamente.

Seguono 13 firme

Due fratelli e un unico anniversario di nozze

Fratello e sorella sposi nello stesso giorno, il 23 aprile di quarant'anni fa. A sinistra, Olivia Perossa e Umberto Prodan e, a destra, Lidia Furlanic e Mario Perossa. Carissimi auguri da Maria, Gastone, Nivea, Guido, Fabio, Nadia, Erika, Andrea e Giacomo.

Discriminazioni al «Gasp»

Sabato 8 aprile ha avuto luogo il concerto in piazza Unità organizzato dal Gasp. Io, un cantante e un batterista del liceo «Dante», abbiamo registrato il demo richiesto per suonare, che è stato poi regolarmente consegnato. Risposta degli organizzatori: «Sognatevi che il Dante suoni al Gasp»; il motivo principale, a quanto mi è stato detto, era la chitarra (la mia) troppo «cattiva» (hanno imposto quindi ai miei «cari amici» di cambiare chitarrista). Ho inoltre saputo che ad altri gruppi hanno proibito di partecipare per come suonano. Mi fa veramente schifo constatare come anche queste manifestazioni siano istituzionalizzate al massimo. Occasioni di questo genere dovrebbero, secondo me, rappresentare un punto di incontro fra varie idee e concezioni musicali; io, se dovessi organizzare un concerto che rappresenti tutte le scuole, non mi sognerei mai di escludere qualcuno solo perché non suona roba pesante o perché non ascolta Mayhem o Deicide, e dice che i Backstreet Boys sono degli dei e che gli Usa sono i garanti della pace. Mi limiterei a dire ai miei amici che non sono d'accordo con queste idee e che questo o quel gruppo non mi piace, lasciandoli suonare quello che vogliono, a patto che la cosa sia reciproca.

Sabato hanno invece suonato tutti i gruppi che non parlavano, ad esempio, dei politici e che proponevano robuccia carina carina che andava tanto bene agli organizzatori.

Gianfabrizio Ladini
Dante II C

Lydia, soubrette anni Trenta

Dall'archivio di Pietro Covre esce questa graziosa soubrette degli anni Trenta, tale Lydia Johnson, vistosamente truccata e con un collo... fiorito davvero ingombrante.

Un episodio di malasanità

Negli ultimi tempi si fa un gran parlare dei problemi della Sanità triestina e della Direzione sanitaria, voglio portare a conoscenza dell'opinione pubblica il mio esposto che dal 31.1.2000 non trova riscontro da parte del direttore sanitario: «Io sottoscritta, Mara Degasperi in Furfaro figlia della signora Maria Moratto in Degasperi, ritengo opportuno portare a sua diretta conoscenza il comportamento, che lascio a lei giudicare, tenuto dal medico di turno e dallo staff preposto all'accettazione di pronto soccorso il 25 gennaio dalle ore 6.30 alle ore 9.

«Premesso che mia madre, colpita da "ischemia cerebrale" dopo aver chiamato mio tramite il 118, arrivava in pronto soccorso alle ore 6.30 e dopo un sommario esame da parte di personale paramedico che appurava l'emiparesi dx, ivi giaceva sino alle ore 7.30 (ora del mio arrivo) senza alcuna assistenza e/o fattivo intervento. Ciò con il pronto soccorso "tranquillo" con tre o quattro pazienti palesemente non in gravi condizioni in attesa di ricovero, tant'è che il personale paramedico non riteneva opportuno scomodare il medico di turno.

«Dopo ripetute mie insistenze per una visita di mia madre, affetta, tra le altre cose, da ipertensione, apprendevo che la richiesta visita neurologica si sarebbe potuta effettuare solo dopo le ore 9.30, pregavo pertanto il medico di turno (individuato quasi per caso) di disporre quanto meno per l'assunzione del Cardura, che mia madre assume regolarmente, sentendomi rispondere che il farmaco non era loro disponibile.

«Il tutto si svolgeva in una desolante "tranquillità" del reparto che serenamente si apprestava a incominciare la giornata con l'assunzione ripetuta del proverbiale "caffè".

«Decisamente sconsolata mi rivolgevo personalmente a un reparto del nosocomio dove, spiegata la situazione, ottenevo piena comprensione e il Cardura che provvedevo a recapitare in pronto soccorso.

«Solo allora il medico, richiamato dall'infermiera che ovviamente lo interpellava indicandogli peraltro "non urgente" la sua presenza, a mie decise e accese proteste "risolveva" la situazione disponendo il ricovero di mia madre in Clinica Neurologica senza necessità di ulteriori indugi e controlli, farfugliandomi che sarebbe stato sufficiente una mia precedente richiesta in tal senso e annotando quale motivo del ricovero un semplice "malore".

«Le chiedo se era mio compito sollecitare l'attivazione di una struttura deputata proprio a un primo rapido esame e individuazione del miglior intervento sul paziente, procurandomi pure il farmaco necessario a mia madre?».

Mara Degasperi Furfaro

Tariffe cimiteriali

Giorni addietro ci siamo recate al nuovo ufficio funerario del Comune onde predisporre la riesumazione e successiva sistemazione dei resti di nostro padre deceduto dieci anni addietro. Enorme è stata la sorpresa nel sentire richiedere anticipatamente la somma di 2.500.000 onde poterlo lasciare nell'attuale loculo per ulteriori venti anni, come vuole una nuova legge europea.

Nel mentre per analoga operazione, chiesta però l'anno scorso, 1999, per la propria nonna, la madre del nostro caro padre, morta pochi mesi prima di quest'ultimo, la somma pagata è stata di Lire 470.000.

Ci è stato detto che una delibera europea, subito applicata dal Comune, ha stabilito che a partire dal 2000 le salme devono rimanere nei loculi originari per ulteriori venti anni dopo i primi dieci di normale sepoltura.

Quindi, per avere presentato la richiesta di continuità della sepoltura del padre alcuni mesi dopo quella della nonna, ci vediamo aumentare il relativo importo del 500%.

Un tale inaudito strangolamento però non lo ha deciso il consiglio europeo, pecuniariamente lo ha stabilito la giunta Illy. Quella stessa giunta che sta spendendo centinaia di milioni in vernici per tinteggiare la piazza Unità per la durata di pochi giorni. Quella stessa giunta spende e spande per la cosiddetta «cultura» poi aggredisce attraverso sproporzionati aumenti un settore tremendamente angoscioso, là dove vi è un coacervo tra sofferenza e ricordi.

Questa giunta, questo governo ha fatto propria la cultura di applicare sollecitamente le nuove norme europee che vanno a discapito dei cittadini, nel mentre quelle che vanno a favore, e sono tante, non si applicano. I partner europei godono di benefici in non pochi settori sociali, sulla scuola, sanità, esenzioni, tasse sui vari consumi domestici, riduzione del 50% Irpef nelle famiglie monoreddito.

Poi assistiamo allo strombazzare quotidiano dell'andamento del costo della vita. Si afferma che è salito dello zero virgola zero. Si sa che ormai pur di far quadrare i bilanci si ignora la necessaria funzionalità, ovunque e dappertutto. Pur di fare quadrare i bilanci si lasciano peregrinare gli ammalati da una città all'altra per trovare un letto libero figuriamoci quindi se lor signori si preoccupano di speculare in profondità sui morti e loro cari.

Amaramente va detto che un tanto denota un'incredibile caduta dei valori umani e cristiani, denota un imperdonabile imbarbarimento dell'umanità e della classe politica che si è impossessata delle istituzioni.

Patrizia e Marina Rota

Solidarietà a Totò

Si era detto, sinora, che Trieste è una piazza calcistica ideale. Vuoi per i trascorsi e per i personaggi illustri che ha «sfornato», vuoi per il pubblico entusiasta e il tifo caldo ma mai eccessivo che la stessa tifoseria, a parte qualche sporadico episodio, ha saputo esprimere. La cornice del Rocco, inoltre, lascia ben pochi dubbi sui sogni e le speranze dei veri tifosi dell'Unione.

È perciò abbastanza strano che tutto a un tratto la madre di tutti gli idioti sia venuta qui da noi a partorire a raffica! Vogliamo dire che negli ultimi giorni sono successe cose che con il calcio, quale noi intendiamo, hanno ben poco da spartire. Dopo le aggressioni ai giocatori, la lettera minatoria recapitata a Totò Criniti solleva nell'aria un tanfo di marcio misto a idiozia pura e a una cronica scarsa mira. Tanfo nauseante che sa di congiura di palazzo anche perché, finora, la società non ha emesso alcun comunicato per tutelare il suo giocatore, cosa fatta invece per l'aggressione del dopo Triestina-Rimini; idiozia espressa da chi evidentemente non conosce Totò, come noi, anche fuori del campo e scarsa mira perché, come al solito, per una vena di masochismo, la contestazione qui da noi è diretta sempre verso le persone sbagliate: Roselli, Beruatto e Mandorlini insegnano. Stranamente, forse per un comico gioco del caso, attualmente l'ultimo della lista e non nominato mister sembra passare indenne attraverso questa tormentata vicenda. Del resto, il capro espiatorio c'è e chi fa le formazioni alla domenica... anche! Evidentemente non sempre la mediocrità è un difetto.

In ogni caso noi, e pensiamo anche a nome di tutti i tifosi che vogliono veramente bene all'Unione, ci sentiamo in dovere di porgere le nostre scuse all'amico Totò per quanto successo, esortandolo ancora una volta a non mollare, perlomeno per quelli che lo stimano e gli esprimono la loro simpatia.

P. S: Pensata e scritta il giorno prima di Macerata-Triestina. - Spedita il lunedì dopo l'incontro: ogni ulteriore commento è puramente superfluo.

Willy Weiss

Protezione civile snobbata

Mentre l'opinione pubblica segue con attenzione ed alterna curiosità la querelle instauratasi tra l'Amministrazione comunale e buona parte dei lavoratori della Polizia municipale, pochi sono a conoscenza delle condizioni operative e logistiche del Servizio sicurezza e protezione civile del Comune.

Il Piano comunale di protezione civile ha subito diversi rinvii dall'anno 1992. Una volta approvato però, nessuno si è preso la briga di verificare la realtà operativa del Servizio in questione: in casi d'emergenza cosa esiste di concreto, al di fuori dei piani teorici?

Nessun addestramento è stato fornito ai volontari, salvo dotte ed inconcludenti disquisizioni, in cui una certa parte della burocrazia pubblica è maestra. Burocrazia che è in grado di tenere in ostaggio, con procedure e formalismi un'intera comunità, vedasi lo sciopero bianco dove il burocrate applica ogni norma o cavillo con pedissequo zelo, che significa, «faccio il mio dovere» ma nella sostanza non conclude nessun lavoro operativo, riuscendo così a bloccare e disperdere ogni attività concreta.

In questa realtà, per quanto riguarda la Protezione civile comunale, sembra di capire che indagini ed acquisizione d'atti d'ufficio da parte della Polizia Giudiziaria, in materia di Protezione civile vengano presentati alla cittadinanza, (vedi il Piccolo del 27 gennaio) come una «chiacchierata» tra istituzioni.

Il volontariato comunale, con alle spalle una quindicina d'anni di servizio, specialmente da parte della Squadra antincendio, è stato brutalmente ridimensionato, cosa che non si è verificata, in nessun comune della regione.

Quesiti in merito all'applicazione del Decreto 626/94 integrato dal DM 450/99 secondo cui il volontario comunale è considerato a tutti gli effetti come struttura organicamente inserita dell'organizzazione comunale e la presunta incompatibilità fra l'ordinamento dell'Ente locale e lo statuto (regolamento del Gruppo comunale dei volontari), dimostra in modo grottesco il livello d'elucubrazione sofistica e come la burocrazia – con il beneplacito o l'impotenza del potere politico – può giungere a stravolgere le cose.

Ciò, s'intende, poiché i meccanismi di controllo, di gestione e di valutazione ex D.L.vo 29/93 non sono stati applicati in modo da garantire quei principi costituzionali d'imparzialità e soprattutto di buon andamento della pubblica amministrazione.

La gente è stanca delle chiacchiere e pretende risultati concreti; credo che sia giunto il tempo in cui gli organi di Governo di quest'amministrazione onorino gli impegni presi a suo tempo in sede di Consiglio comunale (11/10/1999) e pongano in essere un piano operativo, nell'interesse di tutti, almeno pari a quello in essere in un qualsiasi comune della regione Friuli Venezia Giulia.

Antonio Franca

Dario sui banchi di scuola

Questo bel bambino, fotografato sui banchi di scuola, è papà Dario, che oggi festeggia sessant'anni. Auguri dalla figlia Clara.

Un grazie dalla «De Amicis»

Venerdì 14 aprile i 112 alunni della sezione a tempo pieno della scuola elementare De Amicis di Muggia hanno effettuato un'uscita comunitaria nei dintorni di Muggia, percorrendo vecchi sentieri assai poco frequentati e venendo così a conoscenza di alcuni aspetti naturalistici e storici della realtà muggesana. Vogliamo ringraziare sentitamente il signor Sante Gandusio e la signora Emy per averci nuovamente accolto nel loro giardino, dimostrando particolare gentilezza e sensibilità verso i nostri alunni.

Gli insegnanti
della scuola
De Amicis. Tp

LA PAROLA AI POLITICI

Sulla pista ciclopedonale

La pista ciclopedonale, dal ponte di via Orlandini a S. Elia, sull'ex sedime ferroviario, più volte alla ribalta della cronaca, sta per essere iniziata con il primo lotto nel Comune di S. Dorligo della Valle.

Successivamente si procederà con il secondo lotto, ma per il terzo lotto, ultimo tratto, che comprende il terminale con servizi e parcheggio mancano i finanziamenti. Va rilevato innanzitutto che la metà del costo complessivo (8,5 miliardi) viene sostenuto dall'Unione europea e il restante 50% viene così suddiviso : 70% dallo Stato e il 30% dalla Regione e dagli Enti locali. Ora si viene a sapere che gli stanziamenti effettuati non sono sufficienti a causa di una variante «imprevista» per poter oltrepassare uno spazio ceduto dalla Regione (ora concessionaria dell'ex sedime), all'ospedale Burlo Garofolo, che ha fatto lievitare i costi.

Si rischia così di interrompere il lavoro e di vanificare quello già avviato, senza che gli Enti preposti, compreso il Comune di Trieste, concorrano per quanto di loro competenza, al completamento dell'opera, perlomeno con uno zelo pari a quello con cui si vantano altri megaprogetti per la città, che possono essere discutibili.

Peraltro, mi lascia perplesso il fatto che il Comune di Trieste, pur prevedendo nel suo programma per il 2002, il congiungimento della pista ciclopedonale citata fino a Campo Marzio, non colga l'occasione del Terminale progettato dalla Provincia di Trieste, per contribuire alla costruzione di un parcheggio a due livelli nel sito antistante il Terminale della passeggiata, indispensabile sia per i turisti frontalieri, sia per i residenti, sia per gli esercizi commerciali della zona.

Si consideri inoltre l'opportunità del recupero di uno spazio degradato da adibire sul livello superiore, a verde attrezzato aperto a tutti. Oltretutto, va prestata maggiore attenzione al disagio degli automobilisti residenti, particolarmente in prossimità dell'inizio dei lavori del parcheggio sotterraneo nella piazza di San Giacomo e ulteriormente quando la fascia dei posteggi a pagamento si estenderà nel rione stesso, alleggerendo le tasche dei contribuenti.

Tuttavia, un'opera come la pista ciclopedonale, naturale e unica nel suo genere, non va sottovalutata bensì valorizzata con i necessari servizi di supporto affinché l'immagine della città che «si trasforma», non sia limitata soltanto ad alcune zone della città. In quanto al reperimento dei fondi di spesa, si potrebbe suggerire di utilizzare quelli risparmiati per la rinuncia della costruzione del nuovo «Centro civico» di via Frausin (1,5 miliardi). Perché l'assessore Ondina Barduzzi si ostina a non rispondere a questi quesiti nonostante ripetute richieste? I cittadini hanno il diritto di essere informati nel bene e nel male dell'operato degli Enti pubblici e delle istituzioni. L'omertà non dovrebbe prevalere sulla trasparenza anche se il «silenzio» è d'oro, ma non giova a nessuno.

Claudio Sibelia
consigliere circoscrizionale di Rifondazione comunista

L'importanza della moschea

Esprimiamo la nostra soddisfazione nell'apprendere dalla stampa (vedi Il Piccolo del 21 marzo) che il presidente della V Circoscrizione, in occasione del dibattito sulla moschea tenutosi il 20 marzo al circolo Veritas, ha rivisto le conclusioni cui era pervenuto quel consiglio precedentemente sullo stesso argomento. Allora, il tutto era partito da un'iniziativa xenofoba della Lega Nord, ma il documento finale cui si era pervenuti per contrastarla è stato comunque negativo. C'è ora da augurarsi ora che lo stesso Consiglio riveda le posizioni assunte. Dal canto nostro desideriamo segnalare che già il 2 marzo il direttivo della nostra Unità di base ha ritenuto doveroso incontrarsi con il dottor Ujcich della Comunità islamica, che ha accolto favorevolmente l'invito (e di ciò gli siamo grati) per rappresentargli la nostra solidarietà innanzitutto rispetto ad ogni attacco razzista e di chiusura e il nostro appoggio perché la sua comunità abbia esaudita, come tutte le altre, la richiesta di avere un adeguato e decoroso luogo di culto e di cultura, e per confermargli che non abbiamo alcuna contrarietà perché esso sorga sul nostro territorio, certi che ciò potrà soltanto arricchire la sua popolazione. Abbiamo ascoltato attentamente le aspirazioni e i propositi della comunità islamica, che il dottor Ujcich avrà ripetuto durante il convegno dell'altro giorno. Abbiamo riconosciuto appieno la legittimità delle stesse in quanto attengono la sfera dei diritti fondamentali da essere tutelati sempre nel nostro Paese. Starà ovviamente alle parti (Azienda sanitaria, Amministrazione comunale che, ovviamente, dovrà sentire preliminarmente il Consiglio circoscrizionale e la Comunità) raggiungere accordi più precisi e impegnativi. Dal canto nostro faremo il possibile perché tutta la comunità civile, religiosa, sociale dei nostri rioni e soprattutto quelle della Maddalena voglia un domani accogliere con favore e senza remore i cittadini di religione musulmana e condividere anche con loro i problemi, le attese, le aspirazioni di una vita migliore per tutti. Solleciteremo il Consiglio circoscrizionale tramite i consiglieri dell'Ulivo, da cui siamo rappresentati e con i quali si rende vieppiù la necessità di raccordarsi per esprimere al meglio le posizioni di tutte le forze politiche che l'hanno costituito, perché si faccia promotore di ogni iniziativa che agevoli e prepari a meglio conoscere l'Islam, la sua cultura, i suoi valori ai residenti e che faccia conoscere a questi, al più spesso, nuovi o futuri cittadini, le leggi istitutive del nostro Paese, la sua storia, le sue culture, finalizzandola alla comprensione e al rispetto fra tutti.

Unità di base
Democratici di sinistra
della V Circoscrizione

CULTURA & SPETTACOLI

ASTRONOMIA *Eccezionali immagini ottenute da un telescopio italo-americano sospeso a un pallone aerostatico*

L'Universo? E' piatto, e si allarga

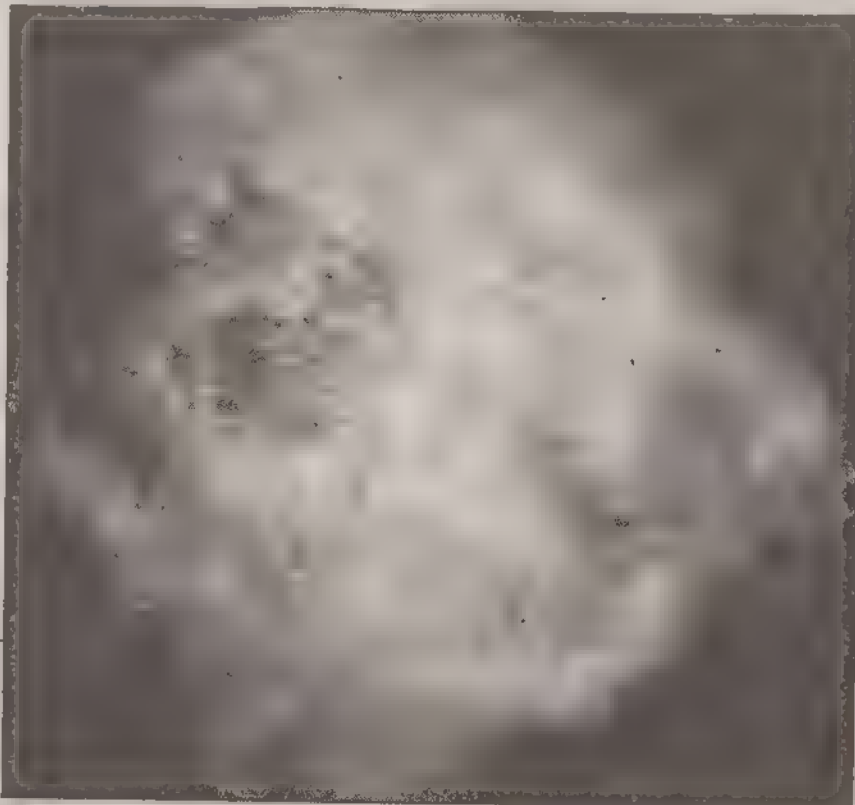
Spiega Paolo De Bernardis: «Ha una geometria perfettamente euclidea»

ROMA Una «palla di fuoco», formata da gas incandescente e calda poco meno del Sole. È la prima immagine in assoluto di come era l'Universo primordiale al momento della sua formazione, poco dopo il Big Bang, ed è stata ottenuta da un telescopio italo-americano sospeso a un pallone aerostatico. La foto apparirà oggi sulla rivista «Nature» in copertina.

L'eccezionale exploit è stato ottenuto con l'esperimento BOOMERanG (Balloon Observation Of Millimetric Extragalactic Radiation and Geophysics) realizzato in 8 anni di lavoro da una collaborazione internazionale, diretta da Paolo de Bernardis dell'Università «La Sapienza» di Roma e da Andrew Lange del California Institute of Technology.

La luce prodotta allora ha viaggiato nello spazio per oltre 10 miliardi di anni e, a causa dell'espansione dell'Universo, si è trasformata in radiazione a microonde prima di essere raccolta da BOOMERanG. Nell'immagine sono visibili piccole variazioni della temperatura della palla di fuoco primordiale. Le zone leggermente più calde (di colore più chiaro) sono anche più dense. In quei 10 miliardi di anni, le zone più dense si sono accresciute sempre più, creando alla fine le stesse strutture (ammassi, galassie, stelle, pianeti) che vediamo nell'Universo vicino.

Le zone meno dense (di colore più scuro) hanno formato grandi regioni vuote, anch'esse visibili nell'Universo vicino. Nell'immagine di BOOMERanG sono quindi visibili per la prima volta le «protostrutture», i semi della formazione di strutture nell'Universo.

Il fondo cosmico a microonde fu scoperto nel 1965 da Arno Penzias e Robert Wilson. In 25 anni di tentativi in tutto il mondo, il primo grande successo è stato ottenuto dal satellite Cobe della Nasa, che nel 1992 ha mostrato l'esistenza di piccole fluttuazioni di temperatura del fondo cosmico, senza, però, ottenerne un'immagine dettagliata. BOOMERanG - impiegando sensori circa 100 volte più sensibili e un telescopio con una nitidezza circa 50 volte migliore - ha ottenuto l'immagine dettagliata.

ROMA *Paolo De Bernardis parla lentamente. «La mappa dell'Universo primordiale osservato da BOOMERanG - dice - è stata realizzata e analizzata in circa sedici mesi con metodi matematici e potenti computer paralleli. Il risultato che ne abbiamo ricavato è che l'Universo è piatto e segue le regole della geometria euclidea».*

«Analizzandola in dettaglio, si trova che la mappa è in spettacolare accordo con le moderne teorie di formazione delle strutture. In tali teorie è prevista una lunghezza caratteristica delle strutture e un'ampiezza delle stesse esattamente come misurato da BOOMERanG. Tutto ciò ha permesso di avere nuove informazioni sui lati meno conosciuti del nostro Universo: la sua geometria, il suo contenuto e il suo destino. Il lungo cammino della luce del fondo cosmico può avvenire su cammini paralleli (se la geometria dell'Universo è euclidea), oppure su cammini curvi se la geometria dello spazio è più simile alla superficie di una sfera o di un iperboloide».

Aveva ragione Albert Einstein. «Responsabile della curvatura è la quantità di massa-energia presente, che svolge il ruolo di "lente gravitazionale", deformando le grandezze reali delle protostrutture. Il risultato è che la grandezza apparente, misurata sperimentalmente, elevata al quadrato è proporzionale alla massa-energia contenuta nell'Universo».

L'astrofisico italiano è elettrizzato dai risultati della ricerca. «Le misure di BOOMERanG - prosegue - hanno permesso di stabilire che la massa dell'Universo è esattamente quella che ci si aspetta nel caso di geometria piatta, euclidea, come previsto dalla teoria inflazionaria, e che l'Universo continuerà quindi a espandersi senza limite».

«Secondo la teoria inflazionaria - conclude De Bernardis - l'Universo in cui viviamo proviene da un microscopico volume che si è gonfiato esponenzialmente di un enorme fattore nei primi istanti dopo il Big Bang. Qualunque curvatura dello spazio presente inizialmente viene completamente appiattita dalla inflazione, e l'Universo risultante ha una geometria perfettamente piatta, Euclidea. Inoltre, le fluttuazioni quantistiche presenti a livello microscopico diventano piccole fluttuazioni di densità della materia oscura presente nell'Universo, che fanno oscillare il gas incandescente della palla di fuoco primordiale, provocando le fluttuazioni di temperatura evidenti nella mappa di BOOMERanG».

Informazioni dettagliate, video e immagini su BOOMERanG possono essere ottenute dai siti web ufficiali http://oberon.roma1.infn.it/boomerang http://www.physics.ucsb.edu/~boomerang.

Il telescopio dell'esperimento BOOMERanG, realizzato all'Università «La Sapienza» di Roma, utilizza un grande specchio primario fuori asse di poco meno di un metro e mezzo di diametro ed è stato costruito in modo che possa ricevere solo il fondo cosmico a microonde, respingendo la luce diffusa. A tale scopo sono stati aggiunti speciali schermi (realizzati all'Università della California) per respingere le microonde prodotte dal Sole e dalla Terra.

Le microonde raccolte dallo specchio sono convogliate in un criostato che contiene i rivelatori. Il criostato (realizzato tra «La Sapienza» e l'Enea di Frascati) raffredda a soli 0.3 gradi sopra lo zero assoluto i sensibilissimi rivelatori (realizzati a Pasadena), e li mantiene operativi per tutta la durata del volo. I sedici rivelatori possono misurare variazioni di temperatura di pochi milardesimi di grado in un secondo di osservazione; potrebbero rivelare il calore emesso da un topolino ad alcune migliaia di chilometri di distanza. L'elettronica di bordo elabora i segnali ricevuti dai rivelatori, li acquisisce, li memorizza e li invia alla telemetria satellitare della Nasa. A bordo anche sei computer per la gestione del puntamento, dell'esecuzione delle misure e l'acquisizione dei dati.

Il pallone che ha trasportato BOOMERanG nella stratosfera, a 38 chilometri di quota, è stato lanciato in Antartide il 29 dicembre 1998 sul mare ghiacciato di fronte al vulcano Erebus, nei pressi della base americana di McMurdo. Qui lo strumento è stato montato, collaudato e calibrato per due mesi e mezzo prima del lancio.

La navicella contenente il telescopio e i sensori di microonde era alta sei metri e aveva una massa di mille e 500 chilogrammi. Il pallone conteneva un milione di metri cubi di elio gassoso. L'esperimento è rimasto in quota per dieci giorni e mezzo, durante i quali ha funzionato automaticamente eseguendo migliaia di scansioni del cielo. Le scansioni sono state eseguite grazie a una ruota d'inerzia che faceva ruotare la navicella intorno al gancio di sospensione al pallone. Questo sistema, insieme all'elettronica di controllo è stato realizzato all'Istituto per le ricerche sulle onde elettromagnetiche del Cnr di Firenze.

Massimo Bozzo

Sopra, immagini dallo spazio e la preparazione di BOOMERanG alla base di McMurdo, nel Mar di Ross, in Antartide

È cominciato nel 1992 l'esperimento. Cinque anni dopo il collaudo

Un BOOMERanG partito dall'Italia

ROMA Il professor Paolo de Bernardis è docente di Laboratorio di astrofisica all'Università di Roma La Sapienza. Nato nel 1959, si è laureato in fisica con lode a Roma nell'82 e dal 1992 è professore associato. La sua attività di ricerca in astrofisica è di tipo sperimentale e si basa su osservazioni della radiazione cosmica a microonde e di radiazione diffusa galattica ed extragalattica nell'infrarosso. Ha costruito oltre dieci esperimenti di astronomia infrarossa e millimetrica svolti da palloni stratosferici, ed è stato principal investigator degli esperimenti Argo e BOOMERanG. È co-investigator dell'esperimento da satellite Planck-HFI dell'Agenzia spaziale europea. Ha scritto oltre cento pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali.

L'esperimento BOOMERanG (*nella foto, la preparazione del complesso sistema di rivelatori e refrigerazione necessario per la rivelazione della tenue radiazione a microonde proveniente dall'Universo primordiale*) è stato iniziato nel 1992, partendo dalle esperienze accumulate a Roma con l'esperimento ARGO e al Caltech/Berkeley con l'esperimento MAX. La realizzazione dell'apparecchiatura è terminata nel 1996. Nel 1997 la navicella è stata provata in un breve volo (sei ore) in Texas.

La mappa realizzata dal telescopio mostra l'aspetto dell'Universo più di 10 miliardi di anni fa, epoca in cui era composto da gas incandescente. E mostra anche le piccole variazioni di temperatura corrispondenti a rarefazioni e addensamenti che, poi, formeranno le galassie e tutte le strutture presenti nell' Universo attuale. Le strutture visibili nella mappa sono molto più lontane delle più remote galassie osservate dallo Hubble Space Telescope.

L'astrofisico mette a fuoco l'importanza delle informazioni in arrivo dallo spazio

Hack: «No, non hanno fotografato il Big Bang»

A Trieste si collabora alla preparazione del satellite Planck, in orbita nel 2007

TRIESTE «Intanto chiariamo subito che non è "una foto del Big Bang". È l'immagine dell'Universo all'età di circa 300 mila anni». Margherita Hack, dalla sua casa triestina, ci tiene a mettere i puntini sulle i. Ricordando come l'approssimazione è sempre nemica della scienza. «Dire che è stato fotografato il Big Bang è semplicemente assurdo. C'è una sorta di muro che impedisce di vedere direttamente com'era fatto l'universo prima dei 300 mila anni».

«Quest'immagine - prosegue l'astrofisico *(nella foto)* - l'avevano già osservata da terra nel '65, ma erano immagini molto disturbate. Poi con il satellite Cobe, della Nasa, negli anni Novanta è stato osservato come questa radiazione a lunghezze d'onda millimetriche e centimetriche riempiva tutto il cielo. Scoprendo che c'erano zone un po' più fredde e più dense, e zone più calde e meno dense. Variazioni di qualche centomillesimo di grado del valore medio».

In che cosa consiste allora il passo avanti?

«L'osservazione fatta da Cobe è stata ora ripetuta con una sensibilità cento volte maggiore e con una superiore capacità di vedere i dettagli. Si potrebbe dire che Cobe era miope e il telescopio BOOMERanG ha invece una vista molto più acuta, quindi riesce a vedere dettagli corrispondenti alle dimensioni che può avere un super ammasso, anzi, una grande famiglia di galassie».

E così...

«Così riusciamo a capire come mai un Universo primordiale, quello uscito dal Big Bang, che doveva essere perfettamente uniforme, quasi una zuppa di particelle elementari, si sia poi strutturato a formare delle disuniformità come quelle che osserviamo oggi: ammassi di galassie, galassie separate da grandi spazi vuoti».

Che significa «l'Universo è piatto»?

«Che probabilmente l'Universo era piatto già lo si sapeva. Piatto vuol dire la velocità d'espansione è perfettamente uguale all'attrazione esercitata dalla forza gravitazionale. Quindi, questo Universo andrà espandendosi all'infinito e l'espansione s'arresterà a distanza infinita dopo un tempo infinito. Cioè praticamente mai. Un Universo di questo tipo si dice che è piatto, cioè la geometria che governa quest'universo è quella euclidea; quella che studiamo alle scuole medie».

Altrimenti?

«Beh, se la velocità d'espansione fosse stata invece un po' maggiore della forza di gravità, sarebbe stato un Universo iperbolico. Avrebbe, cioè, ubbidito a una geometria diversa da quella euclidea. Se, invece, fosse espanso a una velocità minore, per cui a un certo momento si sarebbe arrestato e avrebbe avuto una fase di contrazione, sarebbe stato un Universo sferico».

Sul Big Bang esistono ancora segreti?

«Molto s'è capito, ma ancora non si sa bene come sia cominciato l'Universo. Le primissime fasi dell'Universo non si conoscono. Ci vorrebbe, per esempio, la quantizzazione della gravità. Possiamo capire in base a esperimenti indiretti come è fatto l'Universo fino all'età di un millesimo di miliardesimo di secondo. Però non vediamo mai direttamente l'Universo fino a un'età inferiore a 300 mila anni. Lì c'è come un muro che ci impedisce di vedere più in là. Un muro formato da gas completamente ionizzato, cioè carico elettricamente e dunque opaco».

E indirettamente?

«Indirettamente la ricostruzione è possibile, perché si conoscono la temperatura e la densità, quindi si può capire qual era lo stato fisico dell'Universo. Ma non si può vedere».

In questa collaborazione fra Italia e Stati Uniti c'è un ruolo anche per Trieste?

«Sì, e molto importante. Intanto, questi esperimenti sono stati avviati proprio dall'italiano Melchiorri, docente di astrofisica all'Università "La Sapienza" di Roma. All'Osservatorio di Trieste c'è un gruppo che collabora alla preparazione di un altro satellite dell'Agenzia spaziale europea, chiamato Planck, che sarà lanciato e messo in orbita nel 2007 e che dovrà fare lo stesso tipo di osservazioni, con ancora maggiore sensibilità, per vedere maggiori dettagli».

Dall'approssimazione di cui si diceva all'inizio come ci si difende?

«Anche qui Trieste ha un ruolo importante, visto che alla Sissa forma giornalisti scientifici. C'è proprio un corso di studi con tanto di diploma. È l'unica scuola di livello universitario che dà questa specie di laurea breve. Il giornalista scientifico che esce da questo corso ha una preparazione che gli permette di spiegare in maniera semplice ma corretta questi fatti».

Carlo Muscatello

CINEMA Presentato a Roma il kolossal di Ridley Scott, interpretato da Russell Crowe, che uscirà nelle sale italiane dal 19 maggio

Gladiator: un'orda di eroi, formato digitale

«La mia è stata una sfida per riaprire una porta sui film storici», dice il regista

ROMA Un'orda di barbari, da una foresta bruciata, urlano la loro voglia di guerra a delle ordinate guarnigioni romane che fronteggiano la loro rabbia con tutta la forza delle macchine e con la ragione di una tecnica di guerra che li ha resi invincibili nei due terzi del mondo. S'inizia così «Gladiator» di Ridley Scott, il regista dei «Duellanti» e di un film cult come «Blade runner» che ora si misura in un classico «péplum film» - così si chiamavano negli States negli anni Sessanta i film dedicati al mondo classico - con un cast d'eccezione e con tutta la forza del digitale.

Il film che sarà nelle sale dal 19 maggio, vede un valoroso generale romano Maximus (un credibilissimo Russell Crowe che si stenta a riconoscere dopo l'anonimo personaggio di «Insider») che si vede affidato dall'imperatore morente, Marco Aurelio (Richard Harris), il comando dell'Impero. Geloso di essere così scavalcato, Commodo (Joaquin Phoenix), comanda l'uccisione di Maximus e della sua famiglia e prende al suo posto il potere.

Sfuggito alla sua sorte, il generale si ritrova gladiatore, prima nelle arene della provincia dell'Impero e poi a Roma, capendo che l'unico modo per vendicarsi e uccidere Commodo è quello di diventare un campione.

Da qui tutta una serie di combattimenti che fanno balzare dalla sedia (forza del digitale) e che rendono pallidi i ricordi infantili con i vari Spartacus e Maciste nelle sale parrocchiali.

Non manca, infine, la storia d'amore tra Maximus e la sorella del cattivo Commodo, Lucilla, la bellissima Connie Nielsen, attrice danese attualmente impegnata nel thriller di fantascienza «Mission to Mars» di De Palma.

«La mia è stata una sfida - dice Ridley Scott - per riaprire una porta sui film storici e per capire se questo genere sia ancora valido oggi. Se ci sarà una ripresa di questo tipo di film dipenderà anche dal successo de 'Il gladiatore'».

Per Russell Crowe scegliere di fare questo film è stato facilissimo: «mi hanno detto che avrei interpretato un generale romano e che sarei stato diretto da Scott. Questo già mi bastava. Poi - continua l'attore - ho sempre amato interpretare grandi personaggi».

Per quanto riguarda l'attendibilità storica de «Il gladiatore», dice il regista «è ovvio che si tratta di una fiction e che ho preso a prestito dei personaggi storici con libertà creativa anche se ho scoperto che i romani erano tanto avanzati tecnologicamente che molte cose del loro mondo ho preferito non metterle perché sarebbe sembrata una finzione».

Non sono mancati durante la conferenza stampa i paralleli tra il gladiatore e gli eroi sportivi di oggi. Per Crowe, più che il calcio i gladiatori si potrebbero paragonare ai campioni di rugby «uno sport più maschile». Il digitale, infine, per Scott «aiuta, ma viene prima una buona sceneggiatura».

Qui sopra, Russell Crowe durante un combattimento nell'arena. Accanto al titolo, il regista Ridley Scott. A destra due scene del film (in alto il canuto Oliver Reed).

Negli anni Cinquanta e Sessanta, il genere storico-mitologico caratterizzò le fortune della Hollywood sul Tevere con i film di registi come Francisci e Cottafavi

Il «péplum» ritorna di moda, dopo più di quarant'anni

Corsi e ricorsi della cine-storia. A distanza di 40 anni – più o meno da «Sodoma e Gomorra» (1961), realizzato da Robert Aldrich – in un kolossal Usa i protagonisti indossano nuovamente tunica e calzari, e brandiscono gladi. Chi l'avrebbe mai detto che ci sarebbe stato il ritorno del cinema storico-mitologico?

Molti associano questo genere ai classici americani degli anni '50, con cast internazionali e fastose ricostruzioni, da «La tunica» di Henry Koster al «Ben Hur» di William Wyler con Charlton Heston. Altri ricordano bene il casereccio filone «péplum», nato negli stessi anni in Italia, girando imitazioni povere di quei kolossal, sfruttando costumi e scenari della «Hollywood sul Tevere». Con titoli che vanno da «Le fatiche di Ercole» (1957) di Francisci a «Ercole alla conquista di Atlantide» del colto Vittorio Cottafavi.

Ma in realtà il genere storico-mitologico s'inizia col cinema stesso, e ne costituisce per decenni il filone più spettacolare e rappresentativo.

Tutto nasce dal debito per il gusto neoclassico fine Ottocento, che è così forte ad esempio nell'art-pompier di Lawrence Alma-Tadema (al quale dichiara oggi di essersi ispirata anche Janty Yates, la costumista del «Gladiatore» di Ridley Scott).

Un gusto che irrompe con forza nel primo immaginario cinematografico, particolarmente in quello italiano, che fa conoscere in tutto il mondo le sue «visioni storiche». È del 1908 «Gli ultimi giorni di Pompei» di Luigi Maggi, del 1912 «Quo vadis?» di Guazzoni, mentre nel 1914 il kolossal «Cabiria» di Pastrone (a cui collabora Gabriele D'Annunzio), raggiunge il culmine di questo stile ricco e sperimentatore, che detta legge nel racconto e nella tecnica (si scoprono la profondità scenografica e il carrello). Sarebbe stato poi DeMille a trasferire un genere così fortunato a Hollywood, con la formula da lui battezzata «sangue, sesso e Bibbia».

Perché tanta storia antica nel cinema? Proprio perché essa permetteva di portare sullo schermo – senza copyright – episodi da tutti conosciuti, come quelli biblici o dell'antica Roma, senza tralasciare l'esibizione di scene di violenza o di lussuria.

A proposito di questo genere, Goffredo Fofi ha poi osservato come le storie la cui soluzione sia affidata alla forza dell'eroe – e non all'intelligenza – abbiano una carica affettiva più simpatica.

Ma il «péplum» all'italiana non risparmiava ai suoi eroi anche un'intelligente ironia. Che nel primo «Ercole» faceva in modo che Steve Reeves chiedesse a un ragazzo: «Come ti chiami?», e alla risposta «Sono Ulisse», Reeves replicava «Sei molto furbo, credo che diventerai famoso».

Paolo Lughi

TEATRO La commedia italiana più vista della stagione con l'«Eduardo» di Giuffrè

Trionfano «Le sorelle Materassi»

Con la Contrada di Trieste il trio Masiero-Barzizza-Reggio

ROMA «Natale in casa Cupiello» di Eduardo, diretto e interpretato da Carlo Giuffrè, e «Le sorelle Materassi» da Palazzeschi, adattato da Fabio Storelli per la Contrada di Trieste, con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio *(nella foto)*, sono le due commedie italiane più viste della stagione per incasso al botteghino (ognuna circa due miliardi), e numero di spettatori (messe insieme hanno superato quota 100 mila). Lo si rileva dalla classifica della «Borsa Teatro» del «Giornale dello Spettacolo» che registra ai primi posti le commedie musicali della ditta Garinei-Giovannini «Rugantino» e «E meno male che c'è Maria».

«Natale in casa Cupiello» e «Le sorelle Materassi» non sono delle novità di nostri autori contemporanei, del tutto assenti nei grandi teatri, relegati a poche rappresentazioni in palcoscenici marginali. A andar forte allora è il teatro di repertorio la cui presenza nei cartelloni degli ultimi mesi è stata particolarmente intensa.

Si sono avuti i ritorni,oltre a quelli di Pirandello (a cominciare da «Pensaci, Giacomino!» interpretato da Turi Ferro) e dello stesso Eduardo («Il figlio di Pulcinella»), di Betti («Corruzione al Palazzo di Giustizia»), Testori («L'arialda»), Scarpetta («Miseria e nobiltà»), Campanile («Una indimenticabile serata»), Brancati «(Una donna di casa»).

La situazione in cui è venuto a trovarsi il teatro italiano contemporaneo rispetto al grosso pubblico è molto allarmante. Fra i priumi cento titoli l'unico che la «Borsa Teatro» registra è «E fuori nevica...»di Vincenzo Salemme. Troppo poco, anche se qualche interessante novità non è mancata: «Pinocchia» di Stefano Benni, «Trianon» di Enzo Moscato, «Ring» di Vincenzo Cerami.

Il curioso è che i testi italiani di oggi arrivano con più facilità sui palcoscenici stranieri, spesso seguiti con viva attenzione. Sono di questi giorni due eclatanti successi: uno addirittura da parte di una compagnia di Pechino che ha messo in scena l'«Anarchico» di Dario Fo (un best-seller mondiale), l'altro da parte del prestigioso regista inglese Peter Hall che in un teatro di Londra ha allestito «Zozos» di Giuseppe Manfridi. Piace al pubblico della capitale britannica il «teatro dell'eccesso» di Manfridi, il quale sulle nostre scene, nonostante sia un nome affermato, arranca tra un teatrino e l'altro.

Il pubblico italiano, invece, stando ai dati, ha largamente optato per i classici stranieri. I preferiti sono stati «Fedra» di Racine con Mariangela Melato e «Re Lear» di Shakespeare con Glauco Mauri. Altri preferiti «Amleto» con Kim Rossi Stuart (prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con la regia di antonio Calenda), e «Cyrano» con Sebastiano Lo Monaco.

CINEMA La sceneggiatura di Kubrick e Clarke sarà messa in mostra da sabato a Gemona del Friuli

Inedito finale di «Odissea nello spazio»

ROMA «Va' verso la tenda, guarda dietro di essa e scopre una porta aperta dove prima c'era una solida parete. Fissa gli occhi spalancati in ciò che appare uno spazio infinito, un mondo senza orizzonti. Come il caos prima della creazione, è vuoto e senza forma»: firmato dal regista Stanley Kubrick *(nella foto a sinistra)* e da Arthur C. Clarke.

Sono le battute finali di un copione di «2001 Odissea nello spazio», in cui si trova una versione delle ultime sequenze del celebre capolavoro di fantascienza molto diverse da quelle poi realizzate. Insieme con altre testimonianze su Kubrick (fotografie di scena, libri, fotogrammi, locandine d'epoca), la sceneggiatura verrà messa in mostra a Gemona da sabato nell'ambito della mostra «Stanley Kubrick: verso il 2001. Viaggio iconografico nell'universo kubrickiano» a cura della Cineteca del Friuli ed è da oggi consultabile anche in Internet, nel sito di KatawebCinema.

La sceneggiatura, proprio come in un film fantastico, è stata trovata dallo studioso Lorenzo Codelli in un negozietto di San Francisco. È datata 7 luglio 1965, cinque mesi prima dell'inizio delle riprese del film.

Come si vede non c'è traccia di tutto quello che poi sarebbe stato messo nel finale definitivo (la stanza dal decor settecentesco, il monolite, il feto) ma l'idea di una porta che si apre sull'infinito era particolarmente cara a Kubrick che infatti la chiese al creatore di effetti speciali Douglas Trumbull.

FESTIVAL Da domani la 48.a rassegna di cinema di montagna ed esplorazione

Ottomila protagonisti a Trento

Fra gli ospiti Reinhold Messner e Sir Edmund Hillary

TRENTO Il quarantottesimo Filmfestival «Città di Trento» di montagna ed esplorazione - in programma da domani al 6 maggio nel capoluogo trentino - proporrà un'edizione letteralmente in alta quota, perchè accanto allo storico Concorso cinematografico internazionale (che assegnerà le mabite «Genziane»), alla 14.ma Rassegna internazionale di editoria di montagna (cui si affianca la 5.a Mostra mercato delle Librerie antiquarie della montagna), al premio Itas del libro di montagna e ai tradizionali appuntamenti in casa Sat e Sosat, mostre, dibattiti, incontri e convegni ruoteranno principalmente attorno ai «quattordici ottomila», le montagne più alte della Terra, e ai loro protagonisti.

La cordata ideale dell'intero festival sarà capitanata da Reinhold Messner *(nella foto qui sopra)*, il primo uomo al mondo a salire l'Everest senza ossigeno e a conquistare tutti gli 8000 del globo, che il 5 maggio, nell'auditorium del Centro culturale di S. Chiara, condurrà una serata con i grandi protagonisti degli 8000, sherpa compresi. È prevista, tra l'altro, la presenza di personaggi del calibro di Sir Edmund Hillary, Carlos Carsolio, Erhard Loretan, Andrej Zawada, Krzysztof Wielicki, Tomaz Humar, Fausto De Stefani Kurt Diemberger, Soro Dorotei.

In concorso saranno presentati 78 film provenienti da Francia, Italia (28 film) Jugoslavia, Austria, Stati Uniti, Spagna, Iran, Bulgaria, Svizzera, Gran Bretagna, Sud Africa, slovacchia, Canada, Russia, Germania, Slovenia, Polonia, Norvegia, Giappone, Nuova Zelanda, Nepal. Il Friuli-Venezia Giulia sarà presente direttamente o indirettamente con le seguenti opere in concorso, nella categoria Montagna: «Alpi Giulie - Storie percorsi rifugi» di Giampaolo Penco, «Michael Part in Carnia» di Marco Rossitti, «'La fuana' nel Parco naturale Dolomiti friulane» di Marco Rossitti e «Mauro Corona: scolpire, scalare... e poi di tutto» di Giorgio Balducci.

Altre 71 opere saranno proposte nella sezione Documentari e 7 nella nuova sezione «opere a soggetto».

IN BREVE

Garin, Magris, Volpi e Daniell vincono il Premio «Nietzsche»

PALERMO Il quattordicesimo Premio internazionale Federico Nietzsche, organizzato dall'associazione internazionale di studi e ricerche «Nietzsche», è stato assegnato quest'anno ad Eugenio Garin, maestro della storiografia filosofica contemporanea, al triestinò Claudio Magris *(nella foto)*, germanista e studioso della cultura mitteleuropea, a Franco Volpi, traduttore di Heidegger ed interprete del pensiero di Nietzsche, e a Mark Haynes Daniell, esperto di investimenti bancari e autore del libro «World of risk: next generation strategy for a volatile era».

Daniell riceverà anche dal professor Umberto Palma, presidente del comitato provinciale dell' Unicef, un riconoscimento per il contenuto umanitario del libro.

Il premio sarà consegnato al termine del convegno, il 12 e 13 maggio prossimi, su «Nietzsche cento anni dopo. L'anello del ritorno. La filosofia del rischio e l'economia».

Al convegno, oltre al presidente dell'associazione Alfredo Fallica, parteciperanno, tra gli altri Gianni Vattimo, Emanuele Severino, Giorgio Penzo, Vincenzo Fazio.

Roma: assegnati i Globi d'oro della stampa estera
Cannes: «Pane e tulipani» di Soldini alla Quinzaine

ROMA Suso Cecchi D'Amico, Monica Vitti *(nella foto)*, Alberto Sordi e Bernardo Bertolucci sono i vincitori del Premio Cinematografico dell'Associazione della Stampa Estera in Italia. I quattro artisti saranno premiati con i **Globi d'oro**, premi alla carriera, nella cerimonia del 40.mo anniversario del Premio, che si svolgerà sabato 24 giugno a Cinecittà. Il Globo d'oro è stato istituito nel 1959 e la prima premiazione, nel 1960, è stata assegnata al film di Pietro Germi «Un maledetto imbroglio».

Intanto, un altro italiano si vedrà a Cannes. È ufficiale, infatti, la presenza di «Pane e tulipani» di Silvio Soldini nella selezione della 32.ma **Quinzaine des Realizateurs**, la sezione parallela del Festival di Cannes, che è stata resa nota ieri mattina Parigi e che comprende in tutto 24 film, di cui sette francesi (in prima mondiale), tre statunitensi, tre inglesi. Australia, Canada, Corea del Sud, Belgio, Georgia, Germania, Giappone, Haiti e Iran saranno presenti con un film ciascuno.

RASSEGNA Si sta mettendo a punto, a Trieste, un omaggio allo scrittore delle «Botteghe color cannella»

Sulle tracce del mistero Bruno Schulz

Una mostra con disegni mai visti in Italia, film e un convegno di due giorni

TRIESTE Una vita grigia, segnata da un'umiliante banalità. Una morte assurda, inutile. E un'unica, pirotecnica opera letteraria lasciata a chi è venuto dopo di lui: «Le botteghe color cannella». Per certi versi, Bruno Schulz, il grande scrittore nato nell'oscura Drohobycz, in Galizia, rimane tutt'ora un enigma.

Un mistero affascinante, coinvolgente. Che Trieste cercherà di mettere a fuoco con il progetto internazionale «Bruno Schulz, il profeta sommerso», al quale stanno lavorando «Alpe Adria Cinema», la Cooperativa Bonawentura e l'Istituto di cultura polacco in Italia in collaborazione con le Università di Trieste, di Genova e «La Sapienza» di Roma, con l'ambasciata polacca e con diversi ministeri della Polonia: in particolare quelli della cultura e degli affari esteri.

Se il progetto prenderà forma, tra novembre e gennaio, sarà per merito della Regione Friuli-Venezia Giulia. L'assessorato alla Cultura, infatti, ha dimostrato, fin dall'inizio, grande interesse per quest'omaggio a Schulz. Anche il Museo «Revoltella» ha capito l'importanza dell'iniziativa, inserendo la mostra dedicata allo scrittore nel calendario delle iniziative previste per il prossimo autunno.

«Bruno Schulz, il profeta sommerso» è ancora un work in progress. Ma si può già anticipare che, nel calendario delle manifestazioni, verrà inserita una grande mostra. Per la prima volta arriveranno in Italia, grazie al prezioso aiuto del Museo della letteratura di Varsavia, oltre duecento disegni lasciati da Schulz, oltre a documenti, fotografie, lettere autografe.

Un convegno di due giorni, curato da Pietro Marchesani, che ha tradotto in italiano le più importanti opere letterarie degli scrittori polacchi, cercherà di mettere a fuoco la vita e l'opera di Schulz. Tra i relatori, alcuni tra gli scrittori che si sono fatti contagiare dallo stile, dalla leggenda dell'autore delle «Botteghe»: Cynthia Ozich, autrice del bellissimo «Il Messia di Stoccolma»; Ugo Riccarelli, che è arrivato nella finalissima del Premio Campiello 1998 con «Un uomo che forse si chiamava Schulz»; Marco Ercolani, che l'anno scorso ha pubblicato per le Edizioni Graphos «Il mese dopo l'ultimo».

Al convegno dovrebbe partecipare anche Jerzy Ficowski, un poeta che s'è dedicato anima e corpo all'opera di Bruno Schulz. E che, tra l'altro, ha curato l'edizione di «Lettere perdute e frammenti», pubblicata in Italia da Feltrinelli. Lui, insieme ad altri studiosi, riproporrà il mistero del «Messia», il romanzo perduto dello scrittore di Drohobycz. Un capolavoro mai letto da nessuno che, probabilmente, giace sepolto in qualche archivio dell'ex Unione Sovietica. E che, più volte, qualcuno s'è illuso d'aver scovato. Senza mai riuscire, però, ad averlo veramente tra le mani.

Non mancherà una sezione cinema, con almeno un paio di lungometraggi e qualche cortometraggio d'animazione. Jerzy Stuhr, l'attore che ha recitato in parecchi film di Krzysztov Kieslowski, ha promesso di ritornare a Trieste, dov'è stato ospite due anni fa di «Alpe Adria Cinema», per una lettura di testi di Witold Gombrowicz dedicati a Schulz.

Alessandro Mezzena Lona

Autoritratto di Bruno Schulz tratto dal ciclo di stampe del «Libro idolatrico»; a destra, un ritratto fatto dal nipote.

E questa sera i Sofa Surfers fanno «Transit» a Trieste

TRIESTE Arrivano stasera, alle 22, all'Hip Hop i Sofa Surfers *(nella foto)*. Lo sprazzo di notorietà internazionale raggiunto da «Transit» (1997), il loro album di debutto, probabilmente è arrivato proprio quando intorno alla scena «electronica» viennese si andava creando un certo interesse. Eppure, a un ascolto più attento, ciò che ha reso interessante il Dorfmeister-remix del loro primo «12"» «Sofa rockers», per esempio, è stata essenzialmente la dissonanza tra due mondi decisamente separati.

Incisioni di designer viennesi come complemento chic alla lava-lamp e al tavolino da caffè? Non è questo il pensiero militante dei Sofa, culminato nella bizzarra apparizione al cosiddetto «Eurobash» di Londra, «l'alternativa alle gare canore in Eurovisione», iniziazione al meraviglioso mondo del pop business dopo l'uscita di «Transit», che il gruppo ha scelto di tramutare in un attentato «noise» all'industria discografica. Giunti al giro di boa del millennio, i nostri si ripresentano con un secondo album, «Cargo». «Una droga che vuole essere consumata in piena coscienza», come gli stessi Surfers definiscono l'album.

Dopo il successo a Udine

Il Far East Film su «Le Monde»

UDINE «Dopo il successo ottenuto con «Hong Kong Film» tre anni fa, gli organizzatori udinesi hanno deciso di creare un vero festival dedicato al cinema dell'Estremo Oriente. Partendo da quest'idea, in breve tempo Far East Film si è trasformato nel migliore punto di osservazione europeo di quelle cinematografie sempre in fermento». Questo, in sintesi, l'incipit dell'articolo - intitolato «Udine, capitale del Friuli, testa di ponte del cinema asiatico» - dedicato alla manifestazione curata dal Centro Espressioni Cinematografiche, pubblicato mercoledì scorso da «Le Monde» e firmato dall'inviato Jean-François Rauger.

L'articolo spazia da una sezione all'altra del Far East Film, offrendo varie chiavi di lettura sui film in programma, con un occhio di riguardo all'abbinamento culturale tra Corea del Sud e Corea del Nord, e alle nuove tendenze del cinema fantasy-horror rappresentate a Udine dall'inedita trilogia nipponica dei «Ring».

Tricesimo, omaggio a Battisti vestendo le «Calzette rosse»

UDINE *Con un omaggio a Lucio Battisti, identificabile fin dal titolo, «Calzette Rosse», che occhieggia alla mitica «Canzone del Sole» si conclude domani, alle 20.30, all'Auditorium scuola media di Tricesimo la rassegna «Teatro a Tricesimo 2000», ideata e curata da Giovanna Pezzetta.*

La piéce musicale allestita dalla Compagnia Erbamil, «Calzette rosse», è uno spettacolo di e con Silvia Biozzo, Fabio Comana, Barbara Covelli e Michele Eynard, realizzato con la collaborazione inconsapevole di Mogol e Battisti, per la regia di Fabio Comana.

Quante volte abbiamo ascoltato le parole delle più famose canzoni di Lucio Battisti (nella foto), *immaginando le situazioni che descrivono? Amanti nostalgici che ritornano nel momento meno opportuno, tradimenti colti in flagrante, adulteri compiuti non per voluttà ma per innocente sbadataggine, coppie annoiate che si rinfacciano le proprie delusioni, passeggiate nella nebbia e tentativi di suicidio «a fari spenti» che non possiamo capire ma solo definire, approcci seduttivi con motocicli cromati, visioni allucinate di angeli tuberofagi, cantine buie dove appartarsi in apnea e poi guardarsi le... calzette rosse.*

Una sequenza lunghissima di situazioni e paesaggi emotivi descritti con parole semplici, ma ispirate: parole che molti di noi hanno ancora impresse in un angolo della memoria.

Il divertimento della «dissacrazione» e il piacere del gioco emergono con forza nello spettacolo di Erbamil, in cui forme diverse del linguaggio comico s'intrecciano, fra parodia e toni demenziali, offrendo anche lo spunto per stravaganti rivisitazioni «live». Ironia e nostalgia, dunque, per un cocktail musicale che ci riporterà alle atmosfere e – perché no – al «costume» e alla moda dei ruggenti anni Settanta.

Olcese & Margiotta

A Latisana, un duo «vietato ai minori»

LATISANA Al Teatro Odeon di Latisana prosegue l'edizione 2000 di Teatro Comico Oggi, consueta vetrina che il Centro Iniziative Teatrali di Latisana dedica alle proposte più interessanti del teatro comico nazionale: martedì alle 21 i riflettori saranno puntati su «Vietato ai minori», uno spettacolo di e con Olcese & Margiotta.

Il pubblico televisivo li ricorda come Ciquito y Paquito, nel fortunato «Avanzi» di qualche tempo fa; subito dopo, nel più recente «Tunnel», Massimo Olcese e Adolfo Margiotta sono diventati i rissosi Pino e Rino, antagonisti verbali dalla gestualità vistosamente nordamericanizzata. E li abbiamo poi ritrovati come coprotagonisti nel quiz cinematografico «Producer», accanto a Serena Dandini. Per arrivare, a fine '99, al successo nello show di Adriano Celentano.

Grandi improvvisatori, i due mantengono un ritmo avvincente e forsennato durante tutta la performance, alternando monologhi e canzoncine.

APPUNTAMENTI

Paul Stowe suona a Cividale Serata con Dodi e i Monodi

TRIESTE Oggi alle 21, al Caffè San Marco, serata con l'attore Armando Pasquale, dal titolo «El bacolo di fine millennio - Fantasie umoristiche di ieri e di oggi».

Oggi alle 22, ai Macaki, serata con il gruppo Dodi & i Monodi.

Da domani al 7 maggio alla Sala Tripcovich per la stagione di prosa dello stabile regionale va in scena il musical siciliano di Nino Martoglio «Annata ricca», con Tuccio Musumeci e Giulio Brogi.

Oggi alle 22, all'Hip Hip, serata con i Sofa Surfers più Jeko Baobab.

Domani alle 17.30, al Circolo Acli di Servola (via Pitacco), secondo appuntamento di «Sentieri musicali» sul tema «Claudio Monteverdi e il recitar cantando».

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Kulturni Dom, per la stagione «Gorizia Cinema 2000», viene presentato il film «East/Ovest - Amore/Libertà», di Regis Wargnier.

Domani alle 18, alla Biblioteca statale isontina, per la rassegna «Il grande artigiano della musica - Omaggio a Johann Sebastian Bach», concerto del Gruppo Cameristico Bach.

UDINE Domani alle 20.30, all'Auditorium di Tricesimo, va in scena «Calzette rosse - Omaggio a Lucio Battisti».

CIVIDALE Oggi alle 21, all'Osteria Alla Speranza, il Folk Club Buttrio presenta il chitarrista americano Paul Stowe.

PALMANOVA Giovedì 4 maggio alle 21, al Teatro Gustavo Modena, Elisa *(nella foto)* presenta il nuovo album «Asile's world».

PORDENONE Oggi alle 19.30 e alle 21.30, alla Sala Pasolini, il film «Keep cool» di Zhang Ymou conclude la rassegna sul rapporto tra cinema e architettura.

CORMONS Domani alle 21, al Teatro Comunale, va in scena «Le Polygraphe», con Stefania Rocca, Giorgio Pasotti e Nestor Saied.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti – rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera – fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO DEI FABBRI. (via dei Fabbri 2/A - tel. 040/310420). Domani alle **20.30** il gruppo teatrale «Petit Soleil» presenta: «Macbeth» di W. Shakespeare. Parte seconda.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.50, 22.10: «Erin Brockovich». Con Julia Roberts. Forte come la verità. Da **domenica:** «Stigmate».

ARISTON. Oggi sala riservata al British Film Club. Da **domani:** «American Beauty» campione di incassi a Trieste. XV settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Le regole della casa del sidro» di Lasse Hallströrm, con Michael Caine. Vincitore di 2 Premi Oscar. Solo oggi.

EXCELSIOR. Ore **18, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Storia di noi due». Una deliziosa commedia di Rob Reiner con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sai che c'è di nuovo?» con Madonna e Rupert Everett.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tutte le perversioni di Lolita».

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15: «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!

NAZIONALE 1. Solo alle **22.15:** «La dea dell'amore» con Sharon Stone. Un'originale e divertente commedia con Sharon Stone. Ultimo giorno.

NAZIONALE 2. Solo alle **16.45.** Dalla Disney: «T come Tigro e gli amici di Winnie Pooh». Un meraviglioso cartoon.

NAZIONALE 2. 18.15, 20.15, 22.15: «Il mistero della casa sulla collina». Un thriller di alta classe. Sarete divorati dalla paura!

NAZIONALE 3. 16.45, 18.20, 20: «Stuart Little un topolino in gamba». Divertimento assicurato per tutta la famiglia!

NAZIONALE 3. Solo alle **21.45:** «Il miglio verde» con Tom Hanks. Ultimissimo giorno. Da **domani:** «Do not disturb».

NAZIONALE 4. 16.40, 19.20, 22: «Ogni maledetta domenica» di Oliver Stone con Al Pacino e Cameron Diaz.

SUPER. 17.45, 20, 22.15: «The million $ hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora di Bono e U2.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Una storia vera» di David Lynch, con Richard Farnsworth. Sissy Spacek.

CAPITOL. 16.15, 18, 20, 22.10: «Il collezionista di ossa» con D. Washington. Ultimo giorno.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Gio 27 (turno A), ven 28 (turno B), sab 29 (turno C), dom 30 (turno D) aprile, ore **20.45,** «Il Rinoceronte» di Eugene Ionesco con Glauco Mauri, Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri. Domenica 7 maggio ore **18** Teatro per le famiglie «Sette note in fuga» regia F. Cassinelli. Età consigliata 4-10 anni. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Giovedì 4 maggio ore **20.45:** concerto spettacolo «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat Trieste.

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.20: «Erin Brockovich». Primo ingresso lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Erin Brockovich» con Julia Roberts.

Sala blu. 16.30, 18.15: «Pokémon - Il cartone animato». **20, 22.15:** «Storia di noi due» con Bruce Willis e Michelle Pfeiffer.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Sai che c'è di nuovo?», con Rupert Everett e Madonna.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Pane e tulipani». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18.30, 21.30: «Hurricane». Primo ingresso lire 7000.

Ufficializzato ieri il nome del nuovo conduttore del varietà di Raiuno

Conti a «Domenica in»

Intanto si prepara la rivoluzione del pomeriggio

I programmi più seguiti

Ancora un record per «Incantesimo»

ROMA Ancora una volta la vecchia fiction batte la nuova: martedì, infatti, come già successe con «Giornalisti», «Incantesimo», in onda su Raidue, è risultato il programma più visto – superando il record della scorsa settimana – con 5 milioni 713 mila telespettatori. L'esordio di Claudia Koll nella nuova veste di medico legale «Valeria medico legale» su Canale 5, ha ottenuto comunque un buon risultato (4 milioni 558.000 spettatori), piazzandosi al terzo posto dei programmi più visti, dopo il film di Raiuno «Corsari» (4.707.000).

Alle reti Rai la prima serata con 12 milioni 306.000 spettatori contro i 10 milioni 240.000 telespettatori delle reti Mediaset.

ROMA *Raiuno prepara la rivoluzione del pomeriggio per la stagione 2000-2001. E ufficializza: sarà Carlo Conti* (nella foto) *a condurre la prossima «Domenica in», nella quale il direttore di rete, Agostino Saccà, sogna di far posto «magari solo in un segmento del programma» anche a Mara Venier.*

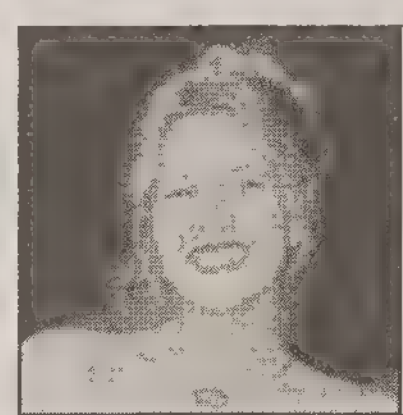
A margine della conferenza stampa di lancio di «Subbuglio», il varietà delle provocazioni a piccole comunità e paesi, al via oggi, alle 20.50, condotto da Giancarlo Magalli, Saccà ha scoperto alcune delle carte della strategia di rete per la prossima stagione: «Completeremo – ha detto – la ristrutturazione del palinsesto. Metteremo le mani sull'offerta del mattino e su quella pomeridiana. Quanto a Michele Santoro – ha aggiunto – ragioneremo con lui su due possibili opzioni per l'offerta serale, un appuntamento continuativo di prima serata, oppure più spazio ai documentari di "Sciuscià" in seconda serata, ai quali aggiungere speciali di docu-fiction in prime time».

Saccà non drammatizza le dichiarazioni di disagio fatte da Santoro negli ultimi giorni: «È normale che una star chieda garanzie per il futuro. Alla fine, nel 2000, saranno una ventina gli appuntamenti di prima serata per lui e 25 circa gli "Sciuscià", straordinario esempio di racconto per immagini».

La rivoluzione di Raiuno s'inizierà al mattino. «Dopo il film di mezza mattina – ha detto il direttore di Raiuno – ci sarà un nuovo programma, in cui potrà esserci Luca Sardella. Stiamo studiando anche due altri progetti». Alle 13 circa, al posto della «Signora in giallo» tornerà «Derrick». «Ricominceremo dagli ultimi episodi, per poi andare a ritroso», ha spiegato Saccà.

Tutta nuova l'offerta del pomeriggio. Si comincerà alle 14 con la soap «Ricominciare». («Fui io – sottolinea Saccà – a puntare negli anni '80, da dirigente di Raidue, sulle soap al pomeriggio»). Poi, Paolo Limiti, e a seguire, alle 16, «La vita in diretta» con Michele Cucuzza che traslocherà da Raidue alla prima rete e farà i conti con la versione più lunga del «Verissimo» di Canale 5. La tv dei ragazzi si sposterà su Raidue, la rete dedicata al pubblico più giovane («È un' operazione che la tv commerciale ha fatto anni fa – spiega Saccà – e che rende più organica l'offerta di Raiuno nei confronti del suo pubblico di riferimento»). Non ci sarà più «Prima», il rotocalco del Tg1. E al posto di «In bocca al lupo» arriverà un nuovo programma preserale condotto da Amadeus. «"Domenica in" – promette Saccà – tornerà a fare sul serio. Chissà se accanto a Conti non potremo schierare anche Leonardo Pieraccioni».

Flavio Natalia

OGGI IN TV

«Bad girls» di Kaplan su Retequattro

Quattro donne in fuga dal West

Tra i film da segnalare: «**Bad girls**» (1994) di Jonathan Kaplan (Retequattro, ore 20.35). Quattro prostitute – Cody (Madeleine Stowe), Anita (Mary Stuart Masterson), Eileen (Andie MacDowell) e Lilly (Drew Barrymore, *nella foto*) – fuggono dopo che Cody ha ucciso un cliente che ha cercato di violentarla. Le quattro donne vorrebbero rifarsi una vita in Messico, ma il passato torna a tormentarle.

Italia 1, ore 20.40

Le curiosità di «Strano ma vero»

Ricomincia il viaggio di Gene Gnocchi e Cristina Parodi alla ricerca di tutto ciò che di folle e singolare c'è nel mondo. La seconda puntata di «Strano ma vero» affronta oggi nuovi e singolari ospiti come un pensatore automatico, gli inventori inglesi del Crocefisso antiscippo, l'ideatore del linguaggio universale, il Mago Nemo, la dottoressa Teiko Ikeda, massima esperta mondiale nel campo degli chindogu ovvero degli oggetti strani.

Raiuno, ore 14.10

Limiti rende omaggio a Edith Piaf

L'ultima puntata monografica di «Alle Due su Raiuno» di Paolo Limiti è dedicata ad Edith Piaf. La sua storia sarà ricostruita attraverso le sue canzoni interpretate da Gilda Giuliani, i filmati della sua vita sentimentale, la musica di Yves Montand, Charles Aznavour e Georges Moustaki.

Canale 5, ore 13.40

«Beautiful» a Venezia con Papi

Da oggi verranno trasmesse le puntate veneziane di «Beautiful». Per questa seconda trasferta italiana di «Beautiful» (la prima era stata girata sul lago di Como) sono stati ingaggiati due volti nostrani, Enrico Papi e Rosita Celentano.

Raitre, ore 10

Credi ai maghi?

Sono sempre di più le persone che si rivolgono a maghi e fattucchiere per cercare di risolvere i loro problemi, e sempre maggiori sono gli introiti per gli operatori dell'occulto. Se ne parla oggi a «Cominciamo bene», il programma condotto da Toni Garrani e Manuela Di Centa, cercando di capire, con l'aiuto di Renzo Arbore e Nino Frassica, se i maghi risolvono più problemi o ne creano.

Raiuno, ore 23.15

Berlusconi da Vespa

Ospite di «Porta a Porta», dedicato oggi alla situazione politica dopo la formazione del nuovo governo, sarà il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi. In studio, anche tre giornalisti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 UNA DONNA PER AMICO 2. Telefilm. "Le ombre del passato"
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telef. "Diamanti e tulipani"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" CIAO AMICI
14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con A. Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con F. Gaudenzi e S. Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO! Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 ZITTI TUTTI! PARLANO LORO. Con Carlo Conti.
20.50 SUBBUGLIO - 1a PUNTATA. Con Giancarlo Magalli e Vanessa Incontrada.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAINOTTE
2.20 TG1 NOTTE (R)
2.45 FEMMINE TRE VOLTE. Film. Di S. Vanzina. Con S. Koscina, German Cobos.

RAIDUE

6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
9.50 AMICHE NEMICHE. Telef. "Tentativo di sabotaggio"
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.30 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.20 TRIBUNA DEL REFERENDUM
15.30 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1a PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - (2a PARTE).
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telef. "Una voce al telefono"
20.00 TOM E JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.30 FACILE PREDA. Film (azione '95). Di A. Sipes. Con W. Baldwin, Cindy Crawford.
22.30 LIBERO
23.45 TRIBUNE DEL REFERENDUM
24.00 TG2 NOTTE
0.35 TG PARLAMENTO
0.45 METEO 2
0.50 RED BLOODED 2. Film tv (dramm. '96). Di D. Blyth. Con K. Salin, Burt Young.
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.17 ITALIA INTERROGA
2.25 RAINOTTE
2.30 LAVORORA
2.45 FESTE DI LUNA... RIVISTE
2.55 COSA ACCADDE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.00 AMAMI ALFREDO
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 18. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
9.10 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
9.30 E' LA STAMPA, BELLEZZA
10.00 COMINCIAMO BENE. Con T. Garrani e M. Di Centa.
11.30 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (PER REGIONI INTERESSATE)
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 MEDITERRANEO
13.00 TRIBUNE ELETTORALI (PER REGIONI INTERESSATE)
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
14.50 DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
16.00 LA MELEVISIONE
16.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Pippo Baudo.
16.45 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (PER REGIONI INTERESSATE)
17.00 CICLISMO: GIRO DEL TRENTINO
17.00 ELEZIONI PRIMAVERA 2000 (PER REGIONI INTERESSATE)
17.20 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.00 TRIBUNA ELETTORALI A DIFFUSIONE REGIONALE
20.10 BLOB
20.20 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
23.00 TRIBUNE DEL REFERENDUM
23.45 PUNTO 3. Con Maurizio Mannoni e A. Bevilacqua.
0.05 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.40 T3
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 OKKUPATI
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.25 RAI NEWS 24

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 S. Floriano 99
20.30 T3 regionale in lingua slovena
20.50 Synthesis 4 (R)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 TG5 SPECIALE REFERENDUM
9.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 A TU PER TU. Con Antonella Clerici e Maria Teresa Ruta.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 VALERIA MEDICO LEGALE (R). Telefilm. "Mare del Nord" "Gara di nuoto"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 VALERIA MEDICO LEGALE. Telefilm. "Una rondine non fa primavera"
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Problemi elettorali"
3.10 MANNIX. Telefilm. "I due eroi"
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 A-TEAM. Telefilm. "Una fantastica bugiarda"
9.30 SUPERCAR. Telefilm. "Scorpioni a white rock"
10.25 MAGNUM P.I. Telefilm. "Fuori sincrono"
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Per un futuro migliore"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
15.00 FUEGO
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Il tradimento"
16.00 SABRINA
16.30 POKEMON
17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la rinascita di una dea"
18.15 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Poliziotti molto speciali"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 STRANO MA VERO - ALLA FACCIA DELL'ORNITORINKO. Con Gene Gnocchi e Cristina Parodi.
23.05 ZELIG. Con Claudio Bisio.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 PAR CONDICIO - REFERENDUM
2.05 MAI DIRE MAIK (R)
2.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Pazzo senza di te"
3.25 FUEGO (R)
3.50 BIGODINI (R)
4.25 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Una sfida dal passato"
4.50 TALK RADIO
4.55 PRIMI BACI. Telefilm. "Piccole spie"
5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Un buon affare"
5.40 MYSTIC KNIGHTS. Telefilm. "Lo scambio"
6.20 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Futùro imperfetto"

RETE4

6.00 ZINGARA. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 VENTI CHILI DI GUAI... E UNA TONNELLATA DI.... Film (commedia '63). Di Norman Jewison. Con Tony Curtis, Suzanne Pleshette.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "JAck dei bassi fondi"
20.35 BAD GIRLS. Film (western '94). Di Jonathan Kaplan. Con Madeleine Stowe, Andy Mac Dowell.
22.30 EDWARD MANI DI FORBICE. Film (fantastico '90). Di Tim Burton. Con Johnny Depp, Wynona Ryder.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.55 TV TV: MI AMOR DI IVANA SPAGNA
1.05 I SOGNI NEL CASSETTO. Film (drammatico '57). Di Renato Castellani. Con Lea Massari, Enrico Pagani.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 I SOGNI MUOIONO ALL'ALBA. Film (drammatico '61). Di Indro Montanelli Mario Craveri. Con Lea Massari, Ivo Garrani.
5.00 RIRIDIAMO (R)
5.20 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.00 FURIA. Telefilm.
9.30 AVANZARE FINO AL PUNTO ZERO. Film tv (dramm. '89). Di P. Mrkle. Con Martin Sheen, Emilio Estevez.
10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 LA PECORA NERA. Film. Di Luciano Salce. Con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.
16.30 IL SANTO. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
18.30 FURIA. Telefilm.
19.00 CRAZY CAMERA. Con Cristiano Militello.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE. Con F. Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 A DOMANDA RISPONDO
20.40 ABBRONZATISSIMI. Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Alba Parietti, Jerry Calà.
22.25 TMC NEWS
22.45 LA STORIA D'ITALIA. Con Indro Montanelli.
23.20 ORE 13: DOPO IL MASSACRO, LA CACCIA. Film (drammatico '86). Di Stephen Gyllenhall. Con Tatum O'Neal, Irene Cara.
1.10 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
1.35 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.20 LA PECORA NERA. Film.

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 ON TV
7.30 S.O.S. Telefilm.
8.00 IL SUPPLEMENTO
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 COMINGSOON TV & WEB
11.40 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
12.30 AMARE TRIESTE
12.40 MUOVERSI IN CITTA'
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 CITTADINO IN LINEA
15.20 COMINGSOON TV & WEB
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 LE CITTA' ASBURGICHE. Documenti.
18.00 FANTASTICA... MENTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 TRAVELINK. Documenti.
20.35 OBIETTIVO REGIONE
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 THE CAT. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 METEO
7.10 DITELO A TELEFRIULI
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
8.05 BORSA
8.15 MISCELLANEA
8.30 VIDEOSHOPPING
12.45 MISCELLANEA
13.00 APPUNTAMENTI IN FVG.
13.10 CARTOON CLASSIC
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 CRAZY DANCE
17.30 IL DISPREZZO. Telenov.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 DETTAGLI
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 APPUNTAMENTI IN FVG.
20.10 NONSOLOAUTO
20.25 OBIETTIVO REGIONE
20.40 CROCEVIA FRIULI
22.05 CIAK... SI GIRA!
22.30 METEO
22.35 DITELO A TELEFRIULI
22.40 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 DETTAGLI
23.15 SPORT SERA
23.25 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.35 BORSA
23.45 APPUNTAMENTI IN FVG.
0.10 OBIETTIVO REGIONE
0.30 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.45 SCOOP. Telefilm.
2.45 ARABAKI'S
4.10 CRAZY DANCE
4.40 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.40 ANTEPRIMA TV-KC
14.45 SCOOP. Telefilm.
15.30 L'ALTALENA
16.00 ALPE ADRIA
16.30 MARCO POLO EXPRESS: IL CONGO. Documenti.
17.10 CAMBIATE CANALE!
17.30 ARCHIVIO DELL'ARTE: IL CARAVAGGIO A ROMA. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.30 LA SAETTA NERA. Film (comm. '85). Di H. Grimm. Con T. Sailer.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 ULTRASOUND 'N SYNC
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 AEON FLUX
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN
23.30 MTV MOVIE SPECIAL

ANTENNA 3 TS

7.10 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 IL TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
12.30 ORE 12
13.30 TELEGIORNALE NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 BAR SPORT
19.00 AMICI ANIMALI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV
20.45 DI QUA O DI LA'
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI (R)
23.30 AMICI ANIMALI (R)

TELEPORDENONE

8.00 IL SICOMORO
10.00 VIDEOONE
11.15 STARMEGLIO
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 VERDE A NORD EST
14.00 VIVENDO, PARLANDO
15.15 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 SPRINT TRIVENETO
21.05 VOLLEY TIME
21.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 FILMATI EROTICI. Film.
4.00 TPN CRONACHE - 4A EDIZIONE
5.30 THE BOX

TMC2

11.05 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 FILE - SPECIALE DEDICATO AI 99 POSSE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA E LOUISE
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
22.45 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.30 GYM TONIC
13.00 AH! AH! AH!
13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.00 TNE CONSIGLIA
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 TEE SHOT TV
21.00 MOTORING
21.45 PRIME TIME

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 GALAXY EXPRESS
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 QUA LA ZAMPA. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 IL GRANDE GATSBY. Film (drammatico '74). Di Jack Clayton. Con Robert Redford, Mia Farrow.
23.55 IL FATTO DEL GIORNALE
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 LO SMEMORATO. Film. Di Marco Ferreri. Con M. Mastroianni, V. Lisi.
2.15 NEWS LINE 16/9
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90). Di K. Kasey. Con S. Doo.

TELECHIARA

12.15 ATENEO
13.15 VIVENDO, PARLANDO
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CARO DOMANI. Telenov.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 MOCK AND SWEET
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 SCOOP. Telefilm.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 MOCK AND SWEET
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 ACCADEMIA
21.30 TELECICLISMO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35. Questione di soldi; 8.00: GR1, 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11 30 Titoli; 12.00: Come vanno gli affar 12 10 GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.05: Baobab; 16.30: Titoli; 17 00 Come vanno gli affari; 19.45: GR1; 20.20: GR1 Ascolta si fa sera; 20.25: GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion, 23.45: Oggiduemila notte; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30. Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue

5.00 Incipit 5.05 Il cammello di RadioDue; 6.30. GR2, 7 30. GR2, 8 10. Fabio e Fiamma e la trave nel occhio, 8 30. GR2, 8.55. Il castello Eymerich, 9 15 Il ruggito del coniglio; 10 20. Il cammello di Radiodue, 10.30 GR2 Notizie; 10.40 3131 Fatti e sentimenti; 12 05: Alcatraz; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2, 13.00: A prescindere dal Duemila; 13.30: GR2; 13.50· Un medico in famiglia; 15.00: Fuori giri; 15.35· Il cammello di Radiodue; 16.00: Niente di personale; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2, 20.35: Il Cammello di Radiodue; 20 50 Incantesimo - in onda media; 21.30 GR2 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 22.30· GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Capo Horn (R); 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre; 6.45. GR3 Anteprima 7.15. Prima Pagina, 8 35 Mattinotre 2a parte, 8 45 GR3, 9 45 Ritorni di fiamma. 10.00. Radiotre Mondo, 10 55 Mattinotre - 3a parte; 11.30. Incontro con G. Gelmetti; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00. La Barcaccia, 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Farhrenheit; 18.00. Invenzione a due voci, 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 21.00: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: L'Eneide di Virgilio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20· Onda Verde, T3 Giornale radio, 11.30: Undicietrenta; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia. 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario 1- Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.55: Soft music; 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Qui Gorizia segue Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20· Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo, 9 15 Rassegna stampa tr veneta. 8 45, 10 45. Meteomar e/o Meteomont, 7 10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità. 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz / Sport: 97.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita» - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dal e 0.00 alle 24 La più bella musica italiana, dal e 10 alle 12 e dal e 16 al e 19: Disco Amore, e richieste in tempo reale allo 040/639159; 9 05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35. Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori, 2 35, 6 35, 10 35 Un passo indietro. il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393 a e 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy

Must request· le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Uriomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora.*

MIHAJLOVIC SOCIALISTA

In una cerimonia pubblica a Belgrado, Sinisa Mihajlovic ha ufficialmente aderito al Partito socialista di Slobodan Milosevic. Si è iscritto al partito anche il capitano della nazionale di pallavolo, Zeljko Tanaskovic. Mihajlovic non ha mai nascosto le sue simpatie politiche e durante i bombardamenti Nato per il Kosovo aveva sostenuto apertamente la causa serba.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TMC Sport - Edicola
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
17.00 Raitre: Ciclismo: Giro del Trentino
18.00 Antenna 3 TS: Bar Sport
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
21.00 Diffusione Eur.: Motoring
21.05 Radiouno: Zona Cesarini
21.05 Telepordenone: Volley Time
21.30 Telechiara: Teleciclismo
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.15 Telefriuli: Sport sera
24.40 Italia 1: Studio sport

GIOIA OSCENA

Mohsen Rassuli, giovane attaccante del Saypa di Teheran, è stato bandito per tutta la vita dagli stadi perchè dopo aver segnato un gol decisivo si è levato maglietta e calzoncini in segno di gioia. Il gesto, decisamente osceno secondo la morale islamica, è stato considerato così grave da finire in tribunale. Il giocatore dovrà anche pagare una multa di 70 milioni.

SPORT

CALCIO NAZIONALE Nella festosa Reggio Calabria la formazione di Zoff supera (con parecchia fatica) il Portogallo

Iuliano e Totti rompono l'incantesimo

L'Italia colpisce nella ripresa, ma più volte è stata salvata da Toldo

REGGIO CALABRIA Il fantastico pubblico di Reggio Calabria porta fortuna all'Italia, che torna al successo con il 2-0 rifilato ieri sera al Portogallo. I lusitani (che non perdevano da 13 gare) erano un banco di prova impegnativo per gli uomini di Zoff, che hanno mostrato luci ed ombre, ma almeno hanno ritrovato il carattere e la determinazione dei giorni migliori. A decidere la sfida sono stati due guizzi di Iuliano e Totti (entrambi al primo gol in azzurro) quando ormai la partita pareva avviata al pareggio. E ora via all'operazione Europei.

È un autentico bagno d'entusiasmo quello che accoglie l'Italia all'ingresso in campo. Tutto lo stadio canta a perdifiato l'inno di Mameli. La prima occasione da gol al 7' è di marca portoghese. Buco centrale della nostra difesa, si inserisce alla perfezione Sergio Conceicao, che impegna severamente Toldo in uscita e poi costringe Zambrotta a salvare sulla linea.

L'esterno della Juve è il più brillante degli azzurri in avvio, sgusciando via spesso sulla fascia destra. Da una sua ottima iniziativa nasce la prima opportunità dell'Italia, con Fiore che scheggia il palo con un bel tiro dal limite. L'andatura frizzante degli azzurri si spegne però con il passare dei minuti. Il Portogallo, formazione compassata e dai ritmi cadenzati, riesce ad imporre la sua andatura alla gara e ci vuole un ottimo Toldo per respingere la sberla di Bento dalla distanza.

Dopo 25' un colpo di testa di Pippo Inzaghi riporta i nostri pericolosamente dalle parti del portiere Quim, ma è il nostro numero 1 ad essere maggiormente impegnato.

Alla mezz'ora un numero di gran classe della stella Luis Figo costringe Toldo all'ennesima parata difficile. A centrocampo solo l'idolo di casa Stefano Fiore (è calabrese il gioiello dell'Udinese) sa accendere la luce.

Da una sua punizione nasce una buona occasione per Inzaghi, che di testa «brucia» Couto ma spedisce alto. L'ultima occasione dei primi 45 minuti è comunque del Portogallo con Pauleta. Dopo l'intervallo Zoff prova a cambiare qualcosa, con l'innesto di Totti e Di Biagio per Delvecchio (mai un tiro in porta per il romanista) e Albertini. La mossa, almeno inizialmente, non pare produrre granchè, visto che le cadenze della gara restano piuttosto blande. Un tiro alle stelle di Filippo Inzaghi, un paio di guizzi di Totti, un'altra giocata spettacolare di Figo, ma è poca roba. Quando tutto fa pensare che lo 0-0 non si schioderà, pochi istanti prima della mezz'ora Pippo Inzaghi brucia Quim in uscita (ma forse l'ultimo tocco è di Iuliano) e porta in vantaggio l'Italia. Il Portogallo potrebbe immediatamente replicare con Figo, ma Toldo - forse commettendo fallo - salva in uscita e poi Nesta sbroglia definitivamente la matassa. La gara s'infiamma nei minuti conclusivi, Joao Pinto fa venire i brividi alla nostra difesa, l'Italia soffre ma resiste e nei secondi finali Totti, in classica azione di rimessa, firma anche il 2-0. Poi Toldo dice no anche ai tentativi di Figo e Conceicao.

Gli azzurri sbloccano il risultato quando già aleggiava lo 0-0. Applaudito l'idolo di casa Stefano Fiore

Italia 2
Portogallo 0

MARCATORI: st 29' Iuliano, 43' Totti.
ITALIA: Toldo, Cannavaro, Nesta, Iuliano, Zambrotta, Conte (st 32' Di Francesco), Albertini (st 1' Di Biagio; st 46' Ambrosini), Fiore, Pessotto (st 45' Vanoli), F. Inzaghi, Delvecchio (st 1' Totti). All. Zoff.
PORTOGALLO: Quim, Abel Xavier, Jorge Costa, Couto, Dimas, Conceicao, Paulo Sosa, Bento (st 45' Nuno Gomez), Rui Costa (st 26' Joao Pinto), Figo, Pauleta (st 14' Sa Pinto). All. Coelho.
ARBITRO: Zammit (Malta).
NOTE: ammoniti: Figo per proteste. Spettatori: 28.000 per un incasso di L.707.460.000.

EUROPEO UNDER 21 Diramato dall'Uefa il calendario degli Europei Under 21 che si disputeranno nella Rep. Ceca. In palio anche quattro posti per le Olimpiadi. Questo il programma degli azzurri di Tardelli inseriti nel girone B: 27/5 Italia-Inghilterra; 29/5 Italia-Slovacchia; 1-6 Italia-Turchia.

ALTRE AMICHEVOLI

Successo anche del Belgio

Austria-Croazia 1-2 (**Vastic A, Floegel aut, Stanic**), Bulgaria-Ucraina 0-1 (**Shevchenko**), Jugoslavia-Rappr. Serbia 7-1, Rep.Ceca-Israle 4-1 (**2 Nedved, Koller, Bercoviz, Wagner**), Danimarca-Svezia 0-1 (**Petterson**), Francia-Slovenia 3-2 (**Milinovic e Udovic S; 2 Trezeguet, Blanc**), Germania-Svizzera 1-1 (**Yakin S, Kirsten G**), Olanda-Scozia 0-0, Norvegia-Belgio 0-2 (**2 Verheyen**), Romania-Cipro 2-0 (**Mutu, Ganea**), Russia-Stati Uniti 2-0 (**Titov, Karpin**), Bolivia-Colombia 1-1 (**Sanchez B, Castillo C**).

Delvecchio mentre difende un pallone.

IL CASO

Oggi è in programma un'importante riunione tecnica in cui sarà discusso il «progetto Platini» che dovrebbe partire dal 2004

La Grande Riforma Fifa: calendario unico per tutti

Si giocherebbe da febbraio a novembre (ferie in dicembre) - Perplessità di Campana e Nizzola

Michel Platini

ZURIGO La Fifa è fermamente decisa a portare avanti (e ad imporre) il progetto di riforma ed armonizzazione dei calendari calcistici denominato «progetto calendari Michel Platini-Fifa» dal presidente Joseph Blatter.

Lo studio elaborato dall'ex fuoriclasse juventino e da altri dirigenti della federazione internazionale verrà discusso nel corso della riunione dell'apposito comitato Fifa, in programma oggi. Il Comitato Esecutivo della Fifa del prossimo 5 luglio fisserà invece la data d'avvio della riforma, che dovrebbe essere il 2004. Con ciò si spera di evitare il moltiplicarsi di impegni e partite, ed il ripetersi di episodi come quello del Barcellona che si è ritirato dalla semifinale della Coppa del Re di Spagna perchè aveva a disposizione soltanto dieci giocatori.

L'attività delle nazionali confinata nei mesi di giugno e luglio

Blatter ha lanciato «un appello alla solidarietà nel mondo del calcio» e ha ribadito i punti fermi del progetto «Calendario Platini»: 74 date a disposizione per le partite, 46 delle quali riservate alle federazioni calcistiche nazionali per le partite di campionato e coppa. Sedici date sono invece riservate per le competizioni continentali per club e 12 per le partite fra squadre nazionali, i cui ct potranno usufruire in tutto, compresi raduni, stage e ritiri pre-competizioni, di sei settimane.

Quattro invece le settimane a disposizione dei calciatori per le ferie. L'attività andrebbe in corrispondenza dell'anno solare, da febbraio a a novembre.

Dicembre sarebbe riservato alle vacanze, per tutti e in tutto il mondo (Italia compresa), mentre gennaio sarà il mese per la preparazione pre-campionato ed i relativi ritiri. Dai primi di giugno ai primi di luglio l'attività di club verrebbe sospesa per fare spazio alle nazionali per Mondiali, Europei, Coppa America, Coppa Africa ed altro.

Il portiere Buffon: «Non siamo abituati a lavorare durante l'estate»

REAZIONI Il presidente della Federcalcio **Luciano Nizzola** sta con i riformisti nonostante qualche distinguo. «Credo sia insopprimibile l'esigenza di un nuovo calendario internazionale per mettere un po' di ordine e coordinare le varie manifestazioni. Il problema, tuttavia, è quello di non perdere di vista le varie necessità delle singole componenti» Nello specifico Nizzola ha due perplessità: «Le categorie dei giocatori sono poco propense a concentrare tutte le ferie in dicembre. E soprattutto non va ridotto lo spazio delle nazionali che non possono giocare solo in giugno e in luglio».

Pierluigi Buffon è contrario a questo progetto di riforma. «Le ferie in dicembre? meglio di no», dice il portierone. «I calciatori italiani non sono abituati a lavorare durante l'estate. Per noi è il periodo delle vacanze, questa è la nostra cultura».

Il presidente dell'Aic **Sergio Campana** esprime «interesse e perplessità» nello stesso tempo per l'iniziativa della Fifa. «E' un progetto che innanzitutto va discusso con i calciatori, veri protagonisti dello spettacolo. E' difficile uniformare le date perchè ogni paese ha tradizioni e abitudini ben radicate».

MERCATO

I viola smobilitano

Batistuta vuole lasciare Firenze: Inter e Manchester sono in agguato

MILANO Grande fuga dalla Fiorentina. Proprio ieri Batistuta, un altro dei gioielli viola che spingono per andarsene, è tornato alla carica chiarendo pubblicamente la sua posizione. A chi gli chiedeva se gli sarebbe piaciuto fare da chioccia ai futuri giovani viola in una squadra profondamente rinnovata, l'argentino ha risposto: «Se l'intenzione di Cecchi Gori è quella di ricostruire puntando sui giovani vuol dire che qui a Firenze non si vincerà niente per altri due o tre anni. In questo caso, preferirei prendere in considerazione altre soluzioni».

Una posizione netta, che sicuramente nei prossimi giorni darà vita a nuove discussioni. Per questo la sua soluzione ideale sarebbe l'Inter, a meno di un clamoroso ritorno del Manchester United. Ma qualche chance l'hanno anche Roma e Lazio.

■ Corrado Ferlaino e Giorgio Corbelli hanno firmato un preliminare per la cessione del 50 per cento delle azioni del Napoli.

SERIE C2

Il fantasista alabardato non si è ristabilito - Oggi provino in casa della Pro Cervignano (inizio alle ore 18)

Criniti tiene ancora sulla corda la Triestina

Cominciano le proiezioni per i play-off ma il primo posto è sempre sotto tiro

TRIESTE Se la C2 fosse giunta al capolinea sabato scorso la Triestina nel primo turno dei play-off avrebbe dovuto fare i conti con il Teramo (seconda contro quinta), proprio l'avversario che gli alabardati si troveranno di fronte domenica. O è forse meglio arrivare terzi per affrontare la Vis Pesaro? Malgrado il silenzio-stampa nel clan alabardato lasciano intendere che non hanno alcuna intenzione di fare simili calcoli. Quel che sarà sarà. In realtà il dilemma non è stato ancora affrontato perchè gli alabardati non hanno perso la speranza di agganciare in extremis il Rimini. Tutto è in gioco. I sogni degli uomini di Costantini sono stati dilatati dalla sconfitta dei romagnoli. Questi ultimi avevano un percorso in discesa ma si sono complicati la vita. Ora la paura potrebbe giocare loro brutti scherzi. La dirigenza riminesi ieri ha messo sotto processo la squadra e l'allenatore Alessandrini. Il calendario però domenica getterà una ciambella di salvataggio alla fragile capolista. A Carpi, contro una formazione retrocessa e imbottita di giovanissimi, sarà quasi impossibile sbagliare partita. All'apparenza è un incontro insignificante in realtà potrebbe rivelarsi determinante per la differenza reti (negli scontri-diretti Triestina e Rimini sono in perfetta parità). Per quanto riguarda il rapporto gol fatti e subiti i romagnoli hanno un +1 da far valere sulla Triestina. Un vantaggio che potrebbe diventare molto più consistente con una goleada a Carpi. A quel punto l'Unione sarebbe costretta a scavalcare (e non solo agganciare) il Rimini per impadronirsi del primo posto.

Nessuna sorpresa dal giudice sportivo che, come previsto, ha punito con una giornata di squalifica sia Manni che Gubellini. Due problemi in più per Costantini. In questo momento ha fuori pure Di Dio, Vecchiato, Coppola e Scotti. Per quest'ultimo la società ha presentato ricorso alla Disciplinare chiedendo la riduzione della squalifica. Il reclamo sarà esaminato domani, ma nessuno si fa soverchie illusioni visto che il giudice sportivo, rifacendosi al referto arbitrale, aveva parlato di gioco violento (una gomitata). Oggi alle 18 a Cervignano (Prima categoria, girone C) le prove generali per domenica. Da verificare le condizioni fisiche di Criniti (non si è ancora allenato) e di Bacis (contrattura). Contro il Teramo arbitrerà Castellin di Conselve (un quarto anno): è il direttore di gara che perse la bussola durante Sandonà-Triestina (Coppa Italia, '98) che costò oltre sei mesi di squalifica a Bernardi.

Cat.

GIRONE B
L'arbitro Castellin domenica al «Rocco»

Carpi-Rimini
Cuttica di Alessandria
Castel S. Pietro-Sassuolo
Rossi di Rimini
Faenza-Torres
Benedetti di Vicenza
Fiorenzuola-Padova
Angrisani di Salerno
Imolese-Gubbio
Ferlito di Prato
Mestre-Giorgione
Latella di Potenza
Tempio-Sora
Ferro di Frattamaggiore
Triestina-Teramo
Castellin di Conselve
Vis Pesaro-Maceratese
Lombardi di Lanciano

COSÌ LE SQUADRE DI VERTICE NEL GIRONE DI RITORNO

CLASSIFICA PARZIALE

Squadra	Punti
TORRES	punti 29
VIS PESARO	26
RIMINI	25
TRIESTINA	**24**

Verona: maximulta di venti milioni per cori razzisti

MILANO Sono dieci i giocatori squalificati, tutti per una giornata, dal giudice sportivo in riferimento all'ultimo turno di campionato. Si tratta di Totti (Roma), Dino Baggio (Parma), Bia e Falcone (Bologna), Chamot e Costacurta (Milan), Brevi (Reggina), Mendez (Torino), Morrone (Piacenza) e Vialli (Lecce).

Tra le società, il Verona pagherà 20 milioni di ammenda perchè i suoi tifosi hanno intonato cori di tenore razzista contro un giocatore avversario.

In Serie B squalificati Bellucci (Treviso), Scalzo e Quaglia (Alzano), Agostini (Ravenna), Bellini (Pistoiese), Castorina (Monza), Citterio e Cristiano (Fermana), Cucciari (Ternana), Dicara (Vicenza).

CND

Posticipo 15.o turno

Tra Itala San Marco e Portosummaga finisce con un pari che regala felicità

Itala San Marco 2
Portosummaga 2

MARCATORI: pt 13' Carrer (rig); st 4' Polmonari, 5' Giro (rig), 10' Bergomas.
ITALA: Zanier, Beltrame, Fabbro (st 34' Marega), Rigonat, Peroni, Franti, Salvadori (st 30' Favero), Giro, Piludu, Luxich, Bergomas (st 42' Monaco). All: Moretto.
PORTOSUMMAGA: Ciganotto, Veronese, Terrida, Alberti, Marzoia, Penzo, Polmonari, Carrer, Zampieri (st 24' Bertoldo), Perrotti, Grassi (st 39' Francomartin). All: Stevanato.
ARBITRO: Cavalieri di Parma.
NOTE: ammoniti Salvadori, Bergomas, Favero, Veronese. Espulso il tecnico Moretto per proteste al 45' st.

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Sudtirol	58
Montecchio	57
S Luca di Piave	56
Pro Gorizia	55
Pordenone	53
Thiene Valdagno	49
Bassano	49
Arzignano	48
Sanvitese	45
Martellago	45
Itala San Marco	45
N C Trento	40
Pievigina	38
Chioggia Sottom	38
Portosummaga	38
Mezzocorona	34
Bolzano	33
Arco	27
Settaurense	4

GRADISCA Il posticipo della quindicesima giornata regala un pareggio fra gradiscani e veneti. Può andare bene così: ai padroni di casa, che non vincono da cinque turni, l'«ics» può aggradare, visto come si erano messe le cose. Ma neppure gli uomini di Stevanato possono lamentarsi, visto che tengono aperta una striscia di untici risultati utili consecutivi, e che conservano un buon margine (quattro lunghezze) sulla quart'ultima. La prima svolta al match (affatto esaltante) arriva al 13': Zampieri spizzica di testa per l'inserimento di Grassi, che viene travolto da Bergomas. Rigore netto, Carrer trasforma. L'Italia appare contratta e slegata: ad inizio ripresa Polmonari soffre di solitudine al limite, e su una palla vagante fulmina uno Zanier non esente da colpe. Solo sessanta secondi dopo Piludu si guadagna con malizia un penalty: Giro, specialista di stagione, segna il terzo gol in due gare, magari non con lucidità ma col cuore, ed al 10' arriva l'unghiata di Bergomas, su torre di un impeccabile Franti.

Luigi Murciano

BASKET SERIE A1 «QUARTI» PLAY-OFF Sullo 0-2 Banchi spera di ottenere stasera almeno una sconfitta onorevole

Telit a Treviso con la riserva accesa

La superiorità di Treviso è schiacciante - Maric ammette: «Siamo stanchi»

Ivo Maric

TRIESTE Resa onorevole, incondizionata oppure missione impossibile? La Telit sfoglierà la margherita stasera a Treviso in gara-3 e prima della palla a due dovrà decidere quale strada scegliere (inizio alle 20.30 al Palaverde). L'impressione è che Trieste abbia esaurito tutte le sue cartucce, mentre la Benetton ha appena cominciato a spararle. La storia dice che nessuno è mai riuscito a rimontare dallo 0-2: la squadra di Banchi ci proverà, se non altro per cadere in piedi, possibilmente senza sentire troppo freddo addosso. Anche perché l'immagine Telit verrà irradiata dal satellite (diretta su Raisat) e un altro flop stile gara-1 e gara-2 potrebbe essere controproducente: per non rovinare soprattutto l'incredibile qualificazione ai quarti. «Abbiamo il desiderio di essere un po' più competitivi rispetto alle partite precedenti – dice Banchi, il coach biancorosso –, però siamo consapevoli che le energie vanno scemando: speriamo solo che loro considerino la pratica già archiviata. Del resto la superiorità di Treviso è stata schiacciante – continua – però ci dispiacerebbe che della nostra stagione rimanesse solamente il ricordo di questa serie».

A rendere la situazione ancora più grigia sono le condizioni fisiche precarie di Rowan, che ieri non si è allenato a causa della distorsione alla caviglia destra rimediata in gara-2: il suo impiego verrà deciso pochi minuti prima dell'inizio. Tuttavia, anche la tensione nervosa da play-off sembra aver abbandonato la truppa triestina. «Siamo un po' stanchi e vuoti dopo la serie con Roma – ammette Maric, il play della Telit –. Ma siamo con le spalle al muro e non abbiamo niente da perdere. La differenza tra noi e Treviso non è di 30 o 40 punti e se giochiamo come qualche settimana fa possiamo riportarli a Trieste domenica prossima». Conrad McRae è dello stesso avviso: «Ribaltare la serie è difficile, però credo sia possibile: la Benetton in gara-2 ha punito tutti i nostri errori e stasera dovremo limitarli al minimo per provare vincere». Treviso è lanciata verso la finale, la Telit, invece, potrebbe essere arrivata al capolinea: tuttavia, qualche raptus di furia agonistica è forse ancora presente in qualche pedina. Specie dopo l'ultima batosta casalinga. Quindi se resa sarà, che sia onorevole.

Marzio Krizman

PROGRAMMA

Tra Kinder e Viola giochi ancora aperti

TRIESTE Gara-3 dei quarti di finale è in programma oggi alle 20.30. Questi gli incontri: Kinder Bologna-Viola Reggio Calabria (1-1); Benetton-Telit (2-0); Paf Bologna-Ducato Siena (2-0); Muller Verona-Adecco Milano (2-0). La partita Benetton-Telit sarà integralmente trasmessa in diretta su Rai Sport Sat.

SERIE A2

La Snaidero vola ma coach Boniciolli predica prudenza

UDINE Alibegovic e Pieri, acciaccati, stringono i denti, Smith (22 punti) devasta ancora e la Snaidero sbanca Napoli, piazzando un prezioso mattone nella corsa alla finale play-off. Ma il tecnico arancione, Boniciolli, non si esalta: «Quando si gioca al meglio delle cinque partite – dice l'allenatore – vincere la prima è importante ma non consente di cullarsi sugli allori. Domenica, al Carnera, sarà un'altra musica, anche in considerazione del fatto che la Record è squadra che detiene il primato dei successi esterni. Ma devo comunque complimentarmi con i miei, soprattutto per essere riusciti a trasformarsi da complesso difensivo a offensivo».

A Napoli, in effetti, la Snaidero si è avvicinata ai 90 punti, incassandone solo 68, a testimonianza dei buoni equilibri raggiunti negli ultimi tempi. Anche se l'ago della bilancia è comunque quel Charly Smith costante spina nel fianco dell'avversario di turno. Essenziale, però, il gran lavoro esercitato a turno da Cantarello, Joerke e Alibegovic sul babau partenopeo, Hamilton, miglior rimbalzista dell'A2. Solo 5 i punti realizzati dall'americano, a testimonianza che la difesa arancione, dopo gli scricchiolii degli ultimi tempi, ha saputo ritrovarsi nel momento migliore. Ora società e squadra, in vista di gara-2 domenica al Carnera, si appellano al pubblico. Perché quando ci vuole a basket si gioca anche in sei.

Edi Fabris

PLAY-OFF SERIE B2

Goriziani sconfitti nettamente a Lumezzane: serataccia di Tomasini

All'Ardita non basta Tosoratti

Lumezzane	**77**
Ardita Sbs	**65**

LUMEZZANE: Portesani 17, Beltramello 10, Garofolo, De Marco 14, Oliaro 6, Righetto 14, Drusin 2, Mingotti 1, Vencato 10, Mobilio 3. All. De Maio.
ARDITA SBS LEASING: Sfiligoi 6, L. Tomasi 8, M. Tomasi 9, L. Tomasini 9, D. Tomasini 14, Marini 6, Tosoratti 13, Maggi, Muz, Coser n.e. All. Tuzzi.
ARBITRI: Chiarato di Alessandria e Rostain di Torino.
NOTE: tiri liberi Lumezzane 20/32, Ardita 20/27.

LUMEZZANE È andato male il primo turno dei play-out per l'Ardita Sbs Leasing, uscita sconfitta dal campo del Lumezzane. La squadra goriziana ha dovuto subire dei parziali pesanti all'inizio per poi tentare una rimonta trascinati da uno splendido Tosoratti che ha messo a segno due punti di fila e 13 punti tutti nel primo tempo che hanno portato l'Ardita al riposo sul 38-42. Nel secondo tempo la squadra goriziana è rimasta per ben 7' senza segnare e i bresciani si sono portati sul 57-42 chiudendo praticamente la gara. L'Ardita ha sofferto la serata storta di Lucio Tomasini: molti i suoi errori che hanno messo veramente in difficoltà Gorizia. Il Lumezzane non ha certamente giocato la sua miglior partita, ha sbagliato molto, ma di questo l'Ardita non ha saputo approfittare.

Nelle file goriziane da sottolineare la bellissima prova di Tosoratti nel primo tempo quando ha fatto il brutto e il cattivo tempo dimostrandosi molto preciso sia da fuori area sia sotto i tabelloni. Buona anche la prova di Dario Tomasini, autore di 14 punti, miglior marcatore della squadra però purtroppo non c'è stato l'importante contributo del fratello Lucio che di solito è il faro della formazione.

Antonio Gaier

PLAY-OFF SERIE C1

Dopo un supplementare passa il quintetto di Zuppi capace di una grande rimonta

Florimar dalle sette vite

Florimar Bcc	**85**
Amici Basket Pn	**83**

d.t.s.

FLORIMAR BCC: Zanello n.e., Olivo 25, Aiello, Visciano 12, Mazzoli 5, Gnezda 14, Princic 9, Tessarolo 18, Cicciarella 2, Paier n.e. All. Zuppi.
AMICI PN: Cremonesi, Serrao 2, Marella L. 2, Furlan 22, Cipolla 2, Bellanca 12, Chivilò 8, Berton 18, Di Prampero 11, Marella M. 6. All. Montena.
ARBITRI: Flammini di Ferrara e Fortini di Cento.
NOTE: p.t. 42-45; finale 72-72; tiri liberi Florimar 29/37; Amici Basket 14/27; uscito per cinque falli Di Prampero.

STARANZANO Mai doma, anche con 10 punti sotto a poco dal termine (61-71 al 17'), la Florimar Bcc ha tirato fuori un grande cuore ed è riuscita dapprima a pareggiare (72-72 alla fine del secondo tempo) e poi ancora una volta a ribaltare il risultato passivo (74-79 a 3' dal termine del supplementare. Una prestazione da serie superiore che ha stroncato la maggiore precisione e compattezza della formazione pordenonese, superiore ai rimbalzi e nelle palle giocate. Dopo un primo tempo equilibrato, con gli attacchi a prevalere sulle opposte difese, Zuppi ha registrato meglio la difesa, ma non è servito a granché per le bordate di Furlan, Bellanca e Berton. Tante palle perse hanno poi condizionato i padroni di casa, ma la determinazione e la lucidità di Olivo (quattro falli da metà ripresa), Tessarolo, Gnezda e tutti gli altri, hanno infiammato il pubblico, concludendo con un rush finale davvero prestigioso. In entrambe le occasioni è stato Chivilò a sbagliare il tiro sulla sirena della possibile vittoria.

Claudio Soranzo

IL PERSONAGGIO

A Wimbledon torna la Navratilova

Martina Navratilova, 43 anni, ex numero 1 mondiale, ritiratasi nel 1994, vuole tornare in campo per giocare il doppio nel prossimo torneo di Wimbledon. A far coppia con la Navratilova dovrebbe essere la sudafricana Mariaan de Swardt. «Sarà una cosa fantastica – ha detto Martina –. E poi una cosa è certa: so ancora come si colpisce una pallina da tennis».

IN BREVE

Le preghiere di Schumacher

BERLINO Michael Schumacher ammette di pregare spesso Dio. «Alzo spesso lo sguardo al cielo e parlo con Dio», ha detto Schumi in un'intervista alla rivista tedesca Gala. «Con il Signore - ha aggiunto - parlo della fortuna di aver potuto portare a termine sano e salvo la gara». Schumacher ammette di avere sovente dei dubbi su se stesso. «Dubitare di sè è indispensabile per favorire l'ulteriore sviluppo personale». E riferendosi al rischio che comporta la sua attività, afferma: «Io non sono uno che vuol fare harakiri. I giovani che con lo snowboard fanno salti anche di 30 metri nel vuoto. Al loro posto io avrei una fifa pazzesca». Schumacher e Barrichello hanno cominciato ieri a provare a Barcellona in vista del Gp del 7 maggio. Sotto esame le gomme.

Ciclismo: Savoldelli al «Trentino»

MALCESINE Paolo Savoldelli (Saeco) ha vinto ieri per distacco la terza tappa del Giro del Trentino, Smarano-Malcesine, di km.161. Al secondo posto ha concluso Sgambelluri a 25", mentre Simoni ha regolato il gruppo staccato di 42". Simone Borgheresi mantiene la maglia di capoclassifica. Si è ritirato Rebellin. Oggi ultima tappa **(Raitre 17)**. **DOPING** Anche Richard Virenque, con altre nove persone implicate nel cosiddetto «affare Festina», dovrà comparire a giudizio in ottobre, di fronte al Tribunale di Lilla, per l'inchiesta avviata dopo il Tour de France 1998.

Sci: Stangassinger si ritira

SALISBURGO L'austriaco Thomas Stangassinger, campione olimpico di slalom alle Olimpiadi di Lillehammer del '94, ha annunciato il ritiro dalle competizioni. Stangassinger, 34 anni, ha vinto, in 15 anni di carriera, dieci prove di Coppa del Mondo; l'ultima volta il 13 marzo 1999 alle finali di Coppa del Mondo di Sierra Nevada, in Spagna. Nel '91 conquistò una medaglia d'argento ai campionati Mondiali di Saalbach-Hinterglemm, in Austria, e una di bronzo in quelli di Morioka, in Giappone, nel 1993.

UNIVERSIADI

La regione piace ai delegati Fisu: «Torino dovrebbe invidiarvi...»

TRIESTE *«Forse il Cio avrebbe preferito il Friuli-Venezia Giulia a Torino per le Olimpiadi 2006». Il vice-presidente della Fisu, la Federazione internazionale sport universitari, il canadese Ed Zemrau è tanto soddisfatto al termine del sopralluogo in regione che si lascia persino sfuggire questa frase. Che pesa come il piombo. Perché? perché l'esclusione di «Senza Confini» a vantaggio della prima capitale d'Italia brucia ancora. Per vincere la sfida con Torino era stata messa in campo un'organizzazione di prim'ordine. Professionale e curata nei particolari. Ma invano. Zemler è uno dei tre delegati della Fisu che hanno trascorso Pasqua in Friuli-Venezia Giulia visionando tutte le strutture delle possibili sedi di gara. Una visita breve ma intensa, programmata con largo anticipo, organizzata da Promotur, la società della Regione a cui è stato affidato il progetto Universiadi.*

Il commento positivo su quanto visto dal trio della Fisu è stato espresso ieri mattina agli assessori regionali al Turismo, Sergio Dressi e all'assessore allo Sport, Maurizio Salvador (foto). È stato compiuto insomma un altro passo in direzione delle Universiadi invernali del 2003 che la Fisu assegnerà a metà luglio nel corso dell'assemblea generale di Pechino e per cui, così sembra, la candidatura italiana sarà opposta a quelle di Bulgaria, Repubblica Ceca ed Austria.

CANOA

La rappresentativa regionale (cinque triestini e una gradese) fa incetta di successi sul lago di Castel Gandolfo

Under 14: i magnifici sei dettano legge

TRIESTE Vincendo a Omegna sul lago d'Orta la fase interregionale del Nord Italia, la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia di canoa under 14 ha disputato di diritto lo scorso fine settimana sul lago laziale di Castel Gandolfo (sede del centro nazionale), la finalissima nazionale per le prove invernali giovanili assieme alle altre otto regioni finaliste. Anna Alberti, Martina Costanzo, Giulio Lizzi, Marco Stroligo e Michele Zerial (tutti del Cmm «N. Sauro» di Trieste), Fabiola Mura dell'Ausonia di Grado, accompagnati dai tecnici Sabrina Degrassi e Giulio Tirelli, aggiudicandosi dieci delle gare in programma, hanno sbaragliato il campo vincendo la manifestazione nazionale a squadre e precedendo nell'ordine Toscana e Sicilia. Il successo, arriso alla squadra regionale per il terzo anno consecutivo, è un segnale forte e chiaro della bontà della nostra scuola canoistica improntata non esclusivamente sul gesto specifico, ma anche sulla preparazione cosiddetta a «terra». Un plauso in particolare a tecnici e atleti del Cmm «N. Sauro», di cui la maggior parte degli atleti della rappresentativa facevano parte, che già in questo primo scorcio della stagione stanno raccogliendo importanti successi anche nelle categorie superiori.

Si sono svolte la scorsa settimana anche le elezioni del consiglio direttivo della Canoa San Giorgio, che hanno dato il seguente esito: presidente Adelfi Scaini; vicepresidente Scrazzolo; direttori sportivi Guadalupe (canoa), Chiaruttini (canottaggio), Tognolo (canoa-polo); economo Apollonia; prm D. Scaini; consiglieri Vidal, Zamaro, Monte, Lucchini, Chizzolini, Tessolin.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

Passerella internazionale a Bled degli atleti di Pullino e Saturnia

TRIESTE E' stata un'interessante passerella, in particolare per gli atleti under 16 e under 18, la regata internazionale che sabato e domenica si è disputata sul lago di Bled. Nata come gara nazionale della Slovenia, alla manifestazione in questi ultimi anni, sono stati invitati i club più rappresentativi (anche italiani), con l'intento di testare gli equipaggi in vista dell'imminente stagione internazionale. Nella prima giornata di gare, le specialità più interessanti erano quelle delle barche più corte (singolo e 2 senza). Molto combattuta la gara del singolo junior maschile, che vedeva opposti lo sloveno Peskar (campione del mondo uscente in 4 di coppia) della Lazio, e l'outsider Stefano Rotello (ospite del College remiero di Piediluco), della Pullino di Muggia. In condizioni difficili causa il vento che imbastiva nei primi 1000 metri un'onda molto fastidiosa, ha vinto al fotofinish, ma anche a sorpresa, Rotello di 35 centesimi, che si propone quest'anno come uno dei migliori sculler italiani. Quinto un ottimo Fichfach (Pullino). Altra conferma è arrivata dal 2 senza del Saturnia (Visini-Sergas), già in piena forma in questo primo scorcio di stagione. I due hanno preceduto di larga misura gli sloveni del Bled e quelli del Lubjanica di oltre 10". Molto bene anche le donne. Tra le under 16, prima vittoria importante per Chiara Ustolin del Saturnia, tra le juniores, percorso «in solitario» della sud africana (naturalizzata italiana) Gabriella Bascelli, vicecampionessa del mondo di categoria, tra le senior, medaglia d'argento per Barbara Pelos (Pullino), alle spalle di una ritrovata Romina Stefancic (Ljubjanica), già campionessa del mondo junior.

Anche nella seconda giornata di gare importanti successi regionali. I più significativi sono stati quelli del doppio juniores, nel quale Rotello e Fichfach (Pullino) si sono imposti sul Bled e l'Izola. Esperimento interessante per Visini e Sergas (Saturnia) che con Aicardi e Carbone (Lazio) che hanno assemblato un 4 senza di tutto rispetto che non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi degli avversari più pericolosi (Bled), ma che nel computo dei tempi, ha viaggiato meglio dei 4 in coppia con i quali era partito in handicap. Tra le femmine argento per la Bascelli che alla domenica ha gareggiato tra le senior, ancora argento per la Ustolin nel doppio junior in coppia con la Rehar (Argo) e quarto per la Pelos sempre nella gara senior.

IPPICA

Utopia Max e Vaigianni Park fanno sfracelli a Montebello

TRIESTE Puntuale Utopia Max nella maratonina, fulcro tecnico della feriale a Montebello. Non è stata una passeggiata però per l'allieva di Simionato che sul palo è stata avvicinata sensibilmente da Visir Mn che ha confermato appieno i recenti progressi, mentre l'en plein del primo nastro è stato completato dal terzo posto di Rovaré Dra, emerso in retta d'arrivo lungo la corda in tempo per precedere No Tail No Lies e Volterra Egral che a partire dagli ultimi 600 metri se le erano... date di santa ragione.

Uvensier ha confermato che sulle lunghe distanze proprio non può esprimersi, tanto che dopo aver guidato il carosello sino al termine della penultima curva, al primo attacco di Utopia Max è scomparso di scena, un fantasma proprio. Dietro a Uvensier si erano subito posti Visir Mn, Rovaré Dra e Utopia Max, seguiti da No Tail No Lies e Volterra Egral, con Jetstar Way falloso. Usciva al largo Utopia Max, edopo 600 metri si poneva seconda, mentre all'ultimo chilometro avanzavano di conserva No Tail No Lies e Volterra Egral, anticipati all'ultimo passaggio da Utopia Max. La femmina si sbarazzava di fronte all'evanescente Uvensier, mentre Volterra Egral attaccava in terza ruota al largo di Visir Mn e No Tail No Lies. In dirittura d'arrivo, calavano No Tail No Lies, e Volterra Egral, mentre Visir Mn muoveva all'attacco di Utopia Max che lo conteneva sin sul palo, con Rovaré Dra che sbucava all'interno per occupare il terzo posto.

Bell'arrivo, invece, nella «amazzoni», corsa che ha visto Lucia Pasqualini imporre al comando dal via Trombettista, con Vatango e Unamico al seguito, mentre, dopo il calo di Uragano Effe, si è proposto con incisive folate al largo la novità Vergano Mn che Roberta Mele ha portato ad appaiare sul palo Trombettista che si salvava di un nonnulla (e la foto?).

Colpo a sorpresa dell'ospite Ayrton Hdb che ha approfittato delle rotture dei ben più attesia Alwin de Gleris e Alfred Mav e del calo senza remissione del battistrada Andrai per cogliere nel segno nella corsa dei 4 anni.

Vaigianni Park, portacolori della «Marako», si è presentato alla grande sulla pista. Il nuovo allievo di Romanelli si è reso interprete di una volatona corredata da un ragguaglio speciale, 1.16.3.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio dei Giornalisti (metri 1660): 1) Valdicastello Dr (G. Alessandri). 2) Turkmenistan. 3) Tipica Gim. 4 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 24; 17, 24; (49). **P. delle Amazzoni** (m. 1660): 1) Trombettista (L. Pasquali). 2) Vergano Mn. 3) Varek. 8 part. Tempo al Km 1.19.3. Tot.: 40; 18, 30, 21; (453). Trio: 62.700 lire. **P. Zio Paperone** (m. 1660): 1) Ayrton Hbd (M. Cerulli). 2) Alwin de Gleris. 3) Andrai. 5 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 86; 33, 17; (452). Trio: 62.700 lire. **P. Paperina** (m. 1660): 1) Ambra Dark Db (D. Quadri). 2) Armanda De Rassa. 3) Araba Effe. 7 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 91; 43, 92; (402). Trio: 708.400 lire. **P. Paperoga** (m. 1660): 1) Zeed Nike (R. Vecchione). 2) Zio dei Bertoli. 3) Zarfiana. 6 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 37; 16, 13; (49). Trio: 88.000 lire. **P. Paperopoli** (m. 2480): 1) Utopia Max (G. Simionato). 2) Visir Mn. 3) Rovaré Dra. 7 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 17; 11, 30; (162). Trio: 102.800 lire. **P. Paperino** (m. 2060): 1) Zevine (P. Romanelli). 2) Zolla Max. 3) Zivago Jet. 9 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot.: 23; 16, 18, 23; (84). Trio: 69.100 lire. **P. Qui Quo Qua** (m. 1660): 1) Vaigianni Park (P. Romanelli). 2) Trust Me Vdo. 3) Sial di Casei. 9 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 17; 17, 37, 28; (250. Trio: 136.900 lire.

Tris, attenti a Teseo del Ronco

MODENA C'è anche **Roberto Vecchione,** con Unforgiving, nella Tris di questo pomeriggio a Modena. Con l'americano, Vecchione non l'avrà facile perché sono più consistenti le possibilità di Teseo del Ronco.

Premio Ristorante Fini, metri 2060-2080, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Vanuatu Pant (R. Andreghetti); 2) Shilling (D. Dallolio); 3) Vendome (D. Sangermani); 4) Vorky (I. Berardi); 5) Un Bel Dì Om (N. Cintura); 6) Tipster (F. Castelluccio); 7) Urano Chic (A. Papillonia); 8) Ulysses Ram (S. Milani); 9) Uroloki (P. Baldi); 10) Veliero Ec (S. Mollo); **A metri 2080:** 11) Vertigo (G.C. Baldi); 12) Unforgiving (R. Vecchione); 13) Vorden Lady (M. Pieve); 14) Tudor Bi (D. Zanca); 15) Valley Guardian (H. Korpi); 16) Ultramar (B. Lo Verde); 17) Ugolito d'Asti (F Ferrero); 18) Teseo del Ronco (G.P. Minnucci). **I nostri favoriti:** Pronostico base: **9) Uroloki. 18) Teseo del Ronco. 13) Vorden Lady.** Aggiunte sistemiche: **11) Vertigo. 17) Ugolito d'Asti. 10) Veliero Ec.**

Nella tris di San Siro (galoppo) è uscita la combinazione 12-14-5 che ha pagato 1.182.700.

PALLAMANO SERIE A1 Sabato l'ultimo incontro della regular season con i triestini matematicamente primi

La Genertel chiude in «bellezza»

Ma a Chiarbola arriva un Fasano nei guai - Mercoledì a Rovigo gara-1 dei play-off

Il bello non è che il terribile al suo *inizio*. Scriveva così Rilke. In casa Genertel invece il bello non è che il terribile alla sua *fine*. Già, perchè con il netto successo in casa dell'Al.Pi. Prato, i triestini hanno posto la parola fine a quell'incubo che per tre anni ha avuto le sembianze del pattinodromo di Maliseti.

Oggi si cambia musica. Si chiude in discesa la regular season sabato a Chiarbola (contro il Fasano) con in tasca la matematica certezza di restare in testa alla classifica. Un traguardo inseguito in questi ultimi tre anni come un leone caccia la sua preda. E oggi finalmente raggiunto.

L'ultimo atto della stagione regolare è fissato dunque sabato alle 18. Sul parquet triestino arriva una squadra che ha tutto da perdere. A cominciare dalla serie A1. Il Fasano si trova a dover lottare a denti stretti per restare nella massima serie. Farà di tutto, e di più, per portarsi a casa i punti salvezza. Si profila così l'ennesima battaglia anche se questa volta a Prato la Genertel ha fatto il pieno di fiducia.

Oltre il Fasano s'intravvedono intanto i play-off che cominciano mercoledì (in orario da definire). Di scena andrà la gara-1 in casa della vincitrice del girone nord dell'A2. La prima contendente della Genertel in questo rush finale è la Tassina Rovigo che disputerà la gara-2 con i triestini sabato prossimo. Poi si vedrà...

Se manterrà la seconda posizione, l'Al.Pi. Prato - in fondo bisogna farsi anche gli affari non propri - dovrà vedersela invece, molto probabilmente, con il Mazara, compagine che ha vinto il girone sud dell'A2. Ciò significa, leggendo nel pensiero dei rivali biancorossi, che Massotti e compagni dovranno affrontare un'altra maxitrasferta. Una fatica che si aggiunge a un gruppo che comincia ad essere stanco. Ma questi sono affari loro.

Tra le note di cronaca da segnalare le consuete notizie provenienti dall'infermeria. Notizie che per fortuna sono confortanti. Lo svedesino Andersson si sta rimettendo dalla brutta indisposizione che lo ha colto di sorpresa. Martinelli è rimasto a riposo altri due giorni mentre Guerrazzi sta smaltendo la brutta botta rimediata sul naso. Una bazzecola se confrontata con le disavventure capitate a «Lupo».

Dulcis in fundo. I telespettatori hanno gioito a vedere promossa la Genertel a campione d'Italia. A regalare l'emozione è stato uno svarione del Televideo nazionale che, al termine della battaglia tra Prato e Trieste, ha posato d'imperio la corona tricolore sul capo dei biancorossi. Un successo catodico che si spera beneaugurante per la squadra di Tiselj. Per il resto, facendo i debiti scongiuri, se sono rose fioriranno.

El.Ma.

• 2 I campioni biancorossi macineranno i nove chilometri della gara

Tiselj e il suo team al completo si ritrovano iscritti alla Bavisela

Dopo la storica vittoria in casa del Prato, la Genertel di pallamano ha voglia di ritemprare i muscoli. Un richiamino atletico che la squadra effettuerà misurandosi con i nove chilometri della Bavisela non competitiva di domenica 7 maggio. Sabato pomeriggio la squadra di Tone Tiselj scenderà in campo a Chiarbola, domenica mattina lavoro defaticante sul lungomare che dal Parco di Miramare conduce sino in piazza Unità d'Italia. In testa al gruppo il presidente Giuseppe Lo Duca, che ieri mattina ha voluto sorprendere il gruppo dei suoi prodi iscrivendolo in toto alla Bavisela. Allenatore (Tiselj) e vice (Piero Sivini) compresi.

Una sorta di bagno di folla per una squadra pronta a portare nuovamente il nome di Trieste in giro per l'Europa e sul tetto d'Italia. In attesa della supersfida scudetto con Prato, una sana passeggiata in mezzo alla città così bene rappresentata dai beniamini della pallamano. A proposito, Lo Duca ha iscritto alla Bavisela anche gli stranieri Kalandadze e il nuovo arrivato Andersson. Un'ottima occasione per i due stranieri di vivere e conoscere più a fondo la città che li ospita.

Chissà che altre squadre degli sport più diversi non colgano l'occasione al volo per affiancare i pallamanisti sugli 8,5 chilometri del percorso che vedrà quale apripista la bionda romana Franca Fiacconi. Magari le formazioni di hockey e di pattinaggio, le quali potranno trovare pane per i loro denti nella non competitiva riservata ai «rollers» che partirà dal Bivio di Miramare. Intanto, dopo la pausa pasquale, le iscrizioni alla Maratona d'Europa e alla Maratonina Europea dei Due Castelli sono riprese di buona lena. Quota 2000 si sta ormai avvicinando a grandi passi.

Anche Kalandadze (nella foto) e Andersson alla Bavisela.

«Overdose» di appuntamenti L'obiettivo è unico: stupire

La Bavisela 2000 è pronta a partire. Da sabato a domenica 7 maggio la città di Trieste ospiterà una kermesse capace di stupire. La 7.a edizione della Bavisela si aprirà con il canottaggio, ospitando la sera del 29 aprile la 3.a edizione della Regata sprint notturna - Memorial Corrado Davide su un campo di regata di 250 metri dove si sfideranno in competizioni a eliminazione diretta i migliori equipaggi delle nazionali italiana, slovena e croata.

La mattina successiva ancora spazio al canottaggio con la disputa della Vogata senza confini - Memorial Ezio Ciriello, regata di nove chilometri. Il pomeriggio di domenica sarà riservato al Gp d'Europa di Sci nautico velocità. I migliori tre equipaggi di ogni nazione europea si sfideranno in una gara spettacolare.

Il primo fine settimana si chiuderà lunedì 1 maggio con il 2.o Triathlon Città di Trieste-Trofeo California Inn che richiamerà a Trieste circa 200 atleti. È già in fase di allestimento, invece, la Fiera della motonautica, del tempo libero e della subacquea che invaderà le rive cittadine da sabato prossimo. Oltre 50 le aziende specializzate del settore che coloreranno gli oltre 1500 mq di esposizione.

Al Marina San Giusto, saranno invece visibili i mezzi che parteciperanno al Gp d'Europa di sci nautico. Tutto ciò in attesa di ampliare gli spazi con gli oltre 60 espositori di «Trieste si mette in ... mostra» che affiancheranno gli altri dal 4 maggio. Il 5 si aprirà invece il Centro maratona della Stazione marittima. Altre 50 ditte del settore atletica e ben 11 stand di maratone mondiali che verranno a Trieste per «presentarsi».

VELA Lorenzo Bressani e soci a segno

A Porto Santo Stefano tra i J24 svetta un team tutto «made in Trieste»

Snipe: al «Bisso» Brezich-Penso fanno man bassa

La coppia Brezich-Penso della Triestina della vela ha fatto man bassa nella quinta edizione del Trofeo Bisso, riservato alla classe Snipe e magistralmente organizzato a Pasqua dalla società della «sacchetta». E sarà proprio la Triestina della vela a organizzare tra la fine di agosto e l'inizio di settembre il Mondiale femminile di questa classe. Giusto merito alla Stv, ora settantacinquenne, che ha raggiunto il il maggior numero di scudetti tricolore e il massimo titolo mondiale con Giorgio Brezich, commodoro.

Al «Bisso» hanno regatato 16 Snipe di una quindicina di società: previste quattro prove in due giornate. Prima giornata buca: Pasquetta col broncio invernale, piovaschi, vento belerino. Tutto rinviato a martedì. Non prometteva troppo il tempo di primo mattino, ma il presidente della giuria, Benigni, ha obbligato la flottiglia a uscire in mare. Le nuvole si sono dissolte per effetto di venticelli da ponente e, su percorso a «bastone», si sono potute disputare tre delle quattro prove previste.

Con vento abbastanza regolare d'intensità (dai 3 ai 4 m.s. proveniente da 290 con spostamento a 260 gradi), l'armo oramai caninico del golfo per la classe, Brezich-Penso, ha fatto man bassa con tre su tre. Non che siano mancati i tentativi di attaccarlo, ma la tattica del navigatissimo Giorgetto ha saputo sempre trovare la rotta più breve per il traguardo. Alla prima prova ha superato le due ragazze con lo stesso guidone, timoniera la Capello, prodiera la Perini, e i monfalconesi Michel-Longhi. Nel secondo round Michel subito dopo Brezich e terzi i chioggiotti Perini-Berto. Nella terza prova, la più difficoltosa, Bolletti dietro a «divo» Giorgio e terzo Michel che ha superato i sempre vivaci chioggiotti. Praticamente la conferma dei valori in evidenza fra i beccaccinisti di queste ultime stagioni sul golfo.

Classifica: 1) Brezich-Penso (Triestina vela), p. 2.25; 2) Michel-Longhi (Svoc Monf.), p. 8; 3) Perini-Daniela Berto (C.n. Chioggia), p. 11; Francesca Capello-Annarosa Perini (Triestina vela), prime delle donne, p. 13; Bolletti-Lorefice (Svoc Monf.), p. 16; 6) Ronchelli-Pasutto (Barcola Grignano); 7) Reis-De Robertis (Triestina vela); 8) Irredento-Savelli (Triestina vela); 9) Tarabocchia-Ronchelli (Adriaco); 10) Tedezchi-Savio (Assovela Percoto).

Italo Soncini

Lorenzo Bressani

Triestini a punteggio pieno nelle regate di PasquaVela a Porto Santo Stefano, dove si sono dati appuntamento i J24. La vittoria, infatti, è andata al triestino Lorenzo Bressani a bordo di Parimor Elfa dell'armatore Rubbini, con a bordo i triestini Gabriele Benussi (tailer-tattico), Nevio Sabadin (prodiere), Maurizio Planine (drizzista) e Gea Boschin. Nonostante una squalifica, grazie a due primi, un secondo e un settimo posto, Bressani ha vinto, lasciando al secondo posto un altro triestino, Andrea Ribolli. Bene anche Gianfranco Noè, alla tattica dello scafo timonato da Gianfranco Cassinari, quinto, e grande risultato per Flavia Bottario, alle scotte di «Grazie Antonio», scafo tutto femminile guidato da Paola Porta, ottavo assoluto e primo equipaggio rosa.

CLASSE 470

Successo di Alberto Bolzan e Federico D'Amico nella regata per 470 che si è svolta a Isola. Non si tratta di una sorpresa visto che i due atleti (il primo della Triestina della vela, il secondo dello Yacht Club Adriaco) avevano vinto a Grado la prima prova del campionato zonale e avevano conquistato il secondo posto tra gli juniores. A Isola sono scesi in gara 35 concorrenti. Bolzon e D'Amico hanno conquistato il primo posto grazie ad un secondo posto nella prima prova, un quarto nella seconda prova, un primo posto nella terza sessione, distanziando così di re punti i secondi arrivati e di cinque i terzi.

L'EQUIPE

Terzo posto assoluto e primo posto nella classifica femminile per la Triestina della vela alla selezione nazionale classe L'Equipe che si è svolta a Rimini. Al terzo posto si sono piazzati Giulio Trani e Guglielmo Giotto che nelle cinque prove con uno scarto hanno fatto registrare i seguenti risultati: 1-11-4-1-3. Nel settore femminile prime classificate Rebecca Ulcigrai e Giovanna Antonini, al nono posto in classifica assoluta. A Rimini la Triestina della vela è stata rappresentata anche dagli equipaggi Simone Spangaro-Lorenzo Percic e Stefano Chirsich-Carlo Trombetta che hanno chiuso al quinto e sesto posto su 36 equipaggi.

ATLETICA LEGGERA

TRIATHLON Per il terzo anno consecutivo il triestino si misurerà con gli amatori di tutto il pianeta a Perth

Dibiagio ai mondiali «Age Group»

Per il terzo anno consecutivo Emilio Dibiagio si misurerà con i mondiali «Age Group» di triathlon in programma domenica a Perth in Australia, la competizione riservata agli amatori della specialità che raggruppa nuoto, ciclismo e corsa. Il portacolori del Federclub triathlon Trieste si misurerà su un tracciato che prevede le classiche distanze olimpiche della specialità: 1500 metri di nuoto, 40 chilometri in bicicletta e dieci chilometri di corsa. Domenica Dibiagio si augura di raggiungere almeno due obiettivi.

«Il primo è arrivare alla fine – precisa – visto che la mia preparazione è ancora precaria, mancandomi gli allenamenti di nuoto in acque libere. Il secondo è invece migliorare il 61.o posto finale colto lo scorso anno a Montreal. Il che significherebbe arrivare primo degli italiani». Dibiagio sarà accompagnato nella sua avventura dagli italiani Mortola e Garavaglia, anticipando di un giorno l'atteso «Triathlon Città di Trieste - Trofeo California Inn». A quest'ultima competizione parteciperanno l'azzurro Maurizio De Ponte e il triatleta del Federclub Trieste Sergio De Giorgi, che sarà premiato con una targa riservata all'atleta regionale con il miglior piazzamento nel «ranking» italiano della specialità.

a.r.

Dibiagio. (Foto Bruni)

I sogni di Cafagna marciano verso le Olimpiadi di Sydney

A ventiquattro anni il «carabiniere» Diego Cafagna sta facendo un pensierino per i Giochi olimpici di Sydney 2000. Intanto, in chiave olimpica, il marciatore triestino è pronto a vestire domani una importante maglia azzurra.

Cafagna è stato infatti convocato per il «Torneo Otto Nazioni» di marcia che si disputa nell'inglesissima Manchester. Nella Perfida Albione, Diego avrà l'opportunità di marciare spalla a spalla nei 50 impegnativi chilometri del percorso con i compagni di squadra Pericelli, Giungi e Passoni, in sostanza il vero e proprio ghota italiano della dura specialità.

L'«Otto Nazioni» di quest'anno, in realtà, si è trasformato in un qualcosa di più, vista la partecipazione delle nazionali messicana e cinese, radunando così a Manchester una bella raffica di atleti già medagliati in precedenti Olimpiadi e campionati Mondiali ed Europei.

Nella marcia, l'Italia ha sempre regalato riconoscimenti a raffica nelle maggiori competizioni internazionali, la sola convocazione in azzurro rappresenta quindi un attestato di qualità. Se in Inghilterra le cose andassero davvero per il verso giusto, allora per il determinato triestino Cafagna le porte di Olimpia potrebbero sembrare meno lontane dello spazio che divide Trieste dall'emisfero australe.

a.r.

CALCIO

Allievi regionali: spareggio tra Sacilese e Donatello

Ultimo atto della fase playoff del campionato regionale allievi. Battendo la Sangiorgina con una rete del «solito» Mainardis dopo 10' del primo tempo l'Ancona ha conquistato il posto utile per la finalissima valida per il titolo di categoria in programma sabato 6 maggio in sede da stabilire. Necessita invece una coda la stagione per decretare la seconda contendente. Sacilese e Donatello infatti terminando appaiate in graduatoria ora dovranno vedersela in chiave di spareggio già domenica prossima in una sede anch'essa da ufficializzare dalla federazione. Il Donatello ieri non ha avuto problemi di sorta nell'ultima giornata per travolgere il Tolmezzo per 5-0. Un'affermazione netta ma maturata tuttavia tutta nella ripresa con una cinquina messa a segno da Valoppi e dai doppiettisti Juri e Zanella. Molto più sofferto l'approdo allo spareggio da parte della Sacilese. C'è voluta infatti una rete di Antonini nei respiri finali per abbattere una volitiva Sanvitese. Questa la classifica finale: Ancona 21 punti; Sacilese e Donatello 20; Sangiorgina 10; Sanvitese 8; Tolmezzo 2. Domenica prossima saranno in campo anche le quattro formazioni impegnate nello spareggio per la permanenza nella categoria allievi. Tra esse anche una triestina, il Latte Carso, che affronterà Codroipo e Brugnera. Si gioca la stagione e il futuro anche il Ronchi impegnato a San Giorgio al cospetto della Pro Fagagna.

f.c.

All'Hit Nova Gorica il «Memorial Barut» per Giovanissimi

L'Hit Nova Gorica si è aggiudicata, superando 1-0 il Rijeka, il primo memorial «Marino Barut». Il torneo organizzato dal Domio e riservato ai Giovanissimi, nella finale per il terzo posto ha visto l'Udinese avere la meglio sul Treviso (1-0), mentre al quinto posto si è classificata la Triestina battendo il Domio (2-1).

Al «Ferrini», invece, il primo torneo Pasquale per Esordienti è stato vinto dal Muggia che nella finalissima ha avuto la meglio sul San Giovanni (4-0); al terzo posto si è classificato il Trieste Calcio superando (6-1) l'Opicina. Muggia, San Giovanni e Trieste Calcio accedono quindi al quarto memorial «Frontali» in programma dal 20 al 25 giugno, assieme al Ponziana che, pur rimanendo fuori dalle finali, partecipa di diritto in qualità di società organizzatrice.

Sempre per i Giovanissimi comincia oggi al San Luigi il memorial «Cociani-Belladonna» organizzato dalla società del presidente Peruzzo. Otto le squadre al via (Jadran, Tabor, Ronchi e San Luigi nel girone A; Koper, Domio, Trieste e Cgs in quello B). Si gioca (oggi, domani, sabato, martedì, mercoledì, giovedì e sabato 6) alle 16 e alle 17.30.

p.c.

AUTO

A Trieste grande e positivo fermento nell'ambiente motoristico: nascono due società

A Monza zampata di Borrett

Bilancio pasquale molto positivo per i triestini. Dopo il Rally delle Polizie Europee, dove la rinnovata coppia Maurizio De Piccoli e Alessandro Pettinato ha ottenuto il sesto posto assoluto con la Renault Megane kit e Mimmo Vallisneri, con la Peugeot 106 della Meola Racing, ha stracciato la concorrenza nella classe A5, Freddy Borrett, nella Targa Tricolore Porsche di Monza, si è classificato al secondo posto, ottenuto a «tavolino» (sesto in gara) per parametri non regolamentari di chi l'ha preceduto.

AZETA RACING Una bella novità per il panorama motoristico locale è quella rappresentata dall'Azeta Racing di Alberto Zenic, che si è assunto il compito di scoprire e lanciare nuovi talenti. A cominciare dal giovane e promettente bolognese Fulvio Cavicchi. L'impegno è quello di partecipare al «Fia Central European F3 Championship» e al prestigioso Campionato austriaco di F3. Una serie composta da quindici gare a cui il team triestino parteciperà con una Dallara-Opel 398 contrassegnata dal numero otto. Non ci poteva essere migliore inizio, perché nel primo appuntamento (a Pasqua a Brno), Cavicchi ha ottenuto due strepitosi secondi posti che equivalgono a due primi per il campionato, dato che il vincitore Stefan Mucke ha corso fuori classifica.

AUTOSPORT Riflettori puntati anche sull'Autosport di Maurizio Glavina, che dopo aver prestato per moltissime stagioni il proprio servizio di assistenza tecnica ad altre scuderie ha deciso di «mettersi in proprio». Per essere pronto a ogni necessità, Glavina ha allestito un service sul campo composto da due furgoni perfettamente attrezzati da destinare alla presenza nell'ambito rallystico e un banco prova a rulli per test tecnici approfonditi, oltre aver evoluto tutta la componentistica della sua officina. Interessante il parco vetture a disposizione con ben tre Renault Clio 2.0 gr. N, una Peugeot 106 XSI 1.4 gr. N. e una Citroën AX 1.4 gr. A. L'obiettivo è di seguire il prestigioso Campionato italiano due litri con la coppia padovana Fornasiero-Forina e il Trofeo Nord-Est con la Fiat Seicento Sporting con i colori della Biemmepi Sporting Program con l'equipaggio Angeli-Angeli. Inoltre, saranno della partita Brizzi-Colja, che inseguiranno il Trofeo Peugeot Sprint nell'ambito del Campionato triveneto rallysprint con la Peugeot 106, supportati dalla Favento Autoricambi e dalla Edil BM, per i nuovi colori della O.M.S. Racing di Trieste, mentre nelle gare della Coppa Italia 4.a zona si schiererà anche Lorenzo Borca, supportato dalla Adria Impex, con la Citroën AX gr. A.

ASSEMBLEA Il delegato provinciale Csai, Paolo Bet, convoca tutti i possessori di licenza Csai di Trieste e provincia oggi alle 20.30 alla sede dell'Ac Ts, in via Cumano 2, per un'assemblea straordinaria. Si parlerà delle novità relative agli organismi elettivi della commissione sportiva provinciale.

Fabio Niero

MOTO

Paolo Conti ritenta l'attacco all'«Alpe Adria»

Conto alla rovescia quasi terminato per il centauro triestino Paolo Conti che domenica sarà al via alla prima prova del campionato Alpe Adria, in programma sul circuito ungherese di Hungaroring. Il portacolori del Moto Club Trieste sarà in sella ad un'Aprilia 125 sport production, con cui parteciperà anche al campionato Triveneto. Ma Conti gareggia anche con un Piaggio «Zip sp» all'Alpe Adria scooter cup. E proprio all'esordio in questa specialità Paolo Conti si è piazzato al secondo posto, nella gara recentemente organizzata dal sodalizio triestino nell'ambito del «Motorgame 2000» a Pordenone.

«Mi sono allenato molto duramente con la moto - ha detto Conti alla vigilia della gara magiara - perchè voglio partire subito bene per non lasciarmi soffiare come l'anno scorso la vittoria del campionato».

a.c.

DANZA

Medaglia d'argento «latino-americana» di Sidari e Marcusa

Il «duo» Sidari-Marcusa.

Medaglia d'argento per la coppia triestina Elisabetta Marcusa-Sergio Sidari (Accademia Danze Trieste) ai campionati italiani danze latino americane svoltisi a Foligno. I ballerini triestini, che hanno gareggiato nella categoria senior 35/45, hanno dovuto confrontarsi con ben 25 coppie di assoluto livello.

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. TOLMEZZO 100 mq, moderno, salone con terrazzo, 2 matrimoniali, cucina, bagno ripostiglio, cantina, box, 270.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GABROVIZZA splendida villa unifamiliare indipendente di recente costruzione, circa 300 mq interni disposti su tre piani, con parco alberato di circa 1900 mq, accesso auto e ampio box auto, 570.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

GRADISCA bifamiliare ingresso, soggiorno, cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, garage, cantina, giardino. Cod. 291. Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

MUGGIA Trieste disponiamo di varie villette in fase di costruzione, per ulteriori informazioni, contattarci al Casamania tel. 040/330400.

MUGGIA vendesi lotto edificabile, fronte mare, pianeggiante di circa 660 mq già lottizzato; altro di circa 930 mq. Casamania tel. 040/330400.

MUGGIA zona Stadio villetta indipendente, panoramica, vista città nel verde, soleggiata, su due livelli, ampio garage, taverna; porticato e giardino di circa 400 mq. Casamania tel. 040/330400.

OPICINA privato vende villa accostata immersa nel verde, recente, ampliabile 2 stanze, salone, cucina abitabile, taverna, box, ampio giardino. 630 milioni (trattabili), tel. 040/211397 (ore serali), 0330/239526. No agenzie. (A5586)

SAN Dorligo casa carsica accostata di circa 110 mq interni, da ristrutturare, più cortiletto, 98.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIA Cologna in stabile d'epoca ristrutturato, ottimo, luminoso, atrio d'ingresso, salone, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, cantina, 105.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VIALE XX Settembre alto in ottimo stabile recente con ascensore, luminoso, atrio d'ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina all'americana nuova, bagno nuovo, servizio separato, due poggioli, ripostiglio, possibilità box doppio, 190.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

VILLAGGIO del Pescatore recente, nel verde, adiacente il mare, silenzioso appartamento di testa, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina-taverna, giardino privato, terrazza e posto auto. Casamania tel. 040/768276.

ZONA Roiano in stabile d'epoca signorile ristrutturato, con ascensore, appartamento perfetto di circa 110 mq, ingresso con corridoio, ampio salone con caminetto, due matrimoniali, doppi servizi completi, cucina abitabile arredata con mobili nuovi su misura, ballatoio, termoautonomo, impianti a norma, 250.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/347251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

TRIESTE affittasi centralissimo ufficio in palazzo prestigioso, con ascensore e portineria, ampia metratura di circa 170 mq, possibilità di uno o due posti auto privati a parte. Casamania tel. 040/330400.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. SOLIDA Azienda con Brillante Marchio Internazionale propone a 2 persone inserimento proprio organico come consulenti esterni a industrie e artigiani. Formazione e affiancamento fisso offrono un guadagno medio 6/7.000.000 mensili. L'occasione è per un lavoro stabile e continuativo. Concreta possibilità di carriera. Informazioni al numero verde 800/203202. (FIL17)

RIMINI RIVABELLA HOTEL CAROL*** Tel. 0541/27165 - www.riminiholidays.com - Piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort, colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668.

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565.

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (FIL17)

AGENZIA immobiliare seleziona un diplomato/a massimo 24 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Garantito fisso L. 1.500.000 più provvigioni. Per colloquio tel. 040/411808.

AGENZIA seleziona per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi, modelle/i, bambini. Non facciamo corsi. Numero verde gratuito 800 920959. (Fil17)

CERCASI ingegneri progettisti meccanici-esperienza almeno biennale nella progettazione di impianti industriali-conoscenza cad e lingua inglese. Scrivere a: Vianova Engineering Solutions Srl. via Toti, 20 - 34074 Monfalcone (Go).

COOPERATIVA ricerca pulitrici/tori 8.30-13.30 040/364518. (A5593)

ISTITUTO bancario in fortissima espansione cerca per Trieste e Gorizia 10 bancari, 10 assicuratori, 15 laureati/diplomati con esperienza nel rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum fermo posta centrale. C.I. AD4771820. (A4622)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi aiuto cuoco per mensa, impiegata ottimo tedesco spagnolo esperienza almeno annuale, un esperto Unix, un operaio macchine utensili, un laureato informatica programmi Java Visual basic c++ Oracle, un'ausiliaria assistenza disabili. 040/368122. (A5555/4)

OFFRIAMO ottime possibilità guadagno a chiunque voglia intraprendere facile e redditizia attività da svolgere in casa propria anche nei ritagli di tempo. Inviamo a nostre spese materiale per prova gratuita. Tel. 02/89540121.

PER apertura in Trieste, mobilificio ricerca venditori-arredatori, disponibilità lavorativa ogni sabato e domenica, automuniti. Offresi fisso 3.000.000 + provvigioni. Tel. 040/367771. (Fil47)

RAGIONIERA/E neodiplomata/o assume industria alimentare. Spedire curriculum c/o Salumi Masè Srl via Ressel 2 34018 San Dorligo della Valle - Ts. (A5493)

TERMOIDRAULICO esperto impresa cerca. Telefonare 040/771136 (A5412)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa tel. 0041/91/9350540. (FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE ragazza sportiva conoscerebbe persona dai dolci sentimenti. Tel. 0347/7598793. (FIL7027)

BELLISSIMA mora esperta nell'arte del proibito cerca vero uomo. 0338/1488780.

BIONDA naturale cerca uomo distinto per relazione esplosiva. Tel. 0330/221307.

CORINA 20 anni, V misura riceve tutti giorni a Trieste 0338-1659511. (A5576)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349.6663653. (A5554)

TRIESTE ciao sono Valeria ricevo tutti i giorni 10-22. 0339/064367. (A5602)

TRIESTE Dayana dolcissima riceve tutti giorni 0339-4809603. Annuncio sempre valido. (A5605)

TRIESTE dolcissima ragazza calda molto sexy riceve tutti i giorni 0333-2808550. (A5582)

TRIESTE ragazza cerca amici ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/6286183. (A5553/10)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.